Juventus, arrivano i panzer

Moeller, Hassler e Riedle i nuovi nomi. Bianchi trainer?

TORINO ■ Grandi mutamenti si preparano alla Juventus. La squadra vuol presentarsi alla prossima stagione con un volto completamente nuovo. Il presente campionato offre più delusioni che soddisfazioni. Il reparto stranieri non sfavilla. La direzione tecnica non suscita entusiasmi. In una stagione priva di valori eccelsi, la Juventus ha accumulato una preoccupante serie di occasioni mancate. A Roma, i bianconeri hanno subito l'ultimo colpo: sconfitti, sono definitivamente usciti da una competizione (quella per lo scudetto) alla quale ad un certo punto s'erano illusi di poter partecipare. Resta l'Europa con la sua Coppa Uefa, ma resta anche la volontà di ricostruire una formazione che possa finalmente gareggiare ad alti livelli e battersi veramente per il titolo.

I primi a «fare spazio» saranno gli attuali tre stranieri. O, nella migliore (per loro) delle ipotesi, due di essi. Della coppia sovietica, Zavarov è quello con la valigia. Se uno deve essere «salvato», non sarà l'incostante Rush ma il più modesto (quanto a classe) e combattivo Alejnikov. Barros è praticamente già in viaggio e il primo a saperlo è proprio lui. *«Il mio guaio»* dice il portoghese, *«è di non essere riuscito a segnar gol»*. La Juve intende sostituire il reparto russo-portoghese, con un trio tutto tedesco. I nomi: Andreas Moeller (Borussia Dortmund), Thomas Hassler (Colonia), Karl Heinze Riedle (Werder Brema). Due centrocampisti e un centravanti (Riedle). Anche la Juventus, insomma, ha optato per il blocco. Sudamerica il Napoli, Olanda il Milan, Germania l'Inter e Germania i bianconeri. Ma l'operazione non dovrebbe fermarsi agli stranieri. Baggio e Vialli sono traguardi di cui già abbondantemente s'è parlato. E un altro nome si fa per la panchina. A Zoff potrebbe succedere Bianchi.

SERVIZI A PAGINA 23

Thomas Hassler

Neve a Sestriere Via Lattea aperta

TORINO ● Neve al Sestriere e in Val Susa. In mattinata, scendendo a sprazzi da domenica notte, sono scesi più di 50 centimetri di neve. La stagione dello sci, in vista delle vacanze di Natale, è assicurata. La direzione della Via Lattea, che raccoglie le stazioni della Val Susa e Chisone, ha annunciato l'apertura degli impianti per sabato.

Dice Renato Opezzi: *«Al Sestriere, dove più abbondante è caduta la neve per via dell'alta quota, apriremo tutti gli impianti. Invece a San Sicario, Claviere e Sauze d'Oulx saranno in funzione la maggior parte, circa il 60 per cento, degli skilifts e delle seggiovie. Vogliamo tener alcune piste di riserva, in caso non nevichi più sino a Capodanno»*.

Le previsioni atmosferiche però annunciano l'arrivo di una nuova perturbazione per venerdì. Se arriverà nuova neve tutta la Via Lattea sarà completamente aperta. Per la montagna sarà un bel Natale, dopo le paure di un'altra stagione a secco.

STAMPASERA

N. 338. MARTEDI' 19 DICEMBRE 1989 — L. 1000

DOLLARO
1289 (+1)

BORSA
In ribasso

PREZZI alle 10,15	
Fiat	11.020
Comau	4.200
Pirelli spa	2.820
Montedison	2.085
Generali	40.550
Enimont	1.605
Mandelli	10.400
Ifi	23.800
Cir	4.930
Alivar	11.700
Italgas	2.935

Una notte di panico alle Molinette si stava per sgomberare l'ospedale

UN SIBILO FORTISSIMO

Si temeva potesse scoppiare la caldaia del riscaldamento: era saltata una valvola

TORINO ● Alle Molinette, il più grande ospedale cittadino, questa notte si è sfiorato il dramma. I malati sono stati svegliati alle tre e mezzo da un sibilo lacerante. E' saltata la valvola di sicurezza di una grande caldaia della centrale termica. Si è temuto il peggio, addirittura lo scoppio dell'intero impianto. Per un momento si è cercato anche di mettere in atto il piano di evacuazione forzata dell'ospedale. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco che hanno bloccato tutte le strade attorno all'ospedale a scopo precauzionale. Solo dopo un'ora la situazione è stata risolta ed è ritornata la calma.

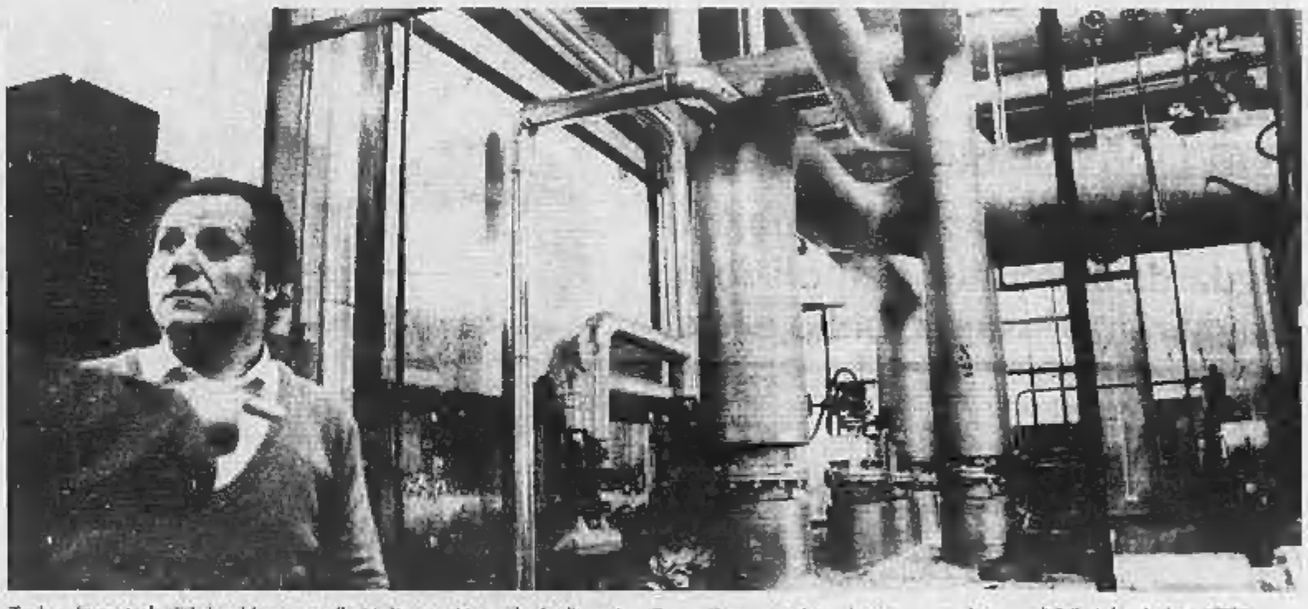
Cosa è accaduto esattamente all'impianto termico lo spiega l'ingegner Franco Rabino, capo dei servizi tecnici: *«L'ospedale ha tre caldaie da 15 milioni di chilocalorie. Nella notte erano in funzione due, una di riserva. Le due caldaie erano accese al minimo perché la temperatura esterna in questi giorni è piuttosto bassa e infatti, al momento della deflagrazione che ha svegliato di soprassalto tutto il quartiere, c'erano nove gradi. Le caldaie producono vapore che, attraverso uno scambiatore di calore, scalda l'acqua immessa in circolo nei termosifoni dell'ospedale. Cosa è accaduto di preciso? La valvola di uno scambiatore di calore, quasi chiusa del tutto appunto perché al minimo, si è inchiodata, di fatto si è bloccata. La pressione del vapore nella caldaia è salita e quando è giunta a 25 atmosfere è scattata la valvola di sicurezza dell'impianto»*.

In pratica in piena notte è entrato in funzione un gigantesco fischietto, il vapore scaricato all'esterno, a 170 decibel (l'orecchio umano può sopportare rumori sino a 130 decibel). Malati, medici, infermieri e la gente dei condomini vicini alle Molinette si sono svegliati di colpo. E' scattato l'allarme, sul momento nessuno riusciva a comprender bene che cosa stesse accadendo.

Quando sono arrivati polizia e vigili del fuoco sono state bloccate tutte le strade, sia per impedire che estranei si avvicinassero a un potenziale pericolo, sia nell'eventualità che si rendesse necessario lo sgombero forzato degli ammalati.

A risolvere la situazione sono stati gli stessi fuochisti delle Molinette che, indossate le cuffie antirumore, sono riusciti in venti minuti a risolvere il problema. E' stata spenta la caldaia che però, per inerzia termica, ha continuato a produrre vapore, e quindi rumore, per quasi venti minuti. Alle quattro era tutto finito ed è tornata la tranquillità anche se è rimasta l'apprensione in molti malati. E' anche circolata la voce che lo scambiatore di calore di riserva, su cui doveva esser deviato il flusso di vapore, fosse rotto. Per questa ragione è stato necessario spegnere la caldaia e il rumore è durato a lungo.

Stamane si è svolta una riunione nella direzione delle Molinette tra il presidente, il dottor Alessandro Braia, il consigliere Paolo Chiavarino, il coordinatore amministrativo dottor Bovari e l'ingegner Franco Rabino. Per il futuro non dovrebbero verificarsi altri inconvenienti. Il guasto è facilmente riparabile e già in giornata tutte e tre le caldaie ritorneranno a funzionare normalmente. Anche con l'arrivo del freddo più intenso non ci saranno problemi per riscaldare i reparti.


Torino, la centrale del riscaldamento alle Molinette. Una valvola di scarico di uno di questi tubi, sul tetto, era «saltata» e di lì il violentissimo sibilo

ORBASSANO: COLPO DI SCENA

Gli Usa comprano la Servizi Industriali

La Browning & Ferries ha sborsato 50 miliardi. Specializzata nell'ecobusiness

Con un colpo di scena degno delle migliori saghe finanziarie, la Servizi Industriali di Orbassano è stata venduta agli americani della Browning & Ferries Industries, dopo una trattativa che l'ha vista prevalere sull'altro colosso mondiale del settore, la Waste Management. La notizia della transazione, sarà data in una conferenza stampa oggi pomeriggio a Milano.

La Bfi si è assicurata la proprietà dell'azienda di Orbassano, che smaltisce gran parte dei rifiuti tossico-nocivi delle industrie del Piemonte e della Liguria, per circa 50 miliardi, di poco superiore al suo fatturato annuale. Per questa cifra, dunque, diventa a stelle e strisce tutto il gruppo Texeco, di cui la Servizi, da sola 30 miliardi di fatturato, è il fiore all'occhiello. Il pacchetto comprende tra Torino e Milano altre sei aziende specializzate in ecologia: la Bsi, trasporti di rifiuti, le discariche di Torrazza (100 per cento Texeco), Barricalla e Tecnogea di Pavia (al 33 per cento), la Sirt, ricerca e tecnologie, e la Cws, container e cassonetti di stoccaggio per rifiuti. L'azienda non è stata «liquidata». Dovrebbe, anzi, trattarsi di un buon affare per i tre proprietari, il commercialista milanese Ventura, dietro cui forse si nascondono nomi eccellenti del mondo politico milanese, il direttore Luigi Sommavilla e l'amministratore delegato Vincenzo Tattoli, il solo che manterrà una partecipazione nel gruppo. Infatti, con una redditività annua della Texeco-Servizi che sarebbe eguale al 20 per cento del fatturato, cioè 10 miliardi, la somma pagata dalla Bfi corrisponde più o meno al prezzo di mercato, cioè cinque volte il profitto dell'ultimo anno.

Non c'è dubbio, tuttavia, che la vendita arrivi in un momento particolare della lunga vicenda che ha visto la Servizi Industriali occupare per un anno e mezzo le cronache dei giornali. Prima per la vicenda dei fusti Zanoobia, poi per la nuvola maleodorante, quindi per l'autorizzazione rinnovata per 60 mesi e riportata a soli 21 dalla Provincia e infine, da pochi giorni, per le notizia che nelle sue discariche di Torrazza e Barricalla arriva parte dei rifiuti contestati dell'Acna. Inoltre, sul suo capo pende tuttora un procedimento con l'accusa, già formalizzata dal pretore Ronchetta, di emissioni moleste e di danneggiamento del lavoro dell'attiguo scalo ferroviario. Una vita obiettivamente difficile, per la proprietà, che anche di fronte alla prospettiva del trasferimento imminente da Orbassano, dove sorgerà il centro agro-alimentare, può aver deciso di passare la mano.

La Browning & Ferries Industries è una multinazionale con ventimila dipendenti specializzata nell'ecobusiness. Da qualche anno si muove con vigore sul mercato europeo e ha acquisito posizioni di rilievo in Olanda e in Spagna. Quotata in Borsa a New York, con un fatturato nell'88 di 2667 miliardi e un utile di circa 300, occupa il 120° posto Usa e il 330° mondiale nella classifica dei massimi giganti industriali. Quest'estate ha comprato, pare per 30 miliardi, una ditta che trasporta rifiuti urbani, la Ispa di Chivasso.

Maurizio Menicucci

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

SAVONA

Dati gli arresti domiciliari alla Guerinoni

Gigliola Guerinoni

SAVONA ● Gigliola Guerinoni ce l'ha fatta. Questa mattina la corte d'assise ha deciso di concederle gli arresti domiciliari e così la gallerista, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, potrà trascorrere le feste di Natale e fine anno a casa.

I giudici si sono quindi convinti che le condizioni di salute della donna sono tali da non permetterle di sopportare il regime carcerario: e questo malgrado una perizia abbia sostenuto il contrario, anche se ammetteva che la detenuta era in condizioni tali da poter arrivare al suicidio. Rischio che i difensori hanno definito «altissimo». Dal canto suo la Guerinoni aveva accusato di essere vittima di una «congiura» da parte di chi la voleva morta prima del processo d'appello. Del parere dei difensori sono stati i giudici (che già si erano radunati ieri), i quali hanno deciso di concederle gli arresti domiciliari.

LA SANGUINOSA REPRESSIONE DI CEAUSESCU

In Romania si continua a sparare, i morti sono centinaia

Drammatico annuncio della radio ungherese. Un testimone parla di 400 persone uccise dall'esercito a Timisoara

VIENNA ● Si continua a sparare nelle strade di Timisoara, la città romena teatro nei giorni scorsi di tumulti antigovernativi repressi dall'esercito con un centinaio di morti: lo ha annunciato oggi «Radio Budapest», riferendo della telefonata fatta alle 7,30 da un abitante della città. L'uomo aveva detto che nelle prime ore della giornata si erano nuovamente sentiti degli spari, quando la comunicazione è caduta.

Mezz'ora prima la radio ungherese aveva mandato in onda la registrazione di un cittadino il quale, riferendo di avere diversi parenti che lavorano come medici nell'ospedale di Timisoara, ha affermato che 300-400 persone sono morte quando l'esercito ha aperto il fuoco sulla folla che dimostrava. In un solo ospedale, ha precisato, sono raccolte 250 salme, e molte delle vittime sono bambini. Il venti per cento degli uccisi e dei feriti sarebbero di etnia ungherese, gli altri romeni.

Ancora un viaggiatore jugoslavo reduce dalla Romania aveva riferito ieri di aver visto due morti. Studenti greci di odontoiatria riparati in Jugoslavia da Timisoara (che dista dal confine 50 chilometri) hanno detto di aver visto i soldati, nel corso dei tumulti di domenica, sparare indiscriminatamente contro i dimostranti «uccidendone decine»; all'ospedale in cui lavoravano hanno visto una trentina di salme, fra le quali quelle di tre bambini schiacciati dai mezzi corazzati. Un'infermiera ha detto loro che nella serata di domenica i feriti ricoverati erano 170.

Migliaia di persone ieri sera hanno preso parte a Budapest ad una manifestazione di protesta contro la repressioni della polizia romena.

SERVIZIO A PAGINA 5

Il padrone della Romania Nicolae Ceausescu al congresso di quest'anno

ALLA CAMERA

Un condono per il bollo

ROMA ● E' in arrivo un mini-condono fiscale per gli automobilisti. Dovrebbe «sanare» il contenzioso tra l'Aci e gli automobilisti ai quali è stato contestato il mancato pagamento del bollo. L'obbligo di conservare le ricevute scenderà da 3 a 1 anno. Senatorie sono in vista anche per quanto riguarda l'obbligo del cambio di proprietà e le demolizioni non denunciate. La seconda novità riguarda le modalità di pagamento del bollo: dovremmo pagarlo con la polizza Rc-auto.

SERVIZIO A PAGINA 2

Le fabbriche di Babbo Natale

Hong Kong conferma il suo ruolo di primo piano nel campo dei giocattoli ma è anche «ponte» verso i mercati d'Oriente per imprese di casa nostra

Due bambole Lenci note ai collezionisti: il volto di Lavinia e Charlotte con il suo ricco vestito

HONG KONG ● Mentre Babbo Natale si appresta a distribuire i doni 1989, i suoi «gnomi» stanno già preparando quelli del '90. Anzi, si apprestano a metterli in mostra per i «rappresentanti» di Babbo Natale, cioè per le grandi aziende di giocattoli di tutto il mondo. Come avviene per le collezioni di moda, anche per i giochi vi sono «appuntamenti» annuali, per presentare le «collezioni». Il prossimo (e per molti versi anche il più interessante) di questi appuntamenti è previsto ad Hong Kong dal 10 al 13 di gennaio, cioè appena la Befana avrà finito di riempire le sue calze. Sarà l'occasione per giganteschi affari, ma anche per scrutare quale sarà il futuro di un settore, quello dei giocattoli, che sta diventando sempre più importante, sia da un punto di vista economico, sia da quello socio-pedagogico.

Vi si confrontano infatti strategie pubblicitarie, tecniche del consenso, sperimentazioni tecnologiche. Quello che una volta era un campo minore, «da piccoli», appunto, adesso è un settore sofisticato, che coinvolge non solo la ricerca e la capacità produttiva, ma anche (e massicciamente) l'utilizzo dei mass media. Nel nuovissimo «Hong Kong Convention and Exhibition Centre», che a gennaio ospiterà l'«International Toys and Games Fair», si inaugurano gli Anni 90 del giocattolo.

Per la seconda volta, la fiera sarà aperta anche ad altri Paesi produttori. E' il segno che è ormai in via di definizione una nuova «mappa mondiale» del settore, dove l'Occidente è ancora il grande mercato, gli Stati Uniti hanno ancora le grandi aziende commerciali, ma dove l'Estremo Oriente non solo sta monopolizzando intere fette della produzione, ma si sta anche proponendo come mercato.

E in questa nuova mappa, Hong Kong ha la fondata ambizione di giocare un ruolo di primo piano.

Sul territorio della colonia britannica, alla fine del 1988, operavano 1941 stabilimenti per la produzione di giocattoli, con una forza lavoro di oltre 35 mila dipendenti. Un colosso mondiale, quindi, con un fatturato, per il 1988, che ha superato i 1800 miliardi.

Ma proprio nel 1988 (e il 1989 conferma questo andamento) i dati della produzione del settore dei giocattoli hanno registrato un calo. La spiegazione è che la colonia britannica sta via via sviluppando nuove caratteristiche: sta trasformandosi da Paese produttore in centro a prevalenza commerciale.

Nei primi dieci mesi del 1988 la riesportazione da parte di Hong Kong di giocattoli prodotti in Cina è aumentata del 75 per cento.

La colonia britannica sta concentrando i propri sforzi nella ricerca, e anche nello sviluppo e nella progettazione di macchine formatrici. La produzione, l'assemblaggio e l'imballaggio vengono invece trasferiti sempre più in territorio cinese, a Guandong, dove i costi sono sensibilmente più competitivi.

Non sono ancora arrivati i regali dell'89 ma gli «gnomi» già lavorano per i doni '90. Appuntamento a gennaio con una maxi-vetrina

Così Hong Kong si propone anche come «piattaforma» per le aziende che sono interessate al mercato dell'Estremo Oriente. E fra di loro vi sono le più importanti imprese italiane. L'ottimo andamento dei rapporti commerciali fra l'Italia e la colonia britannica è sottolineato dall'ufficio milanese dell'«Hong Kong Trade Developement Council».

I dati di previsione relativi alla fiera di gennaio, rafforzano ulteriormente la posizione di leadership dell'«Hong Kong International Toys and Games Fair». Parlano di 360 espositori (contro i 270 dello scorso anno), cento dei quali provenienti da 14 Paesi stranieri.

In Asia non esiste nessun altro posto dove ci siano così tanti adulti che credono (con ragione) a Babbo Natale.

Silvano Costanzo

E la Lenci incanta la capitale

ROMA ■ Un popolo femminile, in miniatura e immobile. Eppure straordinariamente vivo, espressione di una fantasia creativa che, fin dall'inizio e poi nel tempo fino ad oggi, è testimonianza di autentica arte. E' il piccolo popolo delle bambole «Lenci», 150 esemplari della antica casa torinese, in mostra presso il Circolo Oriele Solgiu di Ghilarza che ha sede nello storico Palazzo Lazzaroni in via de' Barbieri.

Sono damine e dame, «bambine» che vengono anche da lontano secondo i costumi che l'artigiano ha cucito per loro (olandesine, cinesi, spagnole, giapponesi, ungheresi, ecc.), ma spesso fedeli rappresentanti delle regioni italiane (veneziane, lombarde, sarde...) che si accompagnano a bebè con pannolino e bottone, ad angioletti negri, al pirata gamba di legno, al cavaliere marionetta, a una serie di clown, a pinocchio, a re magi e a tanti altri classici della fiaba e dell'arte popolare.

Una collezione preziosa, che fino al 4 marzo del '90 si potrà fra le più convincenti proposte culturali della vita cittadina della capitale.

La Fondazione Solgiu di Ghilarza, presieduta da Anna Maria Cutelli di Raiata, ha dato vita con entusiasmo al progetto di ospitare la rassegna delle bambole Lenci, appartenenti a Giuseppe Garella.

«Lenci», infatti, acrostico del motto «Ludus est nobis constanter industria», fu un successo fin dall'inizio, da quel 1919 che segna il deposito del primo brevetto per il marchio.

In una Torino del primo dopoguerra, molto sensibile alle novità francesi della «porta accanto», le prime bambole in feltro pressato, infrangibili, dal delicato viso di fanciulli e giovanette, trovarono subito consensi, anche fra gli adulti.

Le «pupe», molto più che semplici bambole, furono create da Enrico Scavini e Elena Konig, incontratisi nel 1913 e divenuti poco dopo marito e moglie, uniti anche dalla comune passione per i pupazzi artigianali.

Furono i primi, ma le imitazioni non tardarono a venire, sia dall'Italia che dall'estero.

Eppure le «Lenci» restarono inconfondibili e molti «pezzi» presenti nella mostra romana sono oggi autentiche rarità: tra queste, una bambola orientale dall'acconciatura di legno dorato e lacca rossa, con una casacca sera ricamata a motivi di pagode e aironi. Di statura e valore variabile (da 18 centimetri a un metro, da 80 a 700 mila lire), le bambole sono affiancate da altre tipologie «Lenci»: angeli, madonne con bambino, quadri in tela, paesaggi, dalti, teste, nudi con parrucca, accessori, stampi originali, fustelle in acciaio, modelli, pupazzi campionari, arazzi, locandine, seggioline, cataloghi e una serie di disegni di Marcello Dudovich, che fu noto cartellonista del tempo e fra i maggiori e più raffinati «creativi» Lenci.

DECRETO IN COMMISSIONE

Mini-condono per automobilisti riguarda arretrati e demolizioni Pagheremo insieme bollo e Rca?

ROMA ● Anche gli automobilisti avranno il loro condono fiscale: il disegno di legge del governo e quello d'iniziativa comunista sui termini di accertamento in materia di tasse automobilistiche che la Commissione finanze della Camera ha unificato in un solo provvedimento il cui iter è iniziato nei giorni scorsi a Montecitorio prevede infatti un mini-condono per consentire agli automobilisti di mettersi in regola con il fisco senza incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Il condono riguarda cinque casi: i passaggi di proprietà non registrati a tutto il 31 dicembre 1989 (a condizione che l'automobilista esibisca l'atto di vendita o il foglio di assunzione di responsabilità rilasciato dall'acquirente); i furti non denunciati a tutto il 31 dicembre 1989 (a condizione che venga esibita la denuncia alla compagnia di assicurazione o agli organi di pubblica sicurezza); le demolizioni non comunicate (a condizione che venga esibita la dichiarazione del demolitore e la copia del registro di presa in carico dell'auto); auto ed autoscafi giacenti dai concessionari o dati loro in permuta e rimasti invenduti per tutto il 1989; l'esportazione all'estero non denunciata (a condizione che il contribuente produca il certificato che attesti l'avvenuto pagamento delle tasse di circolazione nello stato estero).

In questi casi il disegno di legge prevede che i contribuenti avranno tre mesi di tempo per chiedere il condono.

Il disegno di legge esclude comunque la possibilità di chiedere la restituzione di somme eventualmente pagate dagli automobilisti. Ma le novità contenute nel provvedimento all'esame della commissione non sono solo queste. Innanzitutto vi è la riduzione dei termini per la prescrizione dell'accertamento da parte del ministero delle Finanze (o dell'Aci) che non scatteranno più dopo tre anni bensì dopo un solo anno dal periodo entro il quale il pagamento del bollo doveva aver luogo. Si eviteranno così, ha spiegato il relatore Mario Usellini (dc), le migliaia di vertenze aperte con l'Aci dagli automobilisti che hanno ricevuto ingiunzioni di pagamenti per tasse automobilistiche di alcuni anni fa ma di cui non sono in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento perché nel frattempo l'auto è stata venduta o la ricevuta del pagamento è stata smarrita. Entro un anno decorrerà anche la prescrizione per l'automobilista che volesse richiedere al fisco la restituzione di somme indebitamente pagate. Un'altra novità riguarda la rinuncia da parte dello Stato al recupero di tasse automobilistiche e canoni di abbonamento all'autoradio di importi non superiori a 20.000 lire. In questo caso, infatti, le spese per il recupero delle somme in questione supererebbero l'importo al centro dell'accertamento.

L'ultima novità riguarda il pagamento del bollo, che nel '90 gli automobilisti potranno forse pagare insieme all'assicurazione. Anche la proposta di adempiere ad entrambi questi obblighi annuali con un unico versamento da affidare alle compagnie di assicurazione è stata lanciata da Mario Usellini.

Il deputato dc Mario Usellini

NOTIZIE

Sanguineti si schiera contro la linea Occhetto

GENOVA ● Non spara a zero su Achille Occhetto come ha fatto il marchese Giorgio Doria, ma Edoardo Sanguineti, poeta, scrittore, docente ed ex deputato, uomo di spicco della cultura di sinistra, dissente apertamente dalla nuova linea del partito. Difende nome e simboli *«che il pci farà bene a conservare gelosamente, anzi ad ostentare»*. Che ne pensa della fuga di Doria? *«La reazione di un testimone del disagio profondo che stiamo vivendo»*. Sulla proposta Occhetto: *«Che cosa vuol fare il partito? e con chi? Interrogativi che continuano a non avere risposte»*. Edoardo Sanguineti afferma ancora: *«La disputa sul nome è inevitabilmente una disputa sulla sostanza. Sarebbe molto triste conservare simboli privi di contenuti»*.

Costo del lavoro: Pininfarina ottimista

GENOVA ● Sul problema del costo del lavoro ci sono speranze di raggiungere un risultato. Lo ha detto il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina ieri sera a Genova per partecipare alla presentazione del libro «Nato ad Asti — Vita di un imprenditore», di Rodolfo De Benedetti. Secondo Pininfarina, che domani si incontrerà con il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, e forse il giorno dopo con i sindacati, «ultimamente i ministri e il governo hanno manifestato segni di risveglio e di attenzione sul problema del costo del lavoro». «Un atteggiamento — ha aggiunto — che può dare adito a speranze che consentirebbero un risultato che negli ultimi anni abbiamo inutilmente cercato di conseguire».

In dicembre nessuna piattaforma Fim

ROMA ● Per il momento Fiom, Fim, Uilm hanno messo da parte l'idea di poter stendere unitariamente entro la fine dell'anno, quando scade il contratto nazionale di lavoro di un milione e mezzo di addetti delle industrie metalmeccaniche, la piattaforma per il rinnovo del contratto. E' quanto emerso al termine di una duplice riunione tra le tre segreterie generali di Fiom, Fim, Uilm. Da una parte Fiom e Fim a sostenere questa proposta: 280 mila di aumento salariale (rispetto alle iniziali 200.000) e 37 ore e mezzo di orario settimanale con una riduzione «generalizzata» di 64 ore. Dall'altra, la Uilm ferma sulle 300 mila lire ma disponibile a una riduzione dell'orario non generalizzata.

Oggi alle ore 21
alla Campus libri - via U. Rattazzi, 4

Loris Campetti, Nicola Tranfaglia e Salvatore Tropea
a colloquio con
Marco Revelli
autore del libro
LAVORARE *in* FIAT
da Valletta ad Agnelli e Romiti
Operai Sindacati Robot

edito da Garzanti

Charles Darwin
Viaggio di un naturalista intorno al mondo

«Il viaggio sulla *Beagle* è stato di gran lunga l'avvenimento più importante della mia vita e quello che ha determinato tutta la mia carriera» (Charles Darwin).

Introduzione di Franco Marenco.
Traduzione di Mario Magistretti.

«I millenni», pp. XXIV-493 con 14 disegni nel testo e 16 illustrazioni fuori testo, L. 70 000

Einaudi

BOLOGNA

Cooperative rosse Il pci sconfitto Un socialista alla presidenza

BOLOGNA ● L'Emilia Romagna ha cambiato pagina. Ieri un pezzo importante del suo tradizionale schieramento politico è andato in frantumi: il pci ha perso la presidenza della Lega regionale delle cooperative. Adesso sulla poltrona più importante della Lega si è seduto un socialista: Francesco Boccetti, 41 anni, uno dei «volti nuovi» del garofano emiliano. E' una vera e propria rivoluzione anche se si è consumata nei discreti corridoi del partito: le cooperative rosse, infatti, costituiscono il vero zoccolo duro del partito comunista e il suo potente motore economico. La Lega in Emilia vuol dire 1800 aziende, oltre 80 mila dipendenti e un fatturato di 13 mila miliardi. Il pci si è battuto fino all'ultimo nel tentativo di salvare la presidenza, ma è stato inutile.

NELLE MATERNE ED ELEMENTARI

Ora religione: intesa vicina governo-Cei ma è di nuovo polemica, critici i laici

ROMA ● Per l'ora di religione c'è un accordo di massima sulla nuova intesa tra Stato e Chiesa ora al vaglio dei partiti della maggioranza, ma si registrano già anche reazioni negative.

Prima della firma, il ministro della Pubblica istruzione, Sergio Mattarella, dovrà informare il Parlamento. I punti concordati riguardano l'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna e il ruolo degli insegnanti di religione.

Il compromesso raggiunto per la scuola materna, tenuto conto che si tratta di bimbi dai tre ai cinque anni, prevede che l'attività religiosa venga concentrata in certi particolari periodi dell'anno scolastico, come ad esempio vicino a certe festività. Per le scuole elementari, invece, tutto rimane come prima: l'ora di religione cattolica sarà impartita durante la settimana.

Quanto agli insegnanti di religione , possono partecipare ai consigli di classe, ma il loro voto o giudizio vale soltanto per chi opta per l'insegnamento della religione cattolica; in ogni caso non sarà determinante per la promozione o la bocciatura. Questa soluzione non piace però agli insegnanti di religione che hanno deciso di impugnarla legalmente, sostenuti dal cardinale Poletti (ma gli uffici della Cei sono favorevoli al compromesso purché in cambio ci sia una soluzione positiva per lo stato giuridico).

Il ministro Mattarella dovrebbe a questo punto presentarsi in Parlamento con un «pacchetto» di provvedimenti relativi alla nuova Intesa, allo stato giuridico degli insegnanti (ovvero la loro sistemazione in ruolo a certe condizioni), e con la legge che disciplina le attività integrative per gli studenti che non scelgono la religione cattolica.

Ma sulla nuova intesa tra il governo e la Cei per l'ora di religione è nuovamente polemica. In un comunicato diffuso ieri, il Coordinamento Genitori Democratici di Roma ricorda il «preciso impegno» del presidente del Consiglio a informare tempestivamente, prima della firma, il Parlamento nei confronti dell'intesa e stigmatizza il fatto che le trattative per l'intesa «si svolgano nel più assoluto segreto per il Parlamento e per l'opinione pubblica». Perciò, il Coordinamento Genitori Democratici coglie l'occasione per invitare le forze politiche laiche a evitare sul questo tema pericolose distrazioni analoghe a quelle che portarono a una frettolosa e superficiale accettazione del nuovo Concordato».«Ci attendevamo una soluzione migliore per l'insegnamento della religione nella scuola materna — ha commentato Luisa La Malfa, responsbile scuola del pri —. Le cose restano parimenti drammatiche, non corrispondono alle esigenze educative di bimbi in tenera età. Per gli insegnanti ci sembra sia venuto fuori un pasticcio; essi non devono far parte dei consigli di classe».

Sull'insegnamento della religione c'è da ricordare la recente sentenza della Corte Costituzionale, che ha definito la condizione di «non obbligo» a seguire materie alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento.

Con l'inedita «Regina di Cuoi» Arpino ritorna nella sua Bra

BRA ■ «Regina di Cuoi», la raccolta di racconti inediti di Giovanni Arpino che la locale Cassa di Risparmio pubblica nel secondo anniversario della morte dello scrittore braidese, per iniziativa del presidente Pietro Fraire, suo grande amico, sarà presentata stasera alle 21 nella sala incontri della banca dal responsabile di «Tuttolibri», Nico Orengo.

Un rapporto rifiorito, quello tra lo scrittore e la città d'origine, dopo la prematura scomparsa; un legame discreto ma costante portato avanti dagli amici più cari ma che la vita torinese e soprattutto l'evoluzione professionale e artistica di Arpino avevano attenuato un po'. «Le origini braidesi — dicono gli amici e gli estimatori — le abbiamo sempre ritrovate in tutte le opere, in tutti gli articoli. Quello che leggevamo era Giovanni, sempre!». Quel Giovanni che abitava ai Lichioselli, zona collinare presso la frazione San Matteo, e che animò lo spirito più vitale della città secondo abitudini ancora oggi care ai braidesi: il ritrovo nella centralissima via Cavour dove si passeggia d'estate e ci si rifugia nei caffè e nelle trattorie d'autunno.

«I miei ricordi — dice Bartolo Ruffinengo, uno degli amici più cari — si riferiscono alle bellissime esperienze di vita che ci univano negli anni universitari. Il ritrovo di tutta l'allegra brigata era casa mia: lì studiavamo e discutevamo, ma soprattutto lì fondammo il "Pippo's Club", una specie di bisca dove tra fumo, allegria e spensieratezza giovanile si giocava a poker a volte fino al mattino successivo».

«I primi racconti, quelli raccolti in questo volume ad esempio, riguardano vicende braidesi, personaggi reali, fatti noti a molti, e ci furono anche dei problemi con persone e famiglie perché lui, molte volte, non cambiava neppure i nomi. Non ho mai partecipato a manifestazioni su Arpino per una sorta di malinconia che mi assale. Questa volta però è un'altra cosa: nel mio intervento racconterò quello stile di vita, quella giovinezza spensierata fatta di esistenzialità, di vagabondaggio, di tasche vuote, di piccoli espedienti per sopravvivere, del passarci la cicca l'un l'altro e di tanta felicità».

Michele Davico

Presentazione questa sera alla Cassa di Risparmio che pubblica il volume nel secondo anniversario della morte dello scrittore. Testimonianze dei suoi amici e della moglie Caterina. Un legame mai interrotto

Giovanni Arpino, giornalista sportivo, allo stadio di Buenos Aires nel '78: «Gliene daremo quattro». In basso lo scrittore, giovanissimo, a Bra

Ecco «Bra 1951-1953»

Uno dei racconti salvati nei numerosi traslochi

A quest'ora del pomeriggio Bra è vuota.

Gli operai sono nelle fabbriche, gli artigiani nel buio carico di odori delle botteghe, i sonnecchiano i negozianti dietro i banchi delle merci.

I campanili stanno eretti e concreti nel cielo, la guardia al crocicchio dei «battuti neri» passeggia nel sole, guardandosi i guanti bianchi e la tende dei negozi distese contro la luce formano pozze grige sulle pietre e i marciapiedi. Radi ciclisti portano la loro ombra sui selciati caldi, e le pietre dei vicoli, separate in ombre e sole lungo linee precise, non subiscono risvegli.

Il vento muove appena circoli di polvere sulla piazza del «Pascolo», depositandola sui tavolini dal vetro scuro del caffè Piumatti. L'intera piazza è bianca e liscia come un ventre senza rughe, senza desideri, e accoglie il silenzio che dalla Zizzola, giù per i vicoli e le chiese, e le pietre, scende a distendersi fino alla pianura. Forse solo le città, anche nelle ore vuote, hanno una vita sotterranea, un cuore vivo, percepibile da chi veramente la vuole ascoltare. La campagna invece è come morta, nessuno delle stagioni dà rumori, e grasse sono le cittadine natole dentro, chiuse nel loro cerchio della circonvallazione che separa nettamente il verde dei campi dai colori delle case.

Queste cittadine non hanno vera vita né vera presenza operante nello spazio. Stanno bene come amori scaduti, vecchie fotografie. E così è Bra, senza storia, con un passato credibile solo perché appartiene a un passato più vasto e completo, con un presente senza profili speciali, con un avvenire senza inquietudini.

Una volta (ai tempi del miracolo della Madonna dei fiori, quando la Vergine appare alla contadina insidiata dai due briganti in divisa a bande rosse e gialle, e la salva, e ogni anno a settembre c'è la processione coi carabinieri e a febbraio fioriscono nel giardino cintato i pruni selvatici), una volta Bra cominciava a crescere, attorno alle filande settecentesche o solo boschi di gaggie e altre erbe circondavano il castello della Zizzola. Poi vennero i commerci del cuoio, che andava in Oriente e faceva lucidi e grossi i signori delle concerie, dando al paese intorno un odore che più niente gli toglierà. Ma pur nel lavoro il paese conservò quella sua aria di vacanza, di Dio fino a sé stesso.

A una cert'ora i calzolai si tolgono il grembiule e vanno a fare merenda con due spanne di salsiccia e il mezzolitro, e così gli avvocati e i dentisti, gli autisti e i piccoli proprietari nel cortile dell'«Angelo» e del «Regina» e della Società dei conciapelli, giocano a bocce e al pallone elastico, a tarocchi e a tresette, mentre il tempo va lento e senza avvenimenti come negli anni che i signori usavano avere il ballo a palchetto per conto proprio nelle feste e i cappelli di paglia muovevano chiari e fioriti nei prati della festa di Fej.

Tutt'attorno ai prati della valle ci sono ancora le vigne e le ville dei braidesi. Anche il Re lo sapeva. «Bra?, aveva detto, ah quel paese che tutti hanno la vigna», e a un tiro di fucile c'è infatti la tenuta che lui stesso regalò alla bella mugnaia. Mio nonno ricordava quando la Regina traghettava Tanaro sulla barca per l'occasione coperta di velluti rossi e i paesani erano scesi ai bricchi per guardarlo nel bianco delle mani.

Forse quelli erano tempi che ora solo si riesce a intravvedere nei pizzi e nelle sete delle vecchie signorine braidesi d'antica famiglia, che abitano grandi stanze fresche e buie e muoiono lasciando cascine alle chiese e mobili alla vecchia domestica. E a quei tempi appartengono vecchi conciatori, con seduti sulle panchine dei giardini pubblici della stazione ad attendere la sera e gli arrivi dei treni. I loro alibi, le loro mani, i loro discorsi sono intrisi di monotona scambievole saggezza. Hanno la tomba già pronta al cimitero, sanno che la bandiera della società li seguirà fino al passaggio a livello della stazione, quell'ultimo giorno.

E il tempo nuovo e le nuove cose passano nelle loro parole come avvenimenti qualunque, attraverso un setaccio che li spoglia di ogni seduzione e brillio.

E questo tranquillo vivere, questo facile metter freno ai sospetti, alle ambizioni, ai desideri di portar forza e volontà nel giro del mondo, vengono dal metodo stesso di vita del paese e dal costume e dalla sorte favorevole che hanno fatto sì che mai niente di crudo accadesse, che nessuno morisse di fame, che niente di rancore e di eccessiva intelligenza incrinasse lo specchio della calma e del benessere.

Gli scuotimenti del mondo hanno dato al paese sussulti così lievi, che gli son serviti solo ad adagiarsi ancor più voluttuosamente nel suo sonno.

Quando si trattò di morire (o quando potrà di nuovo succedere) la gente di qui non è che faccia finta di niente: partecipò, ma come a una ubriacatura che si sa già in principio quando e come si calmerà. E appena finiti il lenore e la festa, riprende il colloquio e la commedia si svolge lungo i soliti binari, con lo sfondo conosciuto, senza imprevisti. Quello che cambia non muta il volto, non varia il regime dei rapporti quotidiani con gli altri e con le cose.

I grandi alberi del viale della Madonna dei fiori sono caduti sotto le scuri, vuotando acqua a barili dai tronchi vuoti e fradici, ma i cerdai sono rimasti a intrecciare la canapa, al rosso del sole, come aspettando la crescita delle giovine piantine, che ci vorranno vent'anni a vedere fatte.

Distributori di benzina bianchi e rossi coi neon nella sera hanno mutato faccia al largo dell'ospedale, ma i vecchi seduti lì sono ancora quelli e forse niente li farà muovere.

Forse altre cose, molte altre avrebbero dovuto entrare in un libro del genere, questo è vero, ma si è voluto cercare, nella calma di un paese, solo qualcosa di insolito, qualche umore antico e non, isolato o no, che pur appartenendo a un generale costume, fosse in questo costume riconoscibile come lo sono i nei dei corpi delle donne. Che alcuni dicono bellezze, altri non guardano.

Bra, 1951-53

Giovanni Arpino

La vedova ricorda «gli anni difficili e bellissimi»

Già. Il ritorno alle origini, alle «radici». *Regina di cuoi* è sì una pubblicazione postuma, voluta e organizzata da altri, senza alcuna disposizione testamentaria dell'autore: ma nella storia della conservazione, della «salvezza», di questi racconti giovanili di Giovanni Arpino affiora per intero, accanto alla coscienza di essere destinato a una morte precoce, il legame incancellabile con la terra piemontese.

Ne è testimone Caterina, la moglie, amica, sorella, e in qualche misura anche «madre» (insomma, punto di riferimento focale di tutta l'esistenza), che gli è stata vicina per quarant'anni: *«I risvolti di copertina dei suoi libri, biografia compresa, da quando era diventato famoso, Giovanni li scriveva sempre lui. La prima, unica volta in cui si è autodefinito* piemontese, *è stata per* La trappola amorosa. *l'ultimo romanzo, uscito poco dopo la sua morte. Prima, questa sua realtà di vita gli appariva come una parentesi, anche se centrale, nel turbine di trasferimenti, viaggi, incontri...»*

E quei racconti, tutti scritti, hanno seguito i numerosi spostamenti della famiglia Arpino in modo quasi miracoloso: *«Davvero, non so come non siano andati persi, nella confusione. Eppure, da una valigia, un baule, uno scatolone, ricomparivano sempre, chiusi nella loro cartellina, che Giovanni ogni volta faceva finta di dimenticare».*

La *Provincia piemontese* (è il titolo di una sua poesia pubblicata con altre nello «Specchio» Mondadori nel '57 - *Il prezzo dell'oro*) non poteva del resto uscirgli di testa: *«E' un paese di gente morta da gran tempo / ma ancora all'erta sugli angoli delle strade, / nei bui salotti ove il fresco è un sussurro. / E' un paese ove non si rimane per amore / ma perché non ti credano sconfitto, se fuggi: / chi cedette ora non ha più pace, / si incrociano nell'aria infinite storie di lui».*

E di storie su Arpino, a Bra, se ne racconteranno tante, e se ne racconteranno anche stasera, quasi tutte vere: perché dalla cittadina dov'era arrivato bambino da Pola, con i genitori, e in cui era tornato dopo il servizio militare a Napoli (per sposarsi nel '53 con la *«cara Rina»* destinataria di due-tre lettere al giorno, scritte con fitta calligrafia sui fogli strappati, *«per risparmiare»*, dai registri di fureria), il poeta ribelle ma dall'*«anima indulgente»*, come scrive Lorenzo Mondo nella prefazione a questo libro, non s'è staccato mai veramente.

Ancora Mondo: *«Arpino ravvisa nella sua città una disposizione alla vita tranquilla, immune dalle smodate ambizioni, una saggia conciliazione dei sentimenti e dei sensi».*

E quella *Regina di cuoi* (a parte la chiara *«assonanza affettuosa» con la regina di cuori, la Donna* delle carte da gioco cui Arpino era particolarmente affezionato), che significa?

«In alto gli orti e le vigne ventilate, in basso le caserme e le filande poi sostituite dalle fabbriche di concimi e dalle concerie: ecco Bra, città di cuoi, davvero. Arpino non si occupa, come farà Mastronardi, degli artigiani e degli operai che fabbricano scarpe, del loro gergo. Ma di quelle attività sente, come tutti gli abitanti, l'odore: di guano, di tannino, di pelli e grassi usati per fare il sapone».

Conferma Caterina: *«Bra era uno dei suoi punti di riferimento totali, concreti, come lo scrivere (per Giovanni scrivere, anche su foglietti, tovaglioli, pezzi di carta qualsiasi, era come respirare) e, sì, sua moglie».* Caterina non vuole nascondere nulla, né delle debolezze del suo uomo né delle proprie: *«Non è stato sempre facile. Essere la moglie di un uomo come Giovanni Arpino, intendo: tumultuoso, irrequieto, pieno di curiosità e interessi, spesso lontano da me e nostro figlio per lavoro, ma a noi legato da un filo fortissimo. Ci è sempre stato vicino: con testardaggine, umiltà, e anche tanto coraggio, lo stesso che gli è servito ad affrontare coscientemente, per un anno e mezzo, quella morte che lo attendeva».*

Coraggio che non è mancato nemmeno a «Rina», in quei giorni e dopo la morte di Giovanni: ha fatto fronte all'assalto degli editori (ora tutti i romanzi, i racconti, la poesia e il teatro di Arpino saranno ripubblicati da Rusconi, mentre Mondadori raccoglierà gli scritti giornalistici e Garzanti quelli per ragazzi) e, soprattutto, salvato questi racconti inediti per Bra.

Quella Bra dove gli è stato dedicato un centro culturale polifunzionale e dove rimane scolpita la sua presenza: di *«testimone poetico»* (dall'Almanacco di Chiaravalle), di *«uno scrittore costretto a lavorare di scalpello su materiali contemporanei, offerti dalla nostra realtà... Avrei voluto comporre canti per le rondini e le rose: ma il mondo che mi si stringe addosso non mi ha concesso un simile ruolo. Forse chirurgico, non taumaturgico. Tutto quello che accade, qui e altrove, mi coinvolge, mi assilla, mi provoca. E da queste violenze mi tocca uscire con le mie amare "storie". Sa che non posso diventare un esorcista, so che debbo continuare con le mie deposizioni... Mentre scrivo queste righe forse sto congetturando un'altra storia, ma forse un'altra diversa storia sta inseguendo me. Vincerà lei».*

Maurizio Spatola

LE CHIAVI PER L'EUROPA: LE BANCHE.

Nel 1977 la CEE emana la prima direttiva bancaria sul coordinamento degli enti creditizi: il primo passo verso la liberalizzazione. Oggi si parla di "banca europea", una banca autorizzata ad aprire filiali e a fornire servizi bancari in tutti gli Stati comunitari, senza vincoli e indipendentemente dal Paese d'origine. E a Bruxelles si continua a discutere, deliberare, legiferare. ItaliaOggi ha riunito in forma sintetica tutto il lavoro svolto finora dalla Comunità europea in tema di banche – direttive, decisioni, regolamenti – nel secondo inserto "Normativa CEE". È il secondo atto di un'iniziativa editoriale senza eguali nel nostro Paese: "le chiavi" offerte da ItaliaOggi a chi crede nell'Europa e vuole entrarci da protagonista. Ogni giovedì, l'inserto "Normativa CEE" raccoglie tutte le leggi relative a un singolo settore: dall'Ambiente al Diritto Societario, dai Trasporti a Lavoro e Formazione. L'inserto "Normativa CEE – Le banche" sarà nella vostra copia di ItaliaOggi giovedì 21 dicembre.

Il precedente inserto "Normativa CEE – Le assicurazioni", pubblicato giovedì 14 dicembre, si può richiedere telefonando al numero 02/6704239.

ItaliaOggi

GIORNO PER GIORNO VERSO L'EUROPA

LA NOUVELLE EAU DE TOILETTE POUR HOMME

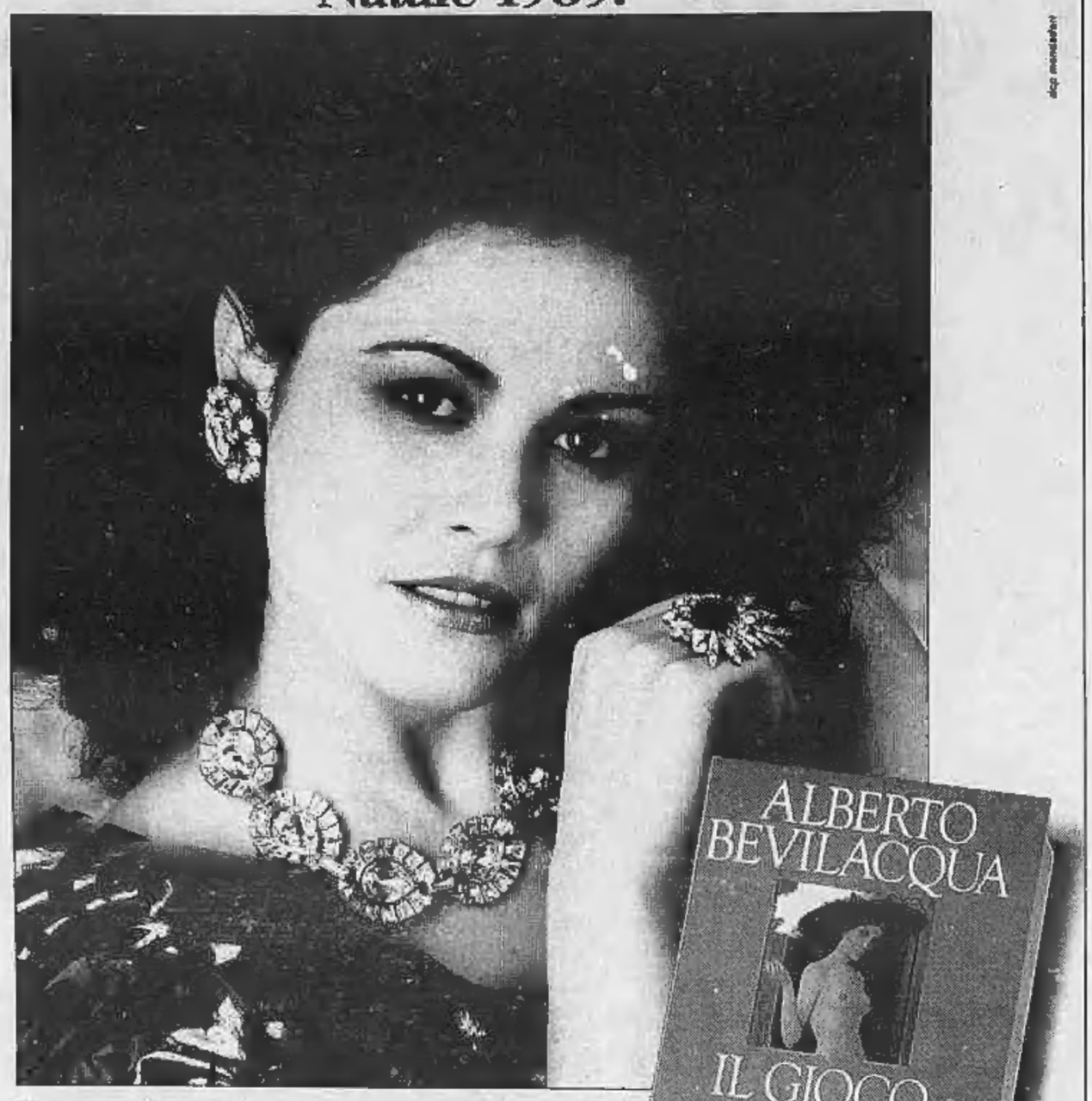
YVES SAINT LAURENT

PROFUMI Servetti

il fiore all'occhiello di Torino

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980 - Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

Natale 1989.



Regalami una passione.

Regala un'esaltante e indimenticabile storia d'amore, splendori e scandali di una coppia d'amanti a Venezia. Dalla penna del più romanzesco tra i romanzieri italiani. A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO

HA SCELTO PER VOI NUOVE ED ORIGINALI IDEE REGALO.
VI ASPETTIAMO!

UOMO

* GIORGIO ARMANI * BROOKSFIELD
* HILTON * FLYING CROSS
* POLO BY RALPH LAUREN
* GENTRY PORTOFINO * HENRI LLOYD
* CLOSED * BEST COMPANY * LEVI'S

DONNA

* SPORTMAX * I BLUES * ASPESI
* BROOKSFIELD * SEMINOLE
* VICO DRITTO * L'EQUIPE
* ALPHA * COMPAGNIE DE CALIFORNIE

BORSE E ACCESSORI * ETRO * FILOFAX
CALZATURE * WILLIAM SCIARPE * DRAKE'S

VIA S. MARTINO 19 - TEL. 640.75.60
MONCALIERI - TO

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per il Commercio e Artigianato

ASCOM
Confesercenti

DICEMBRE COMMERCIO NATALE 1989

NEGOZI E MERCATI APERTI IN TUTTA LA CITTÀ CON ORARIO NORMALE

DOMENICA 24 DICEMBRE

FACOLTATIVAMENTE POTRÀ ESSERE EFFETTUATO L'ORARIO CONTINUATO

L'Assessore per il Commercio e Artigianato
Carla SPAGNUOLO

dal 1910

piatino pianoforti
VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 839.7509

AUGURA BUONE FESTE

must de Cartier Paris
montanaro
i migliori occhiali della tua vita

gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia

V. CIBRARIO 36
TEL. 48.88.85

Augura Buone Feste

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti tutela documentali
Massima esperienza e i costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

Quotidianamente tua.

dal 1832

PORCELLANE CRISTALLI

BELTRAMI

Via XX Settembre 58

La Romania isolata in Europa cerca aiuto dagli ayatollah

VIENNA ■ I drammatici incidenti di Timisoara e Arad, il cui bilancio in numero di vittime è ancora incerto, irrompono sul panorama dell'Est europeo in un momento molto delicato di transizione tra sistemi politici ed economici. E delicato ovviamente anche sul piano interno per il presidente Nicolae Ceausescu, che, gestendo da 24 anni il potere con «pugno di ferro», ha fatto della Romania l'ultimo Paese del Patto di Varsavia in Europa senza riforme in senso democratico.

L'ultima rivolta di cui si era avuta notizia era avvenuta in Romania nel novembre del 1987, quando circa 10 mila dimostranti si scontrarono con la polizia a Brasov, nel centro del Paese, per protestare contro le riduzioni dei salari e la penuria cronica di cibo, elettricità e combustibile per il riscaldamento.

Finora la maggiore parte delle fonti diplomatiche occidentali a Bucarest ha indicato come improbabile che movimenti di massa potessero spingere la Romania sulla strada delle riforme già attuate in Polonia, Ungheria, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia e Bulgaria.

I segni di dissenso organizzato sono stati pochissimi, grazie particolarmente all'efficacia della repressione, ma secondo alcuni osservatori la presa di posizione pubblica nei giorni scorsi di un gruppo di scrittori a favore del poeta dissidente Mircea Dinescu può essere il primo segno dell'apparizione di una opposizione organizzata interna.

Oltre alla potenza della polizia politica, l'onnipresente «securitate», il potere di Ceausescu, che ha 71 anni, è basato su un culto della personalità senza uguali in Europa. Ceausescu ha inoltre messo nei posti di potere suoi parenti. In particolare, la moglie Elena è primo vice primo ministro e membro del Politbjuro del partito comunista, dunque numero due del regime e il figlio Nicu è ministro della gioventù.

Ceausescu ha più volte attaccato le riforme liberali introdotte negli altri Paesi dell'Europa Orientale e ha definito l'idea di introdurre un sistema multipartitico «molto pericolosa». Secondo analisti occidentali, due sono i punti deboli del suo potere. Il primo è il suo programma di austerità economica, che se da una parte ha permesso alla Romania di pagare tutto il debito estero, dall'altra ha portato a una grave penuria di prodotti alimentari, elettrici e combustibili. L'altro sono i problemi connessi allo scontento della minoranza ungherese in Transilvania, che conta due milioni di persone su una popolazione totale di 23 milioni e che è appoggiata dal regime riformista di Budapest. Il principale punto di attrito è il piano di Ceausescu di eliminare i villaggi della zona e trasferire gli abitanti in mega centri agro-industriali.

In difficoltà nei rapporti con le altri capitali del Patto di Varsavia, Ceausescu cerca consensi in altre aree geografiche. In questo ore il presidente rumeno è in visita a Teheran. Ieri, rivolto al presidente della Repubblica islamica iraniana, Hascemi Rafsanjani, ha detto: «Sono contento di essere il primo presidente che visiti l'Iran dopo la sua elezione».

Il capo del partito comunista e presidente rumeno, il cui potere praticamente assoluto è stato confermato dal recente congresso del pc, è accompagnato da diversi importanti dignitari del suo governo, fra cui il vice primo ministro Ion Radu, il ministro degli esteri Ion Stoian ed il consigliere presidenziale Constantion Mitea. E' rimasta invece in patria la moglie di Ceausescu, Elena, che di solito lo accompagna nei suoi viaggi all'estero e che ha avuto il delicato incarico di controllare l'attuale drammatica fase di scontro sociale. Mentre Ceausescu tenta, a partire da Teheran, di creare una ramificazione di alleanze economiche, essenziali alla sopravvivenza del Paese. Secondo quanto ha annunciato «Radio Teheran», il dittatore rumeno concluderà importanti accordi commerciali fra Romania ed Iran, e l'Iran esporterà un milione di barili di petrolio ed un miliardo di metri cubi di gas naturale l'anno in Romania.

Ceausescu non ha rilasciato dichiarazione sulle notizie dei tumulti contro il suo regime. Mentre l'agenzia ufficiale iraniana «Irna», a riprova del successo della missione dell'ospite rumeno, ha diramato un elogio dell'intransigenza di Ceausescu contro il vento di riforma che spazza l'Europa Orientale, sottolineando che la Romania è «l'unico Paese dell'Europa Orientale strettamente fedele al proprio governo passato».

Candele votive in una chiesa ortodossa e il quartiere a Sud-Est di Bucarest, denominato «Hiroshima», dopo che le ruspe del regime lo hanno spianato per costruire un nuovo complesso edilizio

CATENA DI ATTENTATI. VENDETTA DEI NARCOS?

Usa, leader nero assassinato con un pacco esplosivo

SAVANNAH (Georgia) ● Un avvocato di Savannah è rimasto ucciso ieri sera per l'esplosione di un ordigno all'interno del suo studio, e gli esperti della polizia affermano che la bomba esplosa è simile a quella che in Alabama ha provocato la morte di un magistrato e a un terzo ordigno rinvenuto in un tribunale di Atlanta e disinnescato prima che esplodesse. Il Federal Bureau of Investigation (Fbi), pur collegando i tre episodi, per il momento non riesce a trovare una motivazione degli attentati basata su prove, ma deve affidarsi a illazioni e a ipotesi.

La seconda vittima di questa che ha l'aspetto di una vera e propria campagna terroristica è Robert Robinson, attivista del movimento per i diritti civili e consigliere comunale di Savannah.

E' deceduto sul tavolo operatorio dove i chirurghi cercavano di salvarlo. Il suo decesso è avvenuto tre ore dopo l'esplosione dell'ordigno che era stato sistemato all'interno di un pacco postale. Esattamente la stessa procedura che due giorni prima era stata usata dagli attentatori per assassinare il giudice Robert Vance, in un sobborgo di Birmingham, in Alabama. Ieri, poche ore prima dell'attentato contro Robinson, gli artificieri avevano reso innocua una bomba rinvenuta nel tribunale di Atlanta.

La bomba trovata ad Atlanta

A Washington il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha detto che il presidente George Bush si è messo in contatto col ministro della Giustizia Dick Thornburgh, chiedendogli di essere tenuto informato sulle indagini in merito all'attentato contro il giudice Vance.

Fitzwater ha aggiunto che il responsabile del dicastero della Giustizia non è ancora in grado di fornire spiegazioni sugli autori e sui mandanti di queste azioni terroristiche. A tutti i magistrati americani è stata inviata una circolare in cui vengono messi in guardia contro pacchi postali sospetti.

L'uccisione di Vance ha provocato profonda impressione anche nell'opinione pubblica. Egli è infatti il terzo giudice federale a essere assassinato in questo secolo negli Stati Uniti (i tre delitti sono avvenuti tutti negli ultimi 10 anni).

Negli ambienti degli osservatori vicini alla polizia non viene scartata l'ipotesi che questa serie di attentati dinamitardi via posta sia opera dei narcotrafficanti colombiani, colpiti duramente dall'azione concertata contro di loro dal governo del presidente colombiano Virgilio Barco e dalle autorità statunitensi.

TERAPIE

Marijuana «legale» per malati di Aids

WASHINGTON ● Texano, 33 anni, Steve «X» sarà il primo malato di Aids a ricevere marijuana sotto controllo medico per combattere la nausea e il dolore provocato dalla malattia e dalle medicine che vengono prese per combatterla.

Ad autorizzare l'uso terapeutico della sostanza stupefacente è stata la «Food and Drug Administration», l'ente americano che controlla la messa in commercio negli Stati Uniti di farmaci e alimenti.

«E' un significativo passo avanti per i malati di Aids e per tutti coloro che cercano una via legale di accesso alla marijuana per ragioni mediche» ha detto Robert Randall, presidente della «Lega per la Cannabis Terapeutica», l'associazione fondata alcuni anni fa, con sede a Washington, che ha dato ieri sera l'annuncio.

«Nessuno — ha precisato Randall — pensa che la marijuana sia una medicina adatta in ogni caso di Aids».

Secondo il presidente di «Cannabis Terapeutica», la sostanza presa sotto controllo medico «può però contribuire a migliorare in modo significativo la qualità della vita di pazienti che la malattia rende incapaci di mangiare».

Randall, che soffre di glaucoma e che lo scorso anno è stato fermato all'aeroporto romano di Fiumicino mentre cercava di portare in Italia le dosi di marijuana che gli sono state prescritte dal suo medico, è il primo cittadino americano che ha ottenuto dalle autorità federali il permesso di usare la sostanza a scopi terapeutici.

Oltre che per il glaucoma, finora negli Stati Uniti la marijuana poteva essere assunta, sotto controllo medico, anche per combattere gli effetti collaterali della chemioterapia e nella sclerosi multipla.

NEGLI USA

Costa caro allevare un figlio

WASHINGTON ■ Allevare un bambino sta diventando negli Stati Uniti «un lusso sempre più costoso». Nel 1958 il primo anno di un figlio costava in media ai genitori 800 dollari. Adesso ce ne vogliono 5774, (circa 7 milioni e mezzo). Secondo calcoli della rivista «American Demographics», 800 dollari del 1958 equivalgono a 2892 di oggi; in termini reali la spesa per «beni e servizi» riguardanti il neonato s'è raddoppiata. Alla cifra di 5774 dollari la rivista arriva sommando tra l'altro queste voci: mobilio (995 dollari), latte e biberon (855), pannolini «usa e getta» (570), medicine (396), abbigliamento (352), lenzuoli e prodotti igienici (223), giocattoli (199). A detta di «American Demographics» i figli stanno diventando un lusso sempre più costoso anche se si calcolano le spese complessive per portarli alla maggiore età: l'«investimento» è in media di centomila dollari a testa.

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA. IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO CRONOMETRO. INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

AVERE È ESSERE

DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT 750 E IN ACCIAIO.

LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
di Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

LA COLLEZIONE ROLEX È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACCHI - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • CHIVASSO: CROCE FIORIO - VIA CAZZE 22 • INTRA: CUVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: REZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: [illegible] - CORSO DE [illegible]

È IL MOMENTO IDEALE PER REGALARSI UNA FIAT NUOVA

DICEMBRE: C'È UNA FIAT SOTTO L'ALBERO.

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Dicembre 1989: gran finale di un anno eccezionale. Concessionarie e Succursali Fiat hanno infatti trovato un'idea davvero simpatica per facilitarvi l'ingresso negli anni '90 a bordo di una Fiat nuova. Il modo è questo: scegliete la Fiat che volete e trattenete 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna. 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potrete farlo in una sola volta dopo 6 mesi, o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi gli interessi sono ridotti a zero. Preferite prendervela ancora più comoda, portando il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi? Potete farlo, con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ma adesso, per chiarire, passiamo a qualche esempio. Se volete regalarvi una Panda 750 CL, in luogo di L. 9.500.000 verserete solo L. 4.500.000. Se scegliete una Tipo 1100, invece di L. 15.240.000 verserete solo L. 5.240.000. E le lire che avete trattenuto? Beh, quelle, in attesa di pagarle nella forma che avrete scelto, potete usarle come meglio volete: ad esempio investendole e godendovi gli interessi. Oppure, utilizzandole per aggiungere un altro bel regalo sotto l'albero.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/12/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. **FIAT**

SUPERMERCATI SETTEPIU'

WHISKY GLEN GRANT 5 ANNI	cl 70	al lt 18.328 L. 12.830	
BRANDY VECCHIA ROMAGNA E. NERA	cl 75	al lt 12.786 L. 9.590	
ASTI SPUMANTE MARTINI D.O.C.	cl 75	al lt 8.373 L. 6.280	
GRAN SPUMANTE S. ORSOLA	cl 72	al lt 1.722 L. 1.240	
PANDORO BAULI	kg 1	L. 7.940	
PANETTONE PINETA (TUTTO BURRO)	kg 1	L. 4.690	
TORTELLINI BARILLA	gr 250	al kg 8.960 L. 2.240	
FARINA BARILLA «00»	kg 1	L. 870	
CAFFE' LAVAZZA ORO	gr 250x2	al kg 12.760 L. 6.380	
PARMIGIANO REGGIANO s.v.	al kg	L. 18.900	
PROSCIUTTO CRUDO PARMA (al taglio)	al kg	L. 28.900	
COTECHINO RASPINI (precotto) busta	al kg	L. 9.980	
MAYONESE KRAFT vaso ml 250		al kg 4.360 L. 1.090	
OLIO OLIVA DANTE	lt 1	L. 4.690	
CHAMPIGNON SAVIO gr 180 (sgocc.)		al kg 16.333 L. 2.940	
OLIVE SAVIO denocc. gr 340 (sgocc.)		al kg 6.441 L. 2.190	
CARCIOFINI SAVIO (spacc.) olio semi gr 280		al kg 9.928 L. 2.780	
VIENNETTA ALGIDA gr 300		al kg 9.100 L. 2.730	

DAL 6 DICEMBRE AL 30 DICEMBRE

ECCO UNA GRANDISSIMA OCCASIONE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TANTE GRANDI OCCASIONI A PORTATA DI MANO.

VIENNETTE ALGIDA • PANDORO Bauli • ALLUMINIO DOPPIA FORZA cuki • ANANAS SCIROPPATO A FETTE Del Monte
PASTA ALL'UOVO Fantasia • DADO LUSSO Knorr • SOTTILETTE EMMENTAL KRAFT • CAFFÈ CREMA E GUSTO LAVAZZA
ASTI SPUMANTE MARTINI • PANETTONE Motta • TAVOLETTE ROSSO E ORO • E ALTRE ANCORA

Buon Natale da:

SUPERMERCATI SETTEPIU'

- CORSO FRANCIA 31 - TORINO
- VIA GUIDO RENI 207 - TORINO
- CORSO PALERMO 62/H - TORINO
- VIA PAGANINI 6 - GASSINO (TO)

Al «Bambin Gesù» di Roma finora eseguiti 24 interventi

Bimbi con il cuore nuovo

L'esperienza dei trapianti sui piccoli è ancora scarsa in tutto il mondo e manca la disponibilità di donatori Qualche bambino non ricorda neanche il dolore dell'intervento

ROMA ■ «Dal punto di vista strettamente tecnico il trapianto di cuore non è mai stato un problema, anche se quando si tratta di effettuarlo su un bambino di pochi anni o addirittura di pochi mesi, è indispensabile selezionare con un'accuratezza assai maggiore l'organo da trapiantare. Nel bambino i limiti di compatibilità di peso fra donatore e ricevente sono molto più ristretti che per l'adulto. Ma i 24 trapianti di cuore già effettuati qui, all'ospedale pediatrico "Bambino Gesù", ci hanno insegnato molte cose che lo rendono via via più sicuro».

Carlo Marcelletti, giovanissimo primario del reparto di cardiochirurgia infantile, non riesce a distogliere gli occhi dai 16 bambini che tutti intorno corrono e gridano felici. Nel suo sguardo c'è una grandissima tenerezza. In tutti batte un cuore nuovo ed è stato lui, con la sua équipe, a donarglielo. Si sono radunati nel salone del padiglione «Maria Salviati» per ricevere auguri e giocattoli da un Babbo Natale carico di doni, dinanzi ad un grande presepe.

«Abbiamo imparato a manoggiare meglio il cuore da trapiantare, e in maniera diversa da quanto si faceva in passato, nella fase post-operatoria — prosegue Marcelletti, dopo aver ricordato che l'esperienza di trapianto cardiaco sui bambini è ancora scarsa in tutto il mondo —. Qualche anno fa si lasciava che il cuore trapiantato riprendesse immediatamente la sua funzione di pompa. Poi abbiamo capito che questo ripristino dev'essere opportunamente ritardato. E infatti adesso aiutiamo la circolazione del bambino con la macchina cuore-polmone per un'ora e mezza o due, per dar modo al cuore trapiantato di riprendere più lentamente la sua funzione. Abbiamo però constatato che nei bambini trapiantati lo sviluppo e l'accrescimento corporeo sono regolari, e così pure quello del cuore nuovo».

Si parla in un'atmosfera piena di commozione. Quasi la metà dei bambini ha ricevuto il cuore nuovo in età molto precoce, a meno di 18 mesi. Solo il Centro californiano di Loma Linda può vantarne di più, una cinquantina. Le storie sono tante, di cardiopatie congenite o di altre malattie molto gravi. I bambini vengono da tutta Italia. La più «anziana» del gruppo è Claudia, di 16 anni. Veronica, la più giovane, ha appena 7 mesi: al momento del trapianto, effettuato due mesi fa, pesava soltanto tre chili. Rossana al momento del trapianto, sei mesi fa, aveva 14 anni: per curarle la leucemia le avevano somministrato farmaci tossici per il cuore; la leucemia fu vinta, ma il cuore rimase danneggiato in maniera irreparabile. Ugo, invece, aveva solo 4 mesi. C'è anche Ivan, di Roma, il primo trapiantato: al momento dell'intervento aveva 12 mesi. Due bambini, trapiantati poche settimane fa, non sono presenti perché ancora in osservazione.

«Abbiamo imparato molto anche in merito alla terapia antirigetto — continua Marcelletti —. Per esempio, molti bambini sottoposti a trapianto in età molto precoce non richiedono la terapia cortisteroidea, e cioè a base di farmaci che inducono effetti collaterali molto negativi».

Tutto bene, allora? Certamente no. Ogni trapianto viene mediamente a costare 30 milioni. Ma non è certo l'aspetto economico a preoccupare. I cuori trapiantati vengono quasi tutti da altri Paesi europei. In Italia continuano a scarseggiare, anche se molti indizi lasciano sperare che la disponibilità dei donatori stia aumentando. Le cifre dicono però che circa la metà dei piccoli pazienti in lista d'attesa continua a morire prima che venga reperito un cuore adatto.

«Manca ancora la cultura della donazione — precisa Salvatore Rubino, sovrintendente medico dell'ospedale —. Un vero peccato, perché le nostre équipe si stanno specializzando. Abbiamo già fatto due trapianti di midollo, per correggere malattie ematiche e oncologiche molto gravi. Nel '90 contiamo di attivare il trapianto pediatrico di rene. E poi, in seguito, il trapianto di fegato».

Un piccolo sottoposto a trapianto cardiaco

Francesco Parisi, anestesista rianimatore dell'équipe di Marcelletti e coordinatore del servizio trapianti, spiega il significato della riunione: «Non l'abbiamo fatto solo per dimostrare che l'ospedale non è un posto "cattivo", da dimenticare. Con questi bambini passeremo una vita, dal momento che continueremo a vederli ogni tre o quattro mesi per i controlli periodici anche se continueranno a star bene. Ci sembra bello favorire i loro incontri anche per farli socializzare meglio. I problemi sono comuni e con il passare del tempo possono assumere connotazioni, specialmente di natura psicologica, particolari. I più piccoli, per esempio, non ricordano il dolore dell'intervento, ma non sanno neppure di avere un altro cuore. Se sarà opportuno dirglielo, bisognerà farlo nel modo migliore».

Bruno Ghibaudi

Nel museo minerario un pezzo di storia della Valle d'Aosta

AOSTA ■ Per non dimenticare il suo passato e quei settori industriali che hanno contribuito alla sua crescita economica e sociale, la Valle d'Aosta avrà presto un Museo minerario regionale. Lo ha deciso il consiglio regionale approvando un disegno di legge presentato dalla giunta. «L'iniziativa — ha detto Augusto Rollandin — rientra nel quadro di una politica di riqualificazione delle aree minerarie abbandonate e di valorizzazione museale del patrimonio storico, industriale, minerario e metallurgico della Valle d'Aosta».

Il progetto prevede la realizzazione di un censimento sistematico di tutte le risorse economico-culturali attinenti all'attività mineraria, metallurgica e industriale sviluppatasi nella regione. Il censimento consiste nella schedatura delle aree di miniera, impianti industriali, villaggi, percorsi, infrastrutture di trasporto ecc.

Successivamente verrà compiuta una valutazione del potenziale di riconversione dei singoli beni a fini turistico-culturali: la formazione di un quadro regionale per la fruizione del «sistema» dei beni archeologici-minerari (sistema dei possibili percorsi turistici tali da connettere tali beni tra di loro e con il più generale e complessivo patrimonio dei beni culturali, ambientali e turistici della Valle); la stima dei costi dell'intervento di recupero, riconversione o formazione del programma di attuazione: la progettazione esecutiva degli interventi o la loro attuazione; il via della fase relativa alla gestione del patrimonio recuperato.

«Con la creazione del Museo minerario regionale — ha precisato Rollandin — s'intende dar vita alla creazione di un luogo di spiegazione delle testimonianze materiali del territorio, dove parte di queste possono essere valorizzate nelle loro originarie zone di produzione». Infatti, la Valle d'Aosta possiede un patrimonio articolato e complesso che non si presta sempre a essere ricollocato in un altro ambito.

L'istituzione del Museo minerario regionale tiene conto del fatto che le comunità locali considerano alcune testimonianze come un patrimonio specifico della loro collettività e aspirano a vedere valorizzati quei manufatti laddove questi si trovano. «Di conseguenza — ha concluso il presidente della giunta regionale — il Museo minerario regionale avrà una differenziata articolazione territoriale: il cuore del sistema sarà costituito dalla struttura con sede in Aosta, alla quale saranno collegate strutture periferiche finalizzate alla valorizzazione degli altri poli della metallurgia d'interesse a livello regionale: il ferro a Cogne, il carbone di legna e l'antracite a La Thuile, il rame a Ollomont, Saint Marcel e Champdepraz». In sostanza, il Museo minerario regionale dovrà essere un luogo di spiegazione storica attiva, piuttosto che un luogo meramente espositivo o conservativo del patrimonio.

Piero Minuzzo

■ BELLA IMMAGINE DELLA CITTA' DAL LIBRO DI CUI E' AUTORE IL FOTOGRAFO MARIO DE BIASI

GENOVA

Una neonata muore di Aids pochi giorni dopo la madre

GENOVA ■ Una giovane madre, tossicodipendente e ammalata di Aids, ha dato alla luce all'Istituto Giannina Gaslini una bimba ed è morta qualche giorno dopo il parto. Stessa atroce fine della neonata, a poche ore di distanza dalla madre, colpita anch'essa dal terribile morbo: un'agonia spaventosa, la piccola non vedeva, rifiutava il latte. «*Un corpicino inerte, senza alcuna possibilità di ripresa*», ha detto una caposala del Gaslini.

Enorme impressione nel grande istituto pediatrico genovese, che accoglie ammalati da tutta Italia e anche dall'estero, perché la fine della bimba viene dopo altri due casi che hanno scosso l'opinione pubblica. Il primo è quello di Christian Galluccio, otto anni e mezzo, nato emofilico, diventato sieropositivo a causa di un emoderivato coagulante di provenienza americana.

Un calvario per Christian e, per i genitori, estenuanti viaggi dalla Calabria a Genova e quasi sempre in treno, perché l'aereo costava troppo. Notti passate da padre e madre in un vagone di seconda classe. Quando Christian è morto, ai genitori è stato offerto un biglietto d'aereo per Reggio Calabria ma l'hanno rifiutato. «*Dovevano offrircelo durante la malattia di mio figlio*» ha detto il padre, sconvolto dal dolore e dalla fatica.

La terza storia terribile è quella di un bambino torinese, tre anni, anch'egli emofilico, contagiato dalla madre tossicodipendente e sieropositiva: era già in condizioni gravissime ed è stato infettato da una trasfusione di sangue. Tre tragedie che ripropongono l'esigenza di un severo controllo del sangue, sia donato da volontari che comprato da alcuni ospedali sul «mercato».

Ieri sera Christian Galluccio è ricomparso in un brano televisivo già trasmesso da «Samarcanda», rubrica di Rai 3: si è rivisto il suo visino scavato, la sua testa appoggiata alla spalla della madre, i grandi occhi scuri che guardavano nel vuoto.

La medicina fa progressi nella cura dei bimbi nati da madri contagiate, mentre si stanno attuando severissimi controlli sul sangue per le trasfusioni. Ma i bambini continuano a morire: ne sono già stati colpiti da Aids in Italia 136 (oltre mille i sieropositivi) e il 70 per cento risulta essere figlio di madre tossicodipendente. Un altro caso sarebbe avvenuto nel braccio femminile di un carcere ligure, ma non si è avuta conferma ufficiale.

«*Ci sta minacciando una strage*», reagisce con rabbia Angelo Magrini, presidente dell'Associazione nazionale politrasfusi, i quali avendo bisogno di continue trasfusioni sono esposti al pericolo mortale. Ma si ripetono con allarmante frequenza casi di nascite di piccoli già infettati. «*Perché il virus* — spiega il dottor Fortunato Rizzo, direttore della divisione malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova — *si trasmette attraverso la placenta. Quasi tutti i figli di sieropositivi nascono con questa minaccia. In alcuni casi al neonato vengono trasmessi solo gli anticorpi, e se ciò avviene la sieropositività può scomparire in un periodo di sei mesi. Se invece nel sangue del neonato è passato anche il virus, il destino del bimbo è segnato*». Ma vi sono altri rischi di contagio: possono venire (e sono il 20 per cento) anche da madre non tossicodipendente.

Guido Coppini

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
VENDITA STRAORDINARIA
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
sul cartellino
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO
E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
E' SEMPRE CONVENIENTE

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Non è necessario che il clima natalizio coincida con ogni tipo di dispendioso eccesso calorico e proteico: anzi l'inverno è di per sé ricco di cibi «poveri», ortaggi nei quali abbondano sali minerali indispensabili per l'equilibrio delle funzioni organiche e per l'eliminazione di scorie e tossine, e di enzimi — presenti nei vegetali crudi — senza i quali è impossibile digerire.

Quanto alle vitamine, cipolle, cavolo e aglio crudi le contengono da soli quasi tutte: basterebbero questi tre ortaggi per mantenerci in condizioni fisiche ideali. I monaci buddisti hanno perfezionato un'arte culinaria, a base di riso integrale ed erbe, che pare consenta loro di raggiungere e superare il secolo di età in piena salute e lucidità intellettuale.

Proviamo anche noi, se non ad imitarli, quanto meno a non travarci, dopo Capodanno, col fegato gonfio e un paio di chili in più.

Castagna (Castanea sativa). Già Catone la raccomandava, per il grande valore calorico (consigliabile quindi a chi svolge lavori pesanti, agli sportivi, ai bambini e ai freddolosi). Contiene tanta vitamina C quanto un limone: anche per questo d'inverno è alimento ideale, protettivo contro influenze e bronchiti. Si consuma matura e ben cotta.

ricetta

Non rompetevi la testa a toglier bucce e pellina: fate lessare bene nella pentola a pressione tre-quattro etti di castagne lucide, lisce e scure, poi tagliatele in due e svuotatele con un cucchiaino. Questa polpa potete aggiungerla a qualsiasi risotto o minestra.

Oppure, secondo una ricetta delle nostre campagne, rendetela più omogenea col passaverdure e fatene un monticello, che ricoprirete con panna: questo dolce era chiamato «monte Bianco» e ritenuto idoneo ai bambini. E per chi passa le feste in montagna, e dispone d'un autentico camino con braci e carboni: fate un taglio sulla pancia delle castagne, e lasciatele cuocere nascoste nella brace ben calda, rimuovendole di tanto in tanto.

Marisa Di Bartolo

RAPPORTO CENSIS

Mafia, 'ndrangheta, camorra: nel «triangolo della malavita» oltre mille omicidi in un anno

ROMA ■ Oltre mille morti ammazzati nelle regioni dominate da mafia, 'ndrangheta e camorra: è l'allarmante indicazione che emerge dalla ricerca del Censis. I dati indicano anche che la malavita sta sempre più entrando nei gangli vitali della società, insozzandone l'economia. Ogni giorno dalla Sicilia e dalla Calabria, dalla Puglia e dalla Campania arriva una notizia di un omicidio: una sequela alla quale ci si sta abituando.

Se la lotta tra i clan ha raggiunto l'ampiezza di una vera e propria guerra civile, per il controllo degli enormi introiti dai traffici illeciti, i proventi del traffico di droga, delle estorsioni, delle scommesse clandestine vengono valutati dagli autorevoli ricercatori del Censis attorno al 12 per cento del prodotto nazionale lordo. Attraverso il riciclaggio questo denaro rifluisce nei circuiti bancari, nell'imprenditoria, nelle attività commerciali.

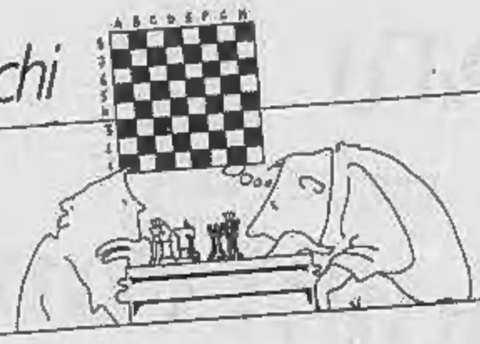
Il colossale arricchimento ha spazzato via i tradizionali aspetti della malavita: si parla di una vera «deregulation criminale». Sono saltati i codici d'onore: mafia, 'dranghata e camorra operano secondo l'equazione che maggiore è la ferocia, più potere si conquista. La criminalità organizzata diventa impresa, il delitto alimenta vari settori dell'economia meridionale, mentre omicidi multipli e anche stragi hanno cadenzato lo scorrere dei mesi. Secondo le statistiche finora questo è il quadro: 400 morti in Sicilia in un anno, 220 in Calabria, 250 nel Napoletano; le 100 vittime in Puglia sono un segnale inequivocabile che la criminalità si estende a nuove aree. Più delitti e maggior efferatezza, e anche un imbarbarimento del fenomeno mafioso. Per la prima volta si è fatto fuoco sulle donne: a cadere sotto il piombo sono state madre, zia e sorella del pentito Francesco Marino Mannoia.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

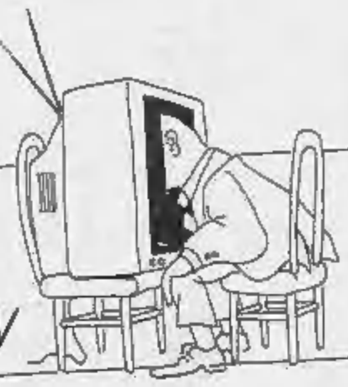
borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Via alla delibera programmatica, anticipa il prg

Il futuro, dopo 30 anni

Nella notte il documento urbanistico è stato approvato dal pentapartito. L'opposizione ha votato contro ma ha espresso anche apprezzamenti. Possibili già nel '90 le «anticipazioni»

La famosa delibera programmatica, tanto auspicata dalla classe politica, dalla città imprenditoriale, sociale ed economica, è arrivata, a conclusione del lungo cammino di preparazione, nella notte. Il documento è stato approvato, verso l'una, con i voti della maggioranza a cinque. Contro i missini e tutte le opposizioni di sinistra (pci, dp, sinistra indipendente e lista verde). Ma da queste ultime, in particolare, sono giunti anche riconoscimenti per aver recepito alcune loro indicazioni nelle 13 riunioni della commissione «urbanistica».

Il dibattito in sala rossa, ieri, ha visto una quindicina di interventi. Interessanti, approfonditi. Peccato che a seguirli ci sia stato spesso un'aula deserta, con una giunta soprattutto assente, forse consapevole che l'unico colpo di scena si sarebbe verificato per una proposta di delibera (presentata dall'assessore Lerro) relativa al riconoscimento di un debito per il lavoro straordinario di una commissione proposta a studiare il già bocciato progetto Emmeti, quello della metropolitana sotterranea che doveva attraversare Porta Palazzo. Infatti, solo a delibera programmatica votata, le sinistre hanno comunicato alla maggioranza di abbandonare l'aula, facendo mancare il numero legale visto che tra consiglieri di maggioranza e missini erano rimasti in 38 (su 80 consiglieri).

Quel che contava si era già raggiunto con soddisfazione del superassessore «Cultura e Urbanistica» Marzano, e anche del presidente della commissione competente Salvatore Gallo, entrambi socialisti. Anche l'on. Salerno, capocorrente, si è fatto vedere nella serata finale.

«E' un documento importantissimo, fondamentale — ha commentato Marzano — *per il futuro di Torino. Nell'autunno del '90 presenteremo il progetto preliminare al piano regolatore e potremo già dare il via ad alcune anticipazioni sul territorio. Per primavera-estate del '91 sarà pronto il nuovo piano regolatore generale, quello che succederà al vecchio documento del '59».*

Per fare quale città?

«Sarà una Torino terziaria-sociale — risponde Marzano —. *Il terziario si affiancherà all'industria, come supporto, per contribuire al suo rafforzamento negli anni precedenti alle aperture delle frontiere. Verde, servizi, trasporti, residenze daranno una risposta forte alle domande sociali dei cittadini».*

Quale sarà la Torino che diminuirà?

«Saranno riutilizzati i contenitori svuotati dalla trasformazione industriale. Saranno rimesse in circolazione le aree occupate dal passante ferroviario, visto che sarà in gran parte interrato. Ci saranno interventi che consentiranno ai quartieri periferici di uscire dalla ghettizzazione».

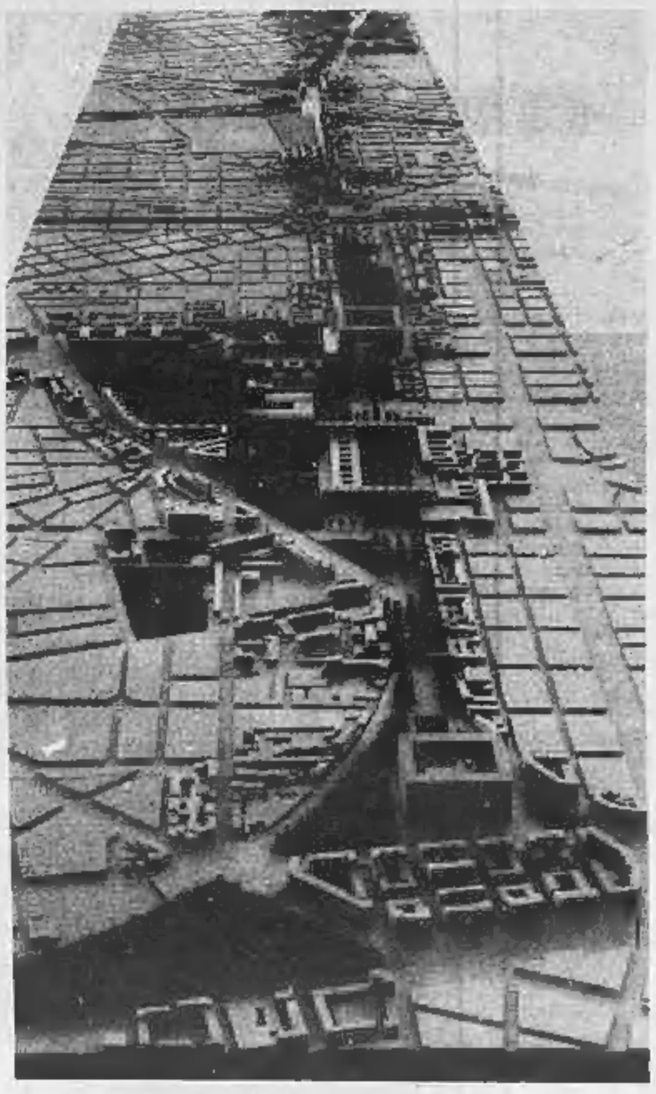
La proposta forte è quella di una spina centrale, tra i corsi Rosselli e Grosseto, sopra il passante ferroviario, dove erigere la Torino del terziario, raddoppiando tra l'altro il Politecnico. Al verde collinare, tutelato, si unirà quello delle sponde fluviali e di altre aree in zone centrali. Saranno abbellite e diventeranno isole pedonali una trentina di piazze.

Il superassessore Marzano ha le deleghe «Urbanistica» e «Cultura»

Con alle spalle l'architetto Cagnardi, che per la «Gregotti associati», incaricata di redigere il nuovo piano regolatore, segue maggiormente lo studio dei documenti urbanistici, Marzano ha ascoltato critiche, osservazioni e apprezzamenti.

Il dc Laganà ha osservato che la gestione del piano manca di una guida pubblica, come invece ha previsto Milano dotandosi di una società apposita. Il verde Barcucci ha presentato un contropiano mirante a privilegiare il recupero ambientale della città. Anche i comunisti (Bianchi, Carpanini, Vindigni e Virano) hanno esposto le loro idee in una controdelibera, contando che molti loro contributi siano recepiti. La sinistra indipendente (Tartaglia) più scettica. I missini (Martinat, Chiappo) hanno evidenziato i ritardi della giunta. Per la maggioranza interventi a favore, indicando priorità specifiche, da parte dei dc Pizzetti e Vernero, del pli Tedeschi, della socialista Tessore e della repubblicana Carello.

l. bor.



Il plastico illustrante la «spina dorsale», tra i corsi Rosselli e Grosseto

GUERRA DI LETTERE TRA DIPENDENTI

«Vogliamo il settimo livello» Domani il Tar si pronuncia sul concorso civico contestato

«A questo punto entriamo in campo anche noi». Altre due nuove lettere di dipendenti comunali sulla vicenda del concorso del settimo livello. Ora sono oltre mille le firme, ma per ragioni spesso contrapposte.

Costretti dal ricorso presentato degli esclusi al concorso comunale per i settimo livello, i 230 dipendenti comunali ammessi all'orale hanno scritto al sindaco, ai partiti e ai sindacati. Replicano alle iniziative dei colleghi che hanno creato una *campagna di stampa negativa tendente a influenzare il giudizio del Tar».*

Comprendono chi vuol tutelare i propri interessi, ma prendono le distanze da *«coloro che con pressioni politiche e stampa vogliono raggiungere scorrettamente i loro fini».* Nella lettera ai sindacati, dicono i «230», *«sotto le spoglie di un'innocente critica alle mancanze delle organizzazioni sindacali, si nascondeva un ulteriore attacco ai concorrenti promossi, con l'aggravante che molti colleghi, sollecitati a firmare in fretta, non hanno saputo cogliere il reale significato del documento, tant'è che ha firmato anche chi aveva superato la prova del concorso».*

Il Tar si pronuncia domani sull'esposto presentato dall'avvocato Scaparone a nome dei 197 impiegati che hanno denunciato irregolarità. A dimostrare la bontà dell'operato del Comune (che ha sospeso le prove orali in attesa della sentenza) ci sarà l'avvocato Angeletti. I dipendenti sinora promossi si faranno rappresentare dall'avvocato Barbaini.

Altri trecento dipendenti comunali, né dei primi (esclusi), né dei secondi (promossi), si dichiarano contro i concorsi interni: *«Quel settimo livello sia legato all'anzianità di servizio, in quanto l'esperienza acquisita da ogni dipendente negli anni di lavoro merita questo riconoscimento al di là di qualsiasi discriminante selezione».* Il problema è tutto lì: per riuscire a raggiugere quel «settimo livello» d'ora in poi ci vorrà la laurea, oltre al concorso.

GLI AMERICANI ACQUISTANO LA SERVIZI

Il fatturato per lo smaltimento dei rifiuti supera i cinquemila miliardi

Così l'immondizia diventa un business

Nei prossimi anni, i bilanci delle società di smaltimento sono destinati ad aumentare almeno di un terzo. La corsa degli stranieri che acquistano in Italia tutto quello che trovano

L'acquisto della Servizi-Texaco da parte della Bfi è l'ultimo atto di una colonizzazione — per lo più targata Usa — che in pochi mesi ha visto la nostra industria ecologica cedere in tutto o in parte le proprie quote alle generose offerte di capitali esteri. Le ragioni di tanto interesse potrebbero essere le pessime condizioni ambientali della penisola, che, anche per l'urgenza di omologarci agli altri Stati europei, rendono l'industria del rifiuto una necessità e quindi un *business* certo.

Secondo la Teknibank, questo settore, che è già il quarto al mondo per fatturato, crescerà ancora del 30 per cento nei prossimi quattro anni. Ma in Italia il fatturato annuale, che ora ammonta a un totale di 5000 miliardi per una cinquantina di ditte, potrebbe addirittura quadruplicarsi. Adesso si calcola che meno della metà dei 4 milioni di tonnellate annue di rifiuti industriali prodotti venga trattato e che il 70 per cento degli urbani sia ammassato senza particolari precauzioni ambientali. Un mercato tutto da sfruttare.

Anche i grandi gruppi industriali italiani, tra cui l'Enel, stanno cercando di organizzare un polo-rifiuti e questo spiega la sbrigativa munificità con cui molti gruppi stranieri pagano il loro biglietto d'ingresso. Racconta il responsabile di una piccola ditta di raccolta, che opera nella provincia di Torino: *«Arrivano sulla scorta delle informazioni fornite dal loro broker, sapendo benissimo quanto vale l'azienda ma poi sono disposti a versarne anche il doppio, pur di concludere subito l'affare. So di un caso in cui il proprietario ne ha approfittato per rilanciare e gli è andata bene: per un parco di automezzi del genere residuato bellico, gli hanno dato un sacco di miliardi».* E l'ambiente? Sul piano operativo — dicono quasi tutti — l'arrivo degli stranieri porterà certo dei vantaggi ma a un prezzo adeguato, perché la creazione di *cartelli* porterà di fatto alla caduta della concorrenza.

La *Waste Management*, da noi, ha fatto la parte del leone e si dice che entro la fine dell'anno il suo fatturato italiano arriverà a 500 miliardi. Questi vanno sommati ai 4700 miliardi complessivi del colosso, con 453 di utile e 40 mila dipendenti, che lo pongono al 42esimo posto tra le industrie Usa e al 120esimo nel mondo. Un impero costruito sulla raccolta dei rifiuti. La Wm ha acquistato in ordine d'importanza la Igm di Monza, la Ecoservizi e la Trase di Brescia, la Aspica e la Vepart di Verona e la Pilef di Mestre. C'è da considerare, però, che a loro volta queste aziende ne controllavano numerose altre in tutta la penisola: il quadro è piuttosto complesso da ricostruire.

Nella rete della Wm sono cadute in rapida successione anche molte ditte piemontesi, che raccolgono rifiuti urbani o assimilabili e gestiscono discariche di questo tipo. Ci sono la Italrifiuti, ex-proprietaria della Servizi Industriali, che possiede la discarica di Chivasso e altre nella provincia, la Aimeri, la Sirtis di Oleggio e la Sagacica. Aziende i cui camion sono familiari nelle cittadine della cintura torinese. Alla Bfi, oltre all'outsider Servizi Industriali, che tratta speciali e tossico-nocivi e a cui mirava anche la Wm, sono andate invece la Ispa di Chieri e la Imeda di Mondovì.

Ecologia vuol dire anche acqua potabile, e infatti questo è un altro settore dove l'Italia, la forte ritardo, attira investitori stranieri. Il più potente è la *Société Générale des Eaux* che dopo aver acquisito una cospicua partecipazione azionaria nell'Italgas, si avvia a controllarne la consociata torinese *Società Acque Potabili*. Non poteva rimanere fermo l'altro gigante europeo nel settore idrico, la *Société Lyonnaise des Eaux*, che tramite la collegata italiana Degremont, ha stretto una joint-venture con la Castagnetti tramite la Fiatimpresit. Al contrario delle aziende americane, che accettano solo partecipazioni di maggioranza, queste francesi mirano piuttosto a stabilire alleanze, forse in funzione di un blocco tutto e solo europeo.

Maurizio Menicucci

ARRESTATO L'AGENTE MONDIALPOL CHE ERA FUGGITO CON PIU' DI UN MILIARDO

«Ho speso tutto in orologi, pellicce e hi-fi»

E' stato bloccato dalla polizia a Milano. Dov'è finito il denaro?

Un miliardo e 300 milioni il bottino, 37 giorni la fuga, domenica l'arresto. Ugo Skrl, 30 anni, l'agente della Mondialpol che la mattina del 10 novembre aveva fatto perdere le sue tracce con i soldi che dovevano essere consegnati alle filiali dell'Istituto Bancario San Paolo, è finito in manette. Gli uomini della sezione furti e rapine della squadra mobile torinese lo hanno bloccato a Milano domenica sera in una pizzeria di piazza Carrara, a cinquecento metri dell'appartamento nel quartiere Moncucco, all'estrema periferia della città, che aveva preso in affitto sotto falso nome. Da giorni gli agenti del dottor Di Guida e Bonanno lo avevano individuato, si aspettava però nella speranza di poter risalire al nascondiglio del miliardo. Poi la decisione: è stato arrestato nel locale dove andava di solito a cenare. Le indagini continuano ora a ritmo serrato: una donna sarebbe già stata fermata. E lui, sposato con Rosanna Paladino da cui ha avuto un figlio, si è però trincerato dietro un ostinato silenzio. Poche parole per spiegare agli agenti che *«ho speso tutto in orologi, hi-fi, pellicce, regali. Mi sono spostato in molte città italiane in questo periodo».*

Ugo Skrl, agente Mondialpol

Non mancano comunque le zone d'ombra in quanto è accaduto. Nell'alloggio milanese la polizia ha trovato pellicce, montoni, 2 hi-fi, un biliardino e altri oggetti di valore, ma non sufficienti a giustificare la spesa di 1300 milioni. Trentasette giorni sembrano veramente pochi per poter spendere, soprattutto senza lasciar tracce e far nascere sospetti, tutti quei soldi. Intanto, la moglie, dopo aver ricevuto dalla polizia la notizia dell'arresto ha continuato a ripetere che *«di questa storia non ho mai saputo nulla. Sono senza una lira, ho dovuto indebitarmi per poter sopravvivere».*

La domanda che tutti si fanno è però la stessa di quel 10 novembre subito dopo la sparizione del miliardo e 300 milioni: dov'è finito il denaro? Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire gli spostamenti di Skrl, s'indaga senza sosta.

E' la mattina del 10 novembre quando l'agente Mondialpol inizia il suo giro a bordo del furgone blindato insieme ad altri due colleghi. Dopo aver prelevato il denaro contante da consegnare alle filiali dell'Istituto Bancario San Paolo, tutto sembra andare come al solito. Le prime fermate, il denaro contante scaricato, le chiacchiere durante il trasporto.

Poi, alle 9,30, la sosta di fronte al Cto. I due agenti scendono con il denaro per l'agenzia interna all'ospedale. Ugo Skrl rimane sul furgone, con sé ha le chiavi della cassaforte. Quando ritornano lui chiede di aspettarlo un attimo: *«Devo prenotare un'analisi. Torno subito».* Invece l'attesa diventa sempre più lunga, passano dieci, venti, trenta minuti. Alla fine i due colleghi danno l'allarme. Prima si pensa che Skrl sia stato colto da un improvviso malore, ma all'interno del Centro traumatologico non c'è traccia. L'allarme scatta, iniziano le ricerche, ma di lui non si sa più nulla. Si comincia a scavare nella vita dell'agente, si parla della sua passione per il gioco e dei debiti che avrebbe avuto. La polizia comincia a controllare le sue amicizie e dopo qualche settimana si comincia ad avere dei precisi sospetti. Intanto a Torino arrivano anche ad alcuni conoscenti notizie precise: «Ugo Skrl sta bene, non c'è nessun problema». Gli agenti si muovono, controllano e alla fine arrivano all'appartamento di via Schiavoni 4. Ugo Skrl ha documenti falsi e la pistola d'ordinanza. Commenta: *«Mi sarei costituito mercoledì. I soldi li ho spesi tutti. Controllate pure».* Ma nessuno sembra volerci credere veramente.

STASERA A CENA di Anna Bona

Pranzo con profumo d'Abruzzo

AL PIGARON. Via Accademia Albertina 27, tel. 832.303. Chiuso: domenica.

Noto ristorante, in pieno centro, con tre belle sale, arredamento classico moderno con cucina a vista. Un ambiente familiare con una affezionata clientela di lavoro a mezzogiorno, di famiglie ed amici alla sera.

La cucina è nazionale con particolari specialità abruzzesi. La carne all'albese, paglia e fieno all'abruzzese, tortellini alla panna, spaghetti alla chitarra, langaroli in salsa noci, risotti alla marinara, agnolotti alla piemontese, arrosti misti, misto griglia di carne, trote salmonate, fritto misto di pesce, salmone ai ferri, merluzzo alla livornese, pesce spada. Dolci vari della casa. Vini con etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto: 30 mila.

La gestione è familiare, in cucina lo chef Alfredo Consilvio, in sala la signora Antonietta.

Un ristorante in cui ci si trova bene, a proprio agio, con una buona cucina.

PROFUMI Servetti presenta:

PARIS-DAKAR

IL PROFUMO DELLA COMPETIZIONE

Un soffio
di
eternità

Laura Biagiotti
ROMA
Parfums

È un'idea regalo di

camurati
il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Lezioni su amore, contraccettivi, aborto

Sesso in cattedra

Esperimento all'istituto Arti ■ Mestieri mentre la Camera sta discutendo la proposta di legge sull'educazione sessuale. Materia interdisciplinare. Il parere degli esperti. Un questionario

Libri e amore: a scuola lezioni di sesso ma gli studenti cercano tenerezza

Ore 11: lezione di sesso. Venti-sei ragazzi dell'istituto tecnico Arti e Mestieri partecipano — con la loro insegnante — a un incontro in cui si parla di sessualità, contraccezione, aborto.

In questi stessi giorni, su altri banchi — quelli della Camera — si discute la legge che prevede l'introduzione dell'educazione sessuale nei programmi scolastici. Sei le proposte: una della Dc, due del pci, due del psi e una radicale. Ma a escludo quella radicale, tutte le altre proposte prevedono che siano gli insegnanti a trattare la materia in classe. Magari aiutati da esperti.

Ma sull'insegnamento del sesso in classe esistono molti problemi: se quasi tutti sono ormai d'accordo sulla necessità di inserire l'educazione sessuale a scuola, restano i problemi organizzativi, primo tra tutti quello della preparazione dei docenti all'insegnamento della nuova materia.

Marialuisa Levrino, docente di Scienze all'Arti e Mestieri, racconta la sua esperienza. Ha organizzato un mini nelle tre seconde della sua scuola. Un lavoro interdisciplinare, inserito nella programmazione, accolto ini da colleghi e studenti. *«Siamo partiti con la distribuzione di un questionario, tanto per capire a chi i ragazzi tendono a rivolgersi per determinati quesiti»*. Poche domande, chiare: *«Di sesso si parla più frequentemente: 1) con gli amici - 2) in casa - 3) a scuola»*. *«Aborto: «1 non è mai lecito - 2) è lecito in casi gravissimi - 3) è lecito a discrezione della donna - 4) so»*. *«Se tu avessi un problema specifico in campo sessuale, a chi ti rivolgeresti?»* Tra le possibili risposte: i genitori, gli amici, gli insegnanti, i medici, i sacerdoti, i consultori, nessuno. Dopo il questionario, qualche lezione sacrificata alle altre materie: sei ore l'insegnante di scienze per la parte biologica, altrettante per *«l'aspetto civico-formativo del problema»* con la docente di lettere e religione. In più, alcuni audiovisivi Centro Didattico della Provincia, per stimolare la discussione.

«Infine — prosegue la professoressa Levrino — *sono emerse domande più specifiche. E solo a questo punto abbiamo contattato l'esperto»*. Che è il professor Ottavio Losana, sessuologo, consulente del Punto Familia, che da organizza corsi rivolti a tutta la famiglia.

I ragazzi gli hanno preparato quindici domande, dopo un'ora solo quattro hanno avuto risposta: molte le mani alzate per chiedere la parola, poche le battute e i risolini. L'incontro si snoda tra mille domande: masturbazione, primo rapporto sessuale, aborto, fino alla «pillola del giorno dopo», l'Ru486, di cui tutti hanno seguito le polemiche in corso.

Tra le ultime domande: *«Quali presupposti garantiscono una felice vita di coppia?»*. La risposta di Losana: *«Non c'è una ricetta. La sessualità non è solo fatto fisico, globale»*.

Cosa chiedono, i ragazzi, in fatto di sessualità? Risponde la professoressa Levrino: *«Soluzioni precise. Ricetta per i loro problemi. Noi gli spieghiamo che non c'è un anno preciso in cui si può iniziare ad avere rapporti sessuali. Gli diciamo: "Un rapporto tra due persone ha queste valenze. Sta a voi valutare". Anche Losana lavora in questo senso: li provoca all'autoresponsabilità»*.

In che misura è importante la presenza dell'esperto? *«Sono perplessa sulla gestione di questa esperienza da parte di esterni alla scuola: sessuologi, psicologi, medici. L'educazione sessuale va affrontata in classe dall'insegnante, che non può delegare ad altri. Solo alla fine di un certo percorso di conoscenza fatto in classe è possibile rivolgersi a una voce diversa. L'esperienza con il sessuologo, con il consultorio, ha un senso solo fatta così»*.

«O l'insegnante il genitore. Ma l'esterno non funziona — conferma Losana — *Lo sede primaria dell'educazione sessuale è la famiglia. E se la famiglia è carente, intervenire con gruppi formativi di persone qualificate»*. Oggi sono molte le scuole che richiedono l'intervento di esperti per corsi di educazione sessuale agli studenti: *«Noi* — dice Losana — *rifiutiamo l'intervento diretto. La nostra contropartita è di agire su insegnanti e genitori»*. O di intervenire, a lavoro già avviato, come nel caso dell'Arti e Mestieri. *«Inutile chiedere aiuto quando la ragazzina di tredici anni rimane incinta. Secondo alcuni, noi "esperti" dovremmo andare nelle classi a parlare una volta con i ragazzi, e risolvere così il problema dell'educazione sessuale. Ma è una delega inaccettabile»*.

Brunella Giovara

Con lo stipendio ma senza lavoro

Lo strano caso di un primario senza reparto e di un reparto alla ricerca di un primario

Il professor Leonardo Pacilli

Un primario senza reparto e un reparto senza primario. Storia di ordinaria sanità, con sottofondo a colpi di carta bollata. Protagonisti della vicenda il professor Leonardo Pacilli, già primario della divisione di ginecologia dell'ospedale di Avigliana, poi accorpata a quella dell'ospedale di Susa, oggi stipendiato e senza lavoro pubblico, e l'ospedale Martini che da due anni e mezzo non riesce a coprire l'incarico di primario in ginecologia.

«Sono un perseguitato — tuona Pacilli —, vogliono *gnarmi la sede che mi spetta di diritto»*. *«Siamo perseguitati* — dichiara il presidente dell'Usl 3, Cattel —, *a causa della vicenda del professor Pacilli abbiamo divisione senza guida»*.

Ma come nasce questa storia? Ecco la *«campana»* del ginecologo che è regolarmente pagato (circa due milioni e mezzo al mese) per non far nulla: *«Quando la mia divisione fu assorbita da quella di Susa, l'Usl dalla quale dipendo mi mise a disposizione della Regione. Feci un primo tativo all'ospedale di Alba, ma non vinsi il concorso sebbene ne avessi i titoli. Ricordo, per inciso, che di questo concorso ora sta occupando la magistratura»*.

«Nel marzo '88, ven a conoscenza della situazione dell'Usl 3, presentai istanza di assegnazione all'ospedale di via Tofane, ma la mia richiesta fu ignorata dall'assessore Maccari e dalla giunta. Feci ricorso al Tar che lo accolse, ma neppure quell'occasione la Regione mi rispose. Nel settembre '88 presentai esposto alla procura e, in seguito, Maccari ricevette una comunicazione giudiziaria».

Il professor Pacilli è convinto che l'assessore ce l'abbia con lui e continua: *«Alla fine del dicembre '88, il Consiglio regionale approvò una delibera presentata da Maccari sui "criteri di assegnazione del personale seguito a soppressione di posto". Proprio il mio caso. Ebbene, nel gennaio '89 il commissario di governo dichiarò l'illegittimità della delibera per "incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere"»*.

«Il mio posto è al Martini. Visto l'ostinazione con cui mi hanno negato questo diritto, ho fatto ricorso al Tar che ha sospeso il concorso bandito dall'Usl 3 per il primariato in ginecologia. Infatti al Martini devo andare. L'assessore, invece, ha pensato bene di assegnarmi ad Acqui Terme. Ma il Tar ha sospeso anche questo provvedimento che avrebbe costituito, per me, danno professionale grave».

Che ne dice Maccari? *«Non capisco l'atteggiamento del professor Pacilli* — dichiara —, *è stato lui stesso a chiedere di essere in disponibilità. Lo ha fatto il 19 ottobre '87. Il 31 maggio dell'88 l'Usl da cui dipende Avigliana ha la delibera e io ne avuto comunicazione il 24 ottobre successivo. Quaranta giorni dopo ho ricevuto la comunicazione giudiziaria»*.

Il ginecologo dice che lui la perseguita. *«Ho presentato la delibera che poi stata bocciata dal commissario di governo soltanto per un motivo: non mi pare corretto che un assessore vada contro la legge aprendo il mercato della sistemazione definitiva e patteggiando gli interessati. Sarebbe la negazione della trasparenza e della corretta amministrazione»*.

Il professor Pacilli sostiene che il posto al Martini gli spetta, senz'altro. *«Nessuno ha negato al medico di presentarsi al so. Ed è l'Usl che stabilisce se un incarico vada ricoperto con un trasferimento o con un concorso»*.

«E così, in tutta questa intricata vicenda, a farne le spese è il reparto del Martini», commenta il presidente Cattel. E continua: *«Non entro nel merito della questione, il professor Pacilli avrà anche ragione. Ma noi siamo nei guai: non possiamo ospitare il concorso perché il Tar ce l'ha sospeso e, intanto, la Regione non ci ha assegnato nessuno»*. Ma c'è di più. La situazione, a ginecologia, non è delle più rosee, infatti i due aiuti non vanno d'accordo. *«Una nostra delibera per nominare l'aiuto anziano facente funzioni di primario stata impugnata dall'altro e sospesa dal Tar. Allora l'abbiamo rifatta ed è stata annullata dal Coreco. Abbiamo chiesto al professor Terzi, del Maria Vittoria, se vuole fare qualche ora qui: lui è disposto ad aiutarci, ma quale il destino di questa ennesima delibera?»*.

Daniela Daniele

Si è affievolita e ci ha tenuto la sua presenza sorridente e forte

Maria Beghini Franceschini

Riceva nella grande pace Vittorio e Mario. Così la ricordano **Nora**, figlia amatissima; i nipoti **Anna, Marina, Marco** con **Mariella** e i piccoli **Ilaria, Matteo e Gaia**; **Lucia, Roberto e Bruna**. Grazie a voi che l'avete aiutata a vivere con serenità quasi anni: Angela, Grazia, Rita per la cura, squisita, sr Anna Maria che l'ha confortata con sapiente generosità; tutte le persone che le hanno dato e affetto. I funerali si svolgeranno mercoledì 20 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio in Torino alla ore 16 la benedizione nel cimitero di Bovolone (Verona).
— **Torino-Verona**, 18 dicembre 1989.

Pierangelo e Franca Coscia partecipano con affetto al dolore di Nora e Roberto.

Giulia e Gianfranco affettuosamente vicini a Nora e .

Armando e Nella Gardino partecipano vivamente al dolore di Nora e famiglia

Partecipano affettuosamente **Germana Mero Lin Franceschini, Gianni Mariella** figli

Gli amici:
Filiberto e Carla Vercellino
Adriana e Cristina Ratta
Gigi e Lella Panna
Giuliano e Giusy Lonardi
Lalla e Ninna Cay
Carla e Nana Fischer
Wilma Cipriani
Marina Jarre
Luigina Prà
Paola Burin
e gli **Amici della Cascina** con grande affetto vicini a Nora e ai suoi con lei momento del dolore.

Sandro e Armanda Chiaramonti sono vicini Nora e Roberto

Partecipano al lutto **Luigi Vally Francesia e Federica Matinelli**.

Tino Pucci Marina e Aldo partecipano affettuosamente al dolore Nora Roberto e Anna.

e famiglia partecipano al dolore di Anna.

E' mancato
Prato
Ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Claudio**, la nuora **Anna**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore p.m. alle ore 6,15 nella parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori, opere di bene.
— **Torino**, 17 dicembre 1989.

Il figlio, la nuora, le nipoti **Donatella e Silvia** annunciano che
Lina Enrico ved. Gazzera
di anni
non è più. L'accompagnamento avrà luogo in Novalesa partendo dalla croce via Susa mercoledì 20 alle ore 10.
— **Novalesa**, 18 dicembre 1989.

Presidente e Soci Lyons Club Rocciamelone partecipano al dolore del Socio professor dottor Giuseppe Gazzera per la scomparsa della mamma **LINA**.

Franca, Gino Olivero con **Marilena** ed **Enrico; Paola, Beppe** ed il piccolo **Marco** partecipano vivamente al dolore dell'amico professor dottor Giuseppe Gazzera per la morte della mamma **LINA**.

L'Amministrazione, il **Segretario** e i **Dipendenti del Comune di Moncenisio** si associano al dolore dell'assessore professor Gazzera.

Serenamente è mancato il
dott. Enrico Lattes
Lo piangono la moglie **Silvia**, le figlie **Andreina** con **Adolfo Matteoli, Carla** con **Tomaso Tabellini**, i nipoti **Piero, Enrico, Francesca, Chiara, Guido Enrico e Carlo** con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Luigi, Martina, Marina, Carlo Amedeo, Claudia, Giovanni e Matteo ricordano il carissimo O.

Emilio Puni Monteleoni con **Mario Iolanda Manuel** piangono il caro

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della **Mesi SpA** ricordano il
dott. Enrico Lattes
indimenticabile fondatore e a lungo Presidente della Società.
— Torino, 18 dicembre 1989.

Dirigenti, Impiegati, Operai e della **Mesi SpA** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dott. Enrico Lattes
per molti anni loro Presidente.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Don Andrea Reva e gli **Amici Valmara** partecipano al dolore.

L'amico sempre **Italo Vigenotti** con i figli partecipa commosso dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 18 ra 1989

Gisa Salvatelli, Vittoria e Carlo Mossetti, partecipano dolore della famiglia.

Antonio e Giovanna Robbiati partecipano commossi

Maurizio, Laura, Giorgio, Cristiana, sono particolarmente vicini alla famiglia in questo momento dolore per la un gentiluomo.

Antonietta, Stefano e Luisella Honorati ricordano affettuosamente lo scomparso.

Dini Jona, Franco e Luciana Vitale, Lamberto e Giovannella Jona Celesia, Lionello e Grazia Jona Celesia commossi piangono la scomparsa caro **AMICO** di sempre

Giulio Fiz ricorda con p tisale il
Enrico s
suo Maestro vita e di lavoro e partecipa al gia.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' mancato
Emilio Giacosa (Tabachin)
Lo piangono la moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali in Pessinetto mercoledì 20 dicembre ore 11 in chiesa.
— **Pessinetto**, 18 dicembre 1989.

Serenamente è mancato il
COLONNELLO
ing. Cesare Long
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Ceremia** ed il nipote **Giorgio** e famiglia.
— **Volvera**, 17

Salvatore Ugo Barbo
non è più con noi. Il tuo dolce sorriso mi accompagnerà per il resto della vita. Lo cia con infinito dolore la moglie **Bruna** unitamente ai cognati, cognata e cara nipotina **Viridiana**. Funerali mercoledì 20 ore 8 della cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, dicembre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rolle ved. Bozzo ved.
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Jean Marie Lardet** con la nipote **Janine Raffino**, le figlie **Carla e Silvia Bozzo**, il genero, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 dicembre ore 9,30 partenza ospedale Giovino. La presenta è partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 18 dicembre

Consorelle Gruppo Vincenziano Santa Caterina da Siena con assistente **padre Mordiglia** vicine a Silvia presidente partecipando con vivo affetto al suo dolore per la perdita della carissima mamma
Ida Rolle
— **Torino**, 18 dicembre

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Rolfo n. Casarotto
Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 alle ore 11,45 parrocchia Sassi.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Partecipano al dolore di Mari e Franco **Anna, Graziella e Aldo, Emy e Giovanni, Carla, Sergio e Fiorella, Madalena e Gino, Massimo e Vera, Carlo** di ea.

Serenamente è mancato
Costantino Rosazza Gianin
Lo annunciano la moglie **Gianna Bozzi**, i figli **Luisella** con **Aldo, Enzo e Guido, Giorgio** con **Federica** ed **Emanuela**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti i funerali luogo a Rosazza martedì 19 c.m. alle ore . La famiglia ringrazia particolarmente il dottor Goria ed i signori Monti.
— **Rosazza**, 19 dicembre

Giovanna ed Agnese Cabrio partecipano dolore della famiglia Rosazza.
— **Torino**, 19 1989

Cristianamente ci ha lasciati
Almone Mariota Maria
di anni 92
Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Un grazie di cuore alle suore del Famulato Cristiano, particolare a Imelda. I funerali si svolgeranno 20 ore 9,45 parrocchia S. Maria Pulcherada - San Mauro.
— **S. Mauro**, 19 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata
Maria Grande Rosoli
Ne danno annuncio il marito **Mario**, **Dario** ed **Annalisa**, generi, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 parrocchia Madonna di Campagna. La presenta è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Serenamente è mancata
Emilia Brenta ved. Maccario
Cavaliere al Merito della Repubblica
Ne danno il doloroso annuncio sorella **Giannina e Rosita**, fratello **Silvio**, i nipoti , **Pedrazzi, Prochet, Richelmy** e **Merlo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Rettore del Convitto della Vedova e Nubili per la illuminata assistenza, alla signora Gabriella e Adriana per la loro intelligente e affettuosa premura, e al personale dell'istituto. Il funerale si svolgerà mercoledì 20 dicembre alle ore 11,45 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Il **Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino** partecipa al dolore del Consigliere Nazionale rag. Ivar Dario Capellaro per la scomparsa della consorte
Ermens Rossetti in Capellaro
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

L'**Unione dei Collegi Ragionieri del Piemonte** prende viva parte al dolore del Collega Consigliere Nazionale rag. Ivar Dario Capellaro per la perdita della gentile
Ermens Rossetti Capellaro
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Lucia Stevoli, Giuliana Scia Castellano, Onorato Rossi, Ferruccio Aridi e **Maurizio Maggiore** partecipano commossi al dolore dell'amico e collega Ivar Dario.

Laura Berzano ricorda
Edgardo Cortese (Dino)
caro amico di tanti anni e partecipa al dolore della famiglia.
— **Nizza Monferrato**, 19 dicembre 1989

Luciana ed Ernestino; Antonia e Gigi; Rita e Giovanni; Raffaella e Orazio; Lilia e Pino; Matilde piangono il carissimo
Edgardo Cortese (Dino)
— **Asti**, 19 dicembre 1989

Ponti-Simonis con i suoi genitori, addolorato, commosso e ricordando dea il successo ottenuto come Major al concorso avvocati di Nizza e
padre Federico Franchi
suo indimenticabile educatore e amico.
— **Nizza**, 18 dicembre 1989.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Marketing e Commerciale, Dirigenti e collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio lutto dell'ing. Tirozzi per la scomparsa della madre signora
Anna Peracchia in Tirozzi
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Isabella e Rossella partecipano con immenso affetto al dolore per la scomparsa della sua adorata mi
Fiorini Giudici
— **Roma**, 18 dicembre 1989.

L'**Amministratore Unico Collaboratori** tutti della **Sosi SpA** partecipano lutto del dott. Giovanni Boldi, Presidente del Collegio Sindacale della società, per la del padre
Ing. Francesco Boldi
— **Torino**, 1989.

Si di Maria Vittoria e Giovanni Bo:
Giorgio Pizzetti
Alberto Venera
Federica Perna
Giorgio Grandi,

Il **Presidente** e il **Comitato Regionale Federtennis** partecipano al lutto del Presidente Revisori del Conto
Boldi

E ricevuti con
Guido Cena
anni 72
L'annunciano addolorati la moglie **Ada**, il Piero con **Carla** e **Roberto**, fratelli, sorelle, **Giorgio** e parenti tutti. Funerali martedì 19 14,45 partendo dall'abitazione, strada Torino 33, per chiesa Moriglione.
— **Chivasso**, 18 dicembre

«Spero di restare sempre nel tuo immenso cuore»
Cristianamente è mancato
Nicolao
Addolorati lo annunciano i figli **Franco** con **Laura e Sara**, e **Pier Luigi** con **Giusy e Matteo**, le sorelle **Lodovica** ved. **Bursa** e **Angela** in **Graffiana**, il fratello **Filippo**, cognate, cognati e nipoti. La cerimonia avranno luogo in Pancalieri martedì 19 ore 15.
— **Pancalieri**, 18 dicembre 1989

La Società Italiana di Fitochimica partecipa al lutto del suo pre dott. Franco Chialva e famiglian per la scomparsa del padre
Chialva
— **Milano**, 18 dicembre

Enrico, Eugenia Gallo e famiglia partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni
Aviatore FIAT
Lo piangono la moglie **Irida**, il figlio **Claudio** con **Annamaria** e l'adorato **Corrado**, la sorella , parenti tutti. Funerali oggi in Roletto ore 15 partendo da Ospedale Civile di Pinerolo ore 14,30.
— **Pinerolo Abbadia Alpina**, 19 1989.

Giuseppe e Lucia Molino partecipano al dolore di Claudio e Annamaria

Le famiglie Barbaro, Lacqua, Mormile, Motta, Perosino, Trusso prendono vivo al dolore della famiglia Sertorio

E' il
prof. Enrico Sicherle
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nini**, la figlia **Elisabetta** col marito **Silvio Valentino** e parenti. Funerali mercoledì 20 ore 10,15 nella Cappella Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 17 dicembre 1989.

Giacomina Valentino partecipe commossa.

Marcello e Vanna Garigliano piangono il caro amico fratello **ENRICO**.

E' mancata
Savina Tarrano ved.
I funerali si annunciano i nipoti **Giancarlo e Piera**, parenti tutti.
— **Torino**, 12 dicembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Corona
Lo annunciano la mamma, la sorella **Marta** con il marito **Guido**, l'adorato nipote **Andrea** con la moglie **Vilma** e parenti. Un particolare ringraziamento all'ing. Giuducci e colleghi di dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, la famiglia Rinaudo e amici per le attenzioni prestate. Funerali mercoledì 20 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 17 dicembre

Commosso, **Carlo Ugo**, annuncia la scomparsa del caro papà
Luigi Ugo
— **Grugliasco**, 19 1989.

Ci ha lasciati nel dolore
Aurelio Cagnotto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Egle**, il figlio **Edoardo**, sorelle, cognati e cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 9,15 ospedale Molinette. Funzione e tumulazione a Caluso (Al) fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ha raggiunto la Pace del cielo
Luigia ved. Panero
piangono i figli **Ornella** e **Fiorenzo**, il nipote **Massimiliano**, la sorella **Delfina**, parenti e amici
— **Savigliano**, 18 dicembre 1989

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al Fiorenzo per la morte della mamma
Luigia Ebardo ved.
— **Torino**, 18 dicembre 1989

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampasera** prendono parte al dolore di Fiorenzo Panero per la morte della madre
Luigia Ebardo ved. Panero
— **Torino**, 18 dicembre 1989

Piergiorgio Coscia è affettuosamente vicino a Fiorenzo e famiglia.

Roberto Franchini condivide il di Fiorenzo, amico buono e generoso.

Sandro e Armanda Chiaramonti si uniscono al dolore di Fiorenzo e famiglia

Laura Cavagnai
Luigi Sughiano
Giorgio Viberti
Livio Bursio
Enrico Bianchi
Giorgio Lombardi
Marco Marello
Gigi Maitana
partecipano al dolore di Fiorenzo

E' mancata
Migliasso
pensionata delle
anni 76
L'annunciano fratello, sorelle, cognata e nipoti. Funerali martedì 19 ore 14,30 nella parrocchia di Rosta d'Asti con partenza alle 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi 30)
— **Torino**, 18 dicembre 1989

E' mancato un uomo buono
Emilio Rista
Cavaliere della Repubblica
anni 96
L'annunciano moglie **Corinna**, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma offerte a «Specchio del tempo» Benedizione Molinette, mercoledì 20 ore 9,30. Funerali T di Cumiana ore 10,30
— **Torino**, 18 dicembre 1989

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
ved. Comaschi
anni 75
Addolorati lo annunciano il figlio **Italo** con **Graziella, André e Petra**, parenti e amici tutti. Funerali nella parrocchia Sant Parroci, orario telefonare n. 749.68 05. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' mancato il
Publio Mambrilla
75
Lo annunciano i figli **Clara e Paolo** e rispettive famiglie. Funerali in Avigliana mercoledì 20 ore parrocchia San Giovanni.
— **Avigliana**, 18 dicembre 1989.

Il **Gruppo Anziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio e ripeto
Eraldo Benech
— **Torino**, 18 dicembre

Improvvisamente è mancata
Olimpia Cignetti ved. Bonatesta
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Bruno**, la nuora **Amelia** e l'adorata **Patrizia**, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 20 dicembre ore 11,45 all'ospedale Martini Nuovo (via Tofane). Lo presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre

La famiglia **Giuseppe Novara** e **Giorgio Nevanti Giorgio** sono vicine a Nando nell'improvvisa scomparsa della cara sorella **NATALINA**

Serenamente ci ha lasciati
Arcangelo Marino
Lo annunciano **Francesco**, figli e parenti tutti. mercoledì 20 corr. 14,30 parrocchia Rebaudengo.
— **Torino**,

L'**Aisi** partecipa a vostri voli.

1952 1988
Pier
In Ramonda
Sei sempre mamma. **Natalia**

1971 1989
rag. Lorenzo Grassi
I figli **Ugo Elsa Dante** lo ricordano. S. Messa Madonna di Pompei via S. Secondi Mercoledì 20 dicembre ore 8,30.

1989 1989
Biagio Saglione
Ogni giorno ricordato.

della dipartita del
geom. Giorgio Angeleri
I colleghi di ogni lodo ricordano il beata olocaustо affinché sia di monito a tutti per un migliore avvenire del nostro Collegio professionale.
Torino, 19 dicembre 1989.

1936 1989
Daniele Oberto
Messa di suffragio in Alpignano parrocchia Martino mercoledì dicembre 1989 ore

1902
cav. Fortunato Virdò
Ti ricordano sempre

Sportelli Salone LA
Via Roma, 60
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO

ASSESSORATO AL BILANCIO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO

ASSESSORATO PER LA CULTURA

NATALE 1989

Da sempre, via Roma che si illumina a festa, ci dice che il Natale è vicino e che ha inizio lo spettacolo più bello dell'anno. E anche per il 1989, l'Associazione Torino - Via Roma, una scenografia multicolore e con una serie di iniziative che fanno ormai parte della tradizione della nostra città, ci ricorda questo festoso appuntamento. Oltre ai fantastici giochi di luci, fra le iniziative proposte c'è una piccola ma preziosa novità: nella chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo, si terranno concerti di musiche e canti legati alla tradizione del Natale. Il

SI ACCENDE LO SPETTACOLO PIÙ BELLO DELL'ANNO.

progetto Via Roma - Natale '89, ideato e realizzato da Sanfilippo Pubblicità, e sostenuto dalle Autorità e da prestigiose Aziende operanti nei diversi settori, colloca oggi via Roma nello scenario delle grandi vie europee, proponendo alla città una atmosfera legata ai grandi valori di questa Festa.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LA STAMPA

STAMPA SERA

Banca Popolare di Novara

Sanfilippo
pubblicità

COMPAGNIE RIUNITE DI ASSICURAZIONE

ARIAGEL
CONDIZIONATORI D'ARIA

caburlotti
il profumiere

FINDATA LEASING

FONDIWEST RISPARMIO

FONPIEMONTE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

RENAULT
le Concessionarie di Torino

TNT Traco
Il corriere nel mondo

TORINO CALCIO

PROVINCIA DI TORINO

Associazione TORINO VIA ROMA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Traffico «a certi livelli»: 21 mila dosi di eroina

I signori della droga

Processo a Pasquale Ierinò, nipote ed erede di Mario Ursini che ha credito di boss nel milieu dei calabresi. Requisitoria del pubblico ministero che ha chiesto 20 anni di carcere

Rosario Zappavigna, Antonio Rodi e Pasquale Ierino com'erano il momento dell'arresto

Nelle gabbie degli imputati Pasquale Ierinò non ha abbandonato l'abituale espressione di pietra quando il pubblico ministero Borgna, ieri pomeriggio, ha chiesto per lui 20 anni di reclusione ai giudici della quarta sezione penale del tribunale. Il nipote ed erede di Mario Ursini, il boss calabrese fattosi largo nella gerarchia della criminalità organizzata torinese all'inizio degli Anni Ottanta, è in carcere meno di tre mesi e sta rischiando la prima condanna della sua vita per traffico e spaccio di droga «a certi livelli». Uno dei suoi uomini, Rosario Zappavigna, fu preso il 12 ottobre scorso — le «mani nel sacco»: usciva «imbottito» di eroina da un modesto appartamento di via Cigliano 14. Nell'alloggio, subito dopo, fu trovato un chilogrammo di droga pesante non ancora tagliata, corrispondente a 21 mila dosi «da strada». Valore di mercato: quasi un miliardo.

Benché latitante da tempo e «noto» da primo ancora a polizia e carabinieri, il trentatreenne Ierinò era sinora riuscito a passare per un cittadino quasi immacolato di fronte alla giustizia. Anche in occasione del suo interrogatorio, nel corso di questo processo, ha tentato di consegnare quest'immagine di sé.

«*Signor presidente*, — aveva cominciato — *sono ancor frastornato per quest'anno e mezzo di latitanza che mi ha cambiato la vita. Ero commerciante come tanti. Non riesco proprio a capire perché la polizia abbia cercato di arrestarmi quel giorno di marzo...*». Quel giorno gli uomini della Criminalpol lo attesero davanti alla scuola della figlia, in corso Monte Grappa: Ierinò arrivò sulla sua «131 Fiat» famigliare. Con lui c'era Antonio Rodi, assolto due volte per insufficienza prove dalle tentato omicidio e rapimento, un altro «calabrese» di rispetto con fama di killer, anch'egli imputato in questo processo e per cui il pm ha chiesto 20 anni di carcere. Rodi scese dall'auto con le mani in alto, mentre Ierinò scappava a piedi unendosi alla piccola folla di bambini e mamme all'uscita scuola. Sapeva che la polizia non avrebbe sparato. Sulla sua auto aveva lasciato, ben nascoste, ma armate con proiettili blindati a colpo in canna, due micidiali esemplari di «Franchi» special «357 Magnum».

Con apparente distacco Pasquale Ierinò ha «calato» la sua autobiografia di «persona pulita» fra le risposte alla Corte: il tal lo aveva conosciuto giocando a calcio nei campionati giovanili della periferia torinese, il tal altro lo incontrato gestendo una piccola impresa di demolizioni d'auto, poi aveva diretto un'agenzia di pronto soccorso automobilistico, e, prima della latitanza, collaborava con la moglie, titolare di un negozio di abbigliamento a due passi dagli uffici della procura. «*Non aveva certo il tempo di e in giro*».

Originario di Giojosa Ionica, come lo zio, di poco più anziano, Ierinò è un «calabrese» di seconda generazione: intanto cresce a Torino, facendo cose apparentemente normali (anche se talune vecchie attività appartengono al retroterra classico della malavita), con una moglie «testimone di Geova» e con la quale divide sei conti bancari «movimentatissimi» (continuo di milioni vi entrano e escono), ma giustificati dall'attività commerciale della donna. Non ha nemmeno un'auto vistosa. Lo si vede spesso in taluni bar di Porta Palazzo. Parla con tanti. delle sue «cattive» giudici dirà: «*Incontri quasi casuali. Gente che mi chiedeva una mano per il lavoro*». Anche Rodi, uscito dal carcere di Alessandria, va da lui come lo zio, di poco più anziano, Ierinò è un «calabrese» di seconda generazione: intanto cresce a Torino, facendo cose apparentemente normali (anche se talune vecchie attività appartengono al retroterra classico della malavita), con una moglie «testimone di Geova» e con la quale divide sei conti bancari «movimentatissimi» (continuo di milioni vi entrano e escono), ma giustificati dall'attività commerciale della donna. Non ha nemmeno un'auto vistosa. Lo si vede spesso in taluni bar di Porta Palazzo. Parla con tanti. delle sue «cattive» giudici dirà: «*Incontri quasi casuali. Gente che mi chiedeva una mano per il lavoro*». Anche Rodi, uscito dal carcere di Alessandria, va da lui questa giustificazione. *Per chi come Angelo Tattoli, l'affittuario dell'alloggio-deposito di droga (12 anni di carcere chiesti dal pm), diventa suo «compare di anello» Ierinò cerca trova una migliore occupazione in vista del matrimonio. E so l'ex fornaio, spaventato, racconta ai magistrati di averlo conosciuto appena, in tribunale Ierinò smentisce: «Non capisco perché Angelo abbia raccontato questa bugia. Ci conosciamo da 15 anni. Lavoravo nell'impresa di demolizione».*

Interessante è il processo e interessante è la figura di Ierinò per cogliere le novità di certa criminalità non «clan dei calabresi», anche se dal carcere lo zio Ursini continuerebbe a dare ordini.

Alberto Gaino

NOTIZIE

La Cisl si confronta con festa in discoteca

Una festa in discoteca per suggerimenti su «prospettive, linee, interventi per affrontare insieme nuovo anno sindacale»: questa l'insolita iniziativa del settore autonomie locali della Cisl torinese che, per questa sera, ha invitato iscritti, simpatizzanti e pubblici amministratori al «Magique Club» di Trofarello. Durante la festa, che sarà allietata da un'orchestra e prevede anche uno spettacolo di danza moderna, sarà infatti distribuito un questionario con domande sulla Cisl, su che cosa gli iscritti attendono dal sindacato, sulla strategia contrattuale, eccetera. Un incontro insolito per il mondo del lavoro torinese. Qualche mese sono anche Cgil ha proposto ai suoi giovani iscritti un colloquio con il segretario generale Bruno Trentin in una discoteca di corso Brescia.

Furgone fuori strada sulla To-Caselle

Il conducente di un Fiat «Ducato» è uscito di strada sera alle 23,45 lungo la superstrada Torino-Caselle. Gerardo Parigi, 26 anni, abitante in città in largo Sempione 188, se l'è cavata con ferite e lesioni guaribili in 40 giorni. E' stato ricoverato alla Nuova Astanteria Martini.

Le «trasgressive» osterie delle Langhe

Oggi alle 16,30, presso la libreria Internazionale Fontana di via San Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Osterie delle Langhe, una scelta trasgressiva», di Ugo Castagnotto con fotografie Paolo Pellion di Persano (edizioni L'Arciere). Partecipano, con gli autori, Edoardo Ballone, Gian Luigi Beccaria, Adalberto Chiesa, Giovanna Zoli e Gianni Vattimo.

Donne in cerca di lavoro: un corso

E' iniziato nei giorni corso, promosso dalla Commissione regionale per i pari diritti, per donne alla ricerca di lavoro, intitolato «Cercare lavoro o non trovarlo»: è realtà che purtroppo tocca molte donne e che risulta ancora più drammatica per le più giovanissime. Il corso, nato sull'esempio del francese «Retravailler», dura cinque settimane per quattro ore al giorno (costo d'iscrizione, 50 mila lire) ed è rivolto alle disoccupate tra i 25 e i 50 anni.

Come limitare il traffico in città

La Lega per l'ambiente e l'assessorato per l'Ambiente del Comune hanno promosso per oggi alle 16, presso la Sala Viglione di via Alfieri 15, un incontro pubblico sul tema «Gli interventi per la limitazione del traffico nelle aree urbane».

AUTO O

Dalle scuole alla piazza

Domani gli studenti attorno a Palazzo Madama

Gli studenti dell'artistico Cottini alle prese con i problemi dell'autogestione

Autogestione, atto secondo. La protesta — coordinata dagli studenti della Fgci — si è estesa a macchia di leopardo. Nella tarda mattinata di ieri le scuole occupate dai ragazzi sono salite a . All'ultimo momento, al Monti, al Boselli, al d'Azeglio, all'Erasmo da Rotterdam assemblee e collettivi hanno deciso di organizzare «*lezioni fai da te*». così diecimila ragazzi sono saliti sulle cattedre, hanno reinterpretato e rivisitato secondo la loro fantasia le materie tradizionali ma hanno anche parlato aborto, droga, aids, sesso altro. Oggi hanno proseguito nelle attività alternative, e continuato la preparazione dei libri bianchi sulle condizioni delle singole scuole, ma soprattutto hanno organizzato la «*grande giornata*» di domani, la festa finale in piazza Castello.

Domani infatti gli studenti dopo essersi impadroniti pacificamente delle scuole si impossesseranno di una delle piazze principali della città. A partire delle 9 il grande spiazzo del centro verrà diviso in tanti spicchi. Nel primo verranno esposti i «*prodotti delle autogestioni*»: quadri, scultura di gesso, documenti, mostre e dossier sulle condizioni delle singole scuole. Nel secondo ci sarà spazio per l'assemblea per l'eventuale incontro con autorità: provveditore, assessori all'istruzione, presidi. Dice Esposito della Fgci: «*Speriamo che vengano e non si tirino indietro all'ultimo minuto*». Un terzo spazio sarà allestito per gli spettacoli: concerto, con esibizioni dei gruppi delle scuole, e infine la festa, «*una grande festa*», promettono alla Fgci.

Nella sede della Lega studenti medi-Fgci sono stanchi ma soddisfatti. Dice Esposito: «*L'abbiamo preparata con cura, 40 mila volantini, 6 mila manuali su come organizzare l'autogestione, riunioni e incontri con i delegati delle scuole. Poi abbiamo lanciato la proposta. L'incredibile partecipazione dimostra come l'iniziativa non è stata calata dall'alto come qualcuno ha affermato*». Quel «qualcuno» sono gli studenti del coordinamento che non hanno aderito all'iniziativa. Ieri hanno deciso di andare alla kermesse di piazza Castello e di distribuire un volantino in cui accusano la Fgci di aver spaccato struttura unitaria.

Ma i diecimila in autogestione sono molto lontani dalla polemiche politiche. «*Chi c'è, c'è. Quelli che non hanno partecipato hanno sbagliato* — dicono al Cottini —. *Noi non siamo della Fgci, ma la loro proposta ci è piaciuta e abbiamo deciso di aderire*». Così ogni scuola ha organizzato autonomamente la protesta. Questa mattina gli studenti del VI Ipsia hanno informato gli automobilisti e i passanti sui motivi della protesta. Alla succursale del Monti le ragazze si sono armate di stracci e scopa e hanno ripulito corridoi, gabinetti e aule. Al Casale hanno fatto colletta — 350 mila lire —, hanno comprato vernice e pennelli e ridipinto alcune aule. Al d'Azeglio, partenza in sordino con contrasti con il preside e alcuni professori, poi discussione su edilizia e corsi di recupero. Al Regina Margherita hanno parlato di droga, aborto e razzismo.

Anche Curie e Avogadro parteciperanno alla festa. Non sono in autogestione, l'avevano fatta nelle scorse settimane, presenteranno i loro libri bianchi. Quelli dell'Avogadro hanno anche promesso un corteo con chitarre, tamburi e coro. Suoneranno l'inno: «*Protesto la scuola*».

Maurizio Tropeano

di

Pianoforti la sicurezza di pagare un prezzo giusto

Oltre 100 modelli esposti per una scelta ed informata. Possibilità di avere a noleggio il pianoforte nuovo la marca, modello e colore desiderati, e di acquistare poi in seguito con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Marullo - Bra (Cn) fraz. Roreto tel. (0172) 46.55.91.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): Corsi di Lambada per coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel (011) 510.483

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): Corsi di Tango Argentino in coppia e di Insegnante coreografa Paula C. Chiarumo Bustamante. Iscr. e inf. tel. (011) 510.483.

E DI CANDIOLO
PROV. DI TORINO
Licitazione Privata lavori costruzione palestra polivalente
Si avvisa Comune Reperto: scadenza ANCE : ore 12 per L. 750.000.000 Progetto base d'asta L. 771.857.000 Spesa senza richiesta invito: 2/1/1990 ore 12
Candiolo li 13 dicembre 1989
L'ASSESSORE AI LL. PP

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Vetrine addobbate, colori e musiche di Natale

Collegno tra mille luci

Iniziative dell'assessore al commercio: viale delle bancarelle

La magia del Natale che sta arrivando ha «occupato» le strade di Collegno: luci, colore, musiche, festa e voglia di divertimento

Natale a Collegno risplende quest'anno di mille luminarie che addobbano le vetrine, le vie, le piazze, mentre i negozi espongono una varietà di merci o regali che possono soddisfare ogni esigenza, anche la più particolare e raffinata. La cittadina ha ormai trovato un suo equilibrio sociale superando almeno in parte i momenti più difficili della crescita incontrollata. La gente ha voglia di trascorrere il Natale e le festività di fine anno nel calore della famiglia, assaporando il premio di un altro anno di duro lavoro.

Il commercio nella città è oggi una delle attività più qualificate, che ha saputo evolversi ed adeguarsi ai tempi nuovi ed esige esperienza e professionalità. Emerge così la figura di un operatore al passo con le nuove e più complesse realtà, un vero manager del settore conscio della forza della concorrenza che può venire dai grandi gruppi economici.

Assessore al Commercio è Antonio Saveriano, 55 anni, in carica da una legislatura, attivo e pronto a un dialogo con gli operatori economici e costantemente alla ricerca, insieme a loro, di iniziative valide che interessino tutta la città. E' nato così il viale in bancarella, il mercato dell'usato, un'iniziativa che sta crescendo e trovando sempre maggiori consensi, mentre sono al via momenti che coinvolgeranno commercianti e cittadini.

«Collegno, ultimamente, offre all'utenza un servizio completo — puntualizza l'assessore —. Il cittadino può trovare nei negozi che operano sul territorio quanto desidera ma più devo necessariamente fare una puntata sin nelle vie affollate della grande città. Questo sarà sicuramente un Natale da spendere nella nostra cittadina, vicino a casa». Ma non basta: probabilmente a febbraio entrerà in vigore il nuovo piano commerciale che, individuando altre zone atte ad accogliere le nuove esigenze di negozi, contribuirà ulteriormente a fare di Collegno una città cosmopolita, capace di soddisfare al meglio i bisogni dei suoi abitanti.

«C'è da notare — spiega Saveriano — che molti giovani hanno scelto di aprire un negozio e questo significa sicuramente che le nuove forze porteranno nei vari settori una professionalità seria e qualificata».

Il commercio potrà essere quindi una valida alternativa alla carenza cronica di posti di lavoro che ancora affligge la cittadina e potrà soddisfare la creatività e l'intraprendenza di un pianeta giovane in cerca d'identità.

Anna Maria Audino

Voglia di Natale: gli alberi addobbati fanno l'allegria della città

Gli antichi negozi al profumo di spezie

Il presidente Ascom: «Lavorare sul rapporto di fiducia fra cliente e commerciante»

Con 120 associati, l'Ascom Collegno è la categoria che raccoglie più consensi fra i commercianti della città.

Suo presidente è Giovanni Catalano, giovane operatore economico, appartenente a quella nuova leva che porta nel settore idee originali che stanno alla base di una sana competitività la quale stimola il commercio soddisfacendo l'utenza sempre più esigente di una città in continua espansione.

«Nei negozi di Collegno — dice Giovanni Catalano — *si può trovare ciò che si desidera e tutte le zone offrono servizi validi e qualificati. Un tempo c'era differenza (e tanta) fra quello che offriva il centro della città e la cintura. Adesso questa differenza non c'è più. E per alcuni prodotti l'hinterland è addirittura più appetibile. La merce è di ottima qualità e la professionalità dell'operatore tutela il cliente contro ogni possibile frode».*

L'Associazione commercianti organizza periodicamente dei corsi di aggiornamento, divisi per settori, che si avvalgono di esperti di ogni categoria, mentre offre ai soci consulenza fiscale e tributaria.

«Oggi — spiega il presidente — *si assiste alla nascita incontrollata della grande distribuzione che mette in crisi il piccolo commercio. Ma sono convinto che il rapporto di fiducia che s'instaura tra l'operatore e il cliente non potrà mai essere sostituito dal caos del grande magazzino. Bisogna quindi adeguarsi ai tempi che mutano velocemente e rinnovarsi di continuo».*

Attualmente il commercio collegnese si snoda lungo l'asse di corso Francia, su viale 24 Maggio, su viale Gramsci e in Borgata Paradiso. Non mancano i locali raffinati che danno un'impronta nuova alla città, mentre, spigolando tra le vie, è possibile scoprire ancora antichi negozi che odorano di spezie e di tradizione.

Nelle zone sono nati centri commerciali organizzati dagli stessi operatori del settore che riescono a soddisfare le esigenze di interi quartieri, grazie anche alla disponibilità dell'assessorato competente il quale si è dimostrato sempre disponibile e propositivo. *«Conquistare e mantenere la fiducia* — è il parere del presidente Ascom — *è il miglior lavoro del commerciante».*

a. m. a.

CRAI
MARGI
A
R
K
E
T
Via Dei Amicis n° 8 Collegno
Via Allegri n° 14 Collegno
Via Bionaz n° 23 Torino
SUPERMERCATI... tutti di servirvi...!
CRAI

Per i vostri
REGALI DI NATALE
potete trovare
una vasta scelta di
articoli ottici e fotografici
Presso:
Ottica Foto Regina
C.so Francia, 76 - Tel. 411.03.90 - COLLEGNO (TO)

SUPERMERCATO
ROSSINO
CRAI
C.so Francia, 304
Collegno (To)
«Qualità, convenienza e cortesia»
I reparti ortofrutta salumi formaggi
Vi aspettano con le novità natalizie

ISTITUTO G. LEOPARDI
Scuole Medie Superiori
- Corsi di recupero diurni e preserali:
  ISTITUTO Tecnico per Periti Turistici (in attesa di parificazione durata 5 anni) con studio di materie specifiche e 3 LINGUE STRANIERE
- Istituto Tecnico per ragionieri e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere
- Corsi di Informatica per operatori e programmatori
- Corsi di operatore turistico di preparazione al superamento degli esami regionali per ACCOMPAGNATORE TURISTICO.

Viale XXIV Maggio, 8 - Collegno - Tel. 405.31.71
Orario segreteria: 9 - 12 e 17,30 - 19,30

OFFERTE DA NATALIZIE
PATRITO
IL RISPARMIO E' GARANTITO
TI OFFRIAMO
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI
AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
AL GIUSTO PREZZO CON ASSISTENZA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO
SVILUPPO E STAMPA 12 POSE Lit. 7500
SVILUPPO DIAPOSITIVE 36 POSE IN TELAIO Lit. 5700
CATALOGO DISCHI A PARTIRE DA Lit. 7500
VIDEOCASSETTA E120 Lit. 4500
ROTOLO 24 PUSE Lit. 4200
COLLEGNO - Via Cimarosa 6 - Tel. 780.1151

Per questi servizi speciali
PK
PUBLIKOMPASS
011 6521.456 6521.414

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL [illegible]

SITUAZIONE. I sistemi nuvolosi messi in moto dalla depressione semipermanente dell'Islanda, continuano a scorrere da Ovest verso Est. Nel loro movimento sono influenzati [illegible] indeboliti dall'aria anticiclonica sahariana che fa confluire sul continente e il bacino del Mediterraneo aria calda. Di qui l'origine delle temperature elevate [illegible] questo inverno che da oltre trent'anni è fuori [illegible] norma.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione ancora tempo debolmente perturbato con residui piovaschi in pianura e spruzzate di neve sopra i 2000 metri. Leggero miglioramento in serata [illegible] formazione di [illegible] e di nebbia notte tempo.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo ma superiori alla media.
TENDENZE PER DOMANI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con residua nuvolosità sull'Appennino. Temperatura [illegible]. Mari da poco mossi [illegible] molto mossi sia liguri che di Corsica.

TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

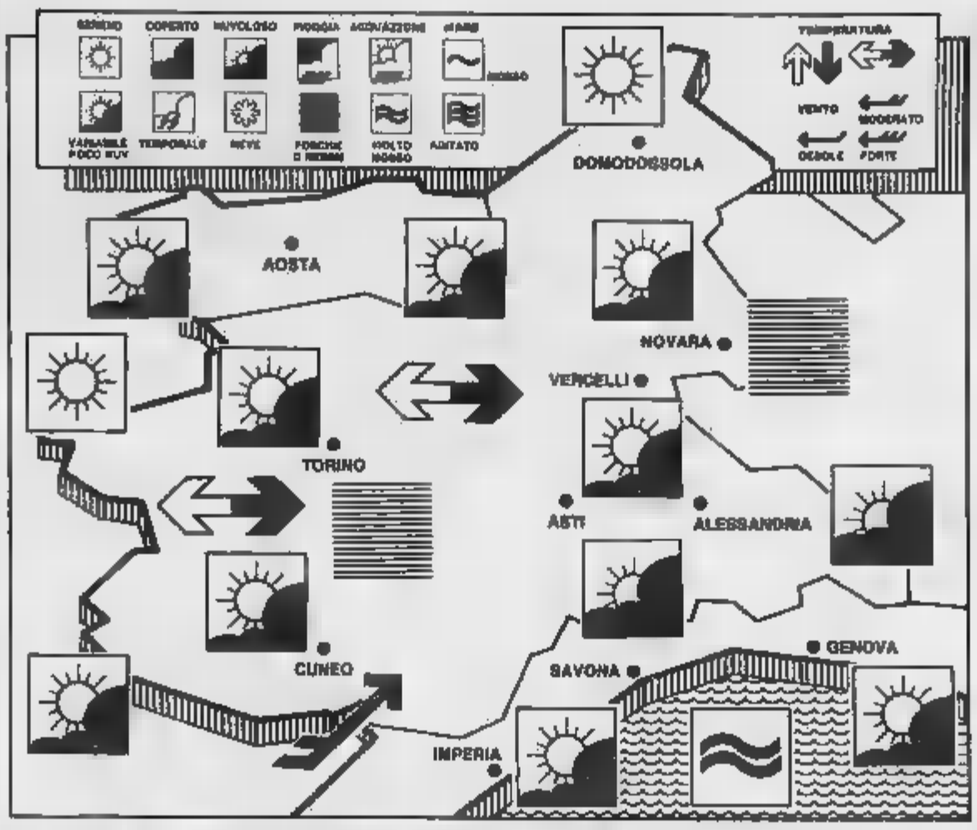
Torino	7		Novara	10	
Alessandria	8		Aosta	6	
Asti	8		Genova	[illegible]	
Cuneo	7		Savona	14	
Vercelli	6		Imperia	15	

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	10	Torino	1	9	Trieste	12	14
Venezia	6	11	Milano	6	10	Bologna	4	12
Firenze	10	15	Pisa	11	17	Ancona	14	20
Perugia	11	18	Pescara	16	26	L'Aquila	11	17
Roma	6	21	Campobasso	11	17	Bari	12	23
Napoli	14	24	Potenza	11	18	S.M. Leuca	15	15
R. Calabria	12	24	Verona	4	13	Palermo	16	24
Catania	12	24	Alghero	13	20	Cagliari	13	20

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	12	18	variabile	Londra	8	11	pioggia
Bangkok	18	32	sereno	Los Angeles	10	19	nuvoloso
Berlino	10	12	nuvoloso	Madrid	10	14	pioggia
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	—18	—9	variabile
Buenos Aires	15	24	sereno	Mosca	—7	—7	nuvoloso
Copenaghen	7	8	nuvoloso	New York	—8	0	sereno
Francoforte	11	14	nuvoloso	Parigi	9	14	pioggia
Gerusalemme	8	16	sereno	Pechino	—5	4	nuvoloso
Ginevra	9	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	38	sereno
Helsinki	—7	0	neve	Varsavia	—1	10	sereno
Il Cairo	10	23	sereno	Vienna	np	np	np



L'OROSCOPO DI [illegible]

[illegible] *di Astrolga*

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Una buona occasione, sfruttata con tempismo nelle prime ore della giornata, si traduce in un bel successo. Dopo di che diventa opportuno scegliere l'immobilismo perché le idee non sono chiare e la fortuna diventa difficile. Sentimenti sereni.

TORO
21 aprile
21 maggio

Situazione professionale brillante, successo stabile e vantaggi da una relazione sociale, specialmente durante la mattinata. Verso sera, conflitti tra sentimento e raziocinio e senso di frustrazione per un rapporto d'amore in crisi.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

La volontà avrebbe bisogno di circostanze precise per agire e domani si perde invece in qualche complicazione [illegible]ressionale, specialmente al mattino. Durante il pomeriggio e la sera, momenti di euforia dovuti alla fortuna in amore.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

In un complesso [illegible] circostanze aggrovigliate, affermare la fortuna [illegible] possibile, a patto di non crogiolarsi [illegible] inutili fantasticherie e [illegible] reagire con realistico tempismo agli eventuali ostacoli. La situazione migliora lentamente.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Spirito di iniziativa, tempestività e intraprendenza sul lavoro o nei fatti della routine garantiscono il successo. Ma una [illegible]rustrazione sentimentale non consente di goderlo fino in fondo. [illegible] necessario [illegible] i problemi di [illegible].

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Imprese diverse dal solito, novità stimolanti e garanzie di successi stabili turbano l'ordine mentale e provocano [illegible]vosismo eccessivo. Convincetevi che non sempre [illegible] necessario programmare la fortuna e non preoccupatevi se arriva inattesa.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

La fortuna in amore, sia nei rapporti esistenti sia nei nuovi incontri, rende euforici e spensierati. [illegible] bisogna confondere la gioia di vivere con [illegible] superficialità: un comportamento pressapochistico potrebbe mettere in pericolo lavoro e amicizie.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Un altro giorno fortunatissimo per la professione, le attività collaterali e la vita sociale. Ma i fatti di cuore continuano ad essere deludenti e provocano elucubrazioni e angosce. Dominate [illegible] gelosia ossessiva, se volete risolvere la crisi.

[illegible]
23 novembre
21 dicembre

Se volete [illegible] certezza del successo, agite dopo [illegible]. Ma cercate di coordinare gli scatti di volontà e non colpite alla cieca. Soprattutto siate meno franchi [illegible] impulsivi e più realisti. Moderate le esuberanze, frenate gli slanci.

CAPRICO[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Dopo un successo iniziale, la giornata di domani potrebbe registrare qualche errore di valutazione e di conseguente comportamento. L'acume per accorgervene non manca, perciò rimediate e non lasciatevi avvolgere dall'indifferenza.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Possibile [illegible] di scontentezza al risveglio. Poi [illegible] voglia di agire [illegible] traduce in piccoli successi [illegible] routine, mentre la fortuna continua [illegible] generosissima nei fatti d'amore. La storia che state vivendo è bellissima e congeniale.

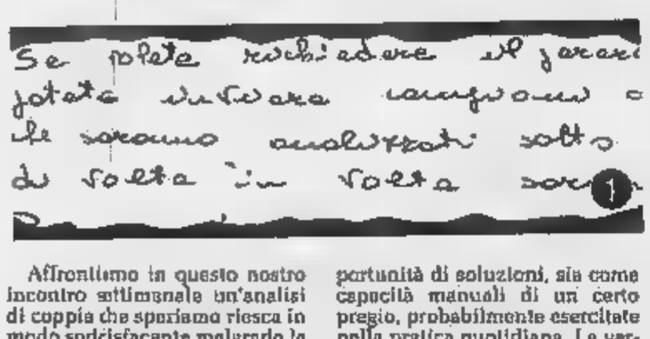
PESCI
19 febbraio
20 marzo

Agitazione al risveglio [illegible] nei [illegible] [illegible] nei pensieri. Poi capita qualcosa di gradevole che regala [illegible]. La tensione nervosa continua, ma ogni impresa [illegible] conclude positivamente, [illegible] dispetto dei vostri dubbi iniziali.

GRAFOLOGIA

a cura di

Lei è tenera, lui è deciso [illegible] una coppia ben assortita



Affrontiamo in questo nostro incontro settimanale un'analisi di coppia che speriamo riesca in modo soddisfacente malgrado la povertà del materiale consegnatoci. Sono giovani sposi, non si confessano problemi di dialogo fra loro e quindi devo ipotizzare che abbiano impostato in modo «giusto» il loro rapporto e non abbiano bisogno che tra moglie e marito [illegible] metta un dito [illegible] dico di divisione ma anche soltanto di dubbio. Lei (saggio n. 1) ha un carattere dolce, accondiscendente, [illegible] molto attiva ed energica nell'adempiere ai suoi compiti e prova un autentico compiacimento nello svolgere al meglio le incombenze quotidiane. Ha qualità di grande pregio sia per l'attività di lavoro che svolge, sia per il ruolo di moglie: è molto riflessiva, prudente nell'esprimersi o nel prendere iniziative, ha una notevole capacità di comprensione e di positivo adattamento alle situazioni. Aggiungiamo alle doti di questa signora anche il senso pratico inteso sia come abilità di risolvere situazioni diverse con varietà e opportunità di soluzioni, sia come capacità manuali di un certo pregio, probabilmente esercitate nella pratica quotidiana. La versatilità [illegible] cui [illegible] dotata può favorire l'attuale attività e pr[illegible] verne altre per le quali ha [illegible]mpletato di recente [illegible] corso di laurea particolarmente adatto [illegible] suoi interessi e alle sue motivazioni.

Riteniamo che possa affrontare [illegible] futuro [illegible] piena fiducia nelle [illegible] capacità di cavarsela brillantemente e di attingere da ogni [illegible] esperienze positive per una crescita interiore sempre più soddisfacente.

Osserviamo ora il marito (saggio n. 2), una persona che ha al suo attivo una laurea particolarmente adatta per una bella carriera che gli auguriamo ricca di soddisfazioni in ogni senso. Della moglie, come abbiamo appena osservato, non ha nulla da temere in quanto è persona collaborativa e intelligente, adattabile alle esigenze familiari [illegible] psichicamente solide.

Quanto al carattere egli non ha bisogno di supporti e di incoraggiamenti: è forte, deciso ad affermarsi, [illegible] costruire [illegible] a costruirsi con energia di propositi, idee chiare [illegible] [illegible] certa consapevolezza del proprio valore che serve al successo. Lo favorisce anche il buon gusto, [illegible] piacere della qualità delle cose [illegible] la determinazione di arrivarci [illegible] possederle [illegible] ad apprezzarle fino in fondo.

Come possiamo immaginare il rapporto di comunicazione fra i due partner? Forse è facile immaginarlo se si tiene conto [illegible] quanto è stato detto di lei, della sua dolcezza e della sua conciliabilità. Lui è senz'altro fortunato; lei talvolta deve adattarsi alle posizioni ferme e decise di lui che sembra condurre in prima persona le scelte e le decisioni della coppia. A meno che... lei riesca a essere più forte con la persuasione e la tenerezza tutta femminile e le difese dell'orgoglio maschile vengano aggirate e smantellate. Abbiamo usato un po' di sano — speriamo! — umorismo e non intendiamo creare problemi di «potere» fra i coniugi che, così come sono, vanno benissimo [illegible] [illegible] hanno bisogno che di continuare sviluppando la promessa della loro intesa felice. Appare evidente da quanto abbiamo espresso nei confronti dei nostri sposini, che non è possibile dalla scrittura sapere se [illegible] d'accordo pienamente [illegible]salutariamente e quali potrebbero essere i motivi di attrito fra due persone che abbiano male impostato il dialogo. Talvolta idee preconcette, o l'interferenza [illegible] persone che, apertamente o nascostamente, consapevolmente o inconsciamente, guastano l'armonia di una coppia, disturbano o corrodono un lega[illegible] che avrebbe potuto rafforzarsi [illegible] approfondirsi.

La scrittura presenta i tratti fondamentali delle due personalità e ci permette di capire come [illegible] potrebbero interagire per accettarsi e accettare le esigenze altrui.

Per lunga esperienza in questo campo posso affermare la possibilità di una consulenza di coppia attraverso l'analisi delle scritture dei partner. Non certo per fare previsioni circa la durata o la qualità dell'intesa fra le due persone, che dipende non soltanto dal carattere ma anche dall'intensità della reciproca attrazione che [illegible] emerge dalla grafia, ma per capire quali potrebbero essere le forme di comunicazione più adulte e i comportamenti da evitare per alimentare un rapporto durevole impostato sul rispetto delle fondamentali esigenze di entrambi.

Anna Maria Cirone

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete [illegible] campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida [illegible] margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione [illegible] un testo stampato, l'altra [illegible] forma di lettera [illegible] cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e [illegible] professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, [illegible] non [illegible] indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Aosta, [illegible] festival mondiale e Godena lo vince [illegible] sorpresa

Perfetto nell'organizzazione e nella conduzione arbitrale, [illegible] Festival di Aosta, conclusosi domenica 10 dicembre, è destinato a far parlare di [illegible] ancora per lungo tempo. E non solo per la vittoria [illegible] sorpresa del nostro Michele Godena. I promotori della manifestazione hanno dimostrato come si possa operare nel settore tracciandone risultati di portata mondiale, come dimostrano le 15 nazioni rappresentate, e con quale spirito ci si debba muovere se si vuole favorire la crescita agonistica dei nostri giocatori. L'affermazione di Godena, numero 8 nelle classifiche Elo Italia, è destinata a sua volta ad entrare negli annali. Sconfitto al 3° turno dal favorito Barcev, ha saputo riagguantare la vetta [illegible] classifica, piazzando il colpo a sorpresa in dirittura d'arrivo contro l'australiano Roge[illegible] Bene [illegible] è comportato anche Spartaco Sarno, terzo degli italiani.

Classifiche finali. Magistrale: 1° Michele Godena [illegible] punti 7; 2°-5° Borecv, Garcia Gonzales, Flear e Parovic (un maestro Fidol) 6,5; 6°-17° Drasko, Rogers, Pigusov, Dokhoian, Ilincic, Paunovic, Ivanovic, Markotic, Laketic, Vera, Braga, Farago [illegible] 18°-24° Mascarinas, Forintos, Bogdanovski, Sarno, Raicevic, Mantovani [illegible] Klinko 5,5; 25°-38° Hansen, Anic, Moskalenko, Zakic, Kiss, Fedorov, Belotti, Lugky, Alaksic, Pomes, Vezzosi, Garcia Palermo, Negro e Larsen 5. Solo 45° è risultato [illegible] g.m. Dragutin Sahovic mentre i piazzamenti degli altri piemontesi in gara sono stati: Ricca 72°, [illegible] Giugno 83°, Barletta 87°, Tradardi 94°. [illegible] presidente della Fide Florencio Campomanes ha concluso la [illegible] all'86° posto [illegible] i punti.

Prima nazionale (18 concorrenti): 1° Nicolò Gugliolmi (Ivrea) punti 7,5; 2° Giovanni Martino (Aosta) 6,5; 3°-5° Michele De Caro (Torino), Marco Du Falice (Teramo) e Remo Zacco (Bollate) 5. Seconda nazionale (21 iscritti): 1° Hrvoje Fajdetic (Jugoslavia) 6,5; 2°-3° Maurizio Platino (Imperia) e Luigi Bignotti (Pavia) 6; 4° Gordana Rajcevic (Jugoslavia) 5,5. Terza nazionale (27 giocatori): 1° Claudio Gagliardi (Verbania) punti 7; 2°-3° Norbert Nagele e Albin Kolar 6; 4°-5° Nicola Loperfido [illegible] Cesarino Vertui 5,5.

Campionato italiano femminile: 1ª Rita Grumigneni (La Spezia) p. 6,5; 2ª Veronica [illegible] Antoni 6; 3ª Damasco (Napoli) 5,5; 4ª-8ª Chiapponi (Roma), Andreini (Cesena), Alborello (Napoli), Capuano (Barletta) e Tamborini (Varese) 4,5; 9ª-11ª Fittante (Torino), Passalacqua (Milano) e Ceccaroni (Cesena) 4; 12ª Pichler C. (Bolzano) 3,5; 13ª Pichler M.G. 3; 14ª Resenti (Lecce) 2,5; 15ª Sorrentino (Napoli) 2; 16ª Bussa (Torino) 0,5.

Eccovi subito l'incontro che ha deciso [illegible] torneo, **Rogers-Godena**: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4, Cf6 4. d3, Ae7 5. Cc3, d6 6. a3, b6 7. h3, Cd7 8. Ae3, Af6 9. Aa2, Cb6 10. Ce2, De7 11. Dd2, Ac6 12. c4, Cd7 13. b4, a5 14. 0-0, axb4 15. axb4, 0-0 16. Ab3, Tfb8 17. Aa4, Dd8 18. Ta3, Ce7 19. Tfa1, c6 20. Cg3, b5 21. cxb5, cxb5 22. Ad1, Txa3 [illegible]. Txa3, d5 24. Db2, Ta8 25. Ab3, d4 26. Ad2, Cc6 27. Cf5, Cb8 28. Ch2, Axb3 29. Dxb3, Txa3 30. Dxa3, Da8 31. Dc1, Ce7 32. Cg4 (**vedere diagramma**), Cxf5 33. Cxf6+, gxf6 34. exf5, Dc8 35. Axh6, Dxf5 36. Dc6, Ce4 37. Dxb5, Cc3 [illegible] De8+ 38. Ad2, Rg7 40. Rh2, Dxf2 41. Ac1, Ce2 42. Ah6+, Rxh6 43. Dh8+, Rg5 44. h4+, Rg4 45. Dg7+, Rxh4 46. Dh7+, Rg4 47. Dg7+, Rf5 48. Rh3, Cg1+ Il Bianco abbandona.

Il ventenne maestro padovano Federico Manca ora attesa ad una prova che ne confermasse la maturità anche in campo internazionale. Il suo 43° posto con 4,5, pur [illegible] disprezzabile, ne rimanda la verifica ad [illegible] prossima gara. Nella seguente partita Manca si trova [illegible] fronte il g.m. Bozidar Ivanovic [illegible] quale deve cedere [illegible] punto. Vediamo come. **Manca-Ivanovic**: 1. e4, c5 2. c3, e6 3. d4, d5 4. e5, Dd7 [illegible]. Ad3, Ce7 6. f4, b6 7. De2, a5 8. Ca3, Cac6 9. Cf3, Aa6 10. 0-0, Axd3 11. Dxd3, c4 [illegible]. Db1, Ca8 13. b3, cxb3 14. Dxb3, Cc7 15. Tb1, Tb8 16. Cb5, Cxb5 17. Dxb5, Ad7 18. a4, 0-0 19. Tb3, Tfc8 20. Ac3, Tb7 21. Tfb1, Cb8 22. Ad2, Tc4 23. Dxa5, bxa5 24. Txb7, Dd8 25. Txb8, Tc8 26. T8b7, h6 27. Ta7, Ta8 28. Tab7, Af8 29. g4, Dc8 30. g5, hxg5 31. fxg5, Dxe4 32. h4, De2 33. T1b2, Dd3 34. Rg2, a4 Il Bianco abbandona. E concludiamo con una «miniatura» del g.m. Garcia Palermo. **Garcia Palermo-Wagman**: 1. d4, d5 2. Cf3, Cf6 3. c4, [illegible] 4. e3, [illegible] 5. Ad3, dxc4 6. Axc4, c5 [illegible] 0-0, a6 8. De2, b5 9. Ab3, Ab7 10. Td1, Cbd7 11. Cc3, Ae7 12. e4, b4 13. d5, bxc3 14. dxe6, fxe6 15. Cg5, Db8 16. Cxe6, Axe4 17. Cxg7+, Rd8 18. bxc3, Ta7 19. Ag5, Rc8 [illegible]. Ae6, Dc6 21. f3, Ag6 22. De5, Tf8 23. Af4, Tb7 24. Axd7+, Il Nero abbandona.

[illegible] **Soluzione della posizione** [illegible] **martedì scorso**: Il Bianco gioca 1. Cc4 ed il Nero abbandona. Se 1. ..., Tb5 2. Ce5+, Rh7 (2. ..., Rf5 3. g4+) 3. Th1+, Rg8 4. Th5, Ch7 5. Tdh1, Ta7 6. a4, Ta5 7. Cc6 ed il Nero è senza speranza.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Budino di spinaci [illegible] fonduta [illegible] mandorle

Proseguendo nel menù per il pranzo di Natale dopo i fiori di salmone con fiocchi di neve, il budino di spinaci: 500 gr. spinaci, [illegible] bocconcini di pane di semola, 4 uova, 1/2 cipolla, una manciata di parmigiano, 1 pizzico di noce moscata, sale, pepe. Per la fonduta: 200 gr. fontina, 1/2 l di latte, [illegible] rossi d'uovo, 50 gr. mandorle.

Lessare gli spinaci, scolarli e strizzarli bene. Mettere a bagno i panini nel latte, scolarli e strizzarli tra le mani, unirli agli spinaci e tritare tutto insieme. In una padella fare tostare con olio e burro la mezza cipolla tritata fine unirvi gli spinaci [illegible] il pane e far insaporire qualche minuto. Togliere dal fuoco, unire i rossi d'uovo, il pizzico [illegible] sale, di pepe, di noce moscata e mescolare bene il tutto. A parte montare [illegible] neve soda i bianchi d'uovo [illegible] aggiungerli agli spinaci mescolando dolcemente.

Versare il composto in uno stampo rettangolare da paté imburrato e metterlo a cuocere in forno [illegible] 180° per 45 minuti. Nel frattempo preparare la fonduta facendo sciogliere a bagnomaria la fontina tagliata fine con il latte e in ultimo aggiungervi i due rossi d'uovo. Togliere il budino dal forno, capovolgerlo sul piatto di portata ovale, versarvi sopra la fonduta bollente e ricoprire [illegible] superficie con mandorle tritate non troppo fini. Servire in tavola immediatamente. Ringrazio per questa ricetta lo chef Sandro Carroli del Ristorante Ponte Romano di Pont-Saint-Martin in Valle d'Aosta.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giornale», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

NATURA

Per soffiarsi il naso meglio spingere fuori l'aria invece che aspirare

A Modena e a Carpi il Comune ha emesso un'ordinanza per cui i veicoli a motore, se non [illegible] in movimento, devono spegnere il motore. Questo per combattere, anche se in termini minimi, l'inquinamento atmosferico. Tanti automobilisti infatti — per ignoti motivi — lasciano il motore in moto mentre vanno al bar, se devono telefonare da una cabina, comprare il pane, chiacchierare con qualcuno. La coscienza che siamo tutti ad un punto critico, pericoloso, non li sfiora. Vivono come negli Anni Trenta, quando le auto erano robe per pochi e nessuno si preoccupava per i fumi dei tubi di scappamento. Ma il problema è un altro. Più grave. Se è necessario far intervenire una legge per imporre comportamenti per cui sarebbe sufficiente il buon senso, è segno che nella testa della gente c'è qualcosa che non va. O che non c'è niente. [illegible] gli si desidera dei pugni sulle zucche verrebbero degli echi come da una botte vuota. E allora?

Allora se occorre dire per filo e per segno cosa fare, bisognerebbe fare ordinanze per dire che è vietato dormire sui binari perché se passa il tram le ruote potrebbero tranciare arti e/o tronco. Spiegare che per soffiarsi il naso bisogna spingere l'aria verso l'esterno e non aspirare, per evitare di infilarsi tutto il fazzoletto nei canali della canapia (naso in piemontese). E se ci sono (come ci sono), [illegible] giro tanti coglioni, bisognerà chiarire, magari con una circolare della prefettura o dell'ufficio d'igiene, che mangiando bisogna portare il cibo alla bocca e non infilare gli spaghetti nelle orecchie. E se è necessario dire proprio tutto alla testa di legno, aggiungere, non so, che per aprire una porta bisogna mettar la chiave nel buco della serratura e non nella buca delle lettere e che alzando contemporaneamente tutte e due [illegible] gambe si va col didietro per terra.

r. sc.

La distensione Usa-Urss passa anche attraverso i colori di [illegible] «cinquantino» (la Vespa 50) fotografato nei giorni scorsi a Torino da Sergio Selvaggione

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2654322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di [illegible], malattie infettive, c Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v Zuretti [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infanti., p. Polonia 94 66271
Mollinetta, c Bramante 88/90 6586
M. Adelaide, l Dora Firenze 87 [illegible]
Maria Vittoria, c Tassoni 44 55421
Martini, v Talmone 71 700[illegible]
MaurizIano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Specia 60 53961
Centro Antiveleni, c Polonia 14 [illegible]

Farmacie [illegible] 19,30/22,30

V XX Settembre 5 [illegible] 543287
[illegible] Mongrenro 20 372515
V. S. Remo 37 390270
[illegible]. Sempione 112 2053235
C. Francia 11b 543515

Notturne [illegible] 19,30-9

C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Orobert [illegible] ☎ [illegible]
Aidai, v. Sacchi 502366
All., v. Stampini [illegible] 2204232
Anni, 740994
Asico, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v Pio VII 188 8191820
SIADO, via Clemente 4 7482434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 [illegible] [illegible] 346.880
Amnesty International, via Volpiano [illegible] 7412702
Gruppo Abele, v Giolitti 21 6396442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v P. Tommaso 39 558095
AIDS (10-17) Tel. 1678 61061
Telefono amico 5612121
Informagay 518388

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba. ☎ 9530 432, Abacone, 271 242, Abate 953 0044, Ahaldi 701 124, Ahaldi 707 2361, Abroni 706 088, Albano 707 2748, Anna 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Bhima 859 0887, [illegible]ado 707 0770 Barbaro 707 0705, Boyer 535 6080, Bruno 446 444, Dora 953 2340, Greco 953 0887, Idraulica [illegible] 0845, Rapat 953 0866, Ritolla 377 877, Prieto 205 1069.

Elettricisti

AAA 320 213, AAE 220 4294, Aca 953 0432 AEI 749 3525, Alberti [illegible], Balma 953 0667, Bronzo 220 4250, Di Gaetano 765 811, Vrumi 079 743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 488434

[illegible] e festivi

Dr. Bechis, v Verolengo 174 ☎ 7351533
[illegible] Bonelli, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3037[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Balbo 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod 1200
Ambul. Assoc., 58824[illegible] 18[illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia [illegible] 378518
Dr. Michelini, 588241 cod 926
Miraflori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora [illegible] 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta): cod [illegible] (Miraflori)

DOCUMENTI

Dove [illegible]

V. Consolata 23	57855104
V. Duga 6	505843
C. Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morotta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 16	481172
[illegible]. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735849
V. Cellamigsetta 19	2165463
V. C. Massaia 27	2107842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno [illegible]	264444
C. Vercelli [illegible]	2741441
C. Moncalieri 18	889020
[illegible]. Unione Sovietica 383	8182045
V. Nizza 159	[illegible]
V. Nogaretto 8/2	3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soccorso, rapatrio, gratis tel 200.000 24 [illegible] su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505825
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748. **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/94[illegible]5
Torino - Ivrea - [illegible] 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 5713162
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. p V. Emanuele ☎ 301616 5, 45; 6, 15, 6, 45; 7, 15, 7, 45; 8, 15, 9; 9, 45; 10, 30; 11, 15; 12; 12, 45; 13, 30; 14, 15; 15, 15, 45; 16, 30; 17; 17, 30, 18, 19; 19, 30; 20; 20, 30, 21, 21, 30; 22, 22, 30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible] minuti circa.
Torino - Milano, p C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part. [illegible] solo feriale: 7; [illegible] 9, 30; 10, 30; 12, 13, 14, 30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7, 20, a. Alassio 11, 20; Diano 11, 42; Sanremo 12, 30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 5, 30; 7, 30; 8, 30*; 11, 15*; 12, 30; 14, 30*; 16, 30; 17, 30. Feriale, *Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18, 45 escluso domenica. P. 20, a. 7, 45 solo domenica. ☎ 5211457
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. [illegible] sab, dom. ore 15; a. ore 19, 30. [illegible], p. ore 7, 30; a. [illegible] 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, lun, giov, ven, sab. p. S. Lione 14, 30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Tutti i giorni, p. 15, 45; a. Barcellona [illegible] 9, 30; Valencia 13, 45; Madrid 18, 30.

[illegible]

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 536513
Torino - Roma: p. 5, 20 a. 11; 6, 05-13, 40, 8, 12-14, 44, 13, 12-19, 50; 15, 12-21, 55; 16, 45-23, 35; 17, 12-23, 50; 17, 35-0, 23; 19, 48-3, 02; 20, 48-4, 23; 22, 02-5, 07; 22, 35-5, 28; 23, 07-7, 10.
Torino - Milano: p. 4, 46; 6, 20; 5, 53; 6, 53; 7, 20; 7, 53, 8, 53, 10, 55; 11, 53; 13, 10; 13, 53; [illegible] 15, 53; 16, 53; 17, 25; 17, 53; 18, 53; 19, 15, 19, 53; 21, 30; 21, 45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778411 - [illegible]
biglietteria 577807[illegible]
Torino - Roma: p. 7, 05 - a. 8, 10; 7, 35 - 8, 40; 8, 55 - 10 (no sab. e dom.); 10, 55 - 12; 14, 55 - 16; 15, 55 - 17 (no sab. dom.); 18, 35 - 19, 40; 20, 20 - 21, 25
Torino - Napoli: 18, 55 - 20, 15.
Torino - Palermo: 11, 25 - 14, 10.
Torino - Catania: 18, 55 - 21, 55.
Torino - Cagliari: 12, 20 - 13, 35.
Torino - Alghero: 7 - 8, 35.
Torino - Pisa: 11, 25 - 12, 10.
Torino - Francoforte: 7, 10 - 8, 05 no domenica; 18, 30 - 19, 50 no sabato
Torino - Londra: 7, 55 - 8, 45 escluso lunedì e sabato [illegible] 10, 30 (no dom.); 16, 30 - 18, 30 no domenica.
Torino - Parigi: 9, 30 - 10, 55 (no [illegible], giov., sab.); 11, 40 - 12, 55; 16, 55 - 20, 10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti a casa

Bar Borsa, v. Giolitti 1[illegible] ☎ 510512
Barelli, p. Castello 29 545992
Carlo S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Confort. Stralta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 515174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gosling, via Orfani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v Torino 3 8122264
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nauv Caval [illegible] Brons, p. S. Carlo [illegible] 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl domenica ☎ 599222
La Squola, c. G. Cesare 83 [illegible]
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3195473

Film

Top video, v. Sacchi 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 715558
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, [illegible] Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10, 30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 846235: fer. 6, 30; 7; 7, 30; 12; 18, 15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18, 15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6, 30; 7, 30; 8, 30; 9, 30; 10, 30; 17, 30; 18; 18, 30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17, 30; 18, 30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 677896: fer. 8; 9; 18, 30; [illegible] ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible]
M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible]: fer. 16 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel [illegible]: dom. ore 10, 30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537 283: dom. ore 10 **Testimoni [illegible] Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19, 30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.979: mer. ore 19, [illegible] ore [illegible], dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, [illegible] Calandra 23, 827.0575: dom ore 16, 30 **Centro Islamico**, c. [illegible] Marlino 2, ven. ore 15, 45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 15 [illegible]
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/65 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767076
Pony Express, v. [illegible] Francesco da Paola 15/17 5811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Maganta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8, 15-19, 30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177, V. Villarbasse 39, 3358486; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6980208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 28, 731035; V. Montarosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 534941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; **S. Paolo**: c Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, a. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, [illegible] Pilati 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; [illegible] Banchi Sienesi: a. Siracusa 158; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, a. [illegible] Cesare 205/c, a. Francia 181/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 149, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, a. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 359, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, p. Vilari 8, c. Brescia 30/d, a. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. [illegible] 169, v. Balbis 105/107, a. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi [illegible] B. **America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [illegible] c. Vercelli 199; [illegible] **Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglio 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [illegible] 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, [illegible] Repubblica 7, [illegible] Vittoria 110; **M. Paschi Siena**: p [illegible] Carlo 216; [illegible] **Roma**: v. Alfieri 9/1 i, v. Po 38; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale [illegible]; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 29; **Cr. Romagnolo**: v. Bonzo 15; **IBI**: v. Roma 292; **B. P. Milano**: c. Matteotti 9; **Caripio**: v. Viotti 4, **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; [illegible] v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, [illegible] Statuto 4.
[illegible] **I rubano il Bancomat telefona al:** [illegible]

[illegible] comunali

Collatta, [illegible] Regazzoni 5/7, [illegible] 248.0466; **Franzoi**, c Marche, 723.080; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, [illegible] Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible]; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262, **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 318.9309; **Trecate**, v. Valle 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio [illegible], Esso;
P.zza S. G [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, CB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 3 (fino alle 24); Bar Cui [illegible], c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle [illegible].

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avol 5, 461.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5276
Eden, Raimondo 10, 605.0301
Garden, Val Salice 4, 555.859
[illegible] **Lucciola**, Taranto [illegible], 200 097
Napoleon, S. Massimo 14, 630.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 348/14, 686.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 681.1156
Vis En Rose, Bertolla 5, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547 530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.798
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.735
Don Club, Porri 12, 599.0456
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Tamurà, Sacchi 26, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 881.9377
Hennessy Club, S ds Pino 20, 899.9229
Hypnos, Corelli 1, 200 0067
Jumping Jack, Moncalieri 62, 321 001
Le Privè, Cumiana 11, 535.352
Macrillo, Volta 8, 545.456
Metrò Cabaret, Giolitti 33, 540.041
OK Club, Susa 147, 816 169
Mon Rève, Fabrizi 71, 740 818
New York, Genova 245, 885 0817
Mirage, S. Donato 2, 487 066
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 630 297
Regina, Venticinque 152, 837.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 861.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812 2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginia 1, 531.773
Templari, Santa Chiara 49, 486.149
The Big Club, Brescia 26, 850 403
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Varieglio, v. Sebastia 26, 661.1289
Vogue, Andrea Doria 9, 563.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 5, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.8143
La Volpe, corso Casale 5 837276
Le Perroquet, Goito 11, 650.5841
My Club, M. Cristina 64, 658.0598
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

ARTE

Sperimentazione informale del grande Spazzapan al Circolo degli Artisti

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, è aperta sino al 28 dicembre la mostra dedicata dalla Regione Piemonte a Luigi Spazzapan. La vicenda pittorica dell'artista di Gradisca d'Isonzo viene riproposta secondo l'interpretazione e la visione del curatore Maurizio Calvesi che nota come sia da segnalare la «precocità e l'importanza della sperimentazione informale di Spazzapan, che ha inizio nel 1953 e fa riferimento ad un congegnale uso del segno e dei colori in tutto il suo precedente percorso di pittore. La precocità è garanzia, appunto, di autenticità». L'esposizione è corredata dal Catalogo Electa con testi di Maurizio Calvesi, Mirella Bandini e Maria Masau Dan. *(a. mi.)*

GALLERIE

ALBERTO PEOLA «Rocca 29): Giordano
ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al [illegible] dicembre (via Lagrange 5/d, To) Orario: 10-13; 15,30-19,30
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): [illegible] antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.
[illegible] **121** (Nizza 121, [illegible] Silvio Brunetto
[illegible] **CLUB** (via della Rocca [illegible], tel. 838.331) Tecnopto Deabato.
BATTELOSSI (via Giolitti 45, To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al [illegible] dicembre. Orario negozio.
BOTTEGA D'ARTE DI LUCETTA GAY (via Monte di Pietà 13): fino [illegible] 24 dicembre «Il [illegible] da Goldoni [illegible] poi». Tazzine [illegible], curiosità Tel 547 822
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dal [illegible] Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Un regalo di Natale, dipinti, ceramiche. [illegible]
FRANCO MASCHERO (via [illegible] di 13, tel [illegible] 833): Giulia Napoleone
FREE ART (via del Mille 42, tel. 838[illegible].05): Angeli Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondini, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, [illegible]. Mussavi, Ragazzi, Barrio ecc.
GALLERIA [illegible] (via C [illegible] 24, tel 532.662): Maestri pittori '800 italiano
GALLERIA LA [illegible] [illegible] 874.544): «King size show»
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo [illegible] Cavour 17, tel. [illegible]. Dr.: 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30. Chiuso domenica 24
IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.842): Incisioni di Maestri dal XV al XX secolo
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LA LANTERNA [illegible] [illegible] (via S. Croce 7 a 20, tel. 540.82.94): esp. Sergio Mandrioli, Gianni Sesia Della Maria e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane [illegible] di Gino Pezzato.
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis, tel. 337 133): Le favole malefiche [illegible] Raul Viglione. Ore 10-12, 16-19.
MARCO POLO [illegible] GALLERY (via Marco Polo 26, tel. 506 897): oggi ore 18,30 inaugurazione collettiva dei Maestri del [illegible]: A. Calder, P. Dorazio, F. Arman, K. Appel, H. Nitsch, P. Sena, U. Mastroianni, T. Festa, F. Angeli, A. Corpora, U. Nespolo, M. Schifano, [illegible] Guttuso, G. Migneco, C. Cagli, U. [illegible], M. Tozzi, V. Guidi, O. [illegible], [illegible] Mascari, D. Lillini, A. Tosi, M. [illegible]. Orari 15-19. Sabato e domenica aperture fino al 24-12-82
MARION DETEURTRE [illegible] (piazza Carignano 2, tel. 539.349): Orario galleria 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al 20 gennaio
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible]: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «[illegible] Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre «Mexico Nord (primo piano)» «Bruno Biamino - Fotografie 1989», [illegible], [illegible], automobili. [illegible] 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo
NUOVA GISSI (tel. 534.473, piazza Solferino 2): Arte (1948-1976). Orario: 10-12,30; 16-19,30 tutti i giorni domeniche comprese.
[illegible] **ARTISTICO** (via Roma 264): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto.
PORTICI (piazza Vittorio [illegible]: Mario Bruneri Vice. Orario: 16,30-19,30
[illegible] **ROSSO** (piazza Savona 5, Alba): Ugo Nespolo.
[illegible] **ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA** [illegible] (piazza Castello 165): Mostra di Alfonso Birolo. La [illegible] resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
SALAMON [illegible] C. [illegible] Cosseria 6, tel. 650.612.3/4): Giuseppe Almone 1888/89. Oli, acquarelli, pastelli.
SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.827): Dipinti dal XV al XVIII secolo.

ASSOCIAZIONE PI[illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Un regalo per Natale [illegible] Enzo Gelfini «Nel bosco». Nella Salerio [illegible] 889-. Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni», racconti di [illegible] Giuseppe Beltramo. Disegni, acquarelli, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri: A. Fennella.
DAVICO: Philippe Gerol.
FOGLIATO una collezione di grafica contemporanea e acquarelli di Dani[illegible] Gay.
GALLERIA B[illegible] (via Juvara 19): tra figurazione e astrattismo. Orario: 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Depero, De Pisis, Fontana, Garelli[illegible], Guidi, Filia, Mastroianni, Matta, Paolucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobaleno di Ettore Fico.
LA [illegible] - Asti: Artemisia.
LA [illegible] (corso Moncalieri 47): Anna Leggio. Acquarelli [illegible]: 16-20
[illegible] Disegni e incisioni di [illegible] italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): «Miniformato».
NARCISO (piazza Carlo Felice 15): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.
[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio [illegible] tel. 543 393): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Ranzo [illegible] «Cavalieri animali».
TUTTAGRAFICA (piazza Castello, tel 839.73.61): [illegible] «Portoni e portali» un'idea per un regalo.

MUSEI

Conoscete l'alfabeto? Sì? E invece no. Lo dimostrano le ali delle farfalle

Il 1990 è stato eletto anno internazionale dell'alfabetizzazione. Per anticipare questo evento è in [illegible] fino al 31 dicembre presso la galleria Arte Italiana per il Mondo (in via S. Tommaso 22/b), la mostra itinerante «Alfabeto d'autore tra natura e cultura». La rassegna raggruppa 63 opere e approda a Torino dopo un lungo viaggio, iniziato nel 1986, che ha toccato New York e San Paolo del Brasile. Ai vari lavori esposti, che rappresentano un'interessante lettura dell'alfabeto, si uniscono [illegible] fotografie di Kjell B. Sandved riguardanti il suo «Alfabeto scritto dalla natura». Sandved, osservando alcuni esemplari [illegible] farfalle, scoprì che le loro ali portavano segni che indubbiamente ricordavano le lettere C, A, I.

Da questa scoperta è nato il desiderio di ricostruire, attraverso un lungo lavoro che l'ha portato in tutto il mondo, ad esaminare più di un milione di farfalle, l'intero alfabeto dalla A alla Z e tutti i numeri dall'1 allo 0. Il frutto dell'intensa ricerca è ora meravigliosamente rappresentato da un originale servizio fotografico. Gli altri autori partecipanti alla mostra presentano opere uniche, la maggior parte eseguite [illegible] carta.

Sarà esposta anche una scultura di Vittorio Garetto, composta da un orologio con i numeri al contrario e da un originale mappamondo, affiancati ad un telefono funzionante [illegible] quale si può ascoltare la storia dell'«alfabeto al contrario». La mostra, soltanto d'immagine (i pezzi [illegible] sono in vendita), sarà aperta al pubblico tutti i giorni, tranne la domenica, con orario 9-12,30 - 15-19.

al. sca.

Il vecchio Lutrario diventa il «Bal Musette» pedana per artisti geniali e sconosciuti e si lavora per un teatro disegnato da Giugiaro

Qualche giorno fa è stato presentato ufficialmente il locale «Bal Musette» di via Stradella 10, l'ex sala danze Lutrario vicino alla stazione Dora. L'edificio, abbandonato da anni, di proprietà di Attilio Lutrario, comprendeva un teatro (del 1950 e due sale danze: estiva del 1926 e invernale del 1950.

Gli architetti impegnati in quest'opera furono rispettivamente Bordogna, Dhulgheroff e Molfino. La compagnia di spettacolo «Rjazan» Teatri, presa in gestione tutta l'area da Lutrario Junior, e vuole restituire alla città quest'angolo del periodo futurista e dell'avanguardia degli Anni rimettendo a nuovo i locali.

«Bal Musette» già rinfrescato viene riproposto come Café Chantant di grido, dove stando comodamente seduti intorno a piccoli tavolini dalle tovaglie rosa salmone, si ha la possibilità gustare cibi stuzzicanti e ascoltare o vedere almeno quattro spettacoli per musica, di teatro varietà. «Il Bal Musette — dice Mariangela Molner del Rjazan Teatri — deve essere un luogo in cui si faccia un po' il punto della situazione artistica del nostro secolo.

Gli artisti quindi, italiani e stranieri, non devono essere necessariamente conosciuti, anzi saranno presenti di volta in volta i rappresentanti di tutte le forme e generi spettacolo da quelle più conosciute a quelle meno note».

Il «Bal Musette» è solo la prima tappa del «Progetto Lutrario», infatti sono già in atto i lavori per la ristrutturazione del teatro 600-1000 posti, affidati all'architetto Sergio Hutter unitamente alla Giugiaro Design. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo probabilmente contribuirà alle spese. Il Bal Musette aprirà operativamente dall'8 di gennaio, per l'occasione sul piccolo palco saranno presenti Marenco, Chiambretti e altri ospiti a sorpresa. *(el. vac.)*

CABARET

Da Adamo ed Eva alle crociate il mondo, l'amore, la vita col grammelot di A. Piron

Questa sera e domani all'Hiroshima Mon Amour ultimo appuntamento del con il cabaret. E' di scena Alessandro Piron, torinese, classificatosi al secondo posto al concorso «Cercasi Cabaret» di quest'anno. Dopo aver studiato mimo e recitazione collaborando quindi con Laboratorio Teatro Settimo e Assemblea Teatro, nell'88 è approdato all'angusto ma pregnante palcoscenico del cabaret formando ottima prova con il suo primo lavoro dal titolo Single. La produzione che vedremo stasera, realizzata appositamente per la rassegna «Mi.To.Cabaret, forme e tendenze di un cabaret oggi» si intitola Grammelot (sproloquio onomatopeico imitante lingue straniere o dialetti).

Gli argomenti in questione estremamente conseguenziali in quanto trattasi del Mondo, dell'A- e della Vita, spaziano dalle disavventure di Adamo Eva al XII secolo ad allo allora piuttosto in voga missioni di export-import meglio conosciute la definizione di crociate. cabaret tornerà all'Hiroshima dal 9-10 gennaio con il gruppo «I soggetti», interpreti dello spettacolo Bazzokkole per la regia di Michele Mauro.

m. g.

Hanno fatto Contatto adesso sprizzano scintille a teatro, nella danza

A Chivasso c'è una nuova compagnia teatrale. Si chiama «Contatto», inizialmente s'interesserà di teatro e danza, è aperta ad altre esperienze artistiche che nel corso della vita del sodalizio andranno via via manifestandosi. I soci attualmente sono più di quaranta, compresi in un arco di età che va dai 15 ai trent'anni.

Il settore teatrale sarà guidato da Marco Calati e Nino Ventura, mentre la danza avrà come punto di riferimento la ballerina Conte che opera nella danza moderna e jazz. Le musiche della nuova compagnia saranno scritte e curate dal giovane musicista Stefano Cau.

Numerosi gli appuntamenti già programmati: tra i primi, «Oggi tocca a te», opera di Marco Calati già premiata a Roma e che dovrebbe andare in scena nella primavera prossima. Seguirà un ciclo di incontri letterari sul tema: «Compagnie amatoriali e professionistiche». Tra i progetti del gruppo figurano la messa in scena di «Passione danzata e di uno spettacolo per bambini, scritto dai ragazzini stessi. Il debutto ufficiale della compagnia dovrebbe avvenire a febbraio, prima del Carnovale del 1990, con performance dal titolo «L'idea della donna nell'arte». *(d. and.)*

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore Comba. ore 15,30 ballo liscio.

ARLECCHINO: prenotazioni prevendita biglietti per il **Veglionissimo di Capodanno** (orario apertura locale).

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto per Over 55 anni); ore 21 liscio D.O.C. Riserva Speciale orch. Rommy. Domani ore 21 grande orchestra Eurolek 84: sono aperte le prenotazioni prevendita biglietti **Il Veglionissimo di podanno** negli orari apertura locale.

- Ivrea (tel. 0125/230.064): ore 21 disco liscio.

GARDEN: ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): discoliscio, ingr.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

(tel. 337.965 - 336.2693): ore 21 cena con orchestra.

L'IDROVOLANTE: (viale Virgilio 105, Borgo Mediovale, Torino, tel. 687.602): ore 22 «Cantautori italiani», con Alessandro Manfieri e Gliosphera.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.9596): tutte le sere (chiuso lunedì) R S

MON REVE DISCOTEQUE: prenot. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

MON REVE: per un Capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Pr. al 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSICA HALL (piazza Guala 147, Torino): tutte le ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): le ore 22. -Cena di Natale con noi- e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. - 556.14 66

CLUB (locali rinnovati) prenota veglioni - Capodanno tel 539.545, v. lotti 1 (p. Sulferino)

TEATRI

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Teatrina Arte presenta **Riccardo III** di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento T.S.T., tel. 877.787. Ultimo 23/12.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: da lunedì dicembre ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami» di N. D'Introna, G. Melano, G. Ravicchio. Prenotazioni da giovedì 21 ore 16-19. Per la «Notte di Capodanno» vedere pagina spettacoli rubrica teatri.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): «Notte di Capodanno», il 31 dicembre alle ore 22 il Teatro dell'Angolo poresenta «Pigiami» Brindisi di mezzanotte, Pigiama Party ed elezione del pigiama più originale. Posto unico numerato L. Biglietti in prevendita presso cassa teatro tutti i giorni feriali ore 16 alle 19.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI: «Schegge ed echi di una rivoluzione». Un recital di Lilla Alasjärvi con al clavicembalo Rita Petretti e Maria Campajola. 18-19-20 dic. ore 21 al Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17. Pren. e prev.: C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi, via C. Alberto 5, tel. 835.500 - 839-56.53.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo della nuova Scuola di Danza **Cubat** di Enrica Patrito (ex Centro Danza San Carlo) che si terrà il 21-12 alle ore 21. Ospite d'onore Renato Coreografie di Ena Naranjo Enrica Patrito con Bruno Genaro alle percussioni. Informazioni e prevendita' Cubat, Sagra 53, tel. 722.474.

COLOSSEO sono aperte le prevendite per il grandioso musical **The Rocky Horror Show**, che dopo aver incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino 19 Feriali 21, festivi ore Prevendita cassa Teatro 10-13, 15-19.

GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): **Lupi.**

NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: si prenota per lo spett. **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angione, con E. Giovine (dal 22-12), M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino - Via Roosevelt, T.se): giona Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti 15 spettacoli. L. 100.000. L. per inf. tel (011) 54.14.36 - 53.17.80 - 80 11.746.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - Al Garybaldi Teatro (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 21,30. **In colore** di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con Adriana Zamboni (da «Senza colore» di Italo Calvino). «Concerto per Ayi» concerto di G. Zambon dedicato alla novella «Senza colore» di Italo Calvino. Nel Foyer teatro installazione video «Teche» di L. Diana. Si consiglia la prenotazione. Inf. e pren. ai numeri (011) 8011746 - 541438.

TEATRO ADUA: 20-21 dicembre ore 21 **I balletti Susanna Egri** «Largo ai giovani». Programma interamente dedicato ai coreografi emergenti.

(piazza Massaua 9, tel. 795.803): da venerdì 22 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici di Dino Balmondo con V. Lottero, Lori e la partecipazione Margherita Fumero. Prenotazioni: 15-16 alla del teatro.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): «Autunno Moncalierese» venerdì dicembre e sabato dicembre ore 21 «La parte di Amleto - Il cilindro» di Eduardo De Filippo, produzione Teatro Matteotti in collaborazione il Teatro Sabato Moncalieri. Informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti, tel. 640.37.00 - 854.19.18.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino): ore 20,30 in tavola mentì degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura - la Compagnia il Dottor Bosik presenta «Qui comincia la avventura del signor Bonaventura» di Sergio Tofano. Prenotazioni 882.336 (chiusura domenica e lunedì).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 35): ore 20,30-23. Biglietto unico. 65 69

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab. 9-14, mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,00, 15-17; ven. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: 14; e ven.: 14,30-19,30; lun. chiusura per riposo settimanale.

MOLE Aperta al pubblico la mostra «L'Altra — cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Paolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI MATICA - Etnografia Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Israele**; dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruno Bjamino-Fotografie 1969.** Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì)

PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.

DAL MUSEO AL PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze - Torino) 19 ottobre - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30 Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-18,30; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini) or.: , dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Per la mostra temporanea:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 15 marzo. Biglietto orario del Museo

MUSEO N DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

«Stabat mater» fatto in casa Tutti i numeri di Peiretti

Settimo & Voltaire +8

Il sodalizio tra i teatri Settimo e Voltaire continua a dare buoni frutti. Quest'oggi infatti debuttano ben due allestimenti. Al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese va in scena «Il colore». E' un'opera tratta da «Senza Colore» di Italo Calvino, con la regia di Lucio Diana e Giacomo Verde e l'interpretazione di Adriana Zamboni. «Il colore», che racconta la trasformazione del pianeta Terra in un agglomerato di valli e paesi prima grigi e poi colorati, verrà replicato fino al 24 dicembre. Inizio alle 21,30, alle 17 nei giorni festivi. Il biglietto costa 15 mila lire. Sempre oggi, fino al 7 gennaio 1990, il teatro Settimo Voltaire presenta «Stabat Mater», che verrà allestito in un teatro ma in di privati. Informazioni: 801.1746.

Rive Gauche Concerti +8

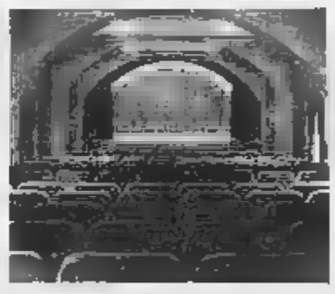
Da Messiaen a Chopin, da Mullenbach a Séverac. Il concerto dell'Associazione Rive Gauche presenta un repertorio ben nutrito: «Ile de Feu», «Due notturni», «Night Music» e «Les muletiers devant le Christ de Livia». Lo esegue la brava pianista lussemburghese Beatrice Rauchs, vincitrice di numerosi premi e concorsi internazionali, questa sera nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25. Il concerto avrà inizio verso le 21. l'ingresso costa 8 mila lire. La stagione concertistica Rive Gauche si concluderà in bellezza tra due giorni, giovedì 21 dicembre, con la pianista Albertina Dalla Chiara. Informazioni alla segreteria di strada degli Alberoni 12/22; 831.455.

Festival Barocco +8

La rassegna di spettacoli «Festival Barocco» quest'oggi si sposta a Moncalvo. Sul palcoscenico del teatro Comunale va in scena uno spettacolo allestito dalla Compagnia Marionette Lupi. Si tratta di «Il Festino nella sera di giovedì grasso» di Adriano Banchieri, la regia porta invece la firma di Girolamo Angione. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, inizio alle 21. Nei prossimi giorni la prima edizione del Festival, organizzata allo scopo di rivalutare il patrimonio artistico e culturale della provincia piemontese, presenterà tra i vari spettacoli «Musica e teatro nell'età barocca», con Enza Giovine e Flavio Capello il 23 dicembre, e «Il Gelindo», sacra rappresentazione natalizia, la sera del 24. Informazioni al 655.552.

Universi Matematici +8

«Anche chi non è matematico può scoprire, al di fuori degli schemi accademici tradizionali, il fascino discreto della matematica», recita l'introduzione all'incontro dei Martedì Scienza, previsto per oggi. Il relatore di «Universi Matematici» è Federico Peiretti, apprezzato giornalista scientifico del settimanale «Tuttoscienze», l'inserto del quotidiano «La Stampa». La conferenza-dibattito avrà luogo, com'è tradizione ormai da parecchi anni, al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. L'ingresso è libero. Inizio alle 17 circa. Il prossimo appuntamento con i «Martedì Scienza» è per il 9 gennaio 1990, dopo le vacanze natalizie con la psicanalisi di Aldo Carotenuto.



Gary Hartz al Fregoli +8

Il grande Gary Hartz suona questa sera al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis. Il concerto è stato organizzato dall'associazione culturale «Centro Club» di corso Quintino Sella 132. Alla performance, oltre al sassofonista americano che ha lavorato spesso con Miles Davis ed è considerato un'autentica autorità musicale, ci saranno altri validi ed apprezzati musicisti: Giulio Capiozzo alla batteria, Pino Sallustri al basso e Stefano Sabattini al pianoforte. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 18 mila lire, mila per i soci Aics e Arci. Informazioni al 812.2307 e prenotazioni alla cassa del teatro e al seguente numero: 812.2312.

DAI VOSTRI CORRISPONDENTI

La festa è imperiale al Top «T.S.Special» cabaret Omaggio a Billie Holiday

PORTES
Musica in «Mondovisione», in via Montebello 21, alle 23.

BAR SPORT
In via XXII Maggio 2, Collegno, i chitarristi Fulvio e Angelo. Ore 22.

CIACOLON
Al ristorante di viale XXV Aprile 11 Dick Mazzanti alle 22.

DA GIAU
Jazz band Hop Frog in strada Castello di Mirafiori 346, dalle 22.

154 SEVENTH STREET
Rock alla birreria di strada Settimo 154, con i Wells Fargo. Alle 22.

YOKESE
In via S. Pellico 4 serata blues con Andrea Scaglini, alle 22.

TOP NEPENTHA
Festa della flaia Imperiale alle 22 alla disco di via La Chiusa 13.

DIVINA COMMEDIA
Il trio Motolese, Dini e Ferrero in via S. Donato 47, alle 22.

PUNTO VISTA
Il pianista Bruno Trucco al pianobar in c. Moncalieri 5, ore 22.

X-PRESS
In via Sacchi 28 «New Beat & Italian House». Ore .

MAGAZZINO DI GILGAMESH
ristorante di piazza Monca nisio 13 alle 22 «T. S. Special»; cabaret del Teatro Studio Modena.

IDROVOLANTE
«Cantautori italiani» per la serata in viale Virgilio 105 (Borgo Medievale). Raf Gliosphera e Alessandro Manfieri.

CAFFE LERI
In Vittorio Emanuele II «Omaggio a Billie Holiday» dalle 21 con Danila Satragno.

OSTERIA NUMERO 1
In via Garibaldi 59, rock con il gruppo Flyng on Delta alle 21,30.

FESTA DI NATALE
Big Club, c. Brescia 28. Ore 22.

TACCUINO

Castagnotto, Ballone, Beccaria e Vattimo per parlare di Langhe e osterie Padre Ignacio si occupa di incarnazione e Neirotti discute sull'impegno Urss Pranoterapia e scienza a San Filippo, igiene naturale al Centro italo-indiano

OSTERIE DELLE LANGHE
E' il libro Ugo Castagnotto, con foto di Paolo Pellion, che alle 18,30, verrà presentato alla libreria Fontana di via San Francesco d'Assisi 15 da Edoardo Ballone, Gian Luigi Beccaria, Adalberto Chiesa, Giovanna Iolì e Gianni Vattimo.

INCARNAZIONE
«Il paradosso della incarnazione» è il tema dell'incontro con Padre Ignacio De La Potterie, professore emerito del Pontificio Istituto biblico di Roma. Alle 20,45 nel Duomo di Torino.

PIANETA URSS
Nei locali della sezione «L.Jona», in via Bianzo 28/a, alle 21 Agostino Neirotti parla «L'impegno dell'Urss». Ingresso libero.

PRANOTERAPIA
Per «I Martedì di San Filippo», nei locali di via Maria Vittoria si discute «La pranoterapia: parla la scienza». Il relatore è Edoardo Garollo. Alle 21. Ingresso libero.

CINEMANIA
Per la rassegna «Cinemania '88/89», al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, è prevista una «Serata Cinema Spazio Giovani», fuori abbonamento. Alle 21. Repliche domani.

STARS STRIPES
«An American tale» (Fievel sbarca in America) è il film che viene proiettato oggi al cinema Cuore, in via Nizza 58, per la rassegna cinematografica in lingua anglosassone «Star Stripes and Movies». Spettacoli alle 17,30, alle e alle 22. Repliche domani alle 20,15 e alle 22,30.

MUSICA A COLLEGNO
Al Teatro Stazione di Collegno alle 21,15 è previsto il concerto eseguito dall'Orchestra fiati di Collegno, musiche di De May, Carmichael, Levander e Lehar.

CINEMA MASSIMO
Ecco tutti i film in programma oggi nelle tre sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala per la rassegna «Storia del cinema» alle 16,30 si proietta «Il milione» di René Clair, alle 18,15 «Alba tragica» di Marcel Carné. Per la retrospettiva dedicata a Ingmar Bergman alle 20,40 e alle 22,30 «Il volto». Nella Sala 2 per la rassegna «Confini dell'uomo. Classici del cinema etnografico» alle 16,30 «Maderrpa Funeral ai Gurka'Wuy» di Ian Dunlop, alle 18 «Ika Hands» di Robert Gardner e «Bride Service» di Timothy Asch. Alle 20,15 «The feast» di Asch e «Desert People» di Dunlop. Alle 22 «Sur les traces de renard pale» di Luc de Heusch, «Au pays Dogon» di Marcel Griaule, «Sous les masques noirs» di Griaule e «I lorendi» Jean Rouch. Nella Sala per la rassegna «Il fiume di celluloide - Un po' più vicino» alle 16,30 «L'Italia Po: dalla foce al Monviso» di Vincenza Gamma, alle 17,45 «L'Agnese a morire» di Giuliano Montaldo, alle 20,15 «Paisà» di Rossellini, alle 20,45 «Riso Amaro» di Giuseppe De Santis e alle 22,30 «Ossessione» di Visconti.

SCIENZA
Si parla di «Pralriti Ciklisa - Igiene Naturale: fondamenta della Scienza di Igiene Naturale» al Centro Culturale Italo Indiano, in via Bellini 6, alle 20,45 di stasera. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria, al numero: 540041.

MARIO PANNUNZIO
Il centro studi di via Maria Vittoria 35 organizza per stasera al Caffè San Carlo un incontro dedicato ai nuovi soci. Interverranno Franco Quaglieni e Carlo Guerrieri.

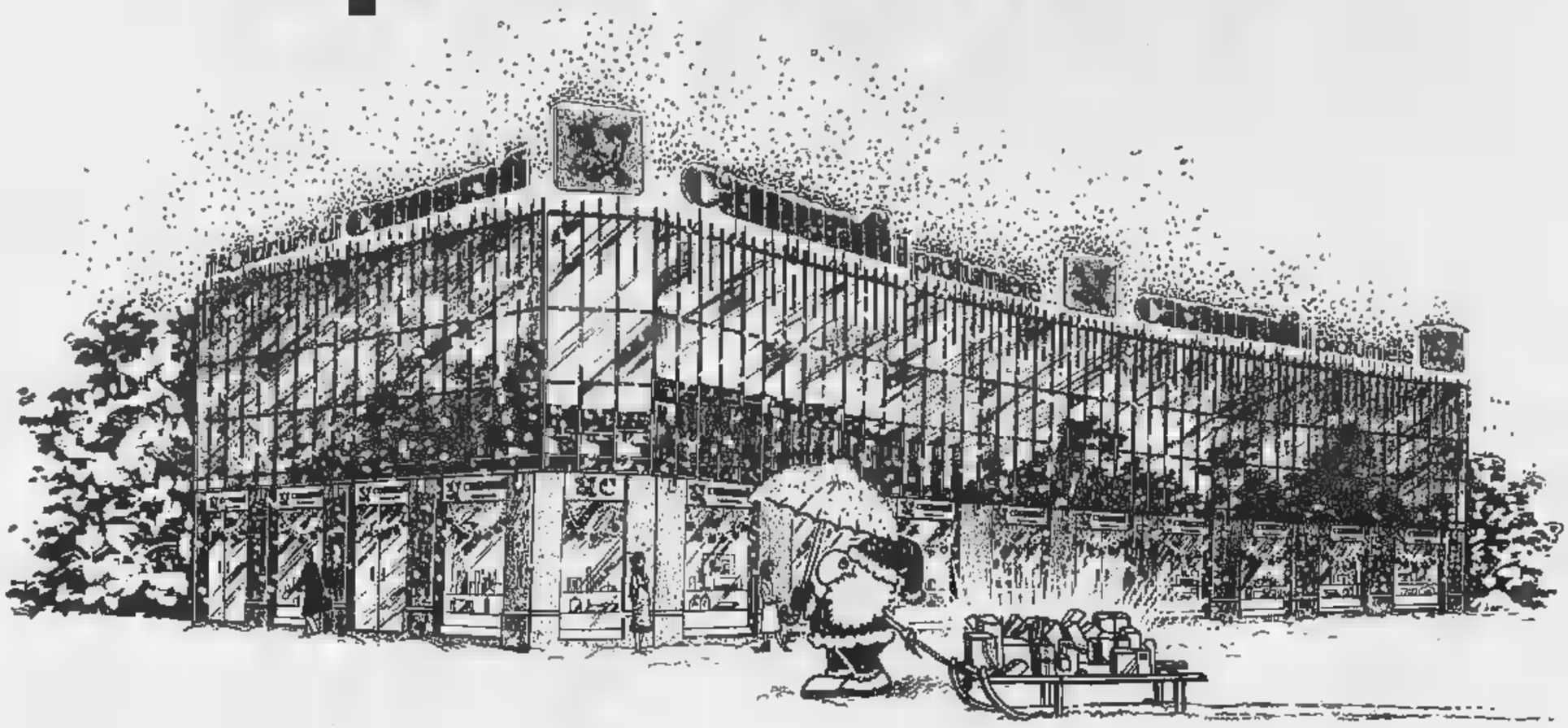
CAMPUS LIBRI
«Lavorare in Fiat», l'ultimo libro di Marco Revelli, viene presentato alle 21 alla libreria di via Rattazzi 4, alla presenza dell'autore.

FILM E MONTI
Fino al 7 gennaio 1990 al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, verranno proiettati alcuni filmati per i consueti cicli incontri dedicati alla montagna.

ARTE A STUPINIGI
Prosegue fino al 7 gennaio 1990 mostra sui tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang, alla Palazzina di Stupinigi. Orario di visita: dalle 9,30 alle 18,30 nei giorni feriali. In quelli festivi è invece dalle 10 alle 13 e alle 14 alle 18,30. Il biglietto d'ingresso mila lire.

camuriati

il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camuriati

"Lo sconto in profumeria"

camuriati 1

Via [illegible]
[illegible]
T. [illegible]

camuriati 2

Piazza Adriano 1
T. [illegible]
Torino
Orario 9/13 15/[illegible]

Il Solarium di
camuriati

[illegible]

ARTE

Il «puntinismo» di Alfonso e i delicati colori delle sue composizioni in una rassegna ordinata in piazza Castello 165 nel Palazzo della Regione

Alla Galleria Battilossi, in via Giolitti 45, quarta edizione della rassegna di pregevoli arazzi e tappeti d'epoca, come fatto antiquariale di cultura

Il mondo di Teonesto Deabate in una mostra all'Arte Club, in via della Rocca 39. **Angelo Zennaro** e il suo dipingere sul vetro

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

NEL PALAZZO DE

Birolo a mezz'aria fra sogni e realtà

Nella Sala Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165, è in corso la personale di Alfonso Birolo: un suono affezionato alla sua regione, ai odori, sapori e luci della natura che svelano la magia della vita nelle piccole cose di tutti i giorni».

Una natura che Birolo ha da alcuni anni riscoperto con il gusto di una continua ricerca, di un'analisi conoscitiva che ha poi trasmesso in queste sue tele, in paesaggi limpidamente definiti da un «puntinismo» sciolto nello spazio del quadro.

Nato a San Salvatore Po, dove ora dipinge i suoi paesaggi incantati, Birolo ha iniziato ad esporre all'inizio degli Anni Cinquanta nelle rassegne universitarie per poi esordire alla «Promotrice» ed al Piemonte Artistico e Culturale, alla Quadriennale di Torino, alla mostra della Galleria Fogliato.

Il suo dettato appartiene, quindi, alla esperienza della scuola piemontese, a un mondo di luci, di alberi fioriti a primavera, di orti, di filari di viti riarse dal sole.

Una pittura che fluisce attraverso una strenua sensibilità, la bievità del controluce, dove i cascinali sfumano in lontananze, mentre le grandi nuvole «occupano» lo spazio del cielo e i rami innevati di un inverno freddo.

Con una trentina di «pezzi» Birolo traduce un mondo tra sogno e realtà e la sua volontà di fermare orizzonti percorsi dalla luce atmosferica che si smorza nel silenzio.

Alfonso Birolo: «Cestino con uva n. 2», olio su tela, 1987

Tappeto caucaso orientale, regione di Kuba (XIX sec.) e, a destra, un esemplare di Derbent (1850 circa)

DA BATTILOSSI IN VIA GIOLITTI

La storia affascinante tessuta negli antichi arazzi e tappeti

Nell'ambito delle rassegne dedicate ai «pezzi» di antiquariato, si colloca l'annuale appuntamento con i tappeti della Galleria Battilossi, in via Giolitti 45.

Questa quarta edizione, corredata da un pregevole catalogo della «Allemandi», concorre a definire una proposta che tende a porre in piena evidenza il valore del tappeto e dei suoi riscontri con l'ambiente in cui è stato realizzato, con la cultura, le tradizioni, i simboli della propria indiscutibile storia. Per questa nuova ha raccolto, tra gli altri, arazzo fiammingo del XVI secolo, tessuto in lana su ordito in lana. Denominato «feuillos de choux» «feuilles d'aristoloche», questo arazzo presenta in primo piano «un grande cervo attaccato da un orso, a sua volta morso da una bestia». La scena arricchita da grandi foglie e alberi e una roccaforte vista in lontananza su di collina.

Da quest'opera dell'Europa Centrale, si passa un tappeto Ousbark, dell'Anatolia centro-occidentale, «a stelle», per l'evidente riferimento «insito nell'impianto del disegno». Dalla Anatolia occidentale, è un tappeto Ghiordes, della prima metà del XIX secolo, provenienti dall'omonima cittadina è chiamato «Kiz». Si hanno, poi un «Derbent del Caucaso Nord-Orientale, del 1850 circa, e un Daghestan, Lesghi, del XIX secolo, dove i colori sono resi vividi dal contrasto con il fondo nero del campo»; un «Ninghsia», della Cina settentrionale, della prima metà XIX secolo con «l'inusitato fondo di colore nisa».

Proseguendo nella visita s'incontra un lirico «Ninghsia» e «Sinkiong» del Turkestan orientale del XVIII secolo, annodato in lana fondazione in cotone; un «Tekke», Ak-Chaval del Turkestan occidentale che appare sicuramente ricco di decorazioni e un pregevole cromatismo, tanto da essere quasi del tutto simile a quello conservato al Metropolitan Museum of Art.

L'A CLUB

Un omaggio alla pittura di Deabate

La prima parte della stagione espositiva si chiude alla Galleria «Arte Club», in via della Rocca 39, con una mostra dedicata a Teonesto Deabate (1898-1981). Ancora una volta i suoi dipinti tradizionalmente figurativi, comunicano il senso di una visione che si è sviluppata mediante una ricerca di sensazioni, di emozioni, di piccoli accadimenti quotidiani che vengono trascritti secondo propria interpretazione della «Marina ligure» del «Tramonto», un campo di grano e di fiori. Deabate ha affidato a queste sue composizioni un mondo di interiori rivelazini legato alla luce che inonda il paesaggio e questo si apre nell'ampio respiro delle anse del Po, della periferia, dei cascinali. Presente alle maggiori rassegne d'arte contemporanea, Deabate ha arricchito la propria tavolozza degli azzurri limpidi delle acque, dei gialli vivaci, dei rossi che si stemperano nei verdi teneri, nei bruni, dei bianchi. Accanto ai freschissimi acquerelli, si avverte il clima di questo suo universo che spazia dalla figura con paglietta a Venezia, da Cesana alle acque del lago, con rara capacità interpretativa.

Teonesto Deabate: «Lago», 1973

VETRI

Nell'ambito delle esperienze legate alla pittura su vetro si segnalano le recenti composizioni di Angelo Zennaro.

Insegnante di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico di Venezia, ha approfondito il proprio linguaggio attraverso lo studio del restauro, dell'affresco, della pittura su tela e su vetro.

Con quest'ultimo materiale Zennaro ha realizzato composizioni altamente suggestive che nel 1986 ottennero il primo premio alla mostra collettiva Bovilacqua La Muse, mentre successivamente ha partecipato alla mostra «Vidre Muranu» a Barcellona.

Un impegno, il suo, che si è recentemente posto in evidenza con la personale allestita alla Galleria «Novecento» di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, contrassegnata da una serie di «Compositi», di «Leggerezze», di «Frammenti» e di «Stagioni».

DA

TORINO - Opere di G. B. Capocaccia in mostra agli Antichi Maestri Pittori, via Andrea Doria 19.

AOSTA - Enrico Colombotto Rosso, Torre del Lebbroso, sino al 31 dicembre.

BOLOGNA - Giuseppe Pisonne, Villa delle Rose, via Saragozza 228/230, sino al 16 gennaio.

MILANO - Marino Marini, Palazzo Reale, aperta sino al 7 gennaio.

PRATO - Julian Schnabel, rassegna al Museo d'Arte Contemporanea L. Pecci, aperta sino al 15 gennaio.

RIVOLI - Bianchi, Charlton, Forg, Kruger, Verhoef, rassegna al Castello aperta sino al 28 gennaio.

PARIGI - Carlo Mollino, Musée National d'Art Moderne Centre Georges Pompidou, sino al 29 gennaio.

BELLINZONA - A. Carpi e G. Tallone, Villa dei Cedri, al 21 gennaio.

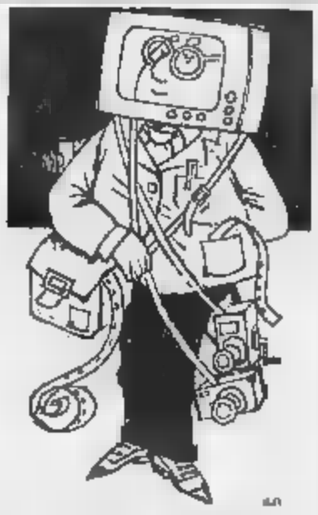
FOTOCINEVIDEO

Avventura e commozione «Zanna Bianca» piace sempre

Il romanzo «*Zanna Bianca*» di Jack London lo abbiamo letto tutti; la produzione cinematografica di Lucio Fulci ha immortalato l'avventurosa vicenda nel 1973 e, a distanza di sedici anni, Jo Mondadori lo ha confermato in video: divertimento e commozione per il film interpretato da Franco Nero, Virna Lisi e la giovanissima Carol André. Thriller e horror a volontà con «*Shamani*» di Lamberto Bava presentato da Dario Argento con i soliti ingredienti: violenza, aggressione, paura e sangue; «*La notte dei morti viventi*» di George Romero, un classico in versione integrale con zombi in processione; «*La stagione della strega*», stesso regista del precedente, ma realizzato due anni dopo (1972) e mai apparso in Italia. Ancora emozioni «*La due sorelle*» di Brian De Palma, un ottimo thriller presentato alla Biennale di Venezia nel 1975.

Arrivano le risate con lo sfortunato ragioniere in «*Fantozzi subisce ancora*» di Neri Parenti, una esilarante commedia interpretata da Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Dal romanzo di Piero Chiara ecco «*La stanza del vescovo*» di Dino Risi, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti: un film drammatico di tutto rispetto. Da segnalare ancora due splendidi documentari di Folco Quilici: «*Amazzonia: dei, angeli, demoni*» e «*Il riflesso tra le dune*».

Due iniziative interessanti le propone la DB Video con una serie di film in vendita a sole 24 mila lire, ugualmente ad un'altra serie indirizzata ai ragazzi, che comprende dieci storie di animazione scelte tra le più avvicenti della letteratura, come «*Il milione*» e «*Moby Dick*». Tra i lungometraggi compaiono: «*La notte di San Lorenzo*» dei fratelli Paolo e Ottavio Taviani, «*La Traviata*» di Franco Zeffirelli, «*Airport '90*» Robert Lewis, «*Gigolò*» David Bowie Sydne Rome, «*L'uomo di ferro*» Andrej Wajda e «*La banda di Eddie*» con Tom Berenger.



a cura di Angelo Arpaia

La Polaroid cerca nuovi spazi non vuole più solo fotografia

Con l'insediamento in Polaroid di Pierluigi Guglielmetti, nuovo direttore generale, la flessibile e dinamica azienda di Arnisale vuole uscire dall'esclusivo settore fotografico e presentarsi sul mercato come società «*total image*», quindi distribuire anche prodotti elettronici, magnetici e sistemi integrati per la comunicazione visiva. Tutti la conoscia per le tradizionali pellicole sviluppo immediato, ma proprio di recente la produzione si è concentrata anche sulla pellicola negativa e diapositiva 35 mm «*high definition*». Gli sforzi sono anche rivolti ad una serie di prodotti chiamati «*Polaroid Presentation Systems*» che, senza aiuti esterni (laboratori e tecnici), permettono immagini per congressi, trainings, riunioni. E inoltre lucidi per stampanti termiche o laser, lucidi fotografici a colori, dia 35 mm in bianconero e colore e tutto il relativo fabbisogno di sviluppo.

MICHAEL WILLIAMS AL DIAFRAMMA. Il giovane fotografo australiano Michael Williams presenta la sua personale a Milano sino al 30 dicembre nella sede della Galleria «Il diaframma» (via Brera 16). Per la prima volta in Europa l'artista propone il tema «*Australia*» con interessanti opere a colori e bianconero che riescono a penetrare, in modo non superficiale, nella cultura di un popolo, geograficamente molto lontano da noi.

MOSTRA A BUSTO ARSIZIO. Nel Palazzo Cicogna di Busto Arsizio, il Comune ha organizzato una importante mostra dal tema «*La nuova fotografia antica*» in collaborazione con l'Associazione Photographie Contemporaine en Bretagne. Una rassegna assolutamente da non perdere per tutti i fotoamatori; chiuderà i battenti il 14 gennaio prossimo.

Grande marvin
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.61 r.a.
OPERAZIONE 2° CLIC

Lascia il vecchio, prendi il nuovo!
● Supervalutazione della tua fotocamera usata che ti verrà pagata contanti.
● Garanvita, l'esclusiva garanzia infinita Marvin le fotocamere.
● nto rateale anticipo o cambiali anche 20.000 lire mese formula marvin credito
● Il più grande assortimento di fotocamere reflex autofocus dimostrazioni e pratiche gratuite.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE IL NATALE

APERTO ANCHE DOMENICA 24 DICEMBRE

A TAVOLA CON GUSTO, FRESCHEZZA E CONVENIENZA

Salmone affumicato banco gastronomia	L. 49.800 al kg.
Grana Padano banco gastronomia	L. 17.600 al kg.
Parmigiano Reggiano	L. 7.280 al kg.
Formaggio olandese	L. 8.980 al kg.
Agnello confezione natalizia	L. 8.980 al kg.
Brasato magro bovino adulto	L. 4.000 L. 8.000 al kg.
Zuppa di pesce Clodiafrigo surgelato - gr. 500	L. 9.900 al kg.
Nocciolino fresco	L. 8.200 al kg.
Salmone fresco	L. 9.800 al kg.
Zampone Tre Valli	L. 6.490 al kg.
Cappone di fattoria Arena	

OCCASIONI PER UNA DISPENSA BEN FORNITA

Nidi Festaiola pasta all'uovo gr. 250	L. 1.240 L. 4.960 al kg
Olio extra vergine San Giorgio lt. 1	L. 4.790
Maionese Hellmans gr. 500	L. 2.190 L. 4.380 al kg
Spumante Conte di Cavour Brut Riserva cl. 75	L. 4.790 L. 6.386 al lt.
Spumante Principe di Piemonte Cinzano cl. 75	L. 5.890 L. 7.852 al lt.
Spumante Asti DOC Riccadonna cl. 75	L. 4.990 L. 6.653 al lt.
Brandy Stock 84 Riserva cl. 75	L. 8.880 L. 11.840 al lt.
Pannolini Lines vari formati	L. 14.590
Bagnoschiuma Vidal profumazione Sempre Verde e Primo Sole lt. 1	L. 5.990

PREZZI FINO AL 22/12/89

ostriche Fines Claires
L. 7.900 al kg

Whisky Johnnie Walker Red cl. 70
L. 6.590
L. 12.271 al lt.

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

Renault 19
C H A M A D E

La forza elegante.

Chamade. La sua forza è la forza di Renault 19. Motore Energy [illegible] cv, testata di tipo "cross flow" e albero a camme in testa. Una grande riserva di potenza per la massima sicurezza e affidabilità: nessun controllo ne revisione fino a 10.000 Km. Carrozzeria rifinita con le lamiere della scocca più spesse e sei anni di garanzia anticorrosione. Chamade. La sua forza è la sua eleganza. Cruscotto ergonomico, grandi spazi sia di interni che di bagagliaio (460 dm³), grande confort per il massimo dell'abitabilità, della convivialità e della sicurezza. Dai dettagli ritrovati esterni, agli interni in velluto, dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata. Renault 19 Chamade. Una forza elegante disponibile anche nelle motorizzazioni 1200 benzina e 1870 diesel 65 cv. Da lire 14.500.000 chiavi in mano. Forme finanziarie, personalizzate da Interrenti Credito e leasing Renault.

RENAULT
Muoversi oggi.

NATURA ecologia & ambiente

Cereali «puliti» grazie alla disinfestazione controllata

Anidride carbonica: ecco l'arma segreta di questo metodo rivoluzionario ed ecologico contro insetti e topi

C'è un sistema nuovo di disinfestazione ecologica dei cereali presi di mira da svariati insetti, ma anche dai topi che infestano i luoghi di stoccaggio, come silos o stive delle navi. Anziché ricorrere ai gas tossici, come ad esempio la fosfina, a pesticidi dannosi alla salute, l'eliminazione degli insetti e topi può avvenire con una tecnica innocua e in fondo semplice: si crea un'atmosfera ricca di anidride carbonica (CO_2) e la si mantiene per il periodo necessario ad eliminare gli insetti e le loro uova, ma anche qualunque tipo di animale (da non dimenticare, comunque, che i pesticidi finiscono direttamente sui cereali, mentre i topicidi dovrebbero essere collocati in zone lontane).

«Si tratta di una disinfestazione con atmosfera controllata», spiega il dottor Travaini, responsabile di questa tecnologia messe a punto dalla Sio, tra le più importanti società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas.

La Sio ha ripreso questo sistema ecologico dopo i buoni risultati sperimentati per la prima volta in Australia da una consociata del gruppo multinazionale francese Air Liquide di cui la stessa Sio fa parte. Alla realizzazione di questo nuovo sistema di disinfestazione con atmosfera ricca di CO_2, lo stesso gas che viene utilizzato per attivare l'acqua minerale, hanno collaborato la Candia, società del gruppo che produce e commercializza l'anidride carbonica in tutta Italia, e la Bonati, società specializzata in disinfestazioni industriali, che ha messo a punto le tecnologie di impermeabilizzazione a sigillatura dei silos, degli ambienti di stoccaggio «indispensabili — precisa Travaini — per l'utilizzo di anidride carbonica».

«Molti pensano che non si debba mai intervenire in natura e che si debbano mangiare solo i prodotti della stagione, ma dimenticano che senza lo stoccaggio moriremmo di fame. Quindi ben vengano queste nuove e innocue tecniche di disinfestazione», commenta Mino Rosso, del comitato scientifico nazionale della Lega Ambiente.

Questa disinfestazione ecologica, che non ha ripercussioni negative sulla nostra salute, è stata subito accolta positivamente dalla Barilla, azienda leader nel campo della pasta, come alternativa all'uso di pesticidi nei luoghi di stoccaggio del grano e ora sta promuovendo gradualmente l'applicazione anche presso i propri fornitori. Infatti alcune ditte italiane hanno accolto l'invito della Barilla che ha deciso di puntare sul binomio qualità-salute.

L'uso di anidride carbonica al posto dei soliti pesticidi chimici ha un costo lievemente superiore, «ma è un costo in più sopportabilissimo se si accetta il concetto che la salute deve stare al primo posto», osserva ancora il responsabile della Sio.

La Sio ha tra l'altro allo studio, nel suo centro di ricerca allo porto di Parigi, nuove tecniche per ridurre gli effetti negativi dell'irraggiamento: questo viene utilizzato per distruggere le capacità germinative di alcuni prodotti, come ad esempio le patate, ma suscita un giustificato allarme per la salute di chi li consuma. «Si sta sperimentando, ad esempio, l'utilizzo di gas inerti, capaci di ridurre i danni dell'irraggiamento, ma anche un sistema di inertizzazione degli enzimi che potrebbe costituire una valida alternativa. Speriamo — dice Travaini — che possano essere presto utilizzati e diffusi».

E naturalmente se lo augurano anche i consumatori.

Stefanella Campana

LA REGIONE PIEMONTE
ha presentato il progetto di monitoraggio ambientale delle risorse idriche, indispensabile per una seria programmazione

«Marius», super investigatore terrà sotto controllo le acque

Rovesciando una banale verità, quella che sostiene che non possiamo proteggere ciò che non conosciamo, si può capire come la risorsa naturale più maltrattata del pianeta, cioè l'acqua, sia appunto la meno conosciuta. Peccato, però, che questa piccola molecola triangolare, formata da un atomo di ossigeno e due atomi d'idrogeno, sia anche la più diffusa sulla superficie della terra e la più preziosa per la vita. Del resto, è proprio dall'acqua che dipende il 99 per cento dei nostri problemi ecologici, dalle frane o dalle alluvioni alla diffusione dell'inquinamento agro-industriale e alle alghe adriatiche. Tra il ritardo dell'Italia e la lunga tradizione di molti Paesi europei nel controllo delle acque interne, favorita anche dalle caratteristiche del territorio, si colloca la Regione Piemonte, che con alcuni provvedimenti ha anticipato gli interventi del governo in materia. Il *progetto Marius* — la sigla sta per Monitoraggio Ambientale di Risorse Idriche, Utenze e Scarichi — presentato in questi giorni dall'Assessorato all'Ambiente della Regione e preparato dall'Enel, ne è un esempio.

Già dal Medioevo, Francia e Inghilterra avevano trasformato i loro corsi d'acqua in un'importante via di comunicazione, da tenere sempre nella massima efficienza e, perciò, da conoscere in ogni dettaglio. Fatte le debite fare, non mancavano in Italia esempi del genere: pensiamo alla Serenissima, che affidava a un Magistrato tutto ciò che riguardava la gestione dell'acqua e che aveva tracciato, con mirabili interventi d'ingegneria idraulica, un reticolo esteso dal bacino del Po-Adige al lago di Garda. O pensiamo al lavoro di Leonardo da Vinci per ampliare e migliorare la rete dei navigli sforzeschi. Ma si tratta di opere di cui ormai non rimane quasi traccia: secoli d'incuria, e soprattutto cinquanta anni di industrializzazione forzata e di agricoltura intensiva, hanno alterato le caratteristiche di quasi tutti i nostri corsi d'acqua.

Col progetto Marius conosceremo il Po e le altre risorse idriche piemontesi. Sopra il titolo, l'assessore Elettra Cernetti

I primi interventi efficaci sul bacino del Po sono arrivati con la legge Merli, che ha posto, per la prima volta, limiti agli scarichi industriali. Col tempo, ci si è accorti che per essere riportata a un livello minimo di salute, le nostre acque avevano bisogno di molto più drastiche di una sola legge, e soprattutto di un'attenta sorveglianza dei fenomeni e dei cicli che fanno dell'acqua materia mobile per eccellenza. Occorrevano, cioè, organismi scientifici e amministrativi che mantenessero il controllo costante delle condizioni fisiche, chimiche, biologiche e idrogeologiche di tutti i bacini.

Per comprendere meglio questa necessità, possiamo riferirci, ad esempio, all'inquinamento urbano, quello cioè da carichi fognari, supponendo che sia composto tutto di sostanze organiche. Il fiume, evidentemente, ha una propria capacità di depurarsi, dovuta all'azione dei microorganismi presenti nell'acqua, ma questa non è sempre uguale. Il potere autodepurativo cresce, infatti, con la portata, (cioè con la diluizione del carico inquinante), con il diminuire della temperatura (si scioglie più ossigeno nell'acqua e aumenta il carburante per l'attività demolitrice dei batteri aerobi), con la superficie liquida a contatto con l'aria (la turbolenza aumenta lo scambio di ossigeno atmosferico). E' chiara, dunque, la necessità di sorvegliare in continuo questi parametri, per sapere se il fiume è in grado, o meno, di reagire all'attacco dell'uomo.

Ma questo è solo uno dei tanti aspetti che rendono necessario il monitoraggio delle acque interne. Altri sono la sicurezza idrogeologica, la tutela delle specie viventi (anche dell'uomo, evidentemente), le possibilità di sfruttare l'energia idroelettrica.

Finalmente, l'anno scorso, il governo ha istituito una conferenza permanente per il risanamento e la tutela del Po e dei suoi affluenti, anche per coordinare l'insieme delle iniziative disperse che da qualche anno si accavallavano con poco costrutto, se non addirittura con danno — come gli interventi cementificatori avallati dal Magistrato del Po — su queste acque. Quest'anno, la legge 183/89 sulla difesa del suolo ha istituito, sul modello della Francia, le Autorità di bacino. Contemporaneamente è partita la riorganizzazione del servizio idrologico italiano: (finalmente per proteggere!

Prima regione a concludere un piano complessivo di controllo idrometrico delle proprie acque, il Piemonte, con il *progetto Marius*, che unisce un'indagine sulla consistenza attuale della rete di rilevamento piemontese a un piano generale di fattibilità per la creazione di un sistema idrografico moderno e capillare. «Marius — ha affermato l'assessore Elettra Cernetti — ci consentirà di acquisire quel patrimonio dettagliato di conoscenze quantitative sulle nostre acque, e affiancare ai dati sulla qualità dei corpi idrici, indispensabile per programmare il controllo e lo sfruttamento delle risorse idriche disponibili in Piemonte».

Maurizio Menicucci

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

A Rivalta si è costituito un comitato spontaneo per la formazione di un gruppo ecologista comunale aderente alla lista verdi. L'iniziativa che ha destato più scalpore è stata il passaggio dei verdi del consigliere socialista ed ex sindaco Angelo Razzano, che dall'inizio del mese è diventato l'unico consigliere dei verdi nel Comune di Rivalta. Insieme a lui, hanno cambiato egida politica una trentina di tesserati psi.

L'unica rivista interamente dedicata all'educazione ambientale nel settore scolastico si chiama Ecole — da «ecologia» e «scuola» — ed è nata nel febbraio '88, tra Torino e Como, sede della redazione centrale. Ora raggiunge una tiratura di 10 mila copie ed entro la fine dell'anno sarà distribuita a tutte le scuole italiane. E' un mensile all'insegna della trasversalità politica e culturale. «La redazione è composta da esponenti di tutto l'arco dell'ambientalismo italiano — spiega il direttore Mario Salomone — e non fa dell'ecologia una materia a se stante, ma la tratta come una disciplina da inserire dentro le altre, umanistiche o scientifiche. Editore Ecole è Scholè, un'associazione di insegnanti che lavora non solo per un'educazione ecologica, ma anche per una «ecologia dell'educazione». Per altre informazioni ci si può rivolgere in via San Francesco d'Assisi 3.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

Numerosi cittadini di Chieri lamentano anni fumi e odori nauseabondi che esalano, specialmente di notte, da un mega-contenitore per rifiuti speciali della Tessitura Brunetti, e rumori molesti dalle lavorazioni della stessa azienda. Malgrado abbiano inviato esposti al Comune, alla Regione e all'Usl, nessuno è mai intervenuto per controllare la situazione.

Il consigliere provinciale delle liste verdi, Franco Berruto, denuncia pubblicamente che sedicenti **operazioni di ristrutturazione stanno stravolgendo i centri storici di Moncalieri e di Chieri**, con la complicità della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte. Tratterebbe, in realtà, di demolizioni di interi fabbricati e di parte di edifici storici per fare posto a nuovi edifici, cemento a vista: per lo più banche, uffici e garages. A Chieri, cita ad esempio Berruto, l'antico convento dei Gesuiti, a fianco della chiesa barocca della Juvarra, sta per essere trasformato in un centro direzionale, mentre nel giardino è stato eretto un'enorme scatola in cemento armato, sede della succursale del S. Paolo. Intanto stanno per partire altre ristrutturazioni, con l'avallo dell'amministrazione pubblica, su edifici vincolati dalla legge 1089, che protegge i monumenti storici.

Felice metafora per indicare la «Pro Natura» che compie 40 anni e azzarda un bilancio positivo

Un'isola molto attiva

Pro Natura festeggia quarant'anni di attività con un libro, *La prima isola dell'arcipelago*, dove naturalmente l'isola è l'associazione, e l'arcipelago è quello dell'ambientalismo.

Un'occasione, questa pubblicazione, per ripercorrere le tappe di quattro decenni di impegno di quanti hanno lottato e lottano per la difesa della natura e dell'ambiente, ma anche il momento per fare il punto della situazione. Come a dire: quanti siamo (e chi sono stati i nostri «padri»), quali sono i nostri obiettivi, quale sarà il nostro futuro.

Ci ha pensato Walter Giuliano, autore del libro, a scavare nel passato di Pro Natura, in quegli archivi che fortunatamente esistono, per tracciare il percorso non solo di Pro Natura, insieme alle altre associazioni naturalistiche, piemontesi e nazionali, che compongono quell'arcipelago verde la cui attività forse tutti conosciamo.

Gli anni dei pionieri: così è intitolato il primo capitolo. Il periodo va dal 1947 al 1960, ma il discorso di Giuliano è aiutato da schede fuori testo che approfondiscono il discorso senza appesantirne la lettura, come quella dedicata ai precursori del movimento ambientalista, le cui radici vanno ricercate alla fine del secolo scorso, in quella Società Zoofila Piemontese fondata a Torino nel 1875 ad opera di Giuseppe Garibaldi, nucleo originario dell'Ente Nazionale Protezione Animali.

Radici lontane, che diedero i loro frutti. Come la nascita dell'Associazione Nazionale Pro Montibus, l'impegno dell'allora Touring Club Ciclistico per la protezione dei paesaggi, la creazione dei parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo, i primi nuclei di naturalisti torinesi, trentini e milanesi che diedero poi vita al Movimento Italiano per la Protezione della Natura.

Il libro ripercorre tutte le tappe dell'impegno di Pro Natura, attraverso le varie battaglie intraprese da allora ad oggi, ma traccia anche le storie delle persone che queste battaglie le hanno combattute: Renzo Videsott, Giuseppe Raiti, Bruno Peyronel, Gianni Oberto Torena e tutti quanti, presidenti, consiglieri e soci, hanno contribuito personalmente alla nascita, in Piemonte e in Italia, di una coscienza ambientalista.

Dopo gli anni della «primavera dell'ecologia» (1970-1976) e il decennio antinucleare (1976-1986), si arriva al dopo Cernobyl, cioè oggi, e chi ha «ascoltato — dice Giuliano — *il testimone di uomini che hanno segnato una stagione della storia del nostro Paese, raccogliendola con grande dignità, pronti a passarlo a chi verrà dopo di noi*».

Giovara

Occorre però andare avanti per espandersi nell'«arcipelago», che è l'ambiente

Renzo Videsott, ispiratore della prima associazione ambientalista piemontese

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,20* Quark: «Viaggiatori nell'Oceano». *Rai 3, ore 15* Ambientevivo; *ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar. *Telesubalpina, ore 20,30* documentario naturalistico. *Telecupole, ore 13* Norseman, documentario; *ore 20* Obiettivo Agricoltura, rubrica per il coltivatore e il consumatore.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Galapagos, isole incantate». *Rai 3, ore 14,10* Geo. *Italia 1, ore 24* Jonathan, Dimensione Avventura. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Odeon, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telecapole, ore 16,30* documentario naturalistico; *ore 20* Obiettivo Turismo. *Capodistria, ore 16,45* Fish Eye. Obiettivo Pesca; *ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar.

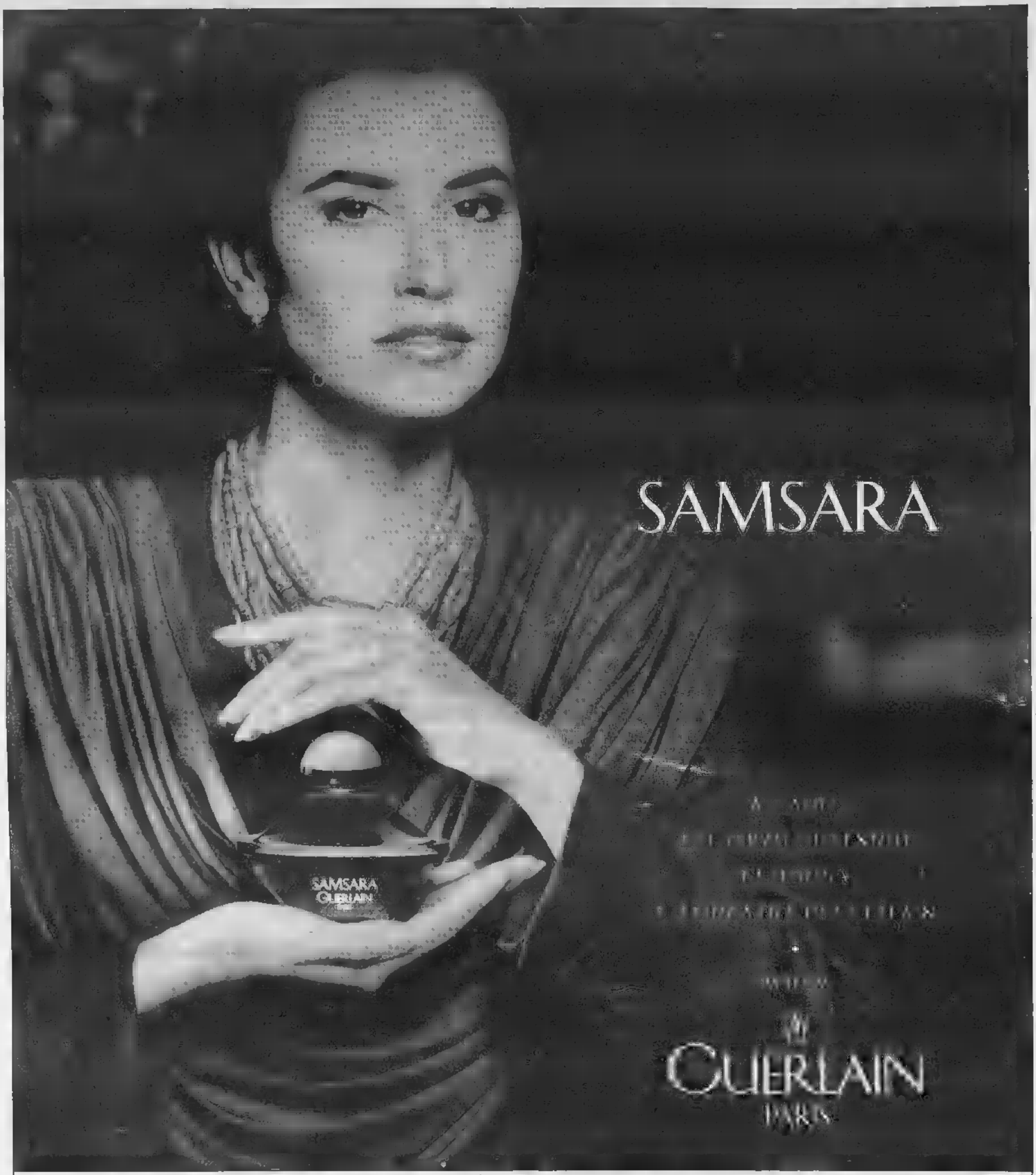
GIOVEDI'. *Rai 2, ore 17,10* Bell'Italia. *Rai 3, ore 10,15* Geo. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria, ore 19* Fish-eye. Obbiettivo pesca; *ore 20,30* speciale Campo Base. *Telesubalpina, ore 16,30* film «I ragazzi del capitano Nemo»: cinque ragazzi in aerostato giungono sull'isola del capitano e con lui vivono numerose avventure. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo; *ore 20* Obiettivo Agricoltura, rubrica per il coltivatore e il consumatore.

VENERDI'. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra, documentario naturalistico. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

SABATO. *Rai 2, ore 11* Sereno Variabile. *Canale 5, ore 17* l'Arca di Noè ripropone i momenti più spettacolari del programma: le immagini dello zoo di Innsbruck, le riserve naturali polacche, l'ospedale per le foche in Olanda e la clinica per uccelli migratori di Slimbridge. *Italia 1, ore 12,45* Jonathan, Dimensione Avventura. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 12,30* Terra Nostra, agricoltura; *ore 20,30* film «Il Feroce Grigio»: il piccolo orfano Kurmash vive insieme a un cucciolo di lupo che lo zio usa per educare il ragazzino. *Telecupole, ore 8,30* documentario naturalistico; *ore 13* Agricoltura; *ore 18* Norseman, documentario. *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark, a cura di Piero Angela; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Telemontecarlo, ore 22,30* Pianeta Azzurro. *Odeon Tv, ore 18* l'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra; *ore 17* documentario naturalistico.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,20* Quark. *Rai 3, ore 17,45* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Telesubalpina, ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar.



PROFUMI
Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

Vi augura un Buon Natale con questa nuova, prestigiosa fragranza di Guerlain.

IL FUTURO

Un'altra occasione perduta
e l'operazione di restauro
si annuncia piena di difficoltà

LA RIVOLUZIONE

Più di mezza squadra in vendita
Boniperti punta su Baggio
e apre la caccia in Germania

Juve 5, la riscossa senza comprimari

Dopo quattro stagioni senza riuscire a tornare al vertice, i bianconeri a fine campionato dovranno cominciare l'operazione-riscatto. Ma l'impresa sarà possibile solo con giocatori di qualità

Ciao, ciao Juve. Anche gli irriducibili si sono arresi. Gli ultimi sogni di grandezza sono svaniti a Roma e per il quarto anno consecutivo il campionato boccia la squadra bianconera. Il grande calcio non abita più qui ed a questo punto non resta che dare il via alla quinta rifondazione, sempre che il «mercato» permetta a Boniperti di operare le scelte giuste, evitando una volta per tutte i mezzi giocatori.

L'appuntamento di giugno '90 è vicino e non resta che verificare se davvero la data fissata dall'avvocato Agnelli per un definitivo e duraturo rientro nel grande giro sarà rispettata. La rivoluzione bianconera dovrà far cadere parecchie teste, perché questa volta non basteranno semplici ritocchi. Boniperti sarà costretto ad abbandonare la politica dei piccoli passi e dei grandi risparmi, per gettarsi a valanga in un mercato che in realtà appare ancora una volta molto difficile, perché privo di talenti veri o comunque difficili da ingaggiare.

Boniperti dovrà affondare il bisturi in profondità, toccando un po' tutti gli «organi» vitali della squadra. Ad alcuni generosi saranno sì o no quattro, forse cinque i giocatori che riusciranno a salvarsi dalla grande purga, ossia quelli che hanno i numeri per restare in una squadra capace di risalire in fretta la china. I nomi? Diciamo Tacconi, De Agostini, Marocchi, Schillaci e, forse Aleinikov, l'unico dei tre stranieri che potrebbe salvare il posto. Ma sul problema delle scelte si inserisce quello dei contratti in scadenza. Tacconi e De Agostini infatti sono corteggiati da parecchie squadre e Boniperti dovrà accettare le richieste contrattuali dei due se non vorrà veder ulteriormente depauperata la squadra.

La Juve oggi è come una macchina auto da revisionare. Ne interventi più o meno urgenti per effettuare tanto per tirare avanti alla meno peggio, perché un po' tutti i pezzi vanno sostituiti. Ed i ricambi devono essere — diciamo così — originali. Gli interventi tampone realizzati negli ultimi anni hanno portato infatti risultati mediocri.

La parola, meglio, i fatti passano ora a Boniperti. Ieri il presidente si è reso irreperibile preferendo non ritornare sull'ennesima delusione stagionale. Alla Juve del dopo mondiale sta pensando da tempo e gli ultimi rovesci (sei partite, con quattro pareggi e due sconfitte) non fanno altro che svellire i programmi di rinnovamento. Come detto, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Innanzitutto c'è da risolvere il problema stranieri. Se ne andranno Barros e Zavarov, forse Aleinikov. Arriverà Moeller e potrebbero seguirlo un altro o altri due giocatori. Abbandonata la pista sovietica infatti, la Juve segue con interesse crescente il mercato tedesco. I centrocampisti Hassler e Reuter e la punta Riedle sono da tempo sul taccuino di Boniperti, ma anche in questo caso il presidente deve vincere la concorrenza italiana.

E poi c'è la difesa, forse il reparto che richiede gli interventi più radicali, come dimostrano i venti gol subiti in campionato. Bonetti, Bruno e Napoli caduti. Brio chiuderà il calcio. Per il ruolo di libero è difficile che si punti ancora su Fortunato, che potrebbe essere restituito all'originale ruolo di centrocampista.

Il centrocampo Marocchi, Moeller, un tedesco (o Aleinikov) offrirebbe già buone garanzie e poi c'è Baggio che potrebbe essere proprio il giocatore dal tocco in più. In attacco, sicuro della conferma Schillaci che si sta meritando il posto a suon di gol, resta il sogno Vialli, ma strapparlo alla Sampdoria è impresa quasi eroica, anche perché la Juve ha concorrenti agguerritissimi nella caccia al bomber azzurro.

Certo tutte le voci che da oggi in poi circoleranno attorno alla squadra di Zoff non l'aiuteranno a giocare la seconda parte del campionato in condizioni psicologiche ideali. Ed invece la Juve dei precari ha il dovere di trovare nuovi stimoli perché resta in corsa in Coppa Uefa ed in Coppa Italia. Una Juve vittoriosa in una delle due manifestazioni non riuscirebbe ad evitare la grande rivoluzione, ma almeno potrebbe chiudere la stagione con dignità. E soprattutto non a mani vuote per il quarto anno.

Fabio Vergnano

Zavarov e Barros, due tra i maggiori candidati a lasciare la Juve

Il sovietico: «La nostra è una classifica brutta ma bugiarda»

La difesa arriva da Aleinikov

Aleinikov ottimista

Improvvisamente riappare la parola crisi. Le critiche sopite dall'illusorio successo Karl Marx Stadt tornano di attualità dopo i due passi falsi consecutivi: quello con il Cesena e quello di Roma. La Signora dai quartieri alti e addirittura dalla zona Uefa. La preoccupazione è grossa.

Zoff, che dopo la visita dell'avvocato Agnelli, sembrava avviato verso conferma senza bisogno di successi ratificatori, ora è nuovamente nel ciclone. E ritorna in primo piano Ottavio Bianchi, come l'uomo della ricostruzione. In campionato la Juve non vince dal 29 ottobre, vittoria sulla Samp. Fu anche l'ultima volta che non subì gol nel corso di una gara del torneo nazionale.

Dunque si parla di crisi, che è di risultati senza dubbio, ma lo è anche di gioco? Rui Barros è uno dei bianconeri al centro delle discussioni. Per lui come per Aleinikov e Zavarov si dice che le valigie siano già pronte.

Il piccolo portoghese, ancora a secco di gol in campionato mentre ha realizzato un unico punto a Parigi, cerca di difendere sé e la squadra: *«A Roma abbiamo giocato anche meglio che nel recente passato. Ma siamo stati molto sfortunati. Non abbiamo giocato peggio che a Cremona, Udine e in casa con il Cesena. Anzi va ribadito che soprattutto nel primo tempo le occasioni sono state le nostre. Eppure abbiamo rimediato una sconfitta che ora ci mette in una posizione provvisoria, ma poco piacevole in classifica»*.

Si tratta allora di una crisi personale?

«No, anche se mi rendo conto di non rendere come vorrei. A Roma la mia partita non è stata negativa come alcune prestazioni delle ultime settimane. Insomma penso ci sia stato un miglioramento, anche se l'unico rimedio alle critiche che mi piovono addosso in continuazione sono i gol. Finché non segnerò come lo scorso anno, e sarà abbastanza difficile ripetersi, si continuerà a discutere sul mio caso».

Bruno è un giocatore al quale Zoff dopo lunghi pensieri ha deciso di dare fiducia. Trovato il posto da titolare, lo stopper laccese ha giocato alcuno buono gare sempre caratterizzate da grande vigoria, qualche eccesso, ma in definitiva il suo impegno è sempre stato giudicato sufficiente.

Anche Bruno, ovviamente, risponde con scetticismo a chi lo interroga sulla crisi juventina. *«Non parliamo di risultati, è innegabile che ci manca la vittoria. Quella bella serie i due successi sui parigini ed i due sulle genovesi non era falsa, stavamo esprimendo buon gioco, prendevamo gol ma producevamo anche molti e comunque sufficienti e farci vincere le partite. Poi sono stati gli infortuni di Aleinikov ad esempio e le squalifiche di Bonetti e Schillaci a creare problemi. Insomma quella che doveva essere una squadra ormai affiatata è tornata a porsi troppe domande. Ed io non penso che ci si possa dicendo che manca un giocatore, per forte che possa essere. Credo piuttosto che chiamare in causa la sfortuna sia giusto anche se non bello. Non siamo così scarsi, soprattutto in difesa, da prendere tutte queste reti»*.

Proprio contro la squadra della sua città natale la Juve sarà chiamata al riscatto. Cosa accadrà sabato 30 al Comunale?

«In trasferta i giallorossi finora si non hanno finora brillato. In otto partite hanno racimolato un misero pareggio. Chi sostiene che la Juve sia 'generosa' ha ragione, e proprio per questo dovremo essere più concreti. Congedarci con nuovo passo falso significherebbe infatti mandare in crisi il nostro rapporto con i tifosi».

Basterà il successo sul Lecce a cancellare le ipotesi di crisi? Aleinikov pensa di sì: *«Non siamo stati bravissimi, ma la nostra squadra ha avuto anche nei esaltanti, come Sito quando vinceva sul Milan, a Udine o a Cremona. Basterebbe una partita vinta senza prendere gol e darci nuovo slancio. Questa posizione di classifica è immeritata e risaliremo»*.

p. s.

● **POZZO** — Domattina alle ore 11,30 nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo, verrà officiata una per ricordare il 21° anniversario della morte di Vittorio Pozzo.

QUANDO [illegible] CONTRO IL CATANZARO

I granata si sono divertiti a complicarsi la vita, mentre avrebbero potuto dilagare

Altro che proletario, è un Torino snob

I giocatori ammettono questi pericolosi atteggiamenti di superiorità. Romano: «Spesso ci sentiamo al sicuro in anticipo e sottovalutiamo la reazione dell'avversario»

Complicarsi la vita pare stia diventando lo sport preferito del Torino. La vittoria, dopo tre pareggi consecutivi, è finalmente arrivata e così anche il primo posto in classifica — perduto e riconquistato già più volte — ma è stata una vittoria inspiegabilmente sofferta.

E' uno strano tipo questo Toro: inizia grande, infila gli avversari con due reti tutt'altro che facili, domina la partita per 75' e poi, nell'ultimo quarto d'ora, si fa mettere sotto da un Catanzaro che — voler togliere nulla ai giallorossi — non si trova per caso in zona retrocessione.

Un Torino sciupone e anche un po' snob quello che si è visto in campo domenica; una squadra che, consapevole di avere una marcia in più e con all'attivo due reti, ha badato poco alla sostanza facendosi poi prendere dalla tremarella quando lo spettro del 2-2 si è fatto più concreto. I granata hanno tenuto col fiato sospeso non solo il loro pubblico ma lo stesso allenatore, al quale questo finale suspense è piaciuto poco e che, nonostante i due punti, è uscito dal campo furibondo.

«Non si può rischiare di pareggiare una partita che avremmo potuto vincere per 10-0 — afferma Fascetti — *e se così fosse stato c'era da buttarsi tutti in Po. La squadra non si esprime mai al cento per cento, posso comunque dire di essere abbastanza soddisfatto dei miei uomini, anche se non riesco a capire perché a volte si fanno cogliere da questi 15 minuti di follia collettiva; probabilmente manca un po' di tranquillità e questo fatto ci gioca brutti scherzi»*.

Come spiegano i diretti interessati questa defaillance che poteva costare cara? *«Secondo me si tratta di un problema mentale* — risponde Ezio Rossi — *quella col Catanzaro era una partita che si poteva chiudere subito, invece abbiamo lasciato che segnassero e poi ci siamo fatti prendere dalla paura di essere raggiunti. Per 70' il Torino ha creato e sprecato allo stesso tempo: troppe volte abbiamo cercato il gol spettacolare mentre ci è mancata quella giusta freddezza per colpire gli avversari»*.

«Dobbiamo riuscire a vincere la paura e la mancanza di fiducia in noi stessi dalla quale a volte veniamo sopraffatti — continua lo stopper —. *Domenica, se dopo aver subito il gol, avessimo continuato a giocare come prima non avremmo corso nessun rischio»*.

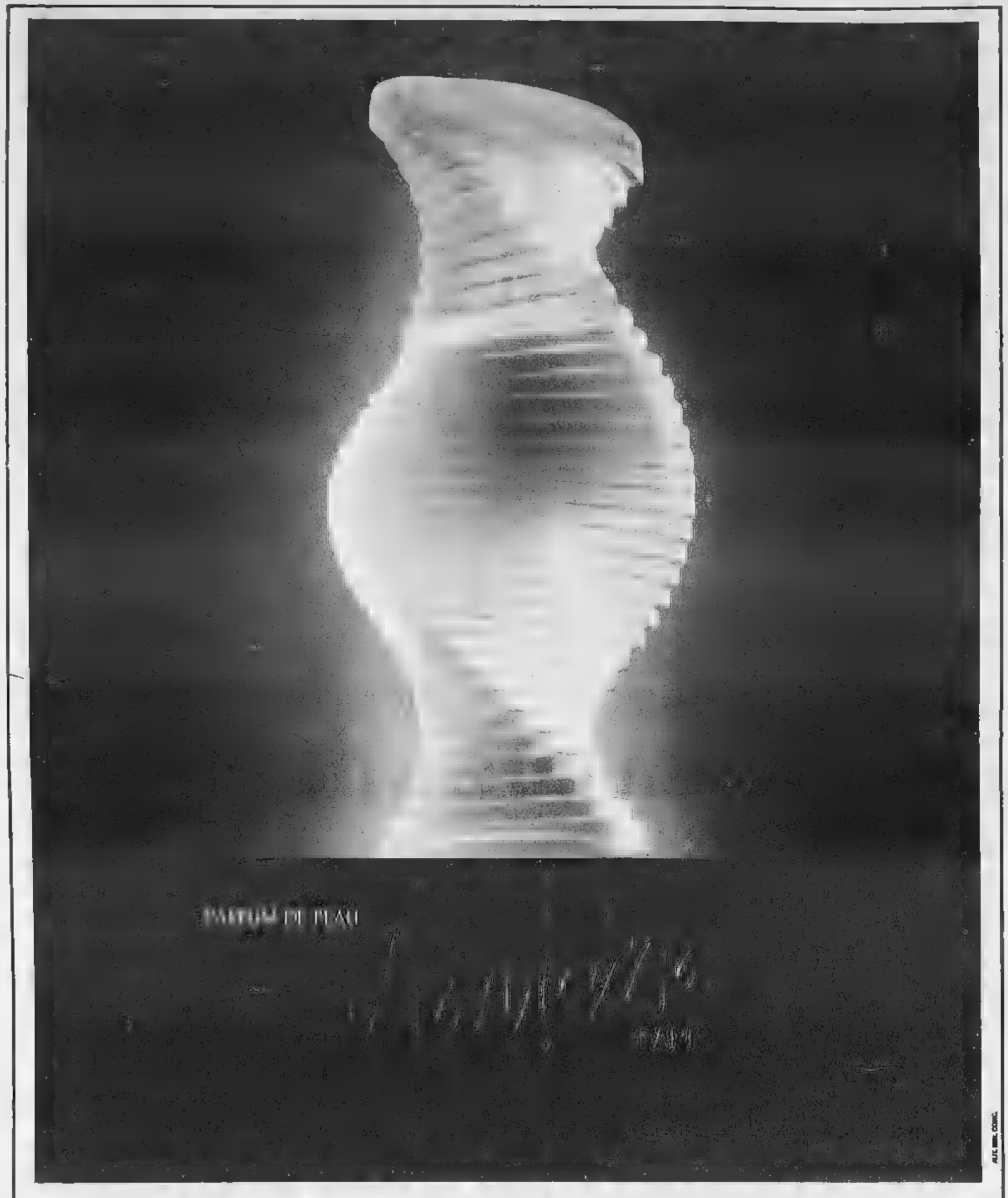
Forse il Torino, sapendo di giocare contro una formazione ultima in classifica, ha peccato un po' di superiorità e sottovalutato l'avversario? *«Sul 2-0 abbiamo forse pensato che fosse fatta* — ammette francamente Romano, uno dei migliori in campo, autore del secondo gol granata e stasera anche in campo all'ultimo minuto nonostante una frattura al quinto metacarpo della mano sinistra —. *Siamo riusciti a sbloccare quasi subito il risultato e avremmo potuto portare a termine la partita abbastanza agevolmente, invece, giocando un po' troppo sufficienza, e questo è stato il nostro errore, abbiamo finito col renderla più complicata»*.

«Che si siano corsi troppi rischi è vero — aggiunge il regista — *ma non è giusto sottolineare solo l'ultimo quarto d'ora ignorando la prestazione della squadra nei primi 70' durante i quali ci siamo espressi ad ottimi livelli. Anzi, il Torino di domenica è stato certamente migliore di quello che all'inizio di campionato ha battuto per 4-1 l'Ancona e per 7-0 il Pescara»*.

I granata sono nuovamente primi in classifica, primato che a questo punto non dovrebbero più lasciarsi sfuggire di mano. *«La testa della classifica un problema prima quando eravamo secondi e non lo è neppure adesso* — conclude Cravero —. *E' alla fine che si tireranno le somme, noi concludessimo il girone di andata con 27 punti potremmo stare più che tranquilli. Prima della fine dell'anno ci attende ancora una sfida difficile come quella di Messina: della partita di Coppa Italia vorrei potessimo ripetere la stessa prestazione ma non il risultato che ci aveva penalizzati ingiustamente»*.

Debora Vaglio

Rossi (sopra) e Cravero ammettono che il Toro a volte ha poca freddezza



È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

TOUR DE FORCE

Dopo il lungo viaggio da Tokyo i rossoneri avrebbero preferito evitare il match con l'Argentina

IL GROSSO DUBBIO

Con o senza l'asso Maradona, a Cagliari la squadra di Bilardo non vorrà fare solo da comparsa

A fianco; Vialli palleggia sotto lo sguardo attento ed interessato di Vicini; in basso; il commissario tecnico di buon

Milanisti, pacchi postali ma Vicini non vi rinuncia

Fra i tanti problemi... azzurri, il nostro commissario tecnico deve soprattutto affrontare quello di Vialli, che da tempo non dimostra più inclinazione ad andare in gol

DAL NOSTRO

CAGLIARI ● Arrivano i «gauchos» e gli azzurri, dopo lo choc di Wembley per altro ben superato, si rimettono. In guardia. L'atmosfera è natalizia, nell'aria risuonano motivi di pastori e inviti alle opere buone, ma sarebbe ingenuo pensare che i campioni del mondo giocheranno solo per consentire agli azzurri di fare bella figura.

Anche perché, nell'anno del Mondiale, gli argentini per primi sentono l'esigenza di rinverdire la loro credibilità: e quale migliore occasione di quella offerta dall'incontro con l'Italia, Paese organizzatore del campionato altre che calcisticamente all'avanguardia, per conquistare un risultato di prestigio e riproporsi all'attenzione di tutti?

Superfluo, dunque, definire ad alto rischio la partita che giovedì opporrà gli azzurri agli uomini di Bilardo, ultimo e grande appuntamento di un'annata vissuta in tono ridotto nonostante le tensioni legate all'esigenza di prepararsi adeguatamente al mondiale. Maradona o no, il rischio che corre la squadra di Vicini si motiva soltanto con il e dell'illustre avversario, ma pure con le condizioni precarie di molti componenti, Vialli in primis.

La stella più rinomata del nostro firmamento calcistico risplende da mesi e soprattutto in azzurro, chissà perché, la luce appare offuscata. Forse vittime inconsce di questo lungo peregrinare senza motivazioni da parte della Nazionale, che negli ultimi due anni ha avuto la buona sorte di buttarsi per semplice onor di firma e senza particolari obiettivi agonistici, restano nell'ombra anche suoi partner illustri, come Carnevale, Giannini, Marocchi, Mancini...

Nella circostanza, a complicare le attese di Vicini, che attribuisce grossa importanza al match con i campioni uscenti, anche le condizioni psicofisiche delle squadre. Tra un pastone di troppo, malesseri oscuri anche di natura psicologica, il povero Azeglio non sa come raccapezzarsi. Ferri e Carnevale non sono disponibili, De Napoli, Mancini e Giannini sono ucraficati, Baggio è in forte dubbio e Borgomi lamenta il sapore dei colpi subiti a Firenze mentre Baresi sta recuperando soltanto ora le buone condizioni di alcune settimane quando fu costretto a uscire di scena a causa del noto infortunio alla spalla.

Sulle prospettive del commissario tecnico azzurro gravano poi le incognite derivanti dallo stato psico-fisico dello stesso Baresi, di Maldini e Donadoni i quali — avendo partecipato alla trionfale avventura nipponica del Milan — si stanno sottoponendo a uno sfibrante *«tour de force»* e si sentono più simili a commessi viaggiatori che a uomini di calcio.

I tre milanisti, a dire il vero, si sarebbero risparmiata volentieri la trasferta sarda ma il c.t. — pur vincolando a una constatazione diretta l'utilizzazione dei magnifici tre — è stato irremovibile. *«Non voglio neppure pensare a una rinuncia — ha detto — la storia dei fusi orari è una questione soltanto psicologica e che si deve superare».*

Fatta l'impegnativa premessa, indovinare lo schieramento con il quale l'Italia cercherà giovedì di ridimensionare la grandezza argentina è azzardato quanto pretendere di vincere al Totocalcio con uno schedino da duemila lire. Si può riuscire, certo, ma ci sono probabilità infinitamente maggiori di fallire. Le analisi psicofisiche si incrociano con le verifiche dei medici e ne un groviglio di quesiti abbastanza ostruzionistico. Intanto, Vicini darà il benestare a Baggio oppure non si fiderà di mettere le preziose caviglie del *«poggetto»* fiorentino alla mercé degli impietosi bulldozer argentini? E che fare dei tre milanisti che o gli si presenteranno davanti, ritrovati dal sibili aerei, dallo sconvolgersi dei fusi e dal mescolarsi delle... miracolose pastiche degli stilite per attutire i traumi da viaggio? E come valutare i «dubbi» degli altri illustri infermi?

Piercarlo Alfonsetti

Un tempo contro i campeones sogno non segreto di Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● Stefano Tacconi ha un sogno nel cassetto: disputare un tempo giovedì contro l'Argentina al Sant'Elia. Chissà che stavolta Azeglio Vicini non lo accontenti, facendogli un regalo di Natale come accadde un anno fa a Perugia con la Scozia.

Proprio contro i campioni del mondo, il portiere della Juventus esordì in Nazionale, all'Hardturm Stadion di Zurigo il 10 giugno '87. Dopo tanta anticamera venne il suo momento e, con una serie di parate decisive, Tacconi contribuì in modo determinante al successo dell'Italia per 3-1 firmato da De Napoli, Carré (autorete) e Vialli. Tacconi, che aveva dato il cambio a Zenga in apertura di ripresa, fu trafitto solo da Diego Maradona, il suo vecchio... amico.

Indossava la maglia n. 12. Quella da n. 1 Vicini gliela affidò molto più tardi, il 16 novembre '88 con l'Olanda all'Olimpico di Roma per il forfait dell'infortunato Zenga: altra vittoria firmata Vialli e stavolta contro i campioni d'Europa.

La Nazionale potrebbe mitigare, in parte, le delusioni del campionato. *«Lo scudetto? E' perfino in pericolo la zona Uefa»*, scuote il capo Tacconi. Non sa più che cosa dire sulla crisi di risultati della Juventus. Si rende conto di certi limiti della squadra e spera un nella conquista della Coppa Uefa, l'unica che gli manca nella sua ricca collezione di trofei euromondiali (a parte la Supercoppa che conquistò in... panchina come riserva di Bodini e che non conta sua, ovviamente), ma esclude che le di mercato possano aver influito sul rendimento di alcuni bianconeri chiacchierati. Lui compreso.

«Se uno è un professionista non si lascia condizionare, piuttosto non riusciamo a divertirci giocando», commenta, un po' amaro, Tacconi. E' molto legato alla maglia della Juventus: *«Non sono io che voglio andarmene via, anzi desidero restare per affetto e perché sono convinto che la società farà di tutto per tornare ai vertici. Il Napoli? Adesso di portieri ne ha due e penso me-*

Tacconi

glio...», dribbla Tacconi.

Ci risolto, però, che Tacconi sia intenzionato ad aspettare sino a gennaio, poi si guarderà intorno, insieme con il suo procuratore Canovi. E il Napoli, che vuole confermare Giuliani caduto in disgrazia ed escluso domenica scorsa a sopresa da Bigon contro il Bologna a beneficio del rincalzo Di Fusco, potrebbe farsi sotto.

«Non ho avanzato richieste, per un contratto triennale o biennale, perché non ho offrontato l'argomento il presidente Boniperti», puntualizza Tacconi. Zenga, nella sua trasmissione tv *«Forza Italia»* ha ipotizzato che Tacconi rimarrà a Torino. Ed è proprio quanto si augura il trentaduenne Stoluno.

Ma la Juventus, che non vince da sei partite nelle quali ha raggranellato la miseria di quattro punti, riuscirà a risalire la corrente che la vede in ritardo di ben sette lunghezze dal Napoli dopo sconfitte con la Roma al Flaminio? Giriamo la domanda a Gianluca Vialli, sogno (proibito?) del club bianconero. Il leader della Sampdoria e della Nazionale ritiene che la Juventus abbia un ultimo potenziale.

«Può fare il risultato contro chiunque — assicura Vialli — ma se, ad esempio, pareggia a Cremona ultimata polemiche e critiche che minano la tranquillità di una squadra che, forse, non è ancora pronta per certi traguardi importanti come lo accadeva qualche anno fa».

Come spiega la differenza di rendimento tra Coppa Uefa e campionato?

«Probabilmente dipende dal fatto che in Europa trova stimoli superiori e maggior concentrazione. Ma anche da un centrocampo che è stato profondamente rinnovato. Questo può essere una delle ragioni della mancanza di continuità. Ci vuole pazienza».

E so lo dice Vialli, uno che sta aspettando da un lustro di vincere il suo primo scudetto all'ombra della Lanterna di Genova e si è dovuto accontentare di tre Coppe Italia, bisogna proprio crederci.

Bruno Bernardi

UNDER 21 IN AMICHEVOLE A VALENCIA

Fra i cuccioli di Maldini c'è anche Orlando un gioiello che la Juve ha strappato al Toro

Cesare Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

VALENCIA ● Un'avventura, la solita avventura: quando c'è di mezzo l'Under 21 ogni trasferta si trasforma in qualcosa a mezza via fra la vacanza di Fantozzi e Parigi-Dakar. L'aereo che avrebbe dovuto essarci *«è stato annullato»*. L'albergo che è lì a due passi dalla città non è conosciuto dall'autista del pullman per cui sbaglia l'uscita dell'autostrada e alle 9 di sera ci porta in mezzo alla *«salitas»*, senza l'ombra di un cane che sappia indirizzarti.

Pazienza per l'aereo: invece di andare a Madrid, si finisce a Barcellona dove non c'è la coincidenza e bisogna salire su un pullman che attraversa la Spagna a punta su Valencia. Quasi cinque ore prima di arrivare al *«crocevia d'Europa»*, chiamano la città spagnola perché è un convegno continuo di centinaia di camion. E noi lì avevamo tutti davanti, in fila, in paziente attesa. Cesare Maldini era giunto alla centesima sigaretta e aspirava rabbia...

Ore per ore un tramonto che non si esaurivo mai: come un dépliant pubblicitario. I ragazzi dell'Under 21, in fondo al pullmann, non se ne sono accorti, dormicchiavano tutti a differenza dei sei giornalisti al seguito e dell'unico tifoso, un giovanissimo in viaggio-premio col genitore, Stefano Brighenti, 15 anni, difensore negli allievi del Pianezza, tifoso granata. In questa under ho ben tre «balen boys» da svezzare e da lanciare. Ovvero Carbone, Sordo e Finognari. Senza dimenticare quello che potrebbe diventare un cliente di tutto rispetto, Orlando, già ribattezzato il nuovo Rivera. Orlando gioca nella Reggina, era quasi del Torino che però ha giocato al ribasso e quando il ragazzo è esploso ha chiesto il rispetto del precedente accordo. Oramai era tardi, la Juventus aveva già definito uno specie di contratto: se Orlando verrà a Torino, sarà per indossare la maglia bianconera.

Domani, forse, il primo test: il palcoscenico dell'Under 21 è quello adatto ad un ragazzo che abbia qualità e velleità. Il passato è ricco di esempi. Così come per i tre granata: Finognari non ha mai giocato in prima squadra eppure potrebbe indossare l'azzurro. Come andare a scuola e passare dalla prima alla quinta elementare, se non in prima media.

Oltretutto, questi ragazzi hanno un avvenire a portata di mano nel che molti di loro in regola con le carte federali, potranno giocare nella squadra che si batterà per la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona. Tagliati fuori i Fuser, i Simone, i Castraghi, tanto per citare alcuni nomi che vanno per la maggiore, è di questi giovani nati dopo l'agosto del '69. Le nuove regole olimpiche impongono limiti severi: magari in altri sport vivono professionisti autentici, al calcio è concesso, soltanto pure dilettanti anche se alcuni di questi giovincelli guadagnano più del ragioniere in banca.

Ecco perché Maldini ha confermato questa amichevole in Spagna, anche se il sorteggio del campionato per i quarti di finale in marzo ha messo di fronte proprio Italia e Spagna. Ora ci sarà spazio per i più giovani, anche per quelli alle prime armi contro un'analoga formazione iberica. Ragazzi sconosciuti o quasi: ce n'è uno che ha la barba da lupo di mare ed al massimo potrebbe fare il cucciolo; un altro ha gli occhiali da vista, probabilmente quando gioca tira fuori le lenti a contatto. Faccia da imberbe professore universitario, magari in campo si trasforma in leone. Auguri! Meglio se di leoncelli saranno undici. A Valencia dicono che i giovani spagnoli sono maschi gagliardi!

Giorgio Gandolfi

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e il n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	5PS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	rosso	TO4L		88.12 011	
FIAT PANDA					
30	beige	CN49	access	81. 011	9865520
	bianco	TO8M		89.07 011	
DANCE	azzurro vm	TO8M		89.07 011	345018
DANCE	azzurro vm	TO8M		89.07 011	9021368
DANCE	nero		access	011	8273913
DANCE	bianco	TO7M	access	89.07 011	9338043
DS	bianco	TO8F	access	87.07 011	2050878
YOUNG	azzurro	TO5M	access	011	
YOUNG	rosso	TO2M		89.04 0121	73361
YOUNG		TO0M	access	89.03 011	9909715
YOUNG		TO4M		011	
YOUNG	azzurro			89.07 011	8890735
YOUNG	bianco	TO8M		89.02 011	
YOUNG	bianco	TO5M	access	89.06 011	
YOUNG	bianco	TO7M	access	011	4154279
YOUNG	bianco	CN76		89.07 0172	421382
YOUNG	beige	TO8M	access	89.07 011	9017727
YOUNG	bianco	TO3M	access	89.05 011	9421815
YOUNG		TO4M	access	011	8120323
YOUNG	azzurro	TO8M	access		8890735
FIAT PANDA FIRE					
S 1000	grig vm	TO7M	access	89.07 011	9012598
CL 750	rosso	TO8M	access	89.06 011	2200897
CL 750	bianco			89.06 011	3489003
CL 750	rosso		access	89.07 011	
CL 750	rosso	TO3M	access	89.05 011	710174
CL 750	bianco	TO5M	access	011	343452
CL 750	rosso	CN76	access	89.06 0172	633962
CL 750		TO7M	access	89.07 011	6067059
CL 750	azzurro	TO5M	access	89.06	
S 750		TO7L	access	011	
S 750	rosso	TO3M	access	011	
CL 750	bianco	TO4M		89.05 011	3094751
CL 750		TO7M	access	89.07 011	9773807
CL 750	bianco	TO6M		89.07 011	543665
CL 750	bianco	TO8M	access	011	
CL 750	grig vm	TO1M		89.03 011	
		TO3M	access	89.05 011	263726
CL 750	rosso	TO4M	access	89.05 011	8191136
CL 750	rosso	TO5M	access	89.05 011	9441088
CL 750	bianco	TO3M	access	011	
CL 750		TO4M	access	011	8007343
CL 750		TO3M		011	710174
CL 750	rosso	TO3M		89.05 011	9425401
CL 750	bianco	TO3M	access	89.05 011	
CL 750	rosso	TO1M		89.04 011	
CL 750	rosso	TO2M		011	4117632
CL 750		TO4L		88.12 011	9118372
CL 750	grig vm	TO7M	access	011	9835485
CL 750	bianco	TO3M	access	89.06 011	441400
CL 750	azzurro	TO5M		89.05	
CL 750		TO4M		89.05 0121	40150
CL 750		TO6L		88.12 011	5339893
CL 750	bianco		access	89.07 011	301361
CL 750	rosso	TO6L	access	88.02 011	
CL 750	rosso	TO3M	access	89.05 011	345409
CL 750		TO7M		89.04 011	7600664
CL 750	grig vm	TO0M	access	89.03 0121	543351
CL 750	bianco	TO7M		89.07 011	
CL 750	bianco	TO7M	access	011	
CL 750	rosso	TO5M	access	89.07	9809483
CL 750	beige	TO6M		89.05 011	301568
CL 750	rosso	TO6F	access	88.11 011	7391419
CL 750	bianco	TO7M		89.07 011	9349132
CL 750	rosso	TO5M	access	88.07 011	
S 1000	grig vm	TO7M	access	89.07 011	769252
S 1000	rosso	TO7F	access	87.02 011	8810387
S	bianco	TO7F		89.00 011	8601019
S 1000	bianco	TO7F	access	87.01 011	8601019
S 1000	rosso	TO9G	access	87.11	8224866
	blu vm	TO5L		89.03 011	9087469
	bianco	TO0M	access	89.03 011	
	grig vm	TO3L	access	88.10 011	
S 750	azzurro	TO8L		89.03 011	
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO7M	access	89.06 011	9908030
3P	azzurro	TO7F		87.01 011	3471643
5P	rosso	TO2M	access	89.04 011	2164595
5P		TO6M	access	011	
5P		TO6M		011	
	rosso	TO1M		88.04 011	
S 3P	grig vm	TO7L	access	89.01 011	8005870
S 3P	grig sc vm	TO2M	access	89.04 011	704462
S 3P	grig vm	TO6M	access	89.07 011	
S 3P	azzurro	TO6M	access	89.07 011	596809
S 3P	grig mir vm	TO9M	access	89.09 011	2050901
SL 3P	grig sc vm	TO5M	access	89.07 011	7713562
FIAT UNO					
60 S 5P	azzurro		access	011	261001
60 S 5P	grig sc vm	CN73	access	89.05 0173	975182
60 SL 5P	grig sc vm	TO4M			8981085
STING	grig sc vm	TO4M	access	89.05 011	9016435
STING	grig sc vm	TO3F		86.09 011	3111151
		TO8L	access	011	346405
TURBO IE	grig g vm	TO8H	antifurto	011	346951
FIAT DS					
5P	bianco	TO5G	access	87.07 011	344036
5P	rosso sc	TO3F	access	86.10 011	9085492
TURBO 5P	grig vm	TO5G	access	87.07 011	872731
TURBO 5P	ardesia	CN74	access	88.07 0173	975116
TURBO 5P	bianco	TO0M	access	89.03 011	671077

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 127					
3P	rosso sc	TO4S	access	76.01 011	
3P	blu sc	TOP9		77 03 011	378187
FIAT 127 DS					
PANORAMA	blu	TOY2	access	82.09 011	6487648
RITMO					
60 CL	azzurro			81.01 011	
		TO5D	access	79.10 011	
1100	grig sc vm	TO6M	access	89.07	675218
1100	grig sc vm	TO6M	access	89.06 011	2050851
1100	bianco	TO5M		011	952239
1100 DGT	bianco	TO6M	access	89.07 011	9148241
1100 DGT	grig vm	TO7M	access	89.07 011	671416
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	830058
1100 DGT	azzurro vm	TO7M	access	89.07 011	
1100 DGT	blu alpin vm	TO5M		89.06 011	2167384
1100 DGT	bianco	TO2M	access	89.04 011	8598068
1100 D	grig zer vm	TO5M	access	89.05 011	3499107
1100 DGT	rosso sc	TO6M	access	89.07 011	782643
1100 DGT	azzurro	TO6M	access	89.07 011	4154315
1100 DGT	bianco	TO3M	access	89.04 011	328980
1100 DGT	azzurro vm	TO5M	access	89.05 011	5065248
1100 DGT	bianco	TO5M	access	89.07 011	365628
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	830058
1100 DGT	grig vm				748355
1100 DGT	grig vm			88.12 011	306391
1100 DGT	grig zer vm	TO7M	access	89.07 011	7804682
1100 DGT	grig city	TO3M	access	89.05 011	3582078
1400		TO5M	access	89.06 011	543364
1400	rosso sc	TO5M	access	89.06 011	303712
1400	grig zer vm	TO6M			
1400	bianco	TO2M		89.04 011	
1400	grig sc vm	TO8M		011	8151275
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	access	89.06 011	6189474
1400 DGT	grig vm	TO4M	sed sdop	89.05 011	277170
1400 DGT	belu vm	TO5M	access	89.06 011	644945
1400 DGT	grig vm	TO5M	access	89.06 011	375155
1400 DGT	bianco	TO7M	scuo	011	368019
1400 DGT	grig zer vm		access	011	701585
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	access	89.07 011	9088786
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	625097
1400 DGT	grig sc vm		access	89.06 011	782049

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400 DGT	bianco	TO5M	access	89.06 011	3097395
1400 DGT	bianco			89.07 011	9066661
	verde vm	TO7M		89.07 011	3092318
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	access	89.07 011	9016436
1400 DGT	blu mare vm	TO4M	access	89.06 011	343654
1400 DGT	bianco	TO7M		89.07 011	9151768
1400 DGT	blu mare vm	TO6L	access	89.02 011	3181268
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	3499282
1400 DGT	bianco	TO2M	access	89.04 011	7710703
1400 DGT	azzurro vm	TO0M	access	89.04 011	3095402
1400 DGT	blu mare vm	TO5M		89.06 011	7399348
1400 DGT	blu alpin vm	TO5M	access	89.06 011	3488275
1400 DGT	blu mare vm	TO7M		89.07 011	6060401
1400 DGT	bianco	TO5M	TA	89.06 011	9734307
	blu mare vm	TO5L	TA	88.11 011	9109091
	grig sc vm	TO3M	TA	89.05 011	783378
	blu mare vm	TO1M	access	89.04 011	3498456
1400 DGT	grig zer vm	TO6M		89.07 011	9652337
1400 DGT	rosso vm	TO6M	TA	89.07 011	336753
1400 DGT	grig vm		access	89.07 011	8274483
1400 DGT	verde vm	TO6M	access	89.03 011	6190737
	blu mare vm	TO6M		89.07 011	357024
1400 DGT	rosso vm	TO3M	access	89.05 011	9011188
1400 DGT	verde vm	TO7M	access	89.07 011	9778648
1400 DGT	grig vm	TO1M	access	89.03 011	3458451
1400 DGT		TO6M		89.06 011	3195628
				89.03 011	990715
1400 DGT	bianco			89.06 011	6191839
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	610272
1400 DGT	grig sc vm	TO7M		89.07 011	383778
1400 DGT		TO6M	access	89.07 011	625655
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	7802027
1400 DGT	grig vm		access	89.04 011	757413
	blu mare vm	TO6M		89.07 011	3497171
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	access	89.07 011	9652337
1400 DGT	rosso vm	TO6M	TA	89.07 011	336753
1400 DGT	rosso		access	89.06 011	3297026
1600 DGT	grig vm	TO8M		89.07 011	9086731
1600 DGT	grig vm	TO6M		89.07 011	6810051
1600 DGT	grig		access	89.06 011	9064849
1600 DGT	blu mare vm	TO0M	access	89.04 011	7494302
1600 DGT	grig mir vm	TO6M	access	89.04 011	383623
1600 DGT	blu mare vm	TO6M	access	89.04 011	7494302
1600 DGT	grig zer vm	TO3M		011	9651638
1600 DGT	verde vm	TO5M	access	89.06 011	369356
1600 DGT	azzurro vm	TO5M	TA	89.06 011	8405633
1600 DGT	grig zer vm	CN75	access	89.07 0172	422878
1600 DGT	grig vm	TO7M	access	89.07 011	9492221
1600 DGT	rosso vm	TO7M	access	89.07 011	3498739
1600 DGT	grig vm	TO3M	access	89.06 011	307549

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO2M		89.05	872731
1700	bianco	TO9H		011	
TURBO	blu mare	TO8H	access	88.07 011	
TURBO	bianco	TO8L	access	89.01 0124	
TURBO DGT	verde vm	TO4L	access	88.10 011	9809561
TURBO DGT	grig mir vm	TO7M	access	89.07 011	9716219
TURBO DGT	rosso vm	TO7M		89.07 011	8062932
REGATA					
100 WE	grig sc vm	TO5M	access	011	238918
70	grig sc vm	TO3M		011	887098
70	grig vm	TO7L	access	89.01 011	793021
70 MARE	grig vm	TO4M	access	89.05 011	3580068
70 W.	grig sc vm	TO7L	access	89.01 011	3080910
70 W. MARE	grig mir vm	TO2M	access	89.04 011	
70 W. MARE	rosso sc	TO4M	access	89.05 011	9610491
70 W. MARE	grig sc vm	TO7M	access	89.07 011	
CROMA					
2000 IE	azzurro vm	TO8M	TA	89.07 011	757814
CHT	bianco	TO8M	access	89.07 011	84213
128					
1100 COUPE'	rosso	TOP3		72.01 011	9422706
Y10					
	rosso	TO7M		89.07 011	
1300 GT	rosso	TO7M	access	89.07 011	
1300 GT IE	azzurro vm	TO8M	access	89.07 011	504351
1300 GT IE	rosso	TO7M		89.07 011	9881556
4 WD IE	grig sc vm	TO6M	access	89.07 011	200630
		AT2B		89.05 0141	
FIRE	blu vm	TO4L	access	88.11 011	3180965
FIRE	bianco	TO5M	access	89.06 011	212557
FIRE	bordeaux vm	TO9L	access	89.02 011	
FIRE	rosso sc	TO0M	access	89.03 011	9311349
FIRE	rosso	TO6M		89.08 011	301784
FIRE	blu p vm	TO8L		89.01 011	250776
FIRE	rosso	TO6M		89.07 011	9481061
FIRE	blu p vm	TO5M	access	89.06 011	842381
	pianino vm			89.03 011	9673365
	azzurro vm	TO4M	access	89.05 011	
	rosso	TO6M	access	89.07 011	9481061
GT 1300	bordeaux vm	TO2M	access	88.05 011	
LX	verde vm	TO9G		87.10 011	833469
LX IE	verde vm	TO7M	TA	89.07 011	796181
LX IE	blu p vm	TO6M	access	89.07 011	2202515
LX IE		TO0M		89.03	814419
LX IE	verde vm	TO6M		89.07 011	672681
		TO7L	access	89.01	714760
	blu vm	TO9H		88.06	
MISSONI	blu	TO7L		89.01 011	714760
1300	blu	TO9A	access	84.05 011	
1600 GT	grig sc vm	TO5M		89.06 011	791298
	grig sc vm	TO6M	access	89.07 011	646537
LX	grig sc vm	TO7M	access	011	3171816
LX	beige vm	TO5M	access	89.06 011	
	grig sc vm	TO3L		88.10 011	3094350
LX	grig sc vm		access	011	9677564
	azzurro vm	TO7M		89.07 011	
LX	grig sc vm		access	011	
PRISMA					
1300	grig sc vm	TO3M	access	89.04 011	714560
1600	grig sc vm	TO4M		89.06 011	748800
1600 IE	grig vm	TO0G	access	87.02 011	
1600 IE	grig sc vm	TO3M	access	011	9673365
A 112					
		TO4A		84.08 011	3471643
LX		TOY3	access	83.01 011	
ALFA 33					
	rosso	TO1M	access	89.03 011	353317
1300 S	grig ver vm	TO8L	access	011	9041992
	bianco	TO0M		89.03 011	
1600 IE	grig sc vm		access	89.09 011	9016451

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Vidili tiene in ansia l'Ipifim anti-Ranger

Problemi alla schiena per il playmaker alla vigilia dell'incontro di ritorno dei quarti di Coppa Italia in cui la squadra torinese deve difendere l'esiguo vantaggio di due punti

Vidili (sopra, in azione) e Dawkins (in alto) creano qualche problema al coach Guerrieri

Questa sera l'Ipifim gioca a Varese contro la Ranger l'incontro di ritorno dei quarti di Coppa Italia. Deve difendere l'esiguo vantaggio (105-103) conquistato nell'andata a Torino, il che significa che può perdere non più di un punto di scarto o pareggiare (risultato ammesso dal regolamento cestistico quando si adotta la formula dei due incontri a somma di punteggi).

Per capire quali siano le possibilità torinesi di realizzare la grande impresa approdando tra le quattro finaliste di Coppa, è d'obbligo tornare sulla sconfitta di Trieste, la quarta in campionato per l'Ipifim. *«Abbiamo ripetuto la prova negativa di Forlì* — sostiene l'allenatore Guerrieri riferendosi alla prima trasferta persa in campionato — *concedendo troppi rimbalzi ai nostri avversari. I nostri tre lunghi ne hanno presi 12, davvero pochini, ma tutti hanno fallito la prova tranne Milani e Scarnati».*

Il simpatico Paolo merita un capitoletto a parte: è arrivato a Trieste all'ultima ora, raggiungendo i compagni quando erano già negli spogliatoi. Scarnati si era infatti dovuto recare a Roma per l'ultimo saluto alla suocera, scomparsa venerdì. Per colmo della sfortuna, l'aereo che doveva riportarlo dalla capitale a Ronchi dei Legionari, è partito con oltre quattro ore di ritardo in seguito alle minacce di un attentato. *«E l'ho pure costretto a giocare playmaker»*, aggiunge con un sorriso amaro Guerrieri.

A Trieste infatti non c'era Vidili, rimasto a Torino per curarsi il mal di schiena che lo tormenta da giorni. *«Spero di poterlo riavere questa sera, non mi faccio illusioni* — prosegue Guerrieri —. *A questo punto l'unica cosa che mi auguro, anche per il bene del ragazzo, è che si faccia finalmente luce su questo misterioso malanno».*

L'assenza di Vidili sarebbe un bel guaio per l'Ipifim: la coppia varesina Matthews-Ferraiuolo sarebbe difficilmente controllabile se Della Valle non avesse l'aiuto del suo giovane assistente. L'Ipifim comunque giocherà la sua partita senza l'assillo del risultato. *«Cosa volete che dica* — sbotta ancora Guerrieri —. *Cercheremo di vincere, in Coppa Italia tutto è possibile».*

C'è comunque un raffronto che rinfranca il *coach* torinese: *«Anche all'andata abbiamo affrontato la Ranger dopo una sconfitta in campionato, anzi quella volta eravamo reduci da due débâcle quali la sconfitta di Udine e Conti. La Ranger? Non ci ho pensato, sinceramente. Non ho neppur visto la sua partita di Caserta. Né m'interessa saperne se giocherà Iburomi, il loro pivot titolare».*

Guerrieri ha altri pensieri per la testa: è preoccupato per le condizioni di Vidili e per gli alti e bassi dei suoi americani. Dawkins fra l'altro è stato espulso a Trieste; anche se venisse squalificato, però, l'Ipifim pagherà la penale e potrà schierarlo nell'importante confronto con la Glaxo Verona, in programma sabato sera al Palasport di Torino.

Renato Botto

Pallavolo Un'annata di paura per 8 «piemontesi»

Non conoscono mezze misure le formazioni piemontesi impegnate quest'anno nei campionati pallavolistici di serie B e C1. Mentre B «obbligo» giocano decisamente ad alti livelli e puntano alle promozioni nei rispettivi tornei (Tec Fin Pinerolo in B1 maschile; Pavic Romagnano e Cappiratti Novara in B2 maschile; Dim Colasso in B femminile; Murate Ivrea ed Arti e Mestieri in C1 maschile; Sa.Fa. Piemonte Leasing Cuneo, Volcar Aosta, Emme.B.O. Ivrea e Manoghetti in C1 femminile), un gruppo altrettanto consistente di formazioni regionali occupa le ultimissime posizioni delle varie classifiche e, dopo sette turni di continue delusioni, rischia sempre più seriamente la retrocessione.

I casi critici sono almeno otto. Analizziamoli uno ad uno.

VERCELLI. Sfumata la possibilità di ingaggiare Piero Rebaudengo, la squadra di Lusa è andata alla deriva (due soli set in sette gare) dando ragione a chi, due mesi or sono, aveva criticato la sua decisione di accettare il ripescaggio in B1. Pilotti e compagni vincono in campionato addirittura da 27 incontri consecutivi. Scontata la discesa in B2, c'è soltanto da sperare che i vercellesi riescano almeno a salvare la faccia con qualche prova d'orgoglio.

ST. GOBAIN. Trovare gli ambiziosi saviglianesi in coda alla B2 è una vera sorpresa. Gettati al vento in maniera incredibile alcune partite che sembravano già vinte, la «matricola» allenata da Piero Casale è in piena crisi soprattutto a causa di una preoccupante fragilità offensiva.

PAVIC. In edizione leggiatissima rispetto a quella delle scorse stagioni, il *team* di Romagnano Sesia chiude secondo pronostico la fila delle B femminile. Qualche progresso lì si comincia a notare, ma l'unico vero obiettivo resta superare il Casale e deviare l'ultimo posto che condannerebbe alla C1.

BANCA ANONIMA. Senza punti come il Pavic, le casalesi sapevano fin dalla partenza di essere destinate ad una stagione di sofferenza. Il primo successo, però, è nell'aria.

CHIVASSO. Ripescata *in extremis* in C1 maschile, la squadra di Rinaldi accusa già sei lunghezze di distacco dal gruppo delle terz'ultime. La salvezza sarebbe un vero miracolo.

EL.TEL. Chivasso trema anche con la compagine femminile di C1, penultima davanti al solo Alimag. Lo svantaggio non è ancora preoccupante, ma non c'è più molto tempo per la riscossa.

ALIMAG. Il giovanissimo Rivarolo scivola tristemente la seconda retrocessione consecutiva. Soltanto tre i set vinti finora.

TESSILNOVI. La matricola novese ha vinto solo a Serziana nella seconda giornata. Le gravi sconfitte subite nelle recenti sfide con le rivali dirette Genova e Parma fanno temere il peggio.

Roberto Condio

CALCIO A 5

San Paolo spegne (10-1) il Fiamma

Due vittorie e un pareggio per le squadre piemontesi nella terza giornata del campionato di calcio a cinque. Il successo più vistoso l'ha ottenuto l'Istituto Bancario San Paolo che nella ripresa ha travolto (10-1) il Fiamma di Trieste. Dice il portiere Martino, uno dei migliori in campo: *«Aspettavamo questa prima vittoria: ci voleva proprio. Abbiamo giocato una buona partita, anche se i nostri avversari erano modesti. I risultati delle prime tre giornate ci dicono che possiamo disputare un buon campionato: sono tre squadre, Cesana, Verona e Udine, mi sembrano un gradino superiore, poi c'è un lotto di avversari che si equivalgono».*

Felice per il successo anche il presidente della società, Bruno Varutto: *«Nel primo tempo abbiamo sofferto parecchio perché la squadra mi sembrava un po' contratta; nella ripresa tutto è stato facile. Mi sembra di dover sottolineare la buona prova dei giovani Macrì, Boccato, Reinero e Trivisonno che si sono inseriti bene».*

Le reti dei vincitori portano la firma di Cigliano che è andato a segno tre volte, e poi di Macrì, Boccato, Prando, Reinero, Marchisio, Guido e Trivisonno.

Facile successo anche per il Millefonti che è andato a vincere per 6-2 a Verrès contro il Blu-Max di Aosta. I torinesi si sono assicurati la vittoria nel primo tempo giocato alla grande. Tre dei sei gol portano la firma di Cavrain sostenuto sotto rete. *«Sono soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi che hanno affrontato avversari validi sul piano tecnico* — dice il *trainer* Vittorio Ruzza —. *Possiamo però fare ancora meglio».*

Contro i milanesi del DDS, pareggio casalingo invece per la capolista Cesana in una partita nervosa. Di fronte al gioco ostruzionistico degli ospiti, i torinesi sono pervenuti al pareggio nel finale con un gol di Bollini.

Questi i risultati: Cesana Torino-DDS Milano 1-1, Udine-Laser Milano 5-1, Sestese-Vicenza 3-3, Modena-Verona 0-4, San Paolo-Fiamma Trieste 10-1, Blu-Max Aosta-Millefonti Torino 2-6. Classifica: Cesana e Verona p. 5; Udine 4; San Paolo, Millefonti, DDS Milano, Sestese 3; Laser Milano, Vicenza, Blu-Max Aosta e Modena 2; Trieste 0.

Il campionato si ferma ora per le feste di fine anno, riprenderà il 6 gennaio con questi incontri: DDS Milano-Blu-Max Aosta, Laser Milano-Cesana Torino, Vicenza-Udine, Verona-Sestese, Trieste-Modena, Millefonti Torino-San Paolo.

p. gal.

Donatella Rimini, unica donna approdata alle finali del Palavela

SALUTO DI SURVIVAL AL PALAVELA

L'astigiano, al debutto in questa specialità, si è aggiudicato il titolo

Saracco sa sopravvivere meglio

Il cuneese Elio Sabena gli ha conteso la vittoria fino all'ultima prova. Quindicesima si è piazzata la torinese Donatella Rimini, unica donna finalista negli ultimi tre anni

E' domenica sera, i concorrenti arrivano alla spicciolata. Per sollici survivalisti (erano stati ammessi in venti al *rush* finale, ma in quattro hanno dato *forfait*), terminate le prove al Palavela, l'avventura si conclude nelle sale dell'Akhenathon, il circolo di via Massena, dove verranno festeggiati vincitore e partecipanti alla quarta edizione del campionato italiano «open» survival.

Tra i primi ad arrivare Enzo Maolucci, «patron» del survival in Italia. *«Il campionato* — dice — *è l'avventura "programmata" ricostruibile attraverso una parte sportiva e una componente "culturale": l'edizione di quest'anno era molto articolata nella prima parte, sette gare contro le tre-quattro degli anni scorsi. Gare più umane, forse più dure sotto l'aspetto tecnico, ma giusti proporzionate. In due giorni i concorrenti devono affrontarne di tutti i colori. E a volte anche in un giorno solo, come nella finale, che dura la metà ma ha quasi il doppio delle prove».*

Al Palavela le prove sono state eseguite senza il folclore che le caratterizza quando sono svolte nei vari ambienti naturali. In più la sopravvivenza diventa sperimentazione, come se i partecipanti fossero cavie in laboratorio.

L'astigiano Ivano Saracco e il cuneese Elio Sabena si sono contesi il titolo fino all'ultima prova. Per una manciata di punti l'ha spuntata il ventiquattrenne astigiano, al suo debutto nel mondo survival. *«Si sopravvive se si affrontano le difficoltà con lo spirito giusto, sereni e distesi* — racconta il neo campione — *Certo le gare sono snervanti più fisicamente che psicologicamente, ma tutto dipende dal modo in cui si riesce a superarle. E poi lo sport mi appassiona, per farlo ho messo anche il diploma di geometra nel cassetto e mi sono iscritto all'Isef. Un compagno di corso mi ha trascinato nell'avventura: nella prima gara ad Asti, in maggio, è andata bene e questo mi ha convinto a proseguire».*

Elio Sabena ha chiuso al secondo posto: insegnante di educazione fisica a Bra, ad Asti aveva chiuso al primo posto ex aequo proprio con Saracco. *«Non ho avuto fortuna* — spiega — *Ero in testa nella corsa, ma una cattiva indicazione mi ha messo fuori strada. Uno sbaglio che mi è costato caro, un centinaio di punti e, forse, anche il titolo».*

Per ultima arriva Donatella Rimini, unica donna finalista negli ultimi tre anni. La ventiquattrenne torinese si è classificata 15ª assoluta, in un campionato vissuto sulla partecipazione di quasi 500 persone. E' stanca, quasi senza voce: ma non ha voluto mancare alla premiazione. Prima però è corsa a casa a cambiarsi: un abitino nero, calze nere, un filo di trucco. Spiega: *«Ero stufa di farmi vedere sempre infagottata in tuta, calzettoni e scarpe da ginnastica. Non è facile la vita per una donna nel mondo della sopravvivenza. Ogni tanto alle gare se ne presenta una, due al massimo; poi scompaiono: forse non si trovano bene nell'ambiente, ed è strano poiché è un'allegra brigata di amici. Oppure è proprio troppo faticoso... Io non è che mi alleni molto: me la cavo bene dove c'è lo sport di mezzo, proprio per la mia esperienza all'Isef; ma nelle prove tecniche, il punteggio cola».*

«Le discipline che preferisco? Quelle nell'acqua — risponde Donatella, con la voce sempre più roca —. *Ho fatto molto nuoto e gioco tuttora in una squadra di pallanuoto, la Mi.To., in serie B. Il survival mi piace proprio perché è multidisciplinare. All'inizio era una sfida con me stessa: poi ho voluto mettermi in competizione con gli uomini (e naturalmente con le donne, quando le incontravo). Ora l'evoluzione della specialità è tale che gli uomini in gara sono sempre più numerosi e agguerriti. E quando riesci a batterli è una grande soddisfazione...».*

Pier Luigi Griffa

NOVARA: CLAMOROSO CASO NELL'HOCKEY A ROTELLE

Arbitro bravo va ai mondiali e la Federazione lo castiga

Mentre questa sera in Spagna (a San Sadurnin, per l'esattezza) l'Essebi Roller Monza affronta il ritorno della Coppa Continentale partendo dalla vittoria per 5 a 2 ottenuta nella partita d'andata, una polemica a livello arbitrale agita le acque dell'hockey a rotelle. Francesco Ruspa, 47 anni, agente immobiliare novarese, arbitro internazionale dall'84, dopo essere stato designato per i recenti mondiali d'Argentina viene ignorato nelle designazioni del campionato. Non si parla di sospensione o altro provvedimento, semplicemente si fa finta di niente.

«Il 30 agosto — spiega Ruspa — *mi è arrivata la lettera di designazione del presidente della commissione tecnica arbitrale della federazione mondiale, Bruno Tiezzi. E' lui che sceglie i direttori di gara per le manifestazioni internazionali. Due giorni dopo, parlando con il segretario della Lega Aristti, mi-nese come me, racconto questa cosa e lui, ridendo, mi dice: "Se c'entra Tiezzi tu in Argentina non ci andrai mai". Pochi giorni dopo mi arriva anche l'invito per la Coppa Latina ad Anadia, in Portogallo. Chiedo a Roma il permesso di partire con la Nazionale, e il segretario Gianfrancesco brutalmente mi risponde che io non andrò in Argentina né ad Anadia perché non posso essere sempre io ad andare all'estero, mi vuole un ricambio. Protesto e allora lui mi dice di aspettare a decidere».*

Dopo alcuni giorni di silenzio arriva una telefonata di Sori, segretario della Cte: *«Se vai ai Mondiali ti metti contro la Federazione* — dice a Ruspa —. *Devi rinunciare».*

Ma Ruspa non rinuncia affatto. Dirige in Portogallo e poi in Argentina. Il presidente della Federazione mondiale, il portoghese José Costalbranco, informato della vicenda dall'arbitro novarese, avverte che *«se non arriva Ruspa non accetterà nessun sostituto italiano».*

Racconta ancora il direttore di gara novarese: *«In Argentina, il presidente Mairanga e gli altri dirigenti italiani mi salutano a fatica. Peccetti, che mi deve 700 mila lire di rimborso, dice che non ha più soldi».*

Francesco Ruspa ritorna, incomincia il campionato e con esso l'assurdo limbo dell'arbitro novarese. *«Nessuno della Federazione si fa sentire* — spiega — *Ho sentito dire che Mairanga avrebbe affermato che io "per la Federazione non esisto più" Non è caso Sassone, il designatore arbitrale, novarese come me, mi evita. E' una presa in giro. Non mi possono squalificare né sospendere, ma non facendomi più arbitrare finiranno col farmi perdere la qualifica di "internazionale". Tutto questo perché non ho accettato un'imposizione federale».*

PROFUMI Servetti
Vi invita a scoprire le prestigiose confezioni natalizie
MISSONI

SADET TAPPETI PERSIANI
[illegible] TORINO

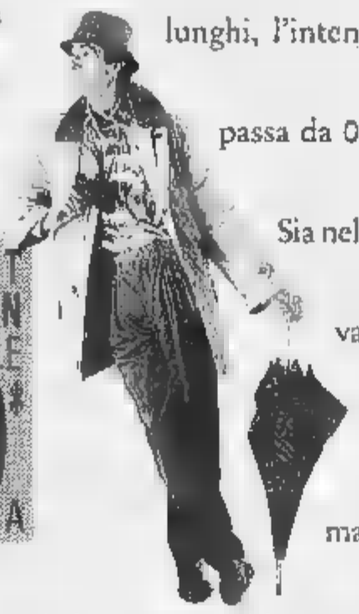
Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

Nuova Kadett 1.4 Station Wagon. Un lungometraggio di grande successo.

Il grande cinema e le grandi automobili hanno molte cose in comune e Opel Kadett Station Wagon lo conferma. Chi ama il cinema sa quanto sia importante una visione in completo relax. Chi ama guidare sa quanto siano confortevoli i cinque posti "unici" della nuova Kadett. Per giudicare un buon film, così come la nuova Kadett 1.4, è bene valutare con attenzione la scenografia e l'illuminazione: fari alogeni, fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, segnalatore sonoro luci accese, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere, struttura portapacchi integrata e una notevole scelta di interni. Chi ama il cinema non gradisce le interruzioni; chi sceglie la nuova Kadett 1.4 può percorrere più di 1000 chilometri, senza fermarsi mai, con solo 53 litri di carburante a 90 km/h.

OPEL KADETT
STATION WAGON
DA LIRE
14.519.000*
IVA INCLUSA



L'appassionato di cinema detesta i tempi troppo lunghi, l'intenditore di Kadett 1.4 passa da 0 a 100 in 14 secondi. Sia nel cinema che nella nuova Kadett sono determinanti i "movimenti di macchina", l'abilità nelle panoramiche domenicali e la capacità di correre rapidamente e con sicurezza da un punto all'altro della città. L'unica differenza è che il grande cinema, talvolta, non riscuote larghi consensi di pubblico, mentre Kadett Station Wagon è da anni la più richiesta in Italia.

Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni l'emozione il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

*Prezzo di listino suggerito per il modello 1990 di Kadett Station Wagon 1.215. La tecnologia d'avanguardia sviluppata dalla General Motors in tutto il mondo con oltre 250 milioni di veicoli prodotti, la garanzia su ogni automobile firmata Opel, Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 6200 centri in tutto Opel.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Un concerto bello e raffinato per Mimmo Locasciulli

CONCERTO

Ieri sera, in una platea semivuota, il cantautore ha comunque ottenuto il pieno consenso di un pubblico affascinato dalla sua voce e dalle sue canzoni. Intanto la tournée prosegue in tutta Italia. Con Mimmo c'erano Tom Waits e Greg Cohen

Locasciulli grande al teatro Juvarra ma in sala solo cinquanta persone

TORINO ● In un'altra occasione cinquanta persone avrebbero messo in fuga l'artista, lo avrebbero magari indotto ad abbandonare il teatro, a fuggire per non affrontare imbarazzato poche decine di spettatori. Tutto ciò forse sarebbe potuto accadere con un big della canzone italiana oppure con una rockstar d'oltreoceano, entrambi abituati a risentire scroscianti applausi.

Ma ieri sera sul piccolo palcoscenico del Teatro Ju[illegible] non c'erano Vasco Rossi o David Byrne. E in platea non si sono viste fans isteriche o rumorose, con gli accendini a portata di [illegible] e tanti striscioni colorati, come spesso accade invece allo Stadio in occasione di [illegible] concerto. C'erano due *«poveri viandanti»*, che nella vita fanno un mestiere affascinante: i musicisti.

Ieri notte a Mimmo Locasciulli [illegible] importato poco sapere che in sala c'erano soltanto cinquanta persone; e [illegible] lui, anche l'americano Greg Cohen, contrabbassista di Tom Waits e ospite d'occasione del tour del cantautore abruzzese che terminerà verso la seconda metà di dicembre. [illegible] ha fatto caso alle tante poltrone vuote. Locasciulli è [illegible] lito sul palcoscenico puntualmente, in giacca e pantaloni neri, camicia bianca e cravatta scura. Ha fatto un inchino rivolto alla platea e ha attaccato a [illegible] con lo stesso sorriso che un altro artista avrebbe potuto elargire nel vedere di fronte a sé tremila spettatori esultanti. [illegible] ha avuto successo.

Anche con il teatro semivuoto, l'autore di *«Cara Lucia»* si è sentito [illegible] appagato. Del resto lo aveva detto: *«I concerti che porterò per l'Italia a dicembre saranno particolari: pochi strumenti, tanta musica e luci a sufficienza per creare la giusta almosfera, come quella dei piccoli club da venti posti»*. [illegible] non [illegible] sbagliava, anzi. Non aveva detto che sarebbe stato così bello e raffinato. Perché ora da tempo che in un concerto non si riscopriva il piacere di ascoltare una canzone in tutte le sue sfumature e i suoi chiaroscuri.

Messi in soffitta momentaneamente i musicisti d'appoggio e le band tanto usate dagli artisti italiani, Mimmo Locasciulli ha allestito uno spettacolo musicale con l'intento di valorizzare [illegible] meglio il suo repertorio: non a caso il titolo scelto per [illegible] tour è *«Canzoni in concerto»*. Così, avvolto da poche luci calde e soffuse e circondato da un set di strumenti acustici (chitarra, armonica, fisarmonica), il medico chirurgo ha instaurato con lo scarno pubblico [illegible] reciproco scambio di amorosi sensi.

Attraverso venti brani, alcuni noti, altri meno, da *«Dicembre»* a *«Occhi»*, da *«Blue»* a *«Giorno delle rose»*, il cantautore si è rivolto agli spettatori come se fossero amici, rivisti dopo tanti anni di lontananza. E lo ha fatto regalando loro magistrali interpretazioni, [illegible] ancora più suggestive dagli arrangiamenti approntati da Greg Cohen, che durante il concerto è rimasto sempre in un angolino, illuminato da un fascio di luce, impegnato a suonare [illegible] contrabbasso, alternandosi alla chitarra o creando magici giochi di suoni con la fisarmonica.

Il risultato delle quasi due [illegible] di concerto è stata una piacevolissima musica ricca delle contaminazioni ritmiche americane [illegible] priva della matrice pop italiana. [illegible] che, detto con altre parole, è l'obiettivo che si prefiggeva [illegible] raggiungere Locasciulli all'inizio del tour: *«Allontanarmi per un po' dalla pop music e calarmi invece in un'atmosfera teatrale, riprendendo così quella abitudine che vuole il cantautore solo sul palco, senza musicisti»*.

Noemi Romeo

«Schegge ed echi di una rivoluzione» con Ulla al Nuovo

Ulla Alasjärvi in scena

TORINO ● L'anno del Bicentenario si spegne al termine d'un lungo dibattito sulla violenza politica e d'una breve stagione liberlaria assolutamente irripetibile. Chissà quanti dei traguardi toccati oggi dal progresso affondavano le loro radici nei principi dell'89...

A una simile problematica accenna lo spettacolo di Ulla Alasjärvi al Nuovo intitolato *Schegge ed echi di una rivoluzione*, che [illegible] pone soprattutto in termini di oratoria per indicare il frantumarsi delle convenzioni [illegible] l'avvento [illegible] tempi nuovi.

Del resto l'originale [illegible] scena prevede cadute vertiginose di drappi [illegible] bianco, rosso [illegible] blu che sembrano ora solcare il cielo ora rallegrare le tenebre.

E' la concezione dirompente dei fatti rivoluzionari i quali varcano precipitosamente il presente per addentrarsi arditamente nell'avvenire. Il quale avvenire si tingerà magari di scarlatto sanguigno, colpendo i membri della famiglia reale ma anche ritorcendosi contro sullo stesso come nell'assassinio di Marat per opera di Charlotte Corday che apre lo spettacolo. Del resto la Corday era già al centro dell'appassionante riflessione proposta da Weiss in *Marat-Sade*.

Nel citare Voltaire, St-Just, [illegible] Gazette Française, Duphly e scritti occasionali di Maria Teresa d'Austria, Giuseppe II, Goethe, l'antologia privilegia i toni accesi che fanno presa sul pubblico ma affaticano Ulla Alasjärvi, accompagnata al clavicembalo da Maria Campajola.

Tecnicamente Ulla non si discute e anche ieri è comunque arrivata al pubblico. Sennonché la platea, con molti dei componenti la dotta e vitale colonia francese, ora conquistata in partenza. Al termine della serata Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco hanno annunciato che la versione finlandese di *Appuntamento sotto il tunnel* sarà rappresentata al Parlamento di Helsinki.

Piero Perona

Il regista Jerry Schatzberg

DOMANI IN ANTEPRIMA AL CENTRALE IL FILM TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI UHLMAN

L'amicizia contro tutte le guerre

Il regista è Schatzberg, sceneggiatore Pinter, interprete Robards

Il film *«L'amico ritrovato»*, diretto dal regista [illegible] Jerry Schatzberg [illegible] sceneggiato dal famoso drammaturgo inglese Harold Pinter, presentato all'ultimo festival di Cannes, richiama alla mente il bellissimo film di Louis Malle *«Au revoir les enfants»*. Entrambi parlano [illegible] [illegible] amicizia scolastica stroncata dall'avvento del nazismo che separa i due amici, uno dei quali è ebreo. Tuttavia lo svolgimento è decisamente molto diverso. *«L'amico ritrovato»*, tratto da un romanzo in parte autobiografico di Fred Uhlman, è interpretato da Jason Robards, Christien Anholt, Samual West, Françoise Fabian, Maree Korwin nei ruoli principali. Presto sui nostri schermi, viene presentato domani alle 21.30 al cinema Centrale in un'anteprima organizzata [illegible] *«La Stampa — Torino Sette»* e dall'Alace.

Schatzberg, mentre stava preparando *«L'amico ritrovato»*, seppe del film di Malle dalla produttrice Anne François che appunto gli avev[illegible] commissionato il lavoro. *«Me ne parlò telefonandomi da Venezia. Ne fui molto amareggiato perché ci tenevo molto a fare questo film. E attraversai un periodo di grande nervosismo, pensando anche con rammarico di doverci rinunciare. Questo fino a quando potei vedere il lavoro di Malle. Solo allora potei rassicurarmi perché lo svolgimento dei due film è molto diverso»*.

«Il mio film — dice [illegible] Schatzberg — *affronta due problemi: quello dell'amicizia e quello dell'antisemitismo. La vera amicizia* [illegible] *rara ma queste, quando nascono, sono meravigliose; l'antisemitismo penso che sia sempre esistito e sempre esisterà e questo* [illegible] *dobbiamo dimenticarlo. E' importante poter educare gli altri e smascherare i demagoghi che riescono a condizionare le nostre vite senza che noi ce ne rendiamo conto»*.

Uno dei due amici, l'ebreo, ormai vecchio, torna al suo paese di origine in Germania, che aveva lasciato negli Anni 30 per sfuggire al nazismo. Cercherà di ritrovare l'altro, che invece aveva aderito all'ideologia hitleriana. *«Ciò che mi ha subito colpito leggendo il libro* — dice Schatzberg — *è il rapporto tra i due ragazzi. Io sentivo* [illegible] *modo particolare perché anch'io, a quella stessa età, ho avuto un grande* [illegible] *di studi che non ho mai dimenticato. E in questo Fred Uhlman ha dunque proprio ragione quando scrive che tra i 16 e i 18 anni tutti, o quasi, abbiamo avuto un rapporto così forte e intenso da non dimenticare* [illegible] *più. Attraversando questa età di incredibile innocenza si cresce insieme, ci si scambiano esperienze, opinioni, idee, confidenze»*.

Schatzberg, dal 1970 ad oggi, ha realizzato una decina di film di argomenti e impostazione del tutto diversi l'uno dall'altro. *«E' perché* — spiega — *mi piace affrontare sempre temi nuovi e faccio un film solo quando il soggetto mi colpisce per qualche motivo particolare: devo sentire vibrare qualcosa, devo essere motivato. I produttori spesso non vogliono fare i film che vorresti fare tu e allora devi stare alle loro proposte, accontentarti di esaminare quello* [illegible] *ti offrono,* [illegible] *tu sei libero di non accettare se il tema non ti convince. Ho rinunciato spesso a fare un film perché* [illegible] *mi stimolava a sufficienza»*.

La scelta di uno sceneggiatore inglese, invece di uno americano o anche tedesco (dal momento che il film è ambientata in Germania), Schatzberg la spiega così: *«Ammiravo da molto tempo Harold Pinter e mi dicevo spesso che mi sarebbe piaciuto fare un film* [illegible] *lui. Così quando mi offrirono "L'amico ritrovato" e dopo aver letto il libro corsi subito a lui col pensiero: mi sembrò il più adatto. E quando gliene parlai scoprii che lui, proprio un anno prima,* [illegible] *letto il* [illegible] *e le sensazioni che aveva provato coincidevano in modo stupefacente con le mie»*.

La collaborazione fra regista e sceneggiatore è stata strettissima. Dice Schatzberg: *«Abbiamo parlato a lungo, analizzato il libro pagina per pagina, scambiandoci le nostre idee, lo raccontavo a lui tutto quel che mi veniva in mente e lui faceva esattamente lo stesso con me. Da questo scambio di idee è nata la costruzione drammatica del film che, pur essendo presente nel libro, abbiamo dovuto rafforzare visivamente. Ma alla fine il film dice esattamente quel che dice il libro ed è difficile fare una separazione tra i due lavori»*.

Schatzberg è uno di quei registi cinematografici che vogliono compenetrarsi in ogni particolare, in ogni dettaglio della storia che stanno raccontando e per questo non riesce a realizzare più di [illegible] film ogni due anni. Dice: *«Quando si dedicano due anni della propria vita a un progetto questo diventa un atto d'amore. A volte un atto di odio. Sono sincero, non sempre mi piacciono i miei film. Però quando entro nell'ordine di idee di farli allora mi piacciono. E' solo dopo che vedo gli aspetti sbagliati e allora li odio. Ma devo dire che questo film, anche dopo averlo fatto ed averlo visto o rivisto, mi piace davvero, lo ritengo importante. Ne sono soddisfatto. L'ho visto insieme alla gente e quando le luci si sono riaccese in sala, tutti sono rimasti silenziosi, molti piangevano... Dunque* [illegible] *ho raccontato* [illegible] *storia che ha fatto provare ad* [illegible] *delle emozioni, vuol dire che* [illegible] *riuscito a fare qualcosa non del tutto inutile»*.

Lamberto Antonelli

CO[illegible]

Questa sarà una serata a tutto jazz

Il quartetto di Gary Bartz al Fregoli e la voce della Satragna al Leri

TORINO ■ Sarà una settimana molto intensa, questa che precede [illegible] festa. Una settimana con molto jazz, tutto da ascoltare.

Da non perdere il concerto che Gary Bartz tiene nel teatro Fregoli, stasera (ore 21, 30) per un programma che si segnala tra i più aggiornati nel settore dello stile fusion.

Bartz è un solista con un nome internazionale: la sua carriera percorre tutti gli Anni Settanta [illegible] una figlida meteora: primo suonò con Miles Davis poi apparve al fianco di McCoy Tyner. Ora riappare in primo piano dopo un lungo periodo di silenzio.

Ma attenzione, nella stessa serata, al Leri, per il Centro Jazz, si svolge un concerto dedicato a Billie Holiday interpretato [illegible] una giovane e interessante voce italiana, quella di Danila Satragna (che è anche pianista) accompagnata da Riccardo Zegna, Piero Leveratto e Claudio Capurro.

Danila Satragna ha studiato pianoforte al «Pegnnini» di Ge[illegible] e ha poi seguito i corsi [illegible] canto sotto la guida di Gabriella Ravazzi.

Con lei appare dunque Riccardo Zegna, pianista italiano tra i più apprezzati, così duttile, musicale, pronto a inserirsi in qualsiasi contesto. Il solido contrabbasso di Leveratto consolida la sezione ritmica.

Bebop, mercoledì al «Doctor Sax», [illegible] l'altista bolognese Piero Odorici.

Piero Odorici è un giovane ormai non più emergente: è una realtà. Insieme con il tenorista Carlo Atti appartiene alla nuova generazione di italiani che vedono nel bebop la soluzione ai problemi che da anni travagliano il jazz. Parker e Rollins come pane quotidiano, dunque. Ma anche Steve Grossman, il giovane leone, ha [illegible] sua parte nella formazione musicale di Atti e di Odorici. I tre vivono insieme a Bologna dove tra un concerto e l'altro trovano il tempo di scambiare idee (una buona lezione per i due giovani italiani).

Gary Bartz

dal 27 dicembre al 7 gennaio
I LUNGHI PRANZI
con
PAOLO POLI
ELENA VARGIU
Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita dei biglietti
Teatro Gobetti, via Rossini 8, orario 9-12 [illegible]
Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 05.80.034, orario 10/13-15/19

TEATRO NUOVO
NUOVO PROGETTO PROSA 89-90
da sabato 23 dicembre
TRAPPOLA PER TOPI
[illegible]
con [illegible]

40 ARTISTI DA ISRAELE
SCULTURE & DISEGNI CONTEMPORANEI
MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C.so Unità d'Italia, 40 - Torino
23 novembre - 20 dicembre 1989 ore 10-12, 30-19/19 chiuso lunedì

CLUB [illegible]
C. M. d'Azeglio 9 - [illegible]
domani ore 21
GRANDE ORCHESTRA
[illegible]

MAXOS
ORE 22
Le ultime novità internazionali
con il D.J. Raffaele Ghiati
e Peter Costa

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
Festa del liscio con
[illegible]

PROGRAMMI TV

STAMPA SERA

Martedì 19 Dicembre 1989

[illegible]

PRIMISSIMA

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Fantastico bis**, condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario, a cura di Piero Angela. *Galapagos, isole incantate*, di Dieter Plage. *Viaggiatori dell'oceano*
15 — **Cronache Italiane - Cronache motori**, attualità
15,30 **Rai Regione - Nord a Sud**, settimanale di attualità a cura di Giuseppe Biasi e Elio Sparano
16 — **Big!**, varietà per ragazzi, di Lella Artesi
17,35 **Spazialibero**. *Italcaccia*
18,05 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**, telefilm. *Solo per gelosia*
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **I Sette**, settimanale a cura di Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 FILM ● **Fiore di cactus**, di Gene Saks, con Walter Matthau, Ingrid Bergman, Goldie Hawn. Usa commedia -- *Il dentista Julian ha quarant'anni ed è uno scapolo felice e gelosissimo della propria libertà. Alla giovane amichetta la credera è essere sposato e anche figli, perche il gioco venga scoperto è costretto ad obbligare la segretaria a impersonare il ruolo della consorte. Naturalmente dalla finzione i due passano presto ad un autentico rapporto affettivo*
23.30 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 - Notte**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 DSE **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. Rime scelte

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, Claudio Lippi e Eugenia
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 -- **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, Piero Badaloni

[illegible]

13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,50 **Simpatiche canaglie**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate questa casa**, gioco a premi. Conduce Enzo Cerusico, Marina Viro
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Parlamento**
17,10 **Videocomic**, varietà a cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **vice - Squadra antidroga**, telefilm Don Johnson
19,30 **Il rosso sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— **Meteo 2. Previsioni del tempo**

20,30 FILM **Il mio Nessuno**, di Tonino Valeri e Sergio Leone, Terence Hill, Henry Fonda. Italia western 1973 — *Jack Beauregard è forse l'ultimo degli scritti del vecchio West, deciso ad abbandonare la Frontiera. Un giorno sulla strada incontra Nessuno, giovane scanzonato e fantasioso che cerca di costringerlo a solo contro i cento e più banditi del Mucchio Selvaggio. Jack la fa. Western sulla fine del western tradizionale; Hill fa Trinità, mentre Henry Fonda è il simbolo del stern hollywoodiano*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Speciale Parlamento**. La legge sul bilancio alla Camera
23,40 **Tg2 Notte.**
24 - **Appuntamento al cinema**
0,10 FILM ● **La conversazione**, di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, John Cazale, Teri Gar, Frederic Forrest. Usa drammatico 1973

7 — **Pataträc**, varietà per ragazzi
8,30 **Capitol**, telefilm
Le meraviglie della Terra, documentario
10 — **Aspettando mezzogiorno**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Giancarlo Funari

RAITRE

14 — **Regione**
14,30 DSE **Notes**, appunti di cultura e didattica. *Le gazzette e Rivoluzione francese*
15 — DSE **Ambientevivo**, ideato e diretto da Licia Cattaneo
15,30 **Hockey pista**, partita
16,30 **Tennistavolo**, da Parma
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regionale
19,45 **Speciale «Chi l'ha visto?»**, attualità. Aggiornamento casi delle persone scomparse
20 — **tutto di più**, documenti

20,25 **Una Cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 **Uno su cento**, spettacolo presentato da Pippo Baudo — *Continua il viaggio alla ricerca degli italiani più «popolari» che hanno caratterizzato gli anni Ottanta. Stavolta la giuria di 150 persone dovrà scegliere il personaggio più «importante» nel mondo del giornalismo*
23 — **Tg3 sera**
23,15 **Pubblimania**, nuovo ciclo del programma sulla pubblicità ra e nostrana. *Humor*, M. Avantario
23,55 **Tg3**
0,05 **anni prima**, documenti

12 — **Dse Meridiana**. Napoli stagione dell'anima, documenti
12,30 **Dse**. L'uomo e il suo ambiente, documenti, di Pino Di Vita

[illegible]

13,42 **Sentieri**, soap opera
14,35 **Topazio**, soap opera
15,30 **La pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Veronica**, teleromanzo con Veronica Castro
17 — **General Hospital**, teleromanzo
18 — **d'amore**, teleromanzo Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 FILM ● **Invito a cena to**, Robert Moore, con Peter Falk, Peter Sellers, David Niven, Maggie Smith. Usa commedia 1976 — *Nelle sembianze di eccentrico miliardario, lo scrittore Truman Capote invita a cena nel suo lugubre castello alcuni fra i più famosi detective del mondo: Sam Spade, Miss Marple, Nick Nora, Charlie Chan e Poirot. C'è un milione di dollari in premio per risolvere il Una splendida presa in giro più famosi protagonisti di gialli; i bravissimi interpreti stanno al gioco divertono divertendosi: su tutti David Niven e l'inglesissima Maggie Smith*
22,20 **Speciale «Oltre il comunismo»**, conduce Emilio Fede
23,56 FILM ● **Il telefono suona sempre volte**, di Jean-Pierre Vernier, con Galabru, Jean-Claude Brialy. Francia drammatico
1,50 **Ironside**, telefilm, con Raymond Burr

8,30 **La grande vallata**, telefilm
— **Natale al cinema**, I trailers cinematografici della settimana
9,30 **Una vita da vivere**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, telero-
11,20 **Così gira il mondo**, teleroman-zo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
—
— **Milly**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm Tom Selleck
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,24 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,33 **A-Team**, telefilm, George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
20 — **Ti voglio Denver**, cartoni animati

20,30 FILM **American College**, di Back, con Phoebe Cates, Betsy Russell. Usa commedia 1983. Prima visione tv — *La storia si rifà al celeberrimo ormai «Animal House» ma non ne ha né lo spirito né il ritmo. In un college femminile una studentessa si è innamorata di un ragazzo d'un vicino college maschile. Lo studente, altri amici, organizza un raid notturno nella sua bella*
22,15 **Casa Keaton**, telefilm
22,45 **gol**. Calcio internazionale con Gianluca Vialli
23,50 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio
— **Natale al cinema**, i trailers cinematografici della settimana
24 — **L'uomo milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
— **Zanzibar**, telefilm
1,25 **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Cafelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **genitori**, gioco Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
— **ai cinema**, I trailers film natalizi
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo giusto**, quiz Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz Raimondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**, quiz Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà Antonio Ricci
20,30 **una volta il Festival**, presenta Mike Bongiorno — *La storia del Festival di Sanremo attraverso i cantanti più noti che si sfidano in una gara a tappe articolata in tre puntate. Stasera sono in finale Antoine, I Camaleonti, Bobby Solo, Gilda Giuliani, Tony Dallara, Marisa Sannia, Dino, Orietta Berti, Don Backy, Donatello, Cocky Mazzetti, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Little Tony, Wilma Goich e Drupi*
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, ospiti e varia conversazione in palcoscenico
1,20 **Striscia la notizia**, varietà Antonio
1,30 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **ai cinema**, I trailers dei film natalizi
1,40 **Lou Grant**, telefilm
2,40 **Gruber e Loud**, telefilm

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Flavi
9,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
10 — **Visita medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo servito**, quiz con Corrado

[illegible]

15 — FILM **Il più bel sogno**, di Marcel L'Herbier, con Gaby Morlay, Charles Boyer. Commedia
16,30 FILM ● **Un condannato morte fuggito**, Bresson, con attori non professionisti. Francia drammatico
18 **Cartoni animati**
— **Grp monitor**
19,30 **Hexagonal**, settimanale di attualità francesi
— **I detectives**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Inafferrabili**, telefilm
22,30 **Il prezzo potere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 -- **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, dal mondo dell'auto
0,30 FILM **La madri**, Luis Lucia Mingarro. Amparo Rivelles, A. Mariscal. Drammatico
2 — **I detectives**, telefilm
2,30 FILM **Una cavalla nuda** con Barbara Bouchet. Italia commedia 1972
4 — FILM ● **L'altra casa ai margini del bosco**, di Juan Antonio Bardem, Jean Seberg, Marisol, Barry Stokes. Spagna drammatico 1973

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, attualità
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **mi vida**, miniserie tv. con Marlene Maceda
20,30 In diretta Mago Caluso **L'albero della cuccagna**, varietà con Umberto Clivio, Franca-Lensi, Flipot Rosina
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le della settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM ● **Le bocce d'argento**
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

[illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, sceneggiato, Tony Ramos
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, varietà con Carlo e Frittella. Cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM **I nuovi barbari**, di Enzo Girolami, con Giancarlo Prete, Fred Williamson. Prima visione tv — *Il day after vede i personaggi titolo aggirarsi le cercando di rifare una «società». Tra loro si distingue l'eroico Skorpion. Tanti auguri*
22,20 **Colpo grosso**, gioco con Umberto Smaila
23,05 **Speedy**, rubrica sportiva
23,35 FILM **L'umanoide**, Aldo Lado, con Richard Kiel, Corinne Cléry, Leonard Mann, Barbara Bach. Italia 1979 fantascienza — *In un futuro molto lontano il mondo, finalmente in pace, minacciato dal cattivo fratello del reggente che vuole il trono*
1,30 **Colpo grosso**, gioco (replica)
2,05 **La pattuglia del deserto**, telefilm, con Chris George

[illegible]

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4 cronaca e sport**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
15,30 **Andiamo cinema**
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17,30 **Fantasma dello spazio**, cartoni animati
18,15 **Vivisna**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
21 — **Big Match**, rubrica
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,20 **Tg4 economia**, notiziario
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**, varietà
1 — **Basket**: serie A2
2 — **Truck driver**, telefilm

[illegible]

13 — FILM **Il grido della aquila**, di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin, Aley Moore. Usa drammatico 1956
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **La vita e noi**, documentario
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il Country Rock**, musicale
20,30 FILM **Luana, la figlia della foresta vergine**, con Mel Chan, Glen Saxon. avventuroso — *In Africa alla ricerca del padre scienziato, incontra invece una bella tarzanessa di cui s'innamora. Trova anche papà. Avventurette*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **L'angelo e**, Jean Renoir, con Simone Simon, Jean Gabin. Francia drammatico 1938
2— **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache Piemonte e d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
14 — **Supermusix**, Studio pop
15 — **Supermusix**, Studio rock. English of course
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Le stelle su di noi**, a cura di Carim
18 — **Bia magia**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, programma musica, informazione e curiosità dal mondo spettacolo condotto da Gianni Riso e Federica Panicucci
19,15 **TeleGiornaleGiovani**
19,30 **Laserion**, cartoni animati
20 — **Piemonte e della e d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
20,30 **Wayne Shuster**, situation comedy
22 — **Times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Wrestling**, appuntamento con sport spettacolo
24 — **Good times**, situation comedy
1 — **Le auto della settimana**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Obiò**. Rubrica di economia e lavoro
16 — **Il pagnone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz '89**. A cura di Adriano *Lester Young, vita di un presidente*
17,58 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Ogni giorno storia**, fantasia radiofonica
18,30 **registrazioni della Rai**. Schubert, Sinfonia n.5 in si bemolle maggiore
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. I racconti del se. Dino Buzzati. Un pomeriggio interessante
20,20 **racconti**
Radiouno a Ennio Ceccarini, Marteoi **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazzo
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

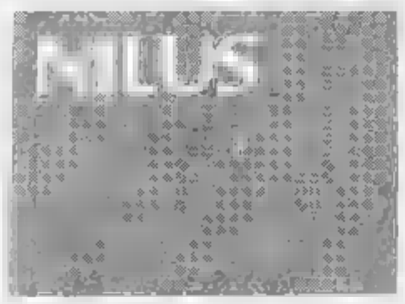
15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

12,45 **Impara l'arte**, presenta Ermanno Arlassi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario un curato di campagna** George Bernanos. Lettura integrale
15,30 **Gr2 economia. Media delle valute, Bollettino mare**
15,45 **Pomeridiano**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **La della** a cura F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore delle notte** a Clemen Castellano, regia di Dario Piana. «Programma a sorpresa»
22,30 **Gr 2 Ultime notizie. Bollettino mare**
22,50 **Le ore notte**. «Teatro della realtà». In studio Marco Guzzi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In notizie personaggi e musica ed qualità
15,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



[illegible]

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Casti, Paola e Christina:
— **New Transformers**
— **GI Joe**
14 — **Sugar Cup**, giochi con i ragazzi
14,30 **Pole Position**, cartoni
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro, Rogelio Guera
— **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Taibo
17 — **Cuore di pietra**, telenovela con Lucia Mendez, Andres Garcia
18 — **Il supermercato più pazzo** [illegible] **mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documenti
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzalette**
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM [illegible] **Custer, eroe** [illegible] **west**, di Robert Siodmak, con Robert Shaw, Mary Ure. Usa western 1968 — *Dopo la guerra di secessione, Custer va nel west dove partecipa attivamente alle «guerre indiane». Per vendicare l'uccisione di due soldati parte per una spedizione punitiva contro i cheyennes*
23,15 **Sportacus**
23,30 **Speciale Parigi-Dakar**
24 — **Night heat**, telefilm
1 — **L'evo di Eva**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Hurricane e Polimar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, telefilm
9 — **Mercia nuziale**, telenovela
10 — **Affari** [illegible] **cuore**, telefilm
11,30 **L'evo** [illegible] **Eva**, telefilm
12,30 **Hurricane** [illegible] **Polimar**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musicale, con C. Buonvino, M. Bolmond
15 — **Snack: Gli svitati**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, quiz, con Alberto Canepa
16 — FILM [illegible] **Testamento che uccide**, con Kenneth Connor, Sidney James. Usa comico 1962
[illegible] — [illegible] **donna**, attualità
19,15 **Specchio della vita**, [illegible]
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **Tra il buio e la luce**, miniserie, di Robert Butler, con Shirley MacLaine, Charles Dance. Quarta puntata — *Tv movie in cinque puntate tratto dall'autobiografia di Shirley MacLaine (un bestseller in America), attraverso le esperien-* [illegible] *meditazione e occultismo della vita dell'attrice*
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Chrono - Tempo** [illegible]
22,50 [illegible] **News**
[illegible] **Stasera Sport**
24 — FILM [illegible] [illegible] **operazio-** [illegible] **diamanti**, di Michael McCarthy, [illegible] Peter Finch, [illegible] Bartok. Gran Bretagna guerra 1958 — *Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di valorosi viene inviato* [illegible] *Amsterdam. Scopo della missione: nascondere ai tedeschi che avanzano i diamanti di proprietà del governo*

7,30 **CBS Evening News**, via satellite [illegible] principale telegiornale della [illegible] levisione americana
8,30 [illegible] **amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità
12,30 **Voglia di vincere**, miniserie

S[illegible]

15,45 **Scrittori** [illegible] **Svizzera italia-** [illegible] *Orlando Sprang*
16 — **Nautilus** (replica)
16,35 **La** [illegible] [illegible] **mondo**
16,45 **Segni particolari: genio**, telefilm
17,15 **Altre storie - Muppet Babies**, programmi per i bambini
17,45 **Tg Flash**
18 — **All**, telefilm. *Una visita inaspettata*
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità** [illegible]
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T. Test, temi, testimonian-** [illegible] *da ostaggi*. Parlano le famiglie di persone sequestrate in Libano
22,05 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**, attualità
[illegible] **Martedì sport: Hockey su ghiaccio**, un incontro del campionato svizzero
23,55 [illegible]

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,45 [illegible] Campionato inglese (replica)
15,30 **Telegiornale**
15,45 **Boxe** [illegible] **notte**, a [illegible] di Rino Tommasi
16,30 **Calcio**: una partita del campionato [illegible]
16,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Calcio, United Kingdom Championship**. In diretta da Glasgow **Rangers Glasgow-Arsenal**
22 — **Telegiornale**
22,15 **Obiettivo sci**, rubrica [illegible] sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi Piero Gros, Mario Cotelli, Claudia Giordani [illegible] Daniele Cimini
23,15 **Eurogol!**
0,15 **Football**: campionato americano NFL

[illegible]

8 — **Hurricane e Polimar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, telefilm
9 — **Mercia nuziale**, telenovela
10 — **Affari** [illegible] **cuore**, telefilm
11,30 **L'evo** [illegible] **Eva**, telefilm
12,30 **Hurricane** [illegible] **Polimar**, cartoni animati

12,10 **La fattoria dei giorni felici**
12,40 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
13,05 **U.S.T.**, notiziario Unione Sindacale Torinese
14,25 FILM [illegible] **Un esercito di 13** [illegible] **stardi**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,40 [illegible] **break**
21,30 **Invito al** [illegible]
22,50 **Shopping tv**, progr. prom.
2,30 **Notte auto**

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
16 — [illegible] **days**, telenovela
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 [illegible] **de pedra**, telenovela
18 — **Controluce**, attualità, [illegible] [illegible] Mario Damasio
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana dei lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
21,30 **Rugby**
23 — **Dancin' days**, telenovela
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

[illegible]

13 — [illegible], documentario
13,30 **Little Roma**, sceneggiato con Claudio [illegible] Ferruccio Amendola, Ricki Tognazzi, [illegible] Fiore
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in voga [illegible] classifiche di tutto il mondo
18 — **Little Roma**, sceneggiato con Claudio e Ferruccio Amendola, Ricki Tognazzi, Maria Fiore
18,30 [illegible] **al**, telenovela, con Jeannette [illegible] Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Sei delitti per Padre Brown**, telefilm, con Jean-Pierre Cassel
21,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati, regionali e nazionali, della domenica sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM [illegible] **Il conte Tacchia**, [illegible] Sergio Corbucci, [illegible] Vittorio Gassman, Paolo Panelli, Ninetto Davoli, [illegible] commedia [illegible]

[illegible]

15,15 FILM [illegible] **Paolo e Francesca**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible] **icale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **fiu-** [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 FILM [illegible] **Le amicizie particolari**, [illegible] Jean Delannoy. Francia commedia 1967
16 — **Speciale spettacolo**
16,10 **I detectives**, telefilm
17,50 **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Duemilastagioni**, rubrica
20,15 [illegible] **al cinema**
20,30 **Sporting club**: Basket: [illegible] Trieste-Epifim Torino
23 — **Redazionale**
[illegible] — **Andiamo al cinema**
0,10 **George**, telefilm

[illegible]

12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via [illegible] lita [illegible] Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapere**
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Garigilo, in diretta da studio
21,30 FILM [illegible] **Il laccio rosso**, [illegible] Alfred Vohrer [illegible] Hans Nielsen e Eddi Arent. Giallo
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **L'urlo della foresta**, di Edward Ludwig, con John Paine, Susan Morrow. Drammatico

[illegible]

16,30 FILM [illegible] [illegible] **cuore**. Favola
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Verso il** [illegible], meditazioni con l'Arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini
19,25 **D**[illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **Documentario**
21,30 **Sandbaggers**, telefilm
22,30 **Verso il Natale**, meditazione
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Riuscirà la nostra carovana**

14,05 **Telescoppio**, conduce Gilberto [illegible]
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — **Pallavolo** Serie A1
17 — **Lone Ranger**, cartoni
17,30 **Shazzan**, cartoni animati
18 — **Seaish 2020**, cartoni animati
19 — [illegible] **tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Diario**, con Isabella Florati
20 — **Woobinda**, telefilm
20,40 **Police News**, telefilm
22 — **L'altro governo**, [illegible]
22,30 [illegible] **Cross**, sport
1 — **Notturno per l'Italia**

15 — **Natalie**, telenovela
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador [illegible]
19,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
20,25 **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — [illegible] **cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

12,30 **On the** [illegible]
13,30 **Super** [illegible]. I video [illegible] momento. Tra gli altri Natalie Cole, figlia di [illegible] «King» Cole
14,30 **Hot Line**, con le ultime novità italiane
16,30 **On the Air**
19,30 **Roving Report**, notiziario [illegible] sa-[illegible]
21,30 **On the Air**
22,30 **The Temptations** in concerto
23,30 [illegible] **light**
0,30 [illegible] [illegible]

12,20 **Speciale spettacolo**
12,55 **Invito al cinema**, rubrica
13,10 **Torino sport**
16,50 **Invito al cinema**, rubrica
17 — **Millelidee**, programma promozionale
17,50 **La fattoria** [illegible] **giorni felici**, telefilm
20,50 [illegible] [illegible] **show**
21,20 **Calcio internazionale**
22 — [illegible] promozionale
1,50 **Notte Torino Futura**

14 — [illegible] **inafferrabili**, telefilm
16 — FILM **La valle del terrore**
18 — **Maiù**, sceneggiato
19 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
19,30 **L'Appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 [illegible] **and carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, rubrica
23,30 FILM [illegible] **L'avventura** [illegible] **grandé** [illegible]
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2,30 **Film non stop**

16,15 **Startandia**, cartoni
— **Angie**, telefilm
17,15 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Rebus**. Italia, giallo, 1969
22,30 **L'evo di Eva**, telefilm
23 — **World sport special**, attualità
0,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
— **Telestar** [illegible] **stop**

14,10 **Jayce**, cartoni animati
14,40 [illegible] [illegible] **strega**, cartoni [illegible] ti
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,30 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17 — [illegible] **pistacchio**
18,30 [illegible] **insieme**, rubrica
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Calcio**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **Ippocrates**, [illegible] di medicina

[illegible]

Baudo semifinale

RAITRE 20,30

«Uno [illegible] conto» [illegible] arrivato all'undicesima puntata dopo averci dedicato una trasmissione dedicata agli sport strani (buona parte [illegible] finita a Blob) e un'altra con le intemperanze di Sgarbi e qualche donna nuda dove il quasi-scandalo, se c'è stato, è stato appunto Sgarbi, una punta più maleducato del solito. Stasera si chiudono le semifinali del programmone.

Dopodomani [illegible] sarà [illegible] speciale con la finale (in cui viene eletto il superpersonaggio dell'anno con un verdetto che, comunque sia, non mancherà di sembrare assurdo) e il giorno di Natale ci sarà uno speciale «Uno su cento», ricco e pieno di ospiti, [illegible] giochini e [illegible] per il pubblico che [illegible] giochini non [illegible] ha avuti abbastanza durante tutto l'anno.

Stasera in gara ci sono i giornalisti, rappresentati da: Piero Angela, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Mino Damato, Jas Gawronski, Lilli Gruber, Indro Montanelli, Bentomino Placido, Eugenio Scalfari e Paolo Valenti.

Anche [illegible] Gruber in gara

Festival bis addio

CANALE 5 20,30

Perché, dopo qualche [illegible] di relativo andare a braccetto, critica e pubblico hanno ricominciato a divorziare? Un [illegible]gio di settimane fa il top d'ascolto era rappresentato dai Promessi Sposi, seguiti a ruota da C'era una volta il Festival, trasmissioni entrambe che i giornali hanno, a scelta, o ignorato o massacrato. La prima è finita. La seconda finisce stasera. Presenta Mike Bongiorno, sfilano i redivivi del Festivalone. Sono: Wilma Goich, i Camaleonti, Di-[illegible] Little Tony, Gilda Giuliani, Antoine, Don Backy, Drupi, Marisa Sannia, Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Tony Dallara, Cocky Mazzetti, Orietta Berti e Donatello (Donatello: qualcuno lo ricorda?). Fra loro stasera verrà scelto il vincitore, con la speranza che la sua nuova incoronazione abbia [illegible] stesso effetto-rinascita che ha avuto quest'estate Una rotonda sul mare con Maurizio Vandelli, ritornato in un lampo alle hit parade con le stesse canzoni che vent'anni prima lo avevano reso ricco e amato.

Tony Dallara era così

La sveglia e il muro

[illegible] 20,30

In genere la scaletta di «Tg1 Sette» cambia all'ultimo momento, e questo, in una trasmissione giornalistica, [illegible] un bene. [illegible] programma di stasera, che è quindi un programma di massima, prevede in apertura un servizio sui regali di Natale più folli del mondo: si parte col telefono che salta a comando e si arriva alla sveglia che [illegible] smette di squillare se [illegible] dopo che la si è tirata contro un muro. L'inchiesta centrale assume toni più seri e parla della mafia che sta invadendo la Puglia col [illegible] di Sacra Corona.

L'intervista vede protagonista [illegible] paroliere Giulio Rapetti, forse il più famoso d'Italia, col [illegible] d'arte di Mogol. Mogol rappresenta trent'anni di canzone italiana e, in sintesi, stasera [illegible] racconterà tutti. L'ultima inchiesta riguarda i movimenti politici di stampo autonomista con particolare riferimento alla Lega Lombarda e ai [illegible] crescenti successi a cui [illegible] mondo politico sta guardando con preoccupazione proporzionata alla sua crescita.

Tony Dallara era così

U. Bossi [illegible] Lega Lombarda

Leone [illegible] Nessuno

RAI [illegible] 20,30

Curioso che Sergio Leone [illegible] abbia voluto firmare uno fra i film più belli che ha girato, «Il mio nome è nessuno», facendolo oltretutto firmare da Tonino Valeril, regista non certo di serie A.

Leone si limitò ad un sibillino «Sergio Leone presenta» che incominciò i titoli di testa, e quando un giornale scriveva che in realtà il film era suo, lo querelava. Solo negli ultimi anni prima della morte ammise di averne girato qualche sequenza e una volta ci disse «L'ho fatto io. Ma se lo scrive la querelo. Può dire che ne ho girato circa metà, ecco».

Perché?

«Eh, ci sono questioni...».

Forse Leone non voleva ammettere di aver girato alcune sequenze troppo allegre o scanzonate (lui che aveva firmato solo scene drammatiche e violente), o forse gli sarebbe firmare un western che, tutto sommato, parlava della morte del western (tentando di raccontare la fine del West.

Un West dove cinema e realtà si confondono. Henry Fonda è lo sceriffo-pistolero Beauregard (realmente esistito) che, vecchio e stanco, decide di imbarcarsi su una nave e andare in Europa. Terence Hill è Nessuno, [illegible] è vestito come Trinità, si comporta come Trinità e in tutto e per tutto è Trinità. Nessuno vorrebbe un finale più scoppiettante per il suo idolo Beauregard. Lo incontra, lo stuzzica, lo induce a vendicare il fratello ucciso dai banditi del Mucchio Selvaggio. Eccoli: sono cento, cavalcano in lontananza mentre la musica di Ennio Morricone suona [illegible] Walkiria con l'armonica a bocca, e il cielo, [illegible] nel film [illegible] Taviani, si oscura e tutto al loro passaggio.

Beauregard, [illegible] passare alla storia, [illegible] vuole saperne. Ha un quasi-duello [illegible] Nessuno in un cimitero dove le lapidi hanno scritto il [illegible] dei grandi registi del western degli anni d'oro. Cerca di evitare [illegible] [illegible] strampalato sostenitore (la nave per l'Europa sta per salpare e, oltretutto, affrontare cento banditi in un colpo solo non è facile), e giunge addirittura a prendere soldi dal capobanda perché giri al largo da lui e dai suoi. Tutto inutile: alla fine si trova costretto a tentare la sfida impossibile, ed è Nessuno [illegible] fargli balzare in mente uno stratagemma (adottato per davvero, del vero sceriffo Beauregard contro il vero Wild Bunch di Butch Cassidy).

Finale col duello in piazza fra Terence Hill (che fu le boccacce ai fotografi) e Henry Fonda. Il western è cinema [illegible] il cinema è finzione: anche il duello è tutto finto. Fonda, ufficialmente «morto» è libero di andare in Europa, carico [illegible] soldi e di fama, i superstiti del mucchio selvaggio se la prenderanno con Terence Hill che [illegible] giocherà nei modi più assurdi.

Il film è bello, scanzonato [illegible] abbastanza pazzo. Henry Fonda giganteggia e Terence Hill dà la sua prima e forse unica interpretazione da vero attore. Perfino Morricone si diverte a far pazzie, prima fra tutte, quella di mettere nella colonna [illegible] [illegible] tic tac [illegible] un orologio e vari strani suoni meno decifrabili.

La critica accolse [illegible] film come fosse una cosa seria, e in maggioranza ne parlò abbastanza male. Il pubblico gli tributò gli onori della platea piena, ma [illegible] [illegible] un hit d'incassi. Raidue lo pone a conclusione [illegible] ciclo completo dai titoli di Leone.

Terence Hill, protagonista

© EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Colaiotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; [illegible] Paolo Mattioli ...

STAMPASERA

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore
Stabilimento [illegible] Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in [illegible] Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 670/1526
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

ANNO 12° MARTEDI' [illegible]

Tutto il nuovo teatro per Torino e dintorni

TORINO ■ Un appuntamento al giorno, almeno, per la prosa alla vigilia delle feste. C'è chi esaurisce con vigoria un ciclo ■ chi perfeziona un meccanismo di successo.

Tra i primi la Compagnia Sperimentale Drammatica di Beppe Bergamasco ■ Ulla Alasjärvi che concludono domani al Nuovo una breve serie di repliche delle *Schegge di una Rivoluzione*.

Se vogliamo, anche le sei recite di *In colore* al Garybaldi di Settimo costituiscono una breve permanenza in scena. Tuttavia i programmi della sperimentazione, come questo teleracconto tratto da Italo Calvino e animato da Adriana Zamboni con ■ intervento musicale di Giuseppe Zambon, concentrano di solito in un esatto giro di repliche l'attenzione dei giovani spettatori.

Domani, al San Bosco ■ Rivoli, addirittura una recita unica per *L'inserzione* di Natalia Ginzburg ■ Adriana Asti diretta da Giorgio Ferrara. Misteriosamente lo spettacolo, con la stessa protagonista della prima edizione Anni Sessanta'messa in scena da Luchino Visconti, non è approdato a Torino.

Con uguale ambiguità lo spettacolo viene ospitato in una città vitale ma priva di un autentico palcoscenico. Si recita in un raccolto ambiente dei salesiani che si prestano volentieri. Sarebbe troppo chiedere all'amministrazione una nuova sala, diciamo da 500 posti?

Giovedì al rinnovato Milanollo di Savigliano per un'autentica fus■ del teatro, va in scena l'anteprima di *Strano interludio* con la regia di Luca Ronconi.

Franco Branciaroli interpreta «In exitu»

prima esperienza ■ Ronconi regista e direttore dello Stabile ■ Torino dinanzi al pubblico piemontese. Ne sono interpreti Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Ettelli, Massimo Popolizio, Gala■ Ranzi, Alvio Reale, Matteo Rolfo, Edoardo Sciaà nella traduzione di Bruno Fonzi con scene di Margherita Palli, costumi di Carlo Poggioli con la supervisione di Gabriella Pescucci, musiche di Paolo Terni, luci ■ Max Keller, regista collaboratore Angelo Corti.

Il dramma è in nove atti e copre un periodo di 30 anni, durata cinque ore. Il dramma di donna, secondo l'ardita definizione di O' Neill, dovrebbe avvincere lo spettatore non solo per l'eleganza dello stile ■■ per l'interesse della trama.

La prima di *Strano interludio* per gli abbonati dello Stabile è prevista per giovedì 4 gennaio alle 19,45, con l'anticipo di un'ora rispetto al solito. Intanto si approssima l'arrivo a Torino del *Besucher* di Gotho Strauss, l'altra produzione ronconiana per lo Stabile.

Al venerdì due prime in concomitanza: *Il curà 'd Bocaleuse* al Marsaua-Teatro di Torino e *In Exitu* allo Juvarra, un piccolo classico della comicità vernacola e l'ultima opera del più controverso e più indito commediografo italiano contemporaneo.

Del «Curà» è autore Dino Balmondo, cioè in realtà l'impresario Tino Casaleggio, nipote del leggendario Mario Casaleggio che ■■ Angelo Alessio e Carlo Campanini ha rivestito la lisa tonaca del protagonista nelle scorse generazioni.

Gipo Farassino «Il' curà» tra i suoi attori

Con questo spettacolo animato da Gipo Farassino e allestito da Massimo Scaglione, la compagnia propone al Marsaua un particolare orario domenicale: con due prime che si susseguiranno nel pomeriggio alle 15,30 e 18,30.

Con *In exitu*, ospitato dallo Stabile di Torino per la prima volta allo Juvarra, Testori racconta direttamente alla ribalta ■■ il protagonista Franco Branciaroli la vicenda di Riboldi Gipo, prostituto, omosessuale ■■ erotomane in procinto di morire nella stazione di Milano, dove sotto le arcate solenni ha passato la massima parte della vita ■ vendersi e drogarsi. Esito finora contrastato, Testori fa parte.

Infine al Nuovo da sabato una ripresa dell'intramontabile *Trappola per topi* ■ Agatha Christie, nella regia di Girolamo Angione per Enza Giovine e ■■ cast primaverile con Francesco Benedetto, Roberto Scappin, Maria Paola Casarelli, Sergio Chiorino, Silvia De Rossi, Mario Nosango e Maurizio Foddai.

Ancora due notizie della vita teatrale cittadina. Al Mirafiori si è tenuta con successo davanti ■ un pubblico che lo seguì all'università la serata in ricordo ■ Gian Renzo Morteo, critico saggio e mai convenzionale. Hanno preso parte all'omaggio i gruppi che in trent'anni sono stati in contatto con Morteo, da Assemblea Teatro al Teatro delle dieci, dalla Compagnia di Danza Sutki di Anna Sagna alla compagnia di danza diretta da Loredana Furno, dal Centro ■ Formazione Teatrale Alberto Blandi al Teatro dell'Angolo, da Stilema fino ai reduci dell'avanspettacolo e al giovane Andrea Scaglione che ■ recitato l'ultima traduzione lonaschiana di Morteo.

Infine viene annunciata ■■ conferenza-stampa per la riapertura del Teatro Macario ■ attesa dell'Inaugurazione dell'Erba, la sera ■ san Silvestro a dal Bal Musette, la sera dell'8 gennaio.

r. s. s.

STASERA AL CINEMA

CRITICA

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] [illegible] [illegible]/prezzi
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione ■ 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiaca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 882.531
Ultima fermata Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Vist. 14 — Nella più ■■ New York che s'immagini i poveri ed ■ del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano ■■ arrendono ■■ miseria materiale e ideologica **Drammatico**
Ore 15,30, 17,10, ■■, 20,40, 22,30 ★/●●●

ADUA ■■
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Turner e il «cesinaro», ■ Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il trito volgarume si nasconde una delicata vicenda ■ famigliarità tra poliziotto e ■■■ che insieme smascherano i trafugatori clandestini ■ ostaggi. **Commedia poliziesca**
Orario: 14,30; ■■, 18,30, 20,30; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Diritto d'amare, ■ Leonard Nimoy, con Diane Keaton, Liam Neeson, Jason Robards, ■■■ — Una donna ■■■ e perbene perde sciaguratamente in tribunale la ■■■ per l'intervento del marito diffidente ■ bravo vuppie quale ■■ si era ■■■ inopportunamente **Drammatico**
Dr.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 557.185
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro seicentesco s'incarni nella New York di ■■■ attraverso il ■■■ figlioletto della sexy collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ore ■■,45; 18, 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 546.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney. ■ **Paperino e l'albero di Natale** - - Un gattino nella ■■■■na dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i soda rami dibrodyani **Disegni animati**
Orario 17,15; 19, 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato. — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, brutuno ma instancabile **Poliziesco**
Ore 15,15; 16,20; 20,25; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 543.245
Camilla Claudel, di Bruno Nuytten, con Isabelle Adjani, Gerard Depardieu - - Una scultrice tragicamente e sentimentalmente urta contro la forte personalità del celebre Rodin e viene condannata dalla ■■■ a un isolamento che la porta alla follia. **Drammatico**
Ore 15; 18,30; 22 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 543.245
Non desiderare la donna d'altri, di Krzysztof Kieslowski, con Grazyna Szapowska, Olaf Lubaszenko - ■ In realtà non il 9° ma il 6° Comandamento ■■■ sanno Dekalog girato dal regista polacco in un caseggiato alla periferia di Varsavia con eccezionali risultati stilistici **Drammatico**
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★★/●

CRISTALLO
via Cesare 5 ☎ 550.710
Mon bel amour, di José Pinheiro, con Stephane Ferrara, Chatarine Wilkening. Vietato 18 **Prima visione**
Ore 18,20; 20,25; 22,30

DORIA
via Giolitti 9 ☎ 542.402
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e ■■■ sta passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Giochi di morte, di David Peoples con Rutger Hauer, Joan Chen. Colori. Vist. 14. Dolby stereo — Nel Medioevo prossimo venturo i rappresentanti delle classi inferiori sopravvivranno soltanto partendosi tra di loro in lotta selvaggia seguendo dei «miglioni» come in un campionato **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo - - Un gaudente con la deriva da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua del cattivissimi ■■■ schermo **Fumetto**
Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Un'orida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra **Drammatico**
■■■ ■■■: 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Prossima apertura

FARO
via Po 30 ☎ 032.214
Leviathan, di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, ■ Paya (Italia-Usa) — In fondo ■ mare una squadra di operai trova un sottomarino che ne■■■■ il mistero ■ un espolvimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Ap. 20,15 Film: 20,30; 22,30 ■■■■

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 319.2057
Quattro pazzi in fu■■■, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non viet. — In quattro alla partita, fuori di mente ma non troppo, salvano il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti ■■■ vorrebbero ■■■ nario come testimone indesiderato di un'esecuzione **Comico**
Ore 16, 18,10; 20,20, 22,■■ ★★/●●●

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 637.43.16
Kickboxer, il nuovo guerriero, Jean Claude Van Damme, Dennis Mene, Dennis Chan. Colori. Non viet. - - Il secondo e fratello d'un campione di boxe thailandese massacrato insieme la regola più selvaggia per trovare qui fino la vendetta contro un campione di cinema **Sportivo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02
Un'orida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra **Drammatico**
Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.180
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee Vist. 14 — In una giornata torrida prescono le incomprensioni razziali: un giovane ■■■ muore, a un pezzaiolo di origine ■■■ gli ex amici negri ■■■■■ la bottega **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro assassinando archeologo, e insieme si buttano perché il Sacro Graal non ■■■■■ (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti ■■■■ villa-bene cattivissimo popolato da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare la rispettiva padrona sorpassando la differenze sociali **Commedia**
Ap. 15,15 Film: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Appia 2 ☎ 830.521
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vist. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà ■■■ momenti difficili **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

TORINO
via Bruzzi 6 ☎ 539.353
■■■■ con ■■■ Schubert, Florence ■■■■ la ■■■ Rambal, Tracy Adams. Colori. Vie■ 18 — ■■■■■■ l'evento del medesimo regista di «Dréssage» e con la minaccia d'un cavallo imperniante **Sexy**
Ap. 14,30 ult. 22,30 **Non recensito**

VITTORIA
via Roma 138 ☎ 561.7855
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder - - ■■■ sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mafia, unissono ■■■■ forze e sbaragliano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,00 ★★/●●●●

ZETA ■■■■■
via Cibrario 56 ☎ 749.2007
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori Non vietato — Uno scrittore fallotone perde la moglie per le proprie infantili avventure amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

■■■■
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Arma ■■■■■ II, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti ■ Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Orario 20,00; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 5 ☎ 749.2382
Oggi riposo
Da giovedì: **Poliziotto a quattro zampe**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Rosalie va a far la spesa, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, ■■■ Davis, Judge ■■■■■. Colori. Dolby. Non viet. — Rosalie, tedesca attivissima nell'America ■■ consumi, invece di rapinare una banca la fonda **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.3382)
Cinecircolo **«Il pungolo»**. Ingr. riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Gaetano 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi Teatri

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 948)
Ore 16,30: **Dies Irae** (v. o. ■■■ it.), ■ Dreyer; ore 18,15 **Rashomon** (v. it.), di Kurosawa ■■■ Toshiro Mifune; ore 20,40 e 22,30: **Il volto**, di Ingmar Bergman, ■■■ Max von Sydow, Ingrid Thulin (v. it.). Ingresso: pomeridiani ■■■; serali ■■■

MASSIMO 2
(v. ■■■■■■■ ☎ 871.948)
Classici cinema etnografico. Ore 15,30: F■■■ ol■■■ ore 18: ■■■ **Hands e Bride Service**; ore 20,15: **The Feast** e **Desert People**; ore 22: **Sur les traces du renard pâle. Pull ourselves up or Die Out** e **Ere femme en Burkina**. Ingresso: pomeridiani 3000; ■■■■ ■■■

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871 948)
Un Po più vicino. Rassegna della Regione Piemonte. Ore 10 e 12,45 **Riso amaro**, di De Santis; ore 16,30: **L'Italia del Po: dalla foce al Monviso**, di Gamna; ore 17,45: **L'Agnese va a morire**, di Montaldo; ore 20,15: ■■■■ di Rossellini; ■■■ 2,30: **Ossessione** di ■■■■■. Ingresso: pomeridiani 3000; serali ■■■■

CUORE
(via Nizza 56, ☎ ■■■■)
An American Tale (Fievel sbarca in America), versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511 ■■■)
Le schiave del sesso proibito, con Karen, Serena e Seka (an american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostone 31, ☎ 484 521)
■■■■ **profonda** ■ **(Deep Throat)** Kristie Lane, Rob Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavalla 15)
Teenies estreme 23. Dalle 14;30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 198, ☎ 521.2365)
Giochi bestiali al pornoshop - Anal home orgie. No stop dalle 10. Ultimo ore ■■■

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Animal sex con Honey Wilder, James ■■■■■. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

■■■■
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.674)
La moglie orientale, con Lia Mariano, Manko, Harris ■■■. Colori. Apertura ■■: Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Femmine morbose ■■■ ■■■■■ **(Sado** [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: riposo.
■■■■■■ **(ex NUOVO CHIERI55):** riposo.
SPLENDOR: Passaggio nell■■■■■a.
CHIVASSO
CINECITTA': Stancavano l'avventura continua.
POLITEAMA: Incontri bestiali. Vist. 18.
MODERNO: Giochi di morte.
CIRIE'
ITALIA: Baka's erotic. Vist. 18.
NUOVO: riposo.
■■■■■■■■■■
PRINCIPE: Un'orida stagione bianca.
REGINA: Non guardarmi ■■■ il sento.
■■■■■■■ **Skin-deep.**
STUDIO LUCE: riposo.
■■■■■■■■■■
MARGHERITA: L'ultimo fuggente.
PERONA: ■■■ guardarmi: ■■■ il s■■■ to.
GRUGLIASCO
ROMA: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.
■■■■■■■
ABC: riposo.
BOARO: Oliver e Company.
POLITEAMA: Cineclub. **Mister Norts.**
MONCALIERI
KING KONG: ■■■■ Kid 2 la ■■■ ft■■■
MONTANARO
VITTORIA: Momenti perv■■■ della moglie bestia - Marina e le sue voglie.
ORBASSANO
MODERNO: Karate Kid 3.
■■■■ COMUNITA': riposo.
■■■■■■■■■■
■■■■O: Alibi seducente.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.
ITALIA: Oliver e Company.
■■■■ L'ultimo fuggente.
■■■■■■■■■■
GIOIELLO: ■■■■ cinema Spazio Giovani (fuori abbonamento).

Juventus, arrivano i panzer

Moeller, Hassler e Riedle i nuovi nomi. Bianchi trainer?

TORINO ■ Grandi mutamenti si preparano alla Juventus. La squadra vuol presentarsi alla prossima stagione con un volto completamente nuovo. Il presente complanto offre più delusioni che soddisfazioni. Il reparto stranieri non *slavilla*. La direzione tecnica non suscita entusiasmi. In una stagione priva ■ valori eccelsi, la Juventus ha accumulato una preoccupante serie di occasioni mancate. A Roma, i bianconeri hanno subito l'ultimo colpo: sconfitti, ■■■ definitivamente usciti da una competizio- ■■ (quella per lo scudetto) alla quale ad un certo punto s'erano illusi di poter partecipare. Resta l'Europa con la sua Coppa Uefa, ma resta anche la volontà di ricostruire una formazione che possa finalmente gareggiare ad alti livelli e battersi veramente per il titolo.

I primi ■ «fare spazio» saranno gli attuali tre stranieri. O, nella migliore (per loro) delle ipotesi, due ■ ■■■ Della coppia sovietica, Zavarov è quello con la valigia. Se ■■■ deve essere «salvato», non sarà l'incostante «zar» ma il più modesto (quanto a classe) e combattivo Alnikov. Barros ■ praticamente già in viaggio e il primo a saperlo è proprio lui. «*Il mio guaio*» dice il portoghese, «*è di ■■■ essere riuscito a segnar gol*». La Juve intende sostituire il reparto russo-portoghese, ■■■ un trio tutto tedesco. I nomi: Andreas Moeller (Borussia Dortmund), Thomas Hassler (Colonia), Karl Heinze Riedle (Werder Brema). Due centrocampisti ■ un centravanti (Riedle). Anche ■ Juventus, insomma, ha optato per il blocco. Sudamerica il Napoli, Olanda il Milan, Germania l'Inter e Germania i bianconeri. ■■■ l'operazione non dovrebbe fermarsi agli stranieri. Baggio e Vialli sono traguardi di cui già abbondantemente s'è parlato. E un altro nome si fa per la panchina. A Zoff potrebbe succedere Bianchi.

SERVIZI A PAGINA 23

Thomas Hassler

Traffico in tilt e la rapina fallisce

TORINO ■ Dopo la fallita rapina dell'altro giorno all'agenzia bancaria interna dell'Acritalia, un «colpo» analogo è andato ■ vuoto stamane alle 11,30 in una grossa ditta di via XXV Aprile 43, la Sitca. I banditi erano ancora una volta in quattro, tutti armati e ■ viso scoperto, con un quinto complice che li attendeva all'esterno, a bordo di una Fiat «Croma» pronta alla fuga.

Anche la Sitca dispone di uno sportello bancario interno e i rapinatori dovevano aver fatto nuovamente conto sulla presenza della trentesimo da pagare ai dipendenti (a sarebbe stato in effetti così, se l'attorino incaricato di portare il denaro non avesse tardato (appena di ■■■ decina di minuti) a causa del traffico.

Visto la mala parata, ai quattro banditi non è rimasto che affrettarsi ad andarsene, prima che l'arrivo delle forze dell'ordine bloccasse loro la ritirata. Se n'erano appena andati quando sono giunte la «gazzelle» dei ■■■binieri.

STAMPASERA

N. 338. MARTEDI' 19 DICEMBRE 1989 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Ribasso -0,4

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,2
ore 13,00	-0,3
FIXING	1292,55
(PRECEDENTE	1288,45)

A PAGINA 8

Una notte di panico alle Molinette si stava per sgomberare l'ospedale

UN SIBILO FORTISSIMO

Si temeva potesse scoppiare la caldaia del riscaldamento: era saltata una valvola

TORINO ■ Alle Molinette, il più grande ospedale cittadino, questa notte si è sfiorato ■ dramma. I malati sono stati svegliati nella tra e mezzo da un sibilo lacerante. E' saltata la valvola di sicurezza di una grande caldaia della centrale termica. Si è temuto il peggio, addirittura lo scoppio dell'intero impianto. Per ■■■ momento si è cercato anche di mettere in atto ■ piano di evacuazione forzata dell'ospedale. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco che hanno bloccato tutte le strade attorno all'ospedale a scopo precauzionale. Solo dopo un'ora la situazione è stata risolta ed è ritornata la calma.

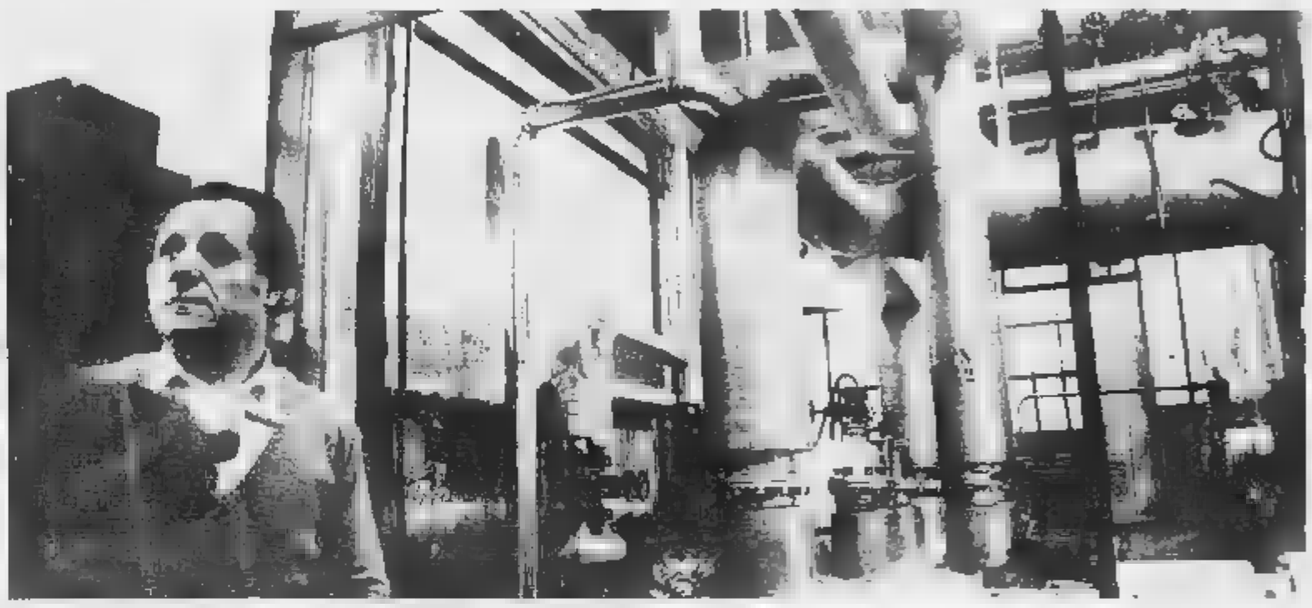
Cosa è accaduto esattamente all'impianto termico lo spiega l'ingegner Franco Rabino, capo dei servizi tecnici: *all'ospedale ha tre caldaie da 15 milioni di chilocalorie. Nella notte erano in funzione due, una di riserva. Le due caldaie erano accese al minimo perché la temperatura esterna in questi giorni è piuttosto bassa e infatti; al momento della deflagrazione che ha svegliato di soprassalto tutto il quartiere, c'erano nove gradi. Le caldaie producono vapore che, attraverso uno scambiatore di calore, scalda l'acqua immessa in circolo nei termosifoni dell'ospedale. Cosa è accaduto di preciso? La valvola di uno scambiatore di calore, quasi chiuso del tutto appunto perché al minimo, si è inchiodata, di fatto si è bloccata. La pressione del vapore nella caldaia è salita e quando è giunta ■ 25 atmosfere è scattata la valvola di sicurezza dell'impianto».*

In pratica in piena notte è entrato in funzione un gigantesco fischietto, ■ vapore sfogato all'esterno, ■ 170 decibel (l'orecchio umano può sopportare ■■■ mori sino a 130 decibel). Malati, medici, infermieri e la gente dei condomini vicini alle Molinette si sono svegliati di colpo. E' scattato l'allarme, sul momento nessuno riusciva a comprender bene che cosa stesse accadendo.

Quando sono arrivati polizia e vigili del fuoco sono state bloccate tutte le strade, sia per impedire che estranei si avvicinassero a un potenziale pericolo, sia nell'eventualità che si rendesse necessario lo sgombero forzato degli ammalati.

A risolvere la situazione ■■■ stati gli stessi fuochisti delle Molinette che, indossate le cuffie antirumore, sono riusciti in venti minuti a risolvere ■ problema. E' stata spenta la caldaia che però, per inerzia termica, ha continuato a produrre vapore, e quindi rumore, per quasi venti minuti. Alle quattro era tutto finito ed è tornata la tranquillità anche ■■■ è rimasta l'apprensione fra molti malati. E' anche circolata la ■■■■ che lo scambiatore di calore di riserva, su cui doveva esser deviato ■ flusso di vapore, fosse rotto. Per questa ragione ■ stato necessario spegnere la caldaia e ■ rumore ■ durato a lungo.

Stamane si è svolta ■■■ riunione nella direzione delle Molinette tra ■ presidente, il dottor Alessandro Breis, ■ consigliere Paolo Chiavarino, il coordinatore ■■■ ministrativo dottor Boveri e l'ingegner Franco Rabino. Per il futuro non dovrebbero verificarsi altri inconvenienti. Il guasto è facilmente riparabile e già in giornata tutte e tre le caldaie ritorneranno a funzionare normalmente. Anche ■■■ l'arrivo del freddo più int■■■ non ci sa■■■■ problemi per riscaldare i reparti.


Torino, la centrale del riscaldamento alle Molinette. Una valvola ■ scarico di uno di questi tubi, sul tetto, era «saltata» e ■ il violentissimo sibilo

ORBASSANO: COLPO DI SCENA

Gli Usa comprano la Servizi Industriali

Sborsati cinquanta miliardi. Il sindaco di Rivalta: «L'ecologia è un grosso affare»

Con un colpo di scena degno delle migliori saghe finanziarie, la Servizi Industriali di Orbassano ■ stata venduta agli americani della Browning & Ferrios Industries. La notizia sarà data in una con■■renza stampa oggi pomeriggio a Milano.

La Bfi si è assicurata la proprietà dell'azienda di Orbassano, che smaltisce gran parte dei ■fiuti tossico-nocivi delle industrie del Piemonte e della Liguria, per circa ■■■ miliardi. Per questa cifra, dunque, diventa a stelle e strisce tutto il gruppo Texeco, di cui la Servizi, da sola 30 miliardi di fatturato, è il fiore all'occhiello. Il pacchetto comprende tra Torino e Milano altre sei aziende specializzate in ecologia: la ■■I, trasporti di rifiuti, le discariche di Tormzza (100 per cento Texeco), Barricalla e Tecnogea di Pavia (al 33 per cento), la Siri, ricerca e tecnologie, e la Cws, container e cassonetti di stoccaggio per rifiuti. L'azienda non è stata «liquidata». Dovrebbe, anzi, trattarsi di un buon affare per i tre proprietari, ■ commercialista milanese Ventura, dietro cui forse si nascondono nomi eccellenti del mondo politico milanese, il presidente Luigi Sommavilla ■ l'amministratore delegato Vincenzo Tattolo, ■ solo che manterrà una partecipazione nel gruppo. Infatti, con una redditività annua della Texeco-Servizi che sarebbe eguale al ■■ per cento del fatturato, cioè 10 miliardi, la somma pagata dalla Bfi corrisponde più o meno al prezzo di mercato, cioè cinque ■■■ il profitto dell'ultimo anno.

Non c'è dubbio, tuttavia, che la vendita arrivi in un momento particolare della lunga vicenda che ha visto la Servizi Industriali occupare per un anno e mezzo le cronache dei giornali. Prima per la vicenda dei fusti Zanoblia, poi per la nuvola maleodorante, quindi per l'autorizzazione rinnovata per 60 mesi e riportata a soli 21 dalla Provincia e infine, da pochi giorni, per ■ notizia che nelle sue discariche di Tormzza e Barricalla arriva parte dei rifiuti contestati dell'Acna. Inoltre, su ■■■ capo pende tuttora un procedimento con l'accusa, già formalizzata dal pretore Ronchetta, di emissioni ■■■este e di danneggiamento del lavoro dell'attiguo scalo ferroviario. Una vita obiettivamente difficile, per la proprietà, che anche di fronte alla prospettiva del trasferimento imminente da Orbassano, dove sorgerà il centro agro-alimentare, può aver deciso di passare la mano.

A questo proposito il sindaco di Rivalta, Guglielmo Naldini, ha detto: «E' la conferma che l'ecologia è sempre più un affare e non va affrontato sul piano emotivo».

La Browning & Ferries Industries è una multinazionale con ventimila dipendenti specializzata nell'ecobusiness. Da qualche mese si muove con vigore sul mercato europeo e ha acquistato posizioni di rilievo in Olanda e ■■ Spagna. Quotata in Borsa a New York, con un fatturato nell'88 di 2687 miliardi e un utile di circa 300, occupa il 120° posto Usa e il 330° nel mondo. Quest'estate ha comprato, pare per 30 miliardi, una ditta che trasporta rifiuti urbani, la Iepa di Chivasso.

Maurizio Menicucci

ALTRO SERVIZIO A PAG. 9

Concessi arresti domiciliari ■■■ Guerinoni

Gigliola Guerinoni

SAVONA ■ Gigliola Guerinoni ce l'ha fatta. Questa mattina la corte d'assise ha deciso di concederle gli arresti domiciliari e così la gallerista, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, potrà trascorrere le feste di Natale e fine anno a casa.

I giudici si sono quindi convinti che le condizioni di salute della donna sono tali da non permetterle di sopportare il regime carcerario: e questo malgrado una perizia abbia sostenuto il contrario, anche se ammetteva che la detenuta era in condizioni tali da poter arrivare al suicidio. Rischio che i difensori hanno definito «altissimo». Dal canto suo la Guerinoni aveva accusato di essere vittima di una «congiura». Del parere dei difensori sono stati i giudici (che si erano radunati ieri), i quali hanno deciso di concederle gli arresti domiciliari.

SERVIZI A PAGINA 7

LA SANGUINOSA REPRESSIONE DI CEAUSESCU

In Romania si continua a sparare, i morti sono centinaia

Drammatico annuncio della radio ungherese. La Bbc parla di 600 persone uccise dall'esercito a Timisoara

■ padrone della Romania Nicolae Ceausescu al congresso ■ quest'anno

LONDRA ■ La «Bbc», citando fonti romene, questa mattina ha riferito che le vittime della repressione a Timisoara e Arad, in Romania, teatro nei giorni scorsi di tumulti antigovernativi repressi dall'esercito, sarebbero oltre seicento. Nelle strade di Timisoara si continua a sparare. «Radio Budapest» infatti ha riferito una telefonata arrivata alle 7,30 dalla città romena. L'uomo all'altro capo del telefono ha detto che nelle prime ore della giornata si erano nuovamente sentiti degli spari. Poi la comunicazione è caduta. Poco prima la stessa radio aveva mandato in onda la testimonianza di un cittadino ungherese che ha parenti che lavorano come medici nell'ospedale di Timisoara. L'uomo ha detto che 300-400 persone ■■■ morte quando l'esercito ha aperto il fuoco. In un solo ospedale, ha precisato, sono raccolti 250 salme, di cui molti bambini.

Studenti greci di odontoiatria riparati in Jugoslavia da Timi■■■ hanno detto di aver visto i soldati, domenica, «uccidere decine di dimostranti»; all'ospedale in ■■■ lavorevano hanno visto ■■■ trentina di salme, fra le quali quelle di tre bambini schiacciati dai mezzi corazzati.

Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze così ha commentato le notizie della repressione: «Ho avuto solo qualche informazione preliminare ■■■ avvenimenti indesiderabili in Romania: ■■ ci sono stati dei morti, ciò meriterà di essere molto profondamente deplorato». Il Parlamento polacco ha condannato «la violazione dei diritti elementari dell'uomo» in Romania invitando le autorità di Bucarest a porre fine immediatamente alla repressione poliziesca.

SERVIZIO A PAGINA 5

Un condono per il bollo

ROMA ● E' in arrivo un minicondono fiscale per gli automobilisti. Dovrebbe «sanare» il contenzioso tra l'Aci e gli automobilisti ai quali è stato contestato ■ ■■■■ pagamento del bollo. L'obbligo di conservare le ricevute scenderà da ■ a 1 anno. Sanatorie sono in vista anche per quanto riguarda l'obbligo del cambio di proprietà e le demolizioni non denunciate. La seconda novità riguarda le modalità di pagamento del bollo: dovremmo pagarlo con la polizza Re-auto.

SERVIZIO A PAGINA 2

La Romania isolata in Europa cerca aiuto dagli ayatollah

VIENNA ■ I drammatici incidenti di Timisoara e Arad, il cui bilancio in numero di vittime è ancora incerto, irrompono sul panorama dell'Est europeo in un momento molto delicato di transizione tra sistemi politici ed economici. E delicato ovviamente anche sul piano interno per il presidente Nicolae Ceausescu, che, gestendo da 24 anni il potere con «pugno di ferro», ha fatto della Romania l'ultimo Paese del Patto di Varsavia in Europa senza riforme in senso democratico.

L'ultima rivolta di cui si era avuta notizia era avvenuta in Romania nel novembre del 1987, quando circa 10 mila dimostranti si scontrarono con la polizia a Brasov, nel centro del Paese, per protestare contro le riduzioni dei salari e la penuria cronica di cibo, elettricità e combustibile per il riscaldamento.

Finora la maggiore parte delle fonti diplomatiche occidentali a Bucarest ha indicato come improbabile che movimenti di massa potessero spingere la Romania sulla strada delle riforme già attuate in Polonia, Ungheria, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia e Bulgaria.

I segni di dissenso organizzato sono stati pochissimi, grazie particolarmente all'efficacia della repressione, ma secondo alcuni osservatori la presa di posizione pubblica nei giorni scorsi di un gruppo di scrittori a favore del poeta dissidente Mircea Dinescu può essere il primo segno dell'apparizione di una opposizione organizzata interna.

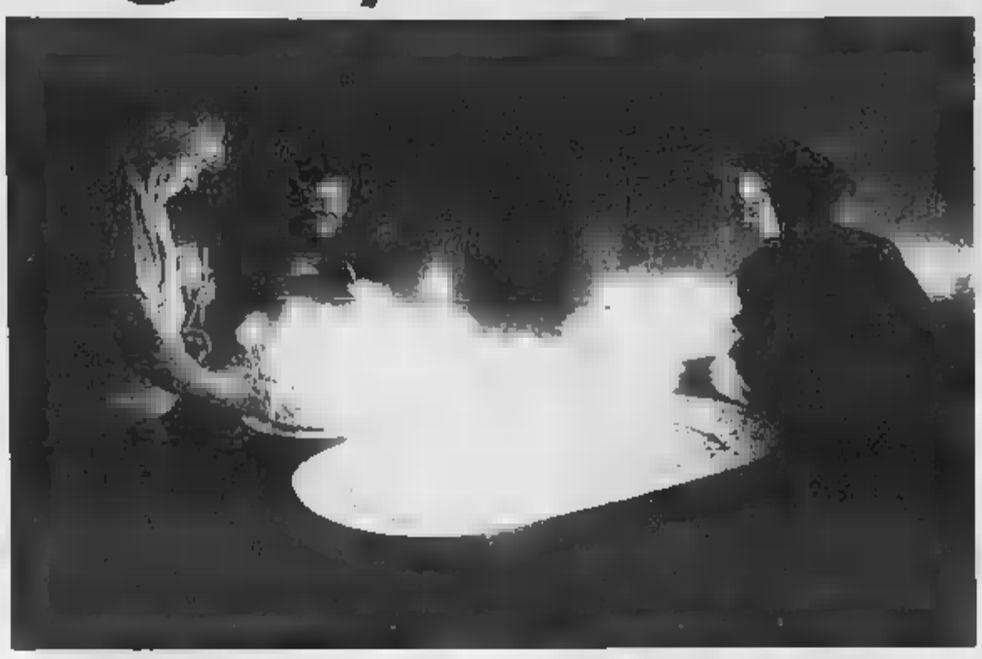
Oltre alla potenza della polizia politica, l'onnipresente «securitate», il potere di Ceausescu, che ha 71 anni, è basato su un culto della personalità uguali in Europa. Ceausescu ha inoltre messo nei posti di potere suoi parenti, in particolare, la moglie Elena è primo vice primo ministro e membro del Politbjuro del partito comunista, dunque numero due del regime e il figlio Nicu è ministro della gioventù.

Ceausescu ha più volte attaccato le riforme liberali introdotte negli altri Paesi dell'Europa Orientale e ha definito l'idea di introdurre un sistema multipartitico «molto pericolosa». Secondo analisti occidentali, due sono i punti deboli del suo potere. Il primo è il suo programma di austerità economica, che se da una parte ha permesso alla Romania di pagare tutto il debito estero, dall'altra ha portato a una grave penuria di prodotti alimentari, elettrici e combustibili. L'altro sono i problemi connessi allo scontento della minoranza ungherese in Transilvania, che conta due milioni di persone su una popolazione totale di 23 milioni e che è appoggiata dal regime riformista di Budapest. Il principale punto di attrito è il piano di Ceausescu di eliminare i villaggi della zona e trasferire gli abitanti in mega centri agro-industriali.

In difficoltà nei rapporti con le altre capitali del Patto di Varsavia, Ceausescu cerca consensi in altre aree geografiche. In questo ore il presidente rumeno è in visita a Teheran. Iori, rivolto al presidente della Repubblica islamica iraniana, Hascemi Rafsanjani, ha detto: «Sono onorato di essere il primo presidente che visiti l'Iran dopo la sua elezione».

Il capo del partito comunista e presidente rumeno, il cui potere praticamente assoluto è stato confermato dal recente congresso del pc, è accompagnato da diversi importanti dignitari del suo governo, fra cui il vice primo ministro Ion Radu, il ministro degli esteri Ion Stoian ed il consigliere presidenziale Constantion Mitea. E' rimasta invece in patria la moglie di Ceausescu, Elena, che di solito lo accompagna nei suoi viaggi all'estero e che ha avuto il delicato incarico di controllare l'attuale drammatica fase di scontro sociale. Mentre Ceausescu tenta, a partire da Teheran, di creare una ramificazione di alleanze economiche, essenziali alla sopravvivenza del Paese. Secondo quanto ha annunciato «Radio Teheran», il dittatore rumeno concluderà importanti accordi commerciali fra Romania ed Iran, e l'Iran esporterà un milione barili di petrolio ed un miliardo metri cubi di gas naturale l'anno in Romania.

Ceausescu non ha rilasciato dichiarazione sulle notizie dei tumulti contro il suo regime. Mentre l'agenzia ufficiale iraniana «Irna», a riprova del successo della missione dell'ospite rumeno, ha diramato un elogio dell'intransigenza di Ceausescu contro il vento di riforma che spazza l'Europa Orientale, sottolineando che la Romania è «l'unico Paese dell'Europa Orientale strettamente fedele al proprio governo passato».



Candele votive in una chiesa ortodossa e il quartiere a Sud-Est di Bucarest, denominato «Hiroshima», dopo che le ruspe del regime lo hanno spianato per costruire un nuovo complesso edilizio

CATENA DI ATTENTATI, VENDETTA DEI NARCOS?

Usa, leader nero assassinato con un pacco esplosivo

SAVANNAH (Georgia) ● Un avvocato di Savannah è rimasto ucciso ieri sera per l'esplosione di un ordigno all'interno del suo studio, e gli esperti della polizia affermano che la bomba esplosa è simile a quella che in Alabama ha provocato la morte di un magistrato e a un terzo ordigno rinvenuto in un tribunale di Atlanta e disinnescato prima che esplodesse. Il Federal Bureau of Investigation (Fbi), per collegando i tre episodi, per il momento non riesce a trovare una motivazione degli attentati basata su prove, ma deve affidarsi a illazioni o a ipotesi.

La seconda vittima di questa che ha l'aspetto di una vera e propria campagna terroristica è Robert Robinson, attivista del movimento per i diritti civili e consigliere comunale di Savannah.

E' deceduto sul tavolo operatorio dove i chirurghi cercavano di salvarlo. Il suo decesso è avvenuto tre ore dopo l'esplosione dell'ordigno che era stato sistemato all'interno di un pacco postale. Esattamente la stessa procedura che due giorni prima era stata usata dagli attentatori per assassinare il giudice Robert Vance, in un sobborgo di Birmingham, in Alabama. Ieri, poche ore prima dell'attentato contro Robinson, gli artificieri avevano reso innocua una bomba rinvenuta nel tribunale di Atlanta.

La bomba trovata ad Atlanta

A Washington il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha detto che il presidente George Bush si è messo in contatto col ministro della Giustizia Dick Thornburgh, chiedendogli di essere tenuto informato sulle indagini in merito all'attentato contro il giudice Vance.

Fitzwater ha aggiunto che il responsabile del dicastero della Giustizia non è ancora in grado di fornire spiegazioni sugli autori e sui mandanti di queste azioni terroristiche. A tutti i magistrati americani è stata inviata una circolare in cui vengono messi in guardia contro pacchi postali sospetti.

L'uccisione di Vance ha provocato profonda impressione anche nell'opinione pubblica. Egli è infatti il terzo giudice federale a essere assassinato in questo secolo negli Stati Uniti (i tre delitti sono avvenuti tutti negli ultimi 10 anni).

Negli ambienti degli osservatori vicini alla polizia non viene scartata l'ipotesi che questa serie di attentati dinamitardi via posta sia opera dei narcotrafficanti colombiani, colpiti duramente dall'azione concertata contro di loro dal governo del presidente colombiano Virgilio Barco e dalle autorità statunitensi.

TERAPIE

Marijuana «legale» per malati di Aids

WASHINGTON ■ Texano, 33 anni, Steve «X» sarà il primo malato di Aids a ricevere marijuana sotto controllo medico per combattere la nausea e il dolore provocato dalla malattia e dalle medicine che vengono prese per combatterla.

Ad autorizzare l'uso terapeutico della sostanza «stupefacente» è stata la «Food and Drug Administration», l'ente americano che controlla la messa in commercio negli Stati Uniti di farmaci e alimenti.

«E' un significativo passo avanti per i malati di Aids e per tutti coloro che cercano una via legale di accesso alla marijuana per ragioni mediche» ha detto Robert Randall, presidente della «Lega per la Cannabis Terapeutica», l'associazione fondata alcuni anni fa, con sede a Washington, che ha dato ieri sera l'annuncio.

«Nessuno — ha precisato Randall — pensa che la marijuana sia una medicina adatta in ogni caso di Aids».

Secondo il presidente di «Cannabis Terapeutica», la sostanza presa sotto controllo medico «può però contribuire a migliorare in modo significativo la qualità della vita di pazienti che la malattia rende incapaci di mangiare».

Randall, che soffre di glaucoma e che lo scorso anno è stato fermato all'aeroporto romano di Fiumicino mentre cercava di portare in Italia le dosi di marijuana che gli sono state prescritte dal suo medico, è il primo cittadino americano che ha ottenuto dalle autorità federali il permesso di usare la sostanza a scopi terapeutici.

Oltre che per il glaucoma, finora negli Stati Uniti la marijuana poteva essere assunta, sotto controllo medico, anche per combattere gli effetti collaterali delle chemioterapie e nella sclerosi multipla.

L'infarto? Malattia da poveri

LONDRA ■ Un articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista scientifica «British Medical Journal» afferma che quanto più alta è la classe sociale, tanto inferiore è il rischio di infermità coronariche. L'articolo è basato su uno studio condotto dal dottor Henry Dargie, cardiologo dell'Università di Glasgow, il quale ha condotto l'indagine su un campione di 10.359 persone appartenenti alla classe medio-alta e alla classe operaia.

Le cause principali per questa discrepanza tra classi sono indicate nella dieta e nel consumo di tabacco. Gli operai consumano molto più tabacco di quanto non avvenga tra i membri delle classi più agiate e si alimentano con prodotti che non giovano alla salute dato l'alto contenuto di grassi e mancanza di fibre. Il dottor Henry Dargie riferisce che una delle maggiori differenze riscontrate tra i due gruppi è proprio nel fumo.

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA MODO ESSERE. È IL CASO QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A METRI, MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO CT. 750, IN PLATINO O VERSIONE "TRIDOR". IN VARI MODELLI.

A V E R E È E S S E R E

DATEJUST

IL DATEJUST, UNO CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA È DISPONIBILE IN GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN "TRIDOR" O PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. E DATEJUST REF. CON BRACCIALE "JUBILÉ".

LA VENDITA ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, OLTRE LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI

ROLEX
di Ginevra

LA COLLEZIONE ROLEX È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: ASTRUA VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CUVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 15 • GIONDI - CORSO DE REGE

Gigliola Guerinoni stasera a casa passerà Natale con la figlia Soraya

SAVONA ● Questa sera Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, dopo 2 anni e 8 mesi di carcere ritornerà nella sua villetta di Pian Martino a Dego (Savona). La corte di assise di Savona, a conclusione di una lunga e tormentata camera di consiglio (era iniziata ieri) ha concesso alla cosiddetta «mantide» gli arresti domiciliari. La sentenza è stata depositata nella cancelleria penale poco prima di mezzogiorno ed è subito partito un fonogramma diretto alle carceri di Imperia dove la gallerista non ha chiuso occhio per tutta la notte.

Il presidente della corte, Franco Becchino, il giudice a latere, Paolo Cocchia, e i sei giurati sono giunti alla decisione di concedere gli arresti domiciliari non per le condizioni psicofisiche di Gigliola Guerinoni, definite dai suoi difensori, Alfredo Biondi e Mirka Giorello «drammatiche» ma in considerazione della nuova normativa del codice penale.

Secondo la corte di assise di Savona, infatti, le condizioni fisiche e psichiche di Gigliola Guerinoni non sono compromesse né potrebbero cronicizzarsi fino a determinare uno stato psicotico. Anzi, sono state ritenute comopatibili con la permanenza in carcere. I principi del nuovo codice, che attenua il rigore nei confronti dei detenuti la cui sentenza non è passata in giudicato, però, ha indotto i giudici a concedere alla donna gli arresti domiciliari nonostante il parere contrario del procuratore della Repubblica, Michele Russo.

Forse sui giudici, in particolare su quelli popolari, ha pesato l'unica conclusione su cui si sono trovati d'accordo periti d'ufficio e di parte: «La Guerinoni ha una spiccata tendenza al suicidio». Per tutti gli altri aspetti, invece, le valutazioni sono state diametralmente opposte. I professori Giorgio Chiozza e Carlo Baconcini, periti d'ufficio, sostenevano: «Il regime carcerario è compatibile con le condizioni psicofisiche della paziente». La controparte, i professori Giacomo Canepa e Andrea Lomi, aveva replicato: «Se la donna resta in carcere, le sue condizioni sono destinate ad aggravarsi ulteriormente e a cronicizzarsi».

Naturalmente la gallerista è stata sottoposta a precise misure di sicurezza la cui inosservanza si tradurrebbe immediatamente nel ritorno in carcere. C'è da stare sicuri, però, che la gallerista farà di tutto per non ritornarci. Gigliola Guerinoni dividerà la villetta di Pian San Martino con la figlia Soraya, di 15 anni. Così, almeno, ha chiesto nell'istanza di arresti domiciliari presentata dai difensori. Di Ettore Geri, invece, non se ne parla. L'ex convivente ha fatto sapere che nulla una vita la «parentesi Gigliola Guerinoni è ormai chiusa per sempre». Comprensibile la soddisfazione dei difensori: «La sentenza riafferma la serenità e l'indipendenza dei giudici della corte d'assise di Savona».

Fra i giudici popolari due uomini e 4 donne. I loro nomi. Pietro Rizzo, Battisina Garaventa, Elisabetta Di Martino, Gabriella Cetra, Mario Bazzano e Maria Rogantini. Soltanto Mario Bazzano abita in Valle Bormida, a Mallare, un piccolo centro vicino a Cairo Montenotte.

Gigliola Guerinoni era stata arrestata il 31 agosto del 1987. Il 29 giugno di quest'anno la sentenza è stata per lei di condanna per l'omicidio, mentre tutti gli altri imputati sono stati assolti, con le sole eccezioni del consigliere regionale missino, Gabriele Di Nardo, e Giuseppe Pastorino, vecchio «factotum» della gallerista, che ora stato condannato per occultamento e soppressione del cadavere di Cesare Brin. C'è in piedi un'altra inchiesta, che riguarda la fine del secondo marito, Pino Gustini, che sarebbe morto perché non soccorso durante un attacco di diabete.

Bruno Balbo

Da sinistra: il presidente del tribunale, Franco Becchino; la figlia Soraya Geri e Gigliola Guerinoni

Un feuilleton di provincia lungo ventidue udienze

SAVONA ● La vicenda giudiziaria di Gigliola Guerinoni ha i suoi prodromi in quella sera del 12 agosto 1987, quando viene ucciso a colpi di martello Cesare Brin, farmacista di Cairo Montenotte, consigliere comunale dc ed ex presidente della locale squadra di calcio. Il cadavere, seminudo, viene scoperto in un dirupo. E' facile risalire a Gigliola e a tutta la «corte» che ruota attorno a lei. Ex infermiera, ex gallerista, amante di molti uomini, sposata a due, diventa la primattrice di un processo dai molti colpi di scena: i giornali la chiamano impietosamente «mantide».

Dalle testimonianze esce un feuilleton di provincia in un ambiente torbido. C'è il delitto: ripugnante ma «altrimenti», l'amore in piccole dosi, il sesso a piene mani, il pettegolezzo. Sfilano mogli tradite, figli abbandonati, parenti pieni di vergogna, per ventidue udienze.

Il dramma scoppiò nella casa della donna perché il farmacista avrebbe deciso di abbandonare l'amante, alla presenza di Ettore Geri, convivente della gallerista, e della figlia di costui, Soraya. Alcuni cittadini sentirono un trambusto, con voci alterate maschili e femminili, ma pensarono a un'orgia. Dopo il delitto in aiuto della donna accorsero vari amici: tra essi il federale missino Gabriele Di Nardo e il factotum Giuseppe Pastorino.

Ma di fronte alla corte fu un gioco a scaricabarile. La Guerinoni sosteneva che Brin era stato ucciso in un regolamento di conti; poi che era stato Geri a farlo per gelosia. Ma Geri mandò all'aria la versione della Guerinoni. La figura enigmatica fu però quella della figlia Soraya. Dopo aver detto in istruttoria che il delitto era stato opera di Gigliola ed Ettore Geri, al processo si era rifiutata di deporre.

Durante il processo la donna è una primattrice: urla, fulmina con i suoi occhi azzurri gli accusatori, confonde e imbarazza gli ex amanti, si indigna e cerca di impietosire. Inaugura le udienze dichiarando: «Ho amato tanti uomini, ho dato scandalo, ma non ho mai ammazzato nessuno». Stupisce tutti quando afferma: «Se torno libera faccio il voto di castità». Ma lo show non serve. E alla fine la sentenza, che lascia aperti molti interrogativi: a pagare sia solo Gigliola.

p. q.

BUONE NOTIZIE PER GLI SCIATORI

Neve a Sestriere Via Lattea aperta

TORINO ● Prime avvisaglie bianche al Sestriere e in Val Susa, dove ieri la neve si è permessa un piccolo exploit aggiungendo un nuovo, altissimo velo sulle base fortunatamente sedimentata nei giorni scorsi. Risultato: 35 centimetri alla Capanna Gimont, 25 a Sestriere e dieci nuovi centimetri al Monginevro, da sommare con la precedente decina di centimetri che già «foderano» piste e declivi.

La stagione di sci, dunque, comincia finalmente a uscire dalla sua prima fase di rodaggio e, soprattutto se la nuova perturbazione in arrivo non marcherà visita all'ultimo momento, la direzione della Via Lattea che raccoglie le stazioni della Val Susa e Chisone potrà confermare l'apertura degli impianti prevista il prossimo sabato.

Anticipa Renato Opezzi: *«Al Sestriere, dove la neve è caduta più abbondante per via dell'alta quota, apriremo tutti gli impianti. A San Sicario, Claviere e Sauze d'Oulx, intanto, risulteranno in funzione la maggior parte, circa il 60 per cento, degli skilift e delle seggiovie. Questo perché abbiamo l'intenzione di tener alcune piste di riserva, nel malaugurato caso che non nevichi più sino a Capodanno».*

Una previsione scaramantica, visto che le previsioni atmosferiche annunciano l'arrivo di una nuova, più forte perturbazione per venerdì prossimo. Prima dunque dell'inaugurazione degli impianti. Se arriverà nuova neve, è quasi certo che l'intera via Lattea sarà completamente aperta senza ulteriori rimandi.

Per ora, comunque, il sole continua a splendere con una temperatura primaverile, mentre il bel tempo non *«risparmia»* neppure il Trentino, dove si è toccato lo zero termico a duemila metri. L'eccezionale ondata di scirocco e di precipitazioni piovose che interessa le zone rischia di vanificare gli sforzi del settore turistico impegnato a rimediare al «buco» di 85 miliardi di lire accusato lo scorso inverno per la siccità. Lo zero termico nelle ultime ore si è abbassato di quota 2500 circa a quote 2000 metri ma la situazione nei centri invernali resta momentaneamente compromessa: perdurando le alte temperature sono infatti inutilizzabili i cannoni sparaneve.

GENOVA

Una neonata muore di Aids pochi giorni dopo la madre

GENOVA ■ Una giovane madre, tossicodipendente e ammalata di Aids, ha dato alla luce all'Istituto Giannina Gaslini una bimba ed è morta qualche giorno dopo il parto. Stessa atroce fine della neonata, a poche ore di distanza dalla madre, colpita anch'essa dal terribile morbo: un'agonia spaventosa, la piccola non vedeva, rifiutava il latte. *«Un corpicino inerte, senza alcuna possibilità di ripresa»*, ha detto una caposala del Gaslini.

Enorme impressione nel grande istituto pediatrico genovese, che accoglie ammalati da tutta Italia e anche dall'estero, perché la fine della bimba viene dopo altri due casi che hanno scosso l'opinione pubblica. Il primo è quello di Christian Galluccio, otto anni e mezzo, nato emofilico, diventato sieropositivo a causa di un emoderivato coagulante di provenienza americana.

Un calvario per Christian e, per i genitori, estenuanti viaggi dalla Calabria a Genova e quasi sempre in treno, perché l'aereo costava troppo. Notti passate da padre e madre in un vagone di seconda classe. Quando Christian è morto, ai genitori è stato offerto un biglietto d'aereo per Reggio Calabria ma l'hanno rifiutato. *«Dovevano offrircelo durante la malattia di mio figlio»* ha detto il padre, sconvolto dal dolore e dalla fatica.

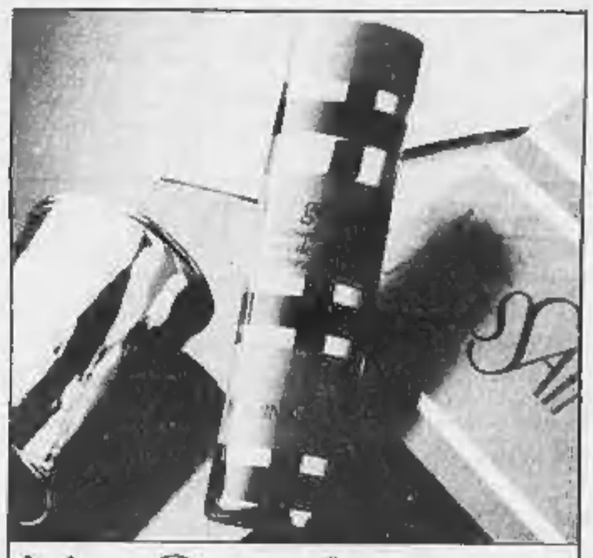
La terza storia terribile è quella di un bambino torinese, tre anni, anch'egli emofilico, contagiato dalla madre tossicodipendente e sieropositiva: era già in condizioni gravissime ed è stato infettato da una trasfusione di sangue. Tre tragedie che ripropongono l'esigenza di un severo controllo del sangue, sia donato da volontari che comprato da alcuni ospedali sul «mercato».

Ieri sera Christian Galluccio è ricomparso in un breve televisivo già trasmesso da «Samarcanda», rubrica di Rai 3: si è rivisto il suo visino scavato, la sua testa appoggiata alla spalla della madre, i grandi occhi scuri che guardavano nel vuoto.

La medicina fa progressi nella cura dei bimbi nati da madri contagiate, mentre si stanno attuando severissimi controlli sul sangue per le trasfusioni. Ma i bambini continuano a morire: ne sono già stati colpiti da Aids in Italia 136 (oltre mille i sieropositivi) e il 70 per cento risulta essere figlio di madre tossicodipendente. Un altro caso sarebbe avvenuto nel braccio femminile di un carcere ligure, ma non si è avuta conferma ufficiale.

«Ci sta minacciando una strage», reagisce con rabbia Angela Magrini, presidente dell'Associazione nazionale politrasfusi, i quali avendo bisogno di continue trasfusioni sono esposti al pericolo mortale. Ma si ripetono con allarmante frequenza casi di nascite di piccoli già infettati. *«Perché il virus — spiega il dottor Fortunato Rizzo, direttore della divisione malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova — si trasmette attraverso la placenta. Quasi tutti i figli di sieropositivi nascono con questa minaccia. In alcuni casi al neonato vengono trasmessi solo gli anticorpi, e se ciò avviene la sieropositività può scomparire in un periodo di sei mesi. Se invece nel sangue del neonato è passato anche il virus, il destino del bimbo è segnato».* Ma vi sono altri rischi di contagio: possono venire (e sono il 20 per cento) anche da madre non tossicodipendente.

Guido Coppini



Servetti

VIA BERTOLA, 20 • VIA ZANDONAI, 17 • VIA DI NANNI, 94
VIA MAZZINI, 21 • C.SO GIULIO CESARE, 214
VIA CARLO ALBERTO, 31 • VIA TRIPOLI, 7 TORINO
VIA ROMA, 42 ORBASSANO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Non è necessario che il clima natalizio coincida con ogni tipo di dispendioso eccesso calorico e proteico: anzi l'inverno è di per sé ricco di cibi «poveri», ortaggi nei quali abbondano sali minerali indispensabili per l'equilibrio delle funzioni organiche e per l'eliminazione di scorie e tossine, e di enzimi — presenti nei vegetali crudi — senza i quali è impossibile digerire.

Quanto alle vitamine, cipolle, cavolo e aglio crudi le contengono da soli quasi tutte: basterebbero questi tre ortaggi per mantenerci in condizioni fisiche ideali. I monaci buddisti hanno perfezionato un'arte culinaria, a base di riso integrale ed erbe, che pare consenta loro di raggiungere e superare il secolo di età in piena salute e lucidità intellettuale.

Proviamo anche noi, se non ad imitarli, quanto meno a non trovarci, dopo Capodanno, col fegato gonfio e un paio di chili in più.

Castagna (Castanea sativa). Già Galeno la raccomandava, per il grande valore calorico (consigliabile quindi a chi svolge lavori pesanti, agli sportivi, ai bambini e ai freddolosi). Contiene tanta vitamina C quanto un limone; anche per questo d'inverno è alimento ideale, protettivo contro influenze e bronchiti. Si consuma matura e ben cotta.

ricetta

Non rompetevi la testa a toglier bucce e pellicine: fate lessare bene nella pentola a pressione tre-quattro etti di castagne lucide, lisce e scure, poi tagliatele in due e svuotatele con un cucchiaino. Questa polpa potete aggiungerla a qualsiasi risotto o minestra.

Oppure, secondo una ricetta delle nostre campagne, rendetela più omogenea col passaverdure e fatene un monticello, che ricoprirete con panna: questo dolce era chiamato «monte Bianco» e ritenuto idoneo ai bambini. E per chi passa le feste in montagna, e dispone d'un autentico camino con braci e carboni: fate un taglio sulla pancia delle castagne, e lasciatele cuocere nascoste nella brace ben calda, rimuovendole di tanto in tanto.

Marisa Di Bartolo

RAPPORTO CENSIS

Mafia, 'ndrangheta, camorra: nel «triangolo della malavita» oltre mille omicidi in un anno

ROMA ● Oltre mille morti ammazzati nelle regioni dominate da mafia, 'ndrangheta e camorra: è l'allarmante indicazione che emerge dalla ricerca del Censis. I dati indicano anche che la malavita sta sempre più entrando nei gangli vitali della società, insozzandone l'economia. Ogni giorno dalla Sicilia e dalla Calabria, dalla Puglia e dalla Campania arriva una notizia di un omicidio: una sequela alla quale ci si sta abituando.

Se la lotta tra i clan ha raggiunto l'ampiezza di una vera e propria guerra civile, per il controllo degli enormi introiti dai traffici illeciti, i proventi del traffico di droga, delle estorsioni, delle scommesse clandestine vengono valutati dagli autorevoli ricercatori del Censis attorno al 12 per cento del prodotto nazionale lordo. Attraverso il riciclaggio questo denaro rifluisce nei circuiti bancari, nell'imprenditoria, nelle attività commerciali.

Il colossale arricchimento ha spazzato via i tradizionali aspetti della malavita: si parla di una vera «deregulation criminale». Sono saltati i codici d'onore: mafia, 'ndrangheta e camorra operano secondo l'equazione che maggiore è la ferocia, più potere si conquista. La criminalità organizzata diventa impresa, il delitto alimenta vari settori dell'economia meridionale, mentre omicidi multipli e anche stragi hanno cadenzato lo scorrere dei mesi. Secondo le statistiche finora questo è il quadro: 400 morti in Sicilia in un anno, 220 in Calabria, 250 nel Napoletano; le 100 vittime in Puglia sono un segnale inequivocabile che la criminalità si estende a nuove aree. Più delitti e maggior efferatezza, e anche un imbarbarimento del fenomeno mafioso. Per la prima volta si è fatto fuoco sulle donne: a cadere sotto il piombo sono state madre, zia e sorella del pentito Francesco Marino Mannoia.

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81
VENDITA STRAORDINARIA
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
autor. concessa
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO
E' MILLE DIE A PREZZI INCREDIBILI
E' SEMPRE CONVENIENTE

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

La Fiat-Hitachi acquisisce Benati

TORINO ● «Fiat Hitachi Excavators Spa», società produttrice di escavatori idraulici della Fiatgeotech (divisione Fiatallis), ha acquisito il controllo della Benati, azienda che produce macchine movimento terra. La Benati, che manterrà l'attuale assetto e il marchio dei suoi prodotti, ha sede e stabilimento principale ad Imola e realizza un fatturato di circa 120 miliardi di lire con 450 dipendenti. L'operazione s'inquadra nel piano di sviluppo del gruppo Fiat nel comparto delle macchine movimento terra, che ha avuto inizio nel 1987 con la costituzione della Fiat-Hitachi (joint venture tra Fiatgeotech, Hitachi construction machinery e Sumitomo corporation), e con gli accordi di collaborazione tecnico-industriale con le «Deere & company».

●**Impieghi bancari.** Si mantiene sostenuta la crescita dei prestiti bancari: a novembre il totale degli impieghi, pur rallentando leggermente rispetto al mese precedente, ha messo a segno una crescita del 20,1%. A «tirare» questa volta sono stati soprattutto i prestiti in lire, aumentati a novembre del 19%, contro il 18,3% di ottobre. In crescita sono risultati, a novembre, anche i depositi, con un tasso annuo di incremento del 7,8% contro il 7% del mese precedente.

A fornire i dati, ancora provvisori, sugli aggregati monetari è stata la Banca d'Italia, che ha anche diffuso l'andamento dei tassi di interesse.

COMMESSA DA 19 MILIARDI

Laminatoi Fata in Cina e Corea

TORINO ● Continua la penetrazione del «made in Italy» sui mercati internazionali.

La Hunter engineering, divisione della Fata european group, operante nel settore dei macchinari ed impianti completi per la laminazione dell'alluminio, ha acquisito nuovi contratti per la fornitura alla Cina e alla Corea del sud, di tre impianti di laminazione.

Il valore totale delle due commesse è di circa 19 miliardi e 650 milioni di lire e verranno realizzate in massima parte nel corso del prossimo anno. I laminatoi d'alluminio della Cina del nord-est — uno per la produzione di lamiera e uno per la laminazione del foglio sottile - serviranno all'industria elettronica cinese e si aggiungeranno agli altri cinque che la Hunter ha fornito alla Cina negli ultimi anni. Il laminatoio per la Corea del sud, invece, produrrà foglio sottile che sarà utilizzato nell'industria specializzata nell'imballaggio di prodotti per l'alimentazione.

Il complesso sorgerà a 50 chilometri circa da Seul e sarà il gemello di un altro impianto, entrato recentemente in funzione nello stesso stabilimento coreano. Impianti costruiti da Fata sono già in funzione in altri paesi dell'estremo oriente, quali Giappone, Indonesia, Malesia, Taiwan e Filippine.

A TORINO

TORINO ● Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino, in un contesto anche oggi povero di scambi gli operatori hanno agito molto selettivamente concentrando l'attenzione solo su alcuni titoli.

Trascurato oggi il comparto degli assicurativi con Generali in calo dello 0,32 per cento; nel settore dei chimici invece è sempre molto richiesta la Montedison: l'ordinaria recupera l'1,7 per cento, la risparmio l'1,64 per cento e le Snia il 2,37 per cento.

Ancora qualche limatura di prezzo nel comparto dei bancari, dove Comit perde lo 0,2%, mentre più consistente è il ribasso di Mediobanca: -1,74%. Tra i finanziari recuperano le Ifi priv. e le Ifil, mentre la Cir perde circa l'1%.

Nei meccanici nervose le Fiat, che dopo un'apertura al ribasso si sono riprese comunque abbastanza bene, venendo scambiate su livelli di prezzo prossimi a quelli di ieri.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2870; risp. 2835; risp. n.c. 1650; Sip 3290; risp. 2805; Stet 4710; risp. 4090; Fiat 11.055; priv. 6985; risp. 7020; Generali 40.700; Montedison 2098; risp. n.c. 1260.

RIBASSO

A MILANO

● Seduta fiacca questa mattina in Piazza Affari. Come ieri, alle 11 di questa mattina, tra i titoli del listino che avevano già chiuso sono prevalsi i ribassi e gli scambi sembrano improntati alla cautela.

Tra le blue chips, ancora offerte le Fiat terminale in flessione per ogni categoria di azioni: le ordinarie sono state chiamate a 11.020 lire (—0,54 per cento), le privilegiate a 6970 (— 0,57) e le risparmio a 7050 (— 0,70).

Ancora richieste, invece, le Montedison migliorate rispetto a ieri dell'1,35 per cento a 2100 lire, ma scese nel dopolistino a 2095 lire. In rialzo anche le azioni di risparmio che hanno guadagnato l'1,20 a 1260 lire (1263 nel «dopo»). Realizzate le Enimont, terminate a 1610 lire (meno 1,11 per cento) e in lieve recupero nel dopolistino a 1616 lire.

Tra i valori del Gruppo Agnelli, le Snia Bpd hanno messo a segno un rialzo dell' 1,13 per cento a 2868 lire e le Ifi privilegiate dello 0,29 per cento a 23.800.

Passando all'area Ferruzzi, le Agricola ordinarie hanno perso lo 0,48 per cento a 2700 lire, mentre le risparmio hanno segnato un rialzo dello 0,49 a 2731 lire.

Invariata a 7800 lire, invece, la chiusura delle Eridania. Realizzate le Cir del Gruppo De Benedetti che hanno lasciato sul terreno l'1,4 per cento a 4930 lire le ordinarie, e lo 0,91 a 4880 le risparmio.

Tra le aperture, in flessione le Generali a 40.750 lire (40.880 ieri) e le Olivetti a 7500 (7539 ieri), mentre sono in rialzo le Rinascente a 7820 (7690).

Anche nell'intermedio il mercato conferma l'intonazione calma delle battute iniziali, con l'indice che alle 12,00 vede una flessione dello 0,3%.

Le Generali hanno nel frattempo chiuso a 40.750 lire (—0,32%), le Ras a 26.600 lire (—0,75%) e le Olivetti a 7430 lire (—1,44%), mentre nel dopolistino Fiat, Cir ed Enimont stanno segnando miglioramenti marginali. In progresso invece dopo la chiusura le Ifi priv e le Pirelli spa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/12	18/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzate	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	100 40	100 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 50	100 50
Enel 84/92 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Enel 85/95 I	100 40	100 40
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 20	91 20
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	86	86
C.C. OO. PP. 5,5%	86	86
C.C. OO. PP. 6%	76 90	76 90
C.C. OO. PP. 7%	75 50	75 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	75	75
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 40	100 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	99 85	99 85
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/84 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 86	80	80
Montedison 13.5% 78	182 50	182 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	77 10
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 30	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	174	174
Gim 86/93 8,50%	99 60	99 60
Cir 10% 85/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	176	176
La Rinascente 86/93 8,50%	109	109
Medio Cir 7% 86/96	86	88
Medio Italgas 6% 86/96	106 50	105 50
Medio Pirelli ex. 8,50% 86/96	87 50	87 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85 50	85 50
Medio Sip 8% 86/91	113	113
Saffa 87/97 6,50%	133	133
Snia 10% 85/93	149	149
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 15
C.C.T. 16-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 35	100 35

Titoli	19/12	18/12
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 50
C.C.T. 1-8-91	100	100 10
C.C.T. 1-9-91	100	100 10
C.C.T. 1-10-91	99 95	100 05
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 35	100 15
C.C.T. 1-2-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-3-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-4-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 50	93 60
C.C.T. 1-7-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-8-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-9-95	93 50	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 10	94 15
C.C.T. 1-11-95	94 90	94 90
C.C.T. 1-12-95	95 25	95 30
C.C.T. 1-1-96	95 20	95 20
C.C.T. 1-2-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-96	93 60	93 60
B.T.P. 1-1-90 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 60	99 60
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 80	99 90
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1291,00	1292,00
Sterlina	2074,00	2075,50
Marco tedesco	745,60	746,00
Franco svizzero	831,50	832,50
Franco francese	218,25	218,45
Franco belga	35,44	35,51
Fiorino olandese	660,50	660,90
Scellino	105,75	105,85
Dracma	6,06	6,07
Peseta	11,56	11,57
Escudo	8,49	8,50
Yen	8,975	8,985
Ecu	1511,75	1513,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-12	18-12
ALIMENTARI		
Alivar	11800	11900
Eridania	7800	7800
Eridania risp	4850	4825
ASSICURATIVI		
Milano Ass	24000	24000
Milano Ass r. n.c.	15200	15150
C. Latina	13600	13530
C. Latina r. n.c.	5650	5650
Lloyd Adriatico	17150	17150
Lloyd Adriatico r.	11450	11400
Generali	40700	40810
Ras	26600	26750
Ras r.	12250	12150
Sai	17800	17900
Sai r.	7850	7910
Toro	22100	21750
Toro p.	12500	12500
Toro r.	9200	9200
Un. Subalpina Ass	26100	26100
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4850	4916
Banca C. Ital. r. n.c.	3533	3517
B. Naz. Agr.	10200	10200
B. Naz. Agr. p.	4200	4200
B. Naz. Agr. r.	1565	1980
Banco di Roma	2215	2220
Credito Italiano	2560	2650
Credito Italiano r.	1960	1980
Interbanca	—	—
Interbanca p.	65000	63000
Mediobanca	18500	18500
N. Banco Ambr.	4900	4900
N. Banco Ambr. r.	1960	1960
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13450	13500
Burgo p.	13400	13500
Burgo r.	13400	13500
Gr. ed. Fabbri p.	3850	3820
S.I.S.A	3450	3450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5550	5580
Cement. S. Barletta	9390	9280
Unicem	25400	25300
Unicem r. n.c.	14150	14130
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2955	2900
Mira Lanza	63000	62900
Montedison	2098	2110
Montedison r. n.c.	1250	1265
Pierrel	2840	2840
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11600	11300
Saffa r.	11250	11000
Saffa r. n.c.	6800	6600
Saiag	6340	6320
Saiag r.	2890	2890
Snia Bpd	2870	2853
Snia Bpd r.	2835	2825
Snia Bpd r. n.c.	1650	1650
Sorin	11450	11300
COMMERCIO		
Rinascente	7700	7600
Rinascente p.	3780	3750
Rinascente r.	3810	3710
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2320	2350
Alitalia p.	1640	1690
Alitalia risp. n.c.	1400	1420
Autostrade To-Mi	12650	12650
Italcable	16850	16800
Italcable r. n.c.	12000	12000
Sip	3290	3290
Sip r. n.c.	2805	2830
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	366	370
Avir Fin.	8480	8490
Cir	4830	5000
Cir r.	4910	4950
Cir r. n.c.	2460	2520
Cofide	4800	4800
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau Finanziaria	4200	4140
Ferruzzi Finanz. o.	3160	3170
Ferruzzi Finanz. r.	1700	1700
Gaic	22500	22750
Gemina	2080	2080
Gemina r.	1490	1490
Fidis	7480	7420
Pozzi-Ginori	1150	1130
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	5500	5500
Fiscambi r.	2390	2400
Fornara	3220	3220
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3580	3540
Ifi p.	23800	23700
Ifil	7400	7400
Ifil r. n.c.	3700	3700
Iseli	1990	2010
Mittel	4000	4000
Pirelli & C.	6685	6680
Pirelli & C. r.	3630	3530
Pirelli	2810	2800
Pirelli r.	2800	2770
Pirelli r. n.c.	2210	2200
Saes	3410	3410
Saes r.	1700	1700
Sarit	8600	7940
Schiapparelli	1260	1245
Sirti	4250	4260
Smi	1580	1540
Smi r.	1150	1150
Sogefi	3650	3680
Stet	4710	4730
Stet risp.	4080	4100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4625	4600
I.p.i.	14800	14800
Risanamento	44900	42500
Risanamento r.n.c.	19200	19100
Sifa	3060	3060
Sifa r.	1885	1885
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Borlo Lamet	8900	8800
Castagnetti	13380	13150
Fiat	11055	11070
Fiat p.	6985	7000
Fiat r.	7020	7110
Gilardini	4850	4810
Gilardini r. n.c.	3680	3660
Magneti Marelli	2120	2090
Magneti Marelli r.	2100	2100
Sasi Gatters p.	9450	9410
Tecnosi	2710	2210
Olivetti	7480	7500
Olivetti p.	5100	5000
Olivetti r. n.c.	4800	4900
Pininfarina	13050	13150
Pininfarina r.	13100	13100
Sasib	5850	5800
Sasib p.	5550	5550
Sasib r. n.c.	3950	3900
Westinghouse	32150	32100
METALLURGICI		
Dalmine	372	370
Teknecomp	1400	1400
Teknecomp r.	1200	1200
Valeo	8210	8190
TESSILI		
Benetton	9250	9260
Cantoni	6900	6800
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	8050	8050
Fisac r.	6550	6550
DIVERSI		
Acque Potabili	16200	16200
Ciga	4936	4920
Ciga r. n.c.	2490	2430
Pacchetti	675	676

LE AZIONI A MILANO

Titoli	19/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	11700	11700
Bonifiche Ferr.	44130	44350
Eridania	7800	7800
Eridania r. n.c.	4880	4900
Zignago	8030	7730
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43900	44000
Alleanza r.	39000	39000
Assitalia	13890	13900
Assitalia r.	1851	1891
Milano Ass.	23720	23750
Milano Ass. r. n.c.	15250	15250
C. Latina	13499	13500
C. Latina r. n.c.	5410	5520
Fata	13750	13750
Fins	1742	1729
Fins r.	699	695
Generali	40750	40880
Italia Assicurazioni	12980	12950
L'Abeille	113000	110600
La Fondiaria	54850	55250
La Previdente	21485	21610
Lloyd Adriatico	17150	17195
Lloyd Adriatico r.	11490	11450
Ras	26600	26800
Ras r. n.c.	12250	12300
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17850	17990
Sai r.	7750	7795
Toro	22500	22280
Toro p.	12490	12530
Toro r.	9105	9248
Un. Subalpina Ass.	26400	26200
Unipol p.	17700	17800
Vittoria Ass	23150	23050
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	16050	16120
Banca Catt. Veneto	9470	9500
Banca C. V. r. n.c.	4300	4320
Banca Comm. Ital.	4950	4870
Banca C. Ital. r. n.c.	3545	3560
B. Manusardi	1370	1387
B. Mercantile	11185	11250
Bna	10190	10210
Bna p.	4245	4220
Bna r. n.c.	1989	1989
Bnl r. n.c.	14480	14550
Banca Toscana	5300	5350
B. Chiavari	5151	5120
Banco Lariano	6255	6250
Banco Napoli r.	17125	17090
Banco Roma	2180	2199
Banco Roma w	751000	750000
B. Sardegna r.	13255	13350
Credito Comm.	4840	4850
Cr. Fondiario	6810	6900
Credito Italiano	2660	2661
Credito Ital. r. n.c.	1980	1970
Credito Lombardo	3500	3501
Cred. Varesino	6280	6250
Cr. Varesino r. n.c.	2969	2968
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	64490	65000
Mediobanca	18080	18430
Nba	4870	4884
Nba r. n.c.	1833	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1549	1553
Burgo	13710	13520
Burgo p.	13490	13460
Burgo r.	13750	13330
Cartiera Ascoli	4890	4957
Ed. Espresso	23700	23915
Fabbri p.	3970	3985
Mondadori	47000	48000
Mondadori p.	37500	41700
Mondadori r. n.c.	22390	24250
Poligrafici Ed.	6190	6220
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5180	5165
C. Augusta	5501	5515
C. Barletta	9371	9350
C. Merone	4800	4666
C. Merone r. nc	3050	3050
C. Sardegna	6580	6550
C. Siciliano	9050	8995
Cementir	3295	3295
Italcementi	122450	121150
Italcementi r. n.c.	60600	60740
Italcementi 2% warr.	51 25	52
Unicem	25400	25310
Unicem r. n.c.	14150	14150
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2600	2600
Auschem r. n.c.	2000	2000
Boero	7800	7850
Caffaro	1350	1320
Caffaro r.	1305	1280
Enichem A.	2395	2386
Enimont	1613	1628
F.M.C.	2945	2950
Fidenza Vet.	8150	7700
Italgas	2970	2927
Manuli Cavi	5240	5190
Manuli Cavi r. n.c.	3595	3585
Mirangoni	5750	5750
Mira Lanza	64000	63100
Montedison	2108	2072
Montedison r. n.c.	1260	1245
Montefibre	1335	1340
Montefibre r. n.c.	1018	1019
Perlier	1270	1275
Pierrel	2831	2835
Pierrel r. n.c.	1262	1244
Pirelli Spa	2820	2796
Pirelli Spa r.	2801	2771
Pirelli Spa r. n.c.	2215	2201
Pirelli Spa w.	851	850
Recordati	12615	12615
Recordati r. n.c.	5999	5980
Saffa	11600	11320
Saffa r.	11350	11200
Saffa r. n.c.	6800	6810
Saiag	6347	6360
Saiag r. n.c.	2960	2901
Sinsalgeno	41420	41500
Sinsalgeno r.	39100	39100
Snia	2860	2820
Snia r.	2830	2825
Snia r. n.c.	1665	1640
Snia Fibre	1720	1735
Snia Tecnop.	7050	7090
Sorin Biom	11400	11450
Telecc Cavi	12300	12000
Vetrerie Ital.	8450	8300
COMMERCIO		
La Rinascente	7799	7800
La Rinascente p.	3851	3790
La Rinascente r. n.c.	3810	3801
Standa	32900	32750
Standa r. n.c.	12650	12750
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2321	2351
Alitalia p.	1640	1680
Alitalia r. n.c.	1400	1405
Ansaldo Tr.	5161	5158
Ausiliare	14523	14850
Autostrada To Mi	12600	12500
Autostrade p.	1180	1179.5
Costa Crociere	2834	2849
Gewiss	17810	17790
Italcable	16800	16910
Italcable r. n.c.	11950	11900
Selm	2599	2611
Selm r.	2500	2480
Sip	3284	3299
Sip r. n.c.	2769	2810
Sirti	12150	12385
Sondel	1093	1095
Tecnomasio	3406	3430
FINANZIARI		
Acqua Marcia	599	609.75
Acqua Marcia r. n.c.	475	460
Acq M r.n.c.1-4-87	400	460
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9980	10000
Avir Fin.	8470	8501
Bastogi	383.5	369
Bonif. Siele	29700	28600
Bonif. Siele r. n.c.	8500	8300
Brioschi	1395	1355
Buton	4410	4380
Cam. Fin.	4150	4160
Cir	4930	5000
Cir r.	4680	4825
Cir r. n.c.	2480	2505
Cofide	4850	4850
Cofide r. n.c.	1491	1520
Comau	4200	4130
Editoriale	3510	3530
Euromobiliare	5700	5705
Euromobiliare r. n.c.	1999	2000
F. C. Nord	19795	20000
Ferruzzi Ag. F.	2710	2713
Ferruzzi Ag. risp.	2731	2720
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1651	1672
Ferruzzi fin.	3158	3153
Ferruzzi fin. w.	910	990
Ferruzzi pr.	1700	1700
Fidis	7489	7446
Fimpar	3112	3100
Fimpar r. n.c.	1416	1408
Finarte	5710	5800
Finarte r. n.c.	2700	2610
Fin Breda	3440	3530
Fin Breda warr.	191	229
Finrex	1445	1442
Finrex r. n.c.	675	694
Fiscambi	5549	5650
Fiscambi r. n.c.	2400	2370
Fornara	3219	3210
Gaic	22900	22600
Gemina	2105	2084
Gemina r.	1391	1388
Gerolimich	119.5	120
Gerolimich r. n.c.	89.75	88
Gim	9800	9729
Gim r. n.c.	3602	3602
Ifi p.	23800	23730
Ifil	7350	7400
Ifil r. n.c.	3690	3685
Iseli	1883	1973
Italmobiliare	200600	196500
Italmobiliare r. n.c.	92900	91010
Mittel	4035	4020
Kernel	574.5	588
Kernel r. n.c.	1000	997
Partec. Finanz.	6600	6800
P. Fin. r. n.c. ex w.	2231	2205
Pirelli & C.	6692	6670
Pirelli & C. r.	3685	3650
Pozzi	1205	1180
Pozzi r. n.c.	1083	1065
Raggio Sole	4780	4800
Raggio Sole r. n.c.	2550	2545
Rejna	12000	11950
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Financ.	6780	6790
Saes	3485	3400
Saes r.	1767	1710
Saes gett. p.	9400	9490
Schiapparelli	1260	1265
Serfi	6900	6820
Setomer	40700	40700
Sifa	3080	3075
Sifa r. n.c.	1860	1880
Sisa	3409	3410
Smi	4240	4240
Smi 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1560	1550
Smi r.	1175	1167
Sogefi	3649	3668
So.pa.f.	5560	5485
So.pa.f. r. n.c.	3090	3049
Stet	4750	4750
Stet risp.	4105	4100
Terme Acqui	1790	1779
Terme Acqui r. n.c.	800	798
Trenno	4325	4340
Tripcovich	9925	9975
Tripcovich r. n.c.	3840	3825
Unione Manifatture	3000	3040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	22900	22420
Aedes r.	9890	9800
Attività Immobiliari	4655	4610
Calcestruzzi	18370	18370
Caltagirone	4340	4340
Caltagirone r. n.c.	3550	3540
Cogefar	8520	8850
Cogefar r.	3951	3950
Dal Favero	5400	5351
Grassetto	15900	15750
Imm. Metanopoli	1400.5	1380
Risanamento	45500	44900
Risanamento r. n.c.	19350	19250
Vianini Ind.	1351	1370
Vianini Lav.	4800	4820
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Acciaitalia	3351	3335
Acciaitalia warrant	575000	650000
Danieli & C.	9400	9400
Danieli & C. r. n.c.	5700	5690
Dateconsys	11150	11235
Fasma	3395	3390
Fiar	20500	20750
Fiat	11020	11080
Fiat p.	6970	7010
Fiat r.	7050	7100
Fochi Filippo	4155	4159
Franco Tosi	31350	31600
Gilardini	4860	4830
Gilardini r. n.c.	3655	3650
Ind. Secco	1850	1800
Magneti M.	2171	2139
Magneti M. r.	2135	2091
Merloni	3240	3240
Merloni r. n.c.	1730	1721
Necchi	3470	3500
Necchi r.	3850	3780
Necchi r. w.	310	317
Nuovo Pignone	5001	5730
Nuovo Pignone w.	330	320
Olivetti	7530	7539
Olivetti p.	5034	5200
Olivetti r. n.c.	4800	4850
Pininfarina	13030	13000
Pininfarina r.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Via alla delibera programmatica, anticipa il prg

Il futuro, dopo 30 anni

Nella notte il documento urbanistico è stato approvato dal pentapartito. L'opposizione ha votato contro ma ha espresso anche apprezzamenti. Possibili già nel '90 le «anticipazioni»

La famosa delibera programmatica, tanto auspicata dalla classe politica, dalla città imprenditoriale, sociale ed economica, è arrivata, a conclusione del lungo cammino di preparazione, nella notte. Il documento è stato approvato, verso l'una, con i voti della maggioranza a cinque. Contro i missini e tutte le opposizioni di sinistra (pci, dp, sinistra indipendente e lista verde). Ma da queste ultime, in particolare, sono giunti anche riconoscimenti per aver recepito alcune loro indicazioni nelle 12 riunioni della commissione «urbanistica».

Il dibattito in sala rossa, ieri, ha visto una quindicina di interventi. Interessanti, approfonditi. Peccato che a seguirli ci sia stata spesso un'aula deserta, con una giunta soprattutto assente, forse consapevole che l'unico colpo di scena si sarebbe verificato per una proposta di delibera (presentata dall'assessore Ferro) relativa al riconoscimento di un debito per il lavoro straordinario di una commissione proposta a studiare il già bocciato progetto Emmeti, quello della metropolitana sotterranea che doveva attraversare Porta Palazzo. Infatti, solo a delibera programmatica votata, le sinistre hanno comunicato alla maggioranza di abbandonare l'aula, facendo mancare il numero legale visto che tra consiglieri di maggioranza e missini erano rimasti in 38 (su 80 consiglieri).

Quel che contava si era già raggiunto con soddisfazione del superassessore «Cultura e Urbanistica» Marziano Marzano, e anche del presidente della commissione competente Salvatore Gallo, entrambi socialisti. Anche l'on. Salerno, capocorrente, si è fatto vedere nella serata finale.

«*E' un documento importantissimo, fondamentale* — ha commentato Marzano — *per il futuro di Torino. Nell'autunno del '90 presenteremo il progetto preliminare al piano regolatore e potremo già dare il via ad alcune anticipazioni sul territorio. Per primavera-estate del '91 sarà pronto il nuovo piano regolatore generale, quello che succederà al vecchio documento del '59*».

Per fare quale città?

«*Sarà una Torino terziaria-sociale* — risponde Marzano —. *Il terziario si affiancherà all'industria, come supporto, per contribuire al suo rafforzamento negli anni precedenti alle aperture delle frontiere. Verde, servizi, trasporti, residenze daranno una risposta forte alle domande sociali dei cittadini*».

Quale sarà la Torino che diminuirà?

«*Saranno riutilizzati i contenitori svuotati dalla trasformazione industriale. Saranno rimesse in circolazione le aree occupate dal passante ferroviario, visto che sarà in gran parte interrato. Ci saranno interventi che consentiranno ai quartieri periferici di uscire dalla ghettizzazione*».

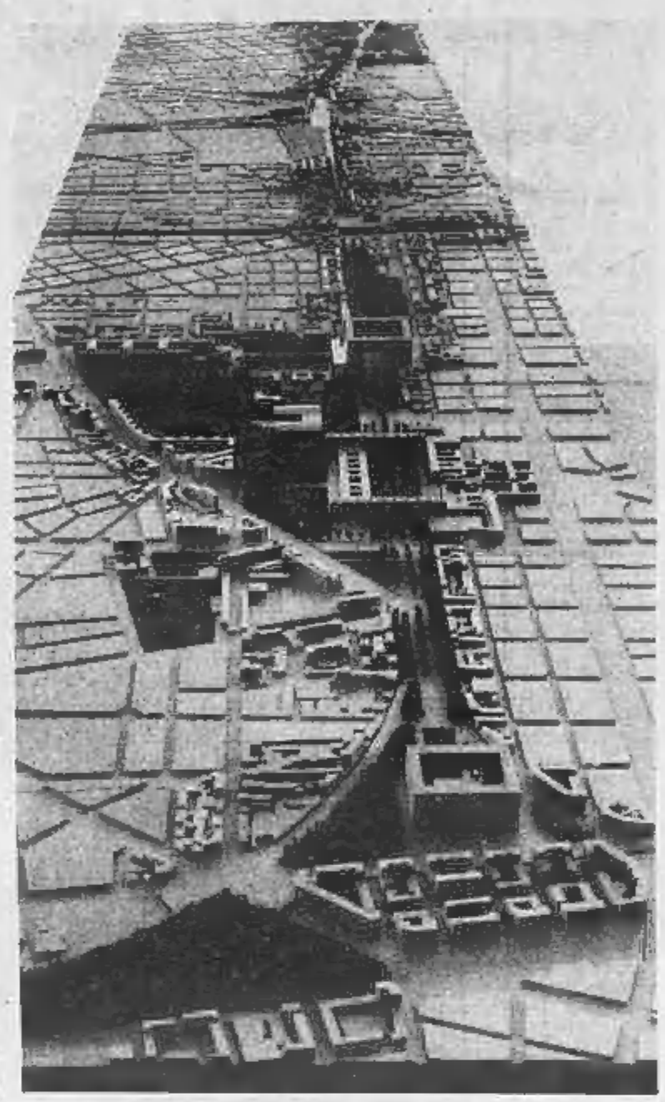
La proposta forte è quella di una spina centrale, tra i corsi Rosselli e Grosseto, sopra il passante ferroviario, dove erigere la Torino del terziario, raddoppiando tra l'altro il Politecnico. Al verde collinare, tutelato, si unirà quello delle sponde fluviali e di altre aree in zone centrali. Saranno abbellite e diventeranno isole pedonali una trentina di piazze.

Il superassessore Marzano ha le deleghe «Urbanistica» e «Cultura»

Con alle spalle l'architetto Cagnardi, che per la «Gregotti associati», incaricata di redigere il nuovo piano regolatore, segue maggiormente lo studio dei documenti urbanistici, Marzano ha ascoltato critiche, osservazioni e apprezzamenti.

Il dp Laganà ha osservato che la gestione del piano manca di una guida pubblica, come invece ha previsto Milano dotandosi di una società apposita. Il verde Barcucci ha presentato un contropiano mirante a privilegiare il recupero ambientale della città. Anche i comunisti (Bianchi, Carpanini, Vindigni e Virano) hanno esposto le loro idee in una controdelibera, contando che molti loro contributi siano recepiti. La sinistra indipendente (Tartaglia) più scettica. I missini (Martinat, Chiappo) hanno evidenziato i ritardi della giunta. Per la maggioranza interventi a favore, indicando priorità specifiche, da parte del dc Pizzetti e Vernaro, del pli Tedeschi, della socialista Tessore e della repubblicana Carello.

l. bor.



Il plastico illustrante la «spina dorsale», tra i corsi Rosselli e Grosseto

AVVOCATURA DI STATO

Sarà processato il sussidiario per le pagine di religione vietate dal pretore Bouchard

Si farà il processo per quelle nove pagine di sussidiario vietate dal pretore Bouchard e ci sarà grande attesa per la prima udienza, fissata per il 24 gennaio prossimo, in una delle aule destinate alle cause civili. L'ordinanza del magistrato era stata assunta con carattere d'urgenza e sarebbe stata superata dalle conclusioni del dibattimento.

Il rappresentante dell'Avvocatura di Stato, Guido Carotenuto, ne ha chiesto la fissazione, convinto che quell'ordinanza «*violi il diritto di libertà di insegnamento*». E a supporto della sua affermazione propone questa tesi: «*Trattandosi di causa civile, dovrebbe riguardare negli effetti solo le due parti coinvolte, e, cioè, il figlio di Vittorio Franzinetti, che ha posto il problema, e la sua scuola*». In buona sostanza il divieto non avrebbe dovuto essere esteso ai sussidiari degli altri 23bambini della prima elementare divenuta suo malgrado celebre come la scuola che la ospita, la «Don Bosco».

Solo l'altro giorno alcuni esponenti di Magistratura Democratica avevano replicato a distanza all'iniziativa di trenta parlamentari dc, capeggiati da Ombretta Fumagalli, che sollecitava il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, a proporre un provvedimento disciplinare il pretore Bouchard. La polemica è destinata nuovamente a salire di tono. «*Perché hanno scelto di imboccare una scorciatoia per cercare di ottenere un risultato che potrebbero sperare di raggiungere più correttamente dall'esito di un dibattimento?*» era stata la considerazione, sotto forma di interrogativo, sostenuta contro l'attacco personale al magistrato, reo di non essere nemmeno un cattolico. Anche se, poi, mica su bianco, mai nessuno ha posto quest'ultimo problema.

Gli «ingredienti» ci sono quasi tutti per il caso di religione: il pretore valdese, l'arcivescovo che dal pulpito protesta, il moderatore della Tavola Valdese che risponde. E fra breve il processo.

ORBASSANO, RIVOLI E RIVALTA

Le reazioni di sindaci e assessori alla notizia dell'acquisto della Servizi Industriali

Con i texani l'immondizia si fa business

Lo stabilimento della Servizi Industriali ora di proprietà della Bfi

Arrivano i nostri, cioè gli americani, anzi i texani, visto che la Bfi è di Houston, a cavallo delle tecnologie pulite per salvarci dai nostri rifiuti? La dichiarazione d'intenti della Bfi, tradotta in italiano suona: «Ripuliremo la Terra e la renderemo più sicura».

Freddo Guglielmo Naldini, sindaco di Rivalta, a lungo impegnato in diatribe sul fronte ambientale: «E' la conferma che l'ecologia è sempre più un affare e non va affrontata sul piano emotivo. Se mi aspetto benefici? Conosciamo già la Bfi, perché da qualche mese ha acquistato la Ispa, che si occupa dei nostri rifiuti. Da questa ditta continuo a ricevere telegrammi allarmati che la discarica di Bene Vagienna, dove vanno a finire i rifiuti, è ormai esaurita. Nelle condizioni di Rivalta si trovano una sessantina di Comuni piemontesi e liguri. E' possibile che un'azienda delle dimensioni della Ispa-Bfi non sia in grado di trovare uno sbocco a questo impasse?».

Ernesto Ronco, del Comitato Ambiente di Beinasco che da anni contesta l'attività della Servizi Industriali, è pessimista: «Non cambierà niente, anche perché la gestione tecnica e amministrativa rimane la stessa. Certo, siamo ansiosi di vedere se cambieranno le coperture politiche che finora hanno pesato sulla vicenda. Su una cosa non c'è alcun dubbio: dicemmo che la concessione di un'autorizzazione così lunga all'azienda, anche a dispetto dell'incompatibilità immediata con il centro agro-alimentare, era un grazioso regalo della Provincia alla Servizi in termini di quotazione sul mercato. Così è stato: è evidente che in realtà le trattative per la vendita era già in atto».

Il sindaco psi Giuseppe Martoccia di Orbassano, sotto la cui giurisdizione cade la Servizi, è cauto: «Di questa vicenda s'è parlato anche troppo e quasi sempre a sproposito. Che cosa cambierà? Vedremo, intanto ci sono cose più urgenti a cui pensare!».

Articolata la valutazione di Antonino Saitta, sindaco di Rivoli e capogruppo dc in consiglio provinciale, che con pci e dp aveva sostenuto a lungo la tesi di un'autorizzazione breve alla Servizi, rischiando perfino di spaccare la maggioranza: «Come sindaco, devo ammettere che da quando l'Assia — un'altra azienda del gruppo Ispa —, che raccoglie i nostri rifiuti, è passata alla Bfi, quest'estate, il servizio è migliorato e la città è più pulita. Quindi spero sarà lo stesso anche per la gestione della Servizi. Come consigliere provinciale, invece, ricordo che mentre si discuteva dell'autorizzazione, la voce della vendita correva già e proprio per questo motivo la nostra preoccupazione era stata di tutelare la salute pubblica, ma anche di non favorire manovre speculative».

Di diverso avviso il collega di partito Paolo Sibille, assessore provinciale all'Ambiente: «Non so niente di questa storia e attendo una comunicazione ufficiale. Per noi è un evento irrilevante, come tanti altri del genere».

m. m.

A TETTI FRANCESI DI RIVALTA

Incendio: cane muore e salva una famiglia

Duca, un mastino napoletano, dà l'allarme e permette la fuga a madre e due figli

Il palazzo (nel riquadro l'alloggio) dove si è verificato l'incendio

Scoppia un incendio al quinto piano di un condominio: la madre, avvisata dall'abbaiare del cane, riesce a fuggire portando in salvo i due figli di due e tre anni. Duca, il giovane mastino napoletano, invece non ce la fa a scappare, rimane intrappolato nell'appartamento, continua ad abbaiare disperatamente, muore tra le fiamme.

E' accaduto stamattina poco dopo le nove a Tetti Francesi di Rivalta, in via Carignano 141. Anna Maria Stasi, 24 anni, è occupata nelle faccende di casa, il marito, Angelo De Bono, 31 anni, è già al lavoro. La donna sente improvvisamente abbaiare il cane, si accorge — secondo una prima ipotesi potrebbe trattarsi di corto circuito — che in cucina si sta sviluppando un incendio.

Cerca inutilmente di spegnerlo, ma ogni sforzo è inutile. Cerca comunque di mantenere la calma: vengono avvisati i vigili del fuoco, lei telefona anche al padre, Alberto Stasi, 49 anni, che abita poco lontano. L'uomo si precipita a casa della figlia, ma quando arriva è già tutto finito: i due bambini e la donna sono salvi. Infatti mentre un denso fumo invade completamente l'appartamento riesce a fuggire salvando Nicolas di due anni e Maria, di un anno e mezzo più vecchia. Non vede più il cane, immagina che sia già sceso in strada, non si accorge che è rimasto intrappolato.

Intanto arrivano immediatamente i vigili del fuoco di Rivalta e Grugliasco, polizia e vigili urbani. La zona viene bloccata. Le dieci famiglie che abitano lo stabile di recente costruzione scendono in strada: c'è panico, preoccupazione.

I vigili lavorano per due ore prima di domare l'incendio: l'appartamento risulta gravemente danneggiato. Durante il sopralluogo si scopre anche Duca: il denso fumo non gli ha dato scampo, non ha potuto fuggire dall'alloggio che rapidamente è stato devastato dalle fiamme. Dopo aver avvisato la padrona ha cercato scampo prima sul balcone, poi è rientrato: troppo tardi però per poter arrivare al pianerottolo.

STASERA A CENA — di Anna Bolla

Pranzo con profumo d'Abruzzo

AL PIGARON, Via Accademia Albertina 27, tel. 832.303. Chiuso: domenica.

Noto ristorante, in pieno centro, con tre belle sale, arredamento classico moderno con cucina a vista. Un ambiente familiare con una affezionata clientela di lavoro a mezzogiorno, di famiglie ed amici alla sera.

La cucina è nazionale con particolari specialità abruzzesi. La carne all'albese, paglia e fieno all'abruzzese, tortellini alla panna, spaghetti alla chitarra, langaroli in salsa noci, risotti alla marinara, agnolotti alla piemontese, arrosti misti, misto griglia di carne, trote salmonate, fritto misto di pesce, salmone ai ferri, merluzzo alla livornese, pesce spada. Dolci vari della casa. Vini con etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto: 30 mila.

La gestione è familiare, in cucina lo chef Alfredo Consilvio, in sala la signora Antonietta.

Un ristorante in cui ci si trova bene, a proprio agio, con una buona cucina.

PROFUMI Servetti presenta:
PARIS-DAKAR
IL PROFUMO DELLA COMPETIZIONE

Traffico «a certi livelli»: 21 mila dosi di eroina

I signori della droga

Processo a Pasquale Ierinò, nipote ed erede di Mario Ursini che ha credito di boss nel milieu dei calabresi. Requisitoria del pubblico ministero che ha chiesto 20 anni di carcere

Rosario Zappavigna, Antonio Rodi e Pasquale Ierino com'erano al momento dell'arresto

Da promettente calciatore, nelle giovanili della Juventus, a figura emergente delle cosche dei calabresi a Torino. Nella gabbia degli imputati Pasquale Ierinò non ha abbandonato l'abituale espressione di pietra quando il pubblico ministero Borgna, ieri pomeriggio, ha chiesto per lui 20 anni di reclusione al giudici della quarta sezione penale. Il nipote ed erede di Mario Ursini, il boss fattosi largo nella criminalità organizzata torinese all'inizio degli Anni Ottanta, è in carcere da meno di tre mesi e sta rischiando la prima condanna della sua vita per traffico e spaccio di droga «a certi livelli». Uno dei suoi uomini, Rosario Zappavigna, fu preso il 12 ottobre scorso con le «mani nel sacco»: usciva «imbottito» di eroina da un modesto appartamento di via Cigliano 14. Nell'alloggio, subito dopo, fu trovato un chilogramma di droga pesante non ancora tagliata, corrispondente a 21 mila dosi «da strada». Valore di mercato: quasi un miliardo.

Benché latitante da tempo e «noto» da prima ancora a polizia e carabinieri, il trentatreenne Ierinò ora sinora riuscito a passare per un cittadino quasi immacolato di fronte alla giustizia. Anche in occasione del suo interrogatorio, al processo, ha tentato di consegnare quest'immagine di sé.

«*Signor presidente,* — aveva cominciato — *sono cambiato rispetto a quel frastornato per quest'anno e mezzo di latitanza che mi ha cambiato la vita. Ero un commerciante come tanti. Non riesco proprio a capire perché la polizia abbia cercato di arrestarmi quel giorno di marzo...*». Quel giorno gli uomini della Criminalpol lo attesero davanti alla scuola della figlia, in corso Monte Grappa: Ierinò arrivò sulla sua «131 Fiat» familiare. Con lui c'era Antonio Rodi, assolto due volte per insufficienza di prove dalle accuse di tentato omicidio e rapimento, un altro «calabrese» di rispetto con fama di killer, anch'egli imputato in questo processo e per cui il pm ha chiesto 20 anni di carcere. Rodi scese dall'auto con le mani in alto, mentre Ierinò scappava a piedi unendosi alla piccola folla di bambini e mamme all'uscita da scuola. Sapeva che la polizia non avrebbe sparato. Sulla sua auto aveva lasciato, ben nascosti, ma armati con proiettili blindati e il colpo in canna, due micidiali esemplari di «Franchi» 38 special e «357 Magnum».

Con apparente distacco Pasquale Ierinò ha «calato» la sua autobiografia di «persona pulita» fra le risposte alla Corte: il tale lo aveva conosciuto giocando a calcio nei campionati giovanili, il tal altro lo aveva incontrato gestendo una piccola impresa di demolizioni d'auto, poi aveva diretto un'agenzia di pronto soccorso automobilistico, e, prima della latitanza, collaborava con la moglie, titolare di un negozio di abbigliamento a due passi dagli uffici della procura. «*Non avevo certo il tempo di andare in giro*».

Originario di Gioiosa Ionica, come lo zio, di poco più anziano, Ierinò è un «calabrese» di seconda generazione: intanto cresce a Torino, facendo cose apparentemente normali (anche se talune sue vecchie attività appartengono al retroterra classico della malavita), con una moglie «testimone di Geova» e con la quale divide sei conti bancari «movimentatissimi» (centinaia di milioni vi entrano e escono), ma giustificati dall'attività commerciale della donna. Non ha nemmeno un'auto vistosa. Lo si vede spesso in taluni bar di Porta Palazzo. Parla con tanti. Di certe sue «cattive» conoscenze ai giudici dirà: «*Incontri quasi casuali. Gente che mi chiedeva una mano per il lavoro*». Anche Rodi, uscito dal carcere di Alessandria, va da lui con questa giustificazione. Per chi come Angelo Tattoli, l'affittuario dell'alloggio-deposito di droga (12 anni di carcere chiesti dal pm), diventa suo «compare di anello» Ierinò cerca e trova una migliore occupazione in vista del matrimonio. E se l'ex fornaio, spaventato, racconta ai magistrati di averlo conosciuto appena, in tribunale Ierinò smentisce: «*Non capisco perché Angelo abbia raccontato questa bugia. Ci conosciamo da 15 anni. Lavorava nell'impresa di demolizione*».

Interessante è il processo e interessante è la figura di Ierinò per cogliere le novità di certo eredità nel «clan dei calabresi», anche se dal carcere lo zio Ursini continuerebbe a dare ordini.

Alberto Gaino

Aeroporto di Caselle: crescono i passeggeri e il fatturato 1989

L'aeroporto di Torino conferma la sua vocazione internazionale. Per il terzo anno consecutivo, infatti, i passeggeri dei voli internazionali hanno registrato un incremento superiore (+ 23 per cento) a quelli dei collegamenti nazionali (+ 10,2 per cento). Un successo determinato anche dai nuovi collegamenti giornalieri con Ginevra e Duesseldorf. Complessivamente nel 1989 sono stati 1 milione e 236 mila i passeggeri che si sono serviti delle strutture di Caselle, 127 mila in più rispetto all'anno precedente (+ 10,9 per cento).

Maurizio Bordon, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aerostazione, è soddisfatto: «*Il bilancio 1989 è positivo: i ricavi complessivi ammontano a 38 miliardi di lire*». Nel 1989, oltre ai passeggeri c'è stato anche un incremento del trasporto merci (+ 41,3 per cento) e dei velivoli che sono atterrati e decollati dalle piste di Caselle: 4750 unità in più. Unica nota negativa è stata la diminuzione dei passeggeri che hanno usufruito dei voli charter, forse provocato dallo sciagurato aereo che hanno funestato il 1989. Il calo del servizio charter è stato compensato dal notevole incremento (+ 30,7 per cento) dei voli marca.

Bordon ha poi illustrato gli interventi legati ai campionati mondiali di calcio del 1990: entro il 15 maggio costruzione di un parcheggio pluripiano per tremila nuovi posti auto. Costo previsto: 23 miliardi. Poi realizzazione di lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'attuale aerostazione passeggeri: allargamento delle sale arrivi e partenze, potenziamento dei banchi d'accettazione, potenziamento degli impianti di climatizzazione.

Maurizio Bordon, presidente Sagat

Per il 1990 la Sagat si prefigge un obiettivo ambizioso: «*Vogliamo raggiungere 1 milione e 500 mila passeggeri* — dice Bordon —. *I mondiali di calcio ci potranno aiutare, noi comunque puntiamo anche ad attivare il collegamento con Barcellona, Venezia, Bari, Lamezia e Reggio Calabria*». Ma la Sagat ha contattato anche compagnie di bandiera straniere che potrebbero, nel giro di pochi anni, collegare Torino con Amsterdam, Leningrado, Mosca, Madrid, Vienna, Singapore e New York.

IL DELITTO DI MASSIMO GATTO

E' stato arrestato l'assassino Si cerca ancora il movente

Massimo Gatto, la vittima

Sarebbe Michele Autino, 33 anni, un muratore di Ciconio, nel Canavese, l'autore dell'omicidio di Massimo Gatto, 30 anni, assassinato a colpi di pistola la notte tra il primo e il due maggio scorsi.

Circa un mese dopo il delitto, i carabinieri avevano perquisito l'abitazione di Autino ed avevano trovato l'arma, una Beretta calibro 7,65 parabellum con la matricola abrasa e la volata della canna filettata per l'inserimento del silenziatore.

La perizia avrebbe confermato i sospetti degli inquirenti. Si tratterebbe proprio dell'arma usata per uccidere Massimo Gatto.

La vittima era un operaio che lavorava in un'azienda sussidiaria della Sip. Non aveva precedenti di alcun genere. Il fratello Andrea, invece, è stato arrestato tre anni fa per spaccio di droga.

All'inizio gli inquirenti non sapevano in quale direzione puntare le indagini fino a quando, casualmente, non erano arrivati a scoprire l'arma del delitto.

A metà giugno i carabinieri arrestano, nei pressi del casello di San Giorgio, Fortunato Siciari, con un chilo di eroina. Il giorno dopo perquisiscono un cascinale nelle campagne di Foglizzo e, nel pollaio, trovano quattro etti di droga: cocaina ed eroina. Mentre i militari interrogano gli abitanti della cascina, arriva Michele Autino e decidono di andare a perquisire anche la sua abitazione, a Ciconio.

E' qui che trovano la Beretta «brigadier» e, poiché l'omicidio di Massimo Gatto è ancora insoluto, pensano di eseguire una perizia balistica sull'arma.

Massimo Gatto era considerato da tutti una persona normalissima ed i carabinieri non sapevano se collegare il delitto ad una vicenda che avesse a che fare col mondo della droga o se si trattasse, invece, di qualcosa connesso all'attività galante del giovane.

L'omicidio del giovane aveva, però, tutte le caratteristiche del regolamento di conti. Gatto era arrivato in riva all'Orco alla guida della propria auto. Al suo fianco sedeva sicuramente l'assassino. Fermata la vettura, gli avevano sparato due colpi mentre si trovava ancora al posto di guida, altri tre mentre fuggiva.

NOTIZIE

La Cisl si confronta con festa in discoteca

Una festa in discoteca per avere suggerimenti su «prospettive, linee, interventi per affrontare insieme il nuovo anno sindacale»: questa l'insolita iniziativa del settore autonomie locali della Cisl torinese che, per questa sera, ha invitato iscritti, simpatizzanti e pubblici amministratori al «Magique Club» di Trofarello. Durante la festa, che sarà allietata da un'orchestra e prevede anche uno spettacolo di danza moderna, sarà infatti distribuito un questionario con domande sulla Cisl, su che cosa gli iscritti attendono dal sindacato, sulla stratogia contrattuale, eccetera.

Moncalieri, rapinato e picchiato

Un giovane insegnante di fisica, Carmelo Pavia, 22, via Pomba 7, è stato aggredito e derubato ieri sera a Borgo S. Pietro di Moncalieri, appena uscito dall'istituto Pinifarina dove insegna. Lo hanno affrontato in cinque, due armati di pistola, gli altri di coltello. Dopo essersi fatti consegnare il portafogli e un anello, i malviventi lo hanno selvaggiamente picchiato, perché aveva solo poche decine di migliaia di lire.

Le «trasgressive» osterie delle Langhe

Oggi alle 18,30, presso la libreria Internazionale Fontana di via San Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Osterie delle Langhe, una scelta trasgressiva», di Ugo Castagnotto con fotografie di Paolo Pellion di Persano (edizioni L'Arciere). Partecipano, con gli autori, Edoardo Ballone, Gian Luigi Beccaria, Adalberto Chiesa, Giovanna Ioli e Gianni Vattimo.

Donne in cerca di lavoro: un corso

E' iniziato nei giorni scorsi un corso, promosso dalla Commissione regionale per i pari diritti, per donne alla ricerca di lavoro, intitolato «Cercare lavoro e non trovarlo»: è una realtà che purtroppo tocca molte donne e che risulta ancora più drammatica per le non più giovanissime. Il corso, nato sull'esempio del francese «Retravailler», dura cinque settimane per quattro ore al giorno (costo d'iscrizione, 50 mila lire) ed è rivolto alle disoccupate tra i 25 e i 50 anni.

Svuotato un negozio di piumini danesi

Il negozio «Piumini danesi» di piazza Castello 139 è stato svuotato stanotte da ladri freddolosi, introdottisi forse grazie a un complice rimasto all'interno al momento della chiusura. Il vetro di una porta che dà sull'esterno risulta infatti spaccato dall'interno.

echi di cronaca

Pianoforti
la sicurezza di pagare un prezzo giusto

Oltre 100 modelli esposti per una scelta attenta ed informata. Possibilità di avere a noleggio il pianoforte nuovo della marca, modello e colore desiderati, e di acquistare poi in seguito con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Morula - 3ra (Co) frez. Rorato tel. (0173) 49.55.81.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): Corsi di Lambada di gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. (011) 510.483.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paula C. Chanama Bustamante. Iscr. e inf. tel. (011) 510.483.

NATALE AL MEGA

MEGA il tornaconto

* TORINO, NICHELINO, ALPIGNANO: da Domenico 17 al 24/12 aperti tutti i giorni - TROFARELLO: dall'1 al 24/12 aperti tutti i giorni - BUROLO: dal 3 al 24/12 aperti tutti i giorni.

COMUNE DI CANDIOLO
PROV. DI TORINO
Licitazione Privata lavori costruzione palestra polivalente
In questo Comune. Pregasi richiesta A.N.C.: cat. II per L. 750 000 000. Importo base d'asta L. 711 957 093. Scadenza richieste invito: 3/1/1990 ore 12.
Candiolo, li 13 dicembre 1989
L'ASSESSORE AI LL.PP. Rabè
IL SINDACO Boccardo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE